

Rapporto del Consiglio federale

del 6 marzo 2015

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2014

Rapporto del Consiglio federale

del 6 marzo 2015

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2014

Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2014

Rapporto del Consiglio federale del 6 marzo 2015

Onorevoli presidenti e consiglieri,

il presente rapporto offre una panoramica generale sullo stato d'attuazione di tutte le mozioni e i postulati trasmessi dal Parlamento (stato: 31 dicembre 2014). Degli interventi parlamentari, anche di quelli riportati per la prima volta, è elencato soltanto il titolo. I testi completi (in italiano dalla sessione invernale 2005) si trovano nella banca dati Curia Vista.

Il *capitolo I* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo. Giusta gli articoli 122 capoverso 2 e 124 capoverso 5 della legge del 13 dicembre 2002¹ sul Parlamento, questa parte del rapporto è destinata all'Assemblea federale e, conformemente alle vigenti prescrizioni sulla pubblicazione, è pertanto pubblicata anche nel Foglio federale, nella stessa versione.

Il *capitolo II* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale non ha ancora adempiuto a oltre due anni dalla loro trasmissione da parte delle Camere federali. Giusta gli articoli 122 capoversi 1 e 3 e 124 capoverso 4 della legge sul Parlamento, a partire da questo momento il Consiglio federale è tenuto a riferire annualmente su quanto ha intrapreso per l'adempimento del mandato e su come intenda adempierlo. Questa parte del rapporto è destinata, conformemente alla legge, alle commissioni competenti.

L'*Allegato I* elenca tutte le mozioni e i postulati stralciati nel 2014:

- proposte di stralcio nel rapporto Mozioni e postulati 2013;
- proposte di stralcio in messaggi e rapporti.

¹ RS 171.10

L'*Allegato 2* offre una panoramica completa delle mozioni e dei postulati pendenti alla fine del 2014, ossia quelli trasmessi dal Parlamento e non ancora adempiuti nel frattempo dal Consiglio federale o quelli che il Parlamento non ha ancora tolto dal ruolo.

6 marzo 2015

In nome del Consiglio federale svizzero:

La presidente della Confederazione, Simonetta Sommaruga
La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

Sommario

Capitolo I:	All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati.....	9
Capitolo II:	Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiti dopo due anni.....	36
Allegato 1:	Mozioni e postulati stralciati nel 2014.....	95
Allegato 2:	Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2014	104

Capitolo I

All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati

Il presente capitolo è pubblicato anche nel Foglio federale (FF 2015, n. 14 del 14 aprile 2015).

Dipartimento federale degli affari esteri

2010 P 10.3004 Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)

Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sulla Carta sociale europea riveduta (FF 2014 4855), della cui elaborazione è incaricato nel postulato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.3991 Mantenimento dell'ambasciata svizzera in Guatemala (N 16.4.13, Commissione della politica estera CN; S 6.6.13)

La mozione chiede al Consiglio federale di ritornare sulla sua decisione di chiudere l'ambasciata svizzera in Guatemala alla fine di giugno del 2013. Il Consiglio federale aveva deciso la chiusura nell'ambito del pacchetto di misure elaborate in seguito alle misure di risparmio chieste dal Parlamento sulla scia della Verifica dei compiti della Confederazione nell'aprile 2012.

La mozione giustifica la necessità di mantenere l'ambasciata in considerazione dei negoziati in corso per un accordo di libero scambio con l'America centrale, tra cui il Guatemala, delle numerose organizzazioni umanitarie presenti sul posto, del peggioramento della situazione dei diritti dell'uomo in questo Paese e dell'imminente apertura dell'ambasciata del Guatemala a Berna.

Presentata il 20 novembre 2012 dalla Commissione della politica estera del Consiglio nazionale, la mozione ha sollevato un intenso dibattito nelle due Camere del Parlamento. Il Consiglio nazionale l'ha accolta a grande maggioranza in occasione della sessione straordinaria dell'aprile 2013 e il Consiglio degli Stati ha fatto lo stesso il 6 giugno 2013, nonostante il Consiglio federale avesse proposto di respingerla.

Benché la decisione di chiudere una rappresentanza svizzera all'estero compete esclusivamente al Consiglio federale, il 9 ottobre 2013 quest'ultimo è tornato sulla sua decisione stabilendo di mantenere l'ambasciata svizzera in Guatemala.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2013 P 13.3665 Per un armistizio immediato in Siria (N 27.11.13, Commissione della politica estera CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto che illustri come può offrire i propri buoni uffici al fine di organizzare il più presto possibile a Ginevra una seconda conferenza di pace sulla Siria con l'obiettivo di giungere a un armistizio immediato. La Svizzera deve contribuire affinché alla conferenza, oltre alla coalizione nazionale siriana, sia invitato anche l'Alto Consiglio curdo.

La seconda conferenza dell'ONU per la pace in Siria (Ginevra 2) si è tenuta dal 22 al 31 gennaio 2014 e dal 10 al 15 febbraio 2014 a Montreux sotto l'egida del mediatore per la Siria Lakhdar Brahimi. La Svizzera si è prodigata attivamente per consentirne lo svolgimento. La scelta dei rappresentanti dell'opposizione siriana alla conferenza è stata operata congiuntamente dalla coalizione nazionale e dall'ONU. Benché la Svizzera non abbia avuto alcun influsso diretto su questa scelta, ha sottolineato fin da subito l'importanza di un approccio inclusivo. Ha inoltre organizzato un corso di formazione in tecniche di negoziazione per l'opposizione siriana (inclusa quella curda).

I negoziati si sono conclusi con un nulla di fatto a causa delle profonde divergenze tra le parti in conflitto. Di conseguenza i colloqui di pace sono stati interrotti e nel maggio 2014 Lakhdar Brahimi ha dato le dimissioni.

La Svizzera continua a prodigarsi per una soluzione politica del conflitto e sostiene il lavoro del nuovo inviato speciale dell'ONU in Siria Staffan de Mistura.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'interno

Ufficio federale della sanità pubblica

2009 P 09.3665 Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)

2013 P 13.3012 Prescrizione e impiego di stimolanti (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

2013 P 13.3157 Potenziamento umano. Doping della mente (N 27.9.13, Ingold)

In adempimento dei postulati, il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Medicamenti per il potenziamento delle prestazioni cognitive (www.ufsp.admin.ch > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Droghe > Sostanze > Rapporto del Consiglio federale: Medicamenti per il potenziamento della prestazione).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2011 P 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)

2011 P 11.4025 Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)

Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato il «Piano nazionale malattie rare» (www.ufsp.admin.ch > Temi > Malattie e medicina > Malattie rare). Il piano propone 19 misure concrete, suddivise in sette categorie.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2012 P 12.3218 Valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici (N 15.6.12, Rossini)

Il postulato incarica il Consiglio federale di procedere a una valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici sulla demografia medica nei Cantoni. Nel frattempo il Consiglio federale ha presentato il messaggio del 21 novembre 2012 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Reintroduzione temporanea dell'autorizzazione secondo il bisogno) (FF 2012 8289), il Parlamento ha aderito alle proposte del Consiglio federale e la regolamentazione è entrata in vigore. Una valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici non è quindi più d'attualità.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2013 P 13.3366 Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.411)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in cui si traccia un quadro della situazione per quanto concerne il sostegno a chi cura e assiste i propri familiari e si illustrano gli interventi necessari («Unterstützung für betreuende und pflegende Angehörige – Situationsanalyse und Handlungsbedarf für die Schweiz») e il «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti». Lo scopo del piano è di migliorare le condizioni quadro per permettere a chi assiste o cura i propri familiari di svolgere questi compiti sul lungo periodo senza che diventino un peso eccessivo. Le misure proposte devono essere attuate di concerto con i Cantoni, i Comuni e le organizzazioni private. Il rapporto è disponibile in Internet all'indirizzo www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Assistenza e cura da parte dei familiari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 12.3815 Migliorare la compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie con l'introduzione di fattori di morbilità (N 22.3.13, Gruppo verde liberale; S 9.9.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare un modello più completo di compensazione dei rischi, che tenga conto del fattore di morbilità. Questo fattore deve includere il fabbisogno di medicinali dell'assicurato e la patologia che vi è connessa. Il 21 marzo 2014 le Camere federali hanno approvato la modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) che affina ulteriormente la compensazione dei rischi e conferisce al Consiglio federale la competenza di determinare ulteriori indicatori di morbilità che descrivano in modo adeguato il maggior rischio di malattia. Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato una modifica dell'ordinanza del 12 aprile 1995 sulla compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie (RS 832.112.1; RU 2014 3481) includendo tra gli indicatori della formula di compensazione quello dei «costi dei medicinali nel corso dell'anno precedente». Questa regolamentazione consente di individuare in futuro gli assicurati con un elevato fabbisogno di medicinali trattati in regime ambulatoriale e di ridurre ulteriormente l'incentivo alla selezione dei rischi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3880 Pubblicazione dei costi amministrativi delle casse malati (N 14.12.12, Moret; S 9.9.13)

La mozione chiede che la Confederazione pubblichi sul suo sito per il confronto dei premi priminfo.ch, ai fini dell'informazione degli assicurati, anche la percentuale dei premi che ogni cassa malati ha destinato ai costi amministrativi l'anno precedente. La Confederazione ha già adempiuto tale richiesta nell'autunno del 2013 con la pubblicazione dei premi per il 2014. Su priminfo.ch è stato inserito un link intitolato «costi amministrativi», mediante il quale si ottiene una panoramica dei costi amministrativi di tutte le casse malati. Concretamente sono riportati i costi amministrativi dei tre anni precedenti sia in franchi per persona sia in percentuale dei premi di ogni cassa malati. Nella panoramica è inoltre riportato il numero di assicurati di ogni cassa malati. I dati sono aggiornati ogni autunno con la pubblicazione dei nuovi premi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2013 P 12.4132 Nuove possibilità d'investimento per le casse pensioni (N 22.3.13, Gruppo BD)

Il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha adeguato le prescrizioni d'investimento dell'ordinanza del 18 aprile 1984 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (RS 831.441.1; RU 2014 1585) con effetto dal 1° luglio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 M 13.3664 Obbligo di versare contributi AVS sulle prestazioni delle fondazioni di previdenza a favore del personale (N 4.12.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 13.6.14)

Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha modificato l'ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS; RS 831.101; RU 2014 3331) con effetto dal 1° gennaio 2015, aumentando l'importo massimo non soggetto all'obbligo contributivo per le prestazioni versate dal datore di lavoro in caso di licenziamento secondo l'articolo 8^{ter} OAVS a quattro volte e mezza la rendita massima di vecchiaia annua e prevedendo una nuova eccezione all'obbligo contributivo per le prestazioni versate ai salariati in casi di rigore.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2014 M 14.3126 Le attività di baby-sitting e simili vanno esonerate dall'obbligo contributivo AVS (N 20.6.14, Schneider-Schneiter; S 16.9.14)

Il 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha modificato l'ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS; RS 831.101; RU 2014 3331) con effetto dal 1° gennaio 2015, introducendo un'ulteriore disposizione speciale nell'articolo 34d OAVS. Questa interessa anche i salari di chi svolge attività di baby-sitting, conseguiti fino al 31 dicembre successivo al compimento del 25° anno di età e non superiori a 750 franchi per anno civile.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2012 M 11.4028 Eliminare gli ostacoli burocratici per la costruzione e la gestione di asili nido (N 23.12.11, Gruppo liberale radicale; S 4.6.12) – in precedenza UFSP

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) ha discusso della questione degli asili nido in occasione di una riunione con le autorità cantonali preposte all'esecuzione del diritto sulle derrate alimentari. In questa riunione si è constatato che tutti i Cantoni fanno uso della facoltà di deroga e attuano con buon senso le prescrizioni del diritto sulle derrate alimentari. Successivamente l'USAV ha svolto una formazione continua con le autorità cantonali d'esecuzione sul principio della proporzionalità nell'esecuzione della legislazione per sensibilizzarle a questo tema.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali; FF 2008 1321; 08.011). Nell'estate 2009 il Parlamento ha scorporato il diritto contabile dal diritto della società anonima. Da questa suddivisione sono nati il progetto 1 (diritto della società anonima) e il progetto 2 (diritto contabile).

Durante la sessione estiva 2013 il Parlamento ha rinviato il progetto 1 al Consiglio federale incaricandolo di integrarvi le prescrizioni dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale (RS 101) (Iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive»). Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione un nuovo avamprogetto di modifica del Codice delle obbligazioni (RS 220).

Il progetto 2 è per contro stato approvato dal Parlamento il 23 dicembre 2011 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2013 (RU 2012 6679). In questo modo le richieste del postulato, che contiene esclusivamente le tematiche trattate nel progetto 2, sono già adempiute.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03)

La mozione è stata attuata con il nuovo diritto in materia di revisione e di sorveglianza sulle imprese di revisione (soprattutto gli art. 727 segg. del Codice delle obbligazioni [CO; RS 220; RU 2011 5863] e la legge del 16 dicembre 2005 sui revisori [RS 221.302]), con modifiche puntuali della legge del 24 marzo 1995 sulle borse (modifica del 28 settembre 2012 [RS 954.1; RU 2013 1103]) e con il nuovo diritto contabile del 23 dicembre 2011 (soprattutto gli art. 957 segg. CO).

Lo stralcio è stato chiesto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali; FF 2008 1321, 08.011). Nell'estate 2008 il Parlamento ha scorporato il diritto contabile dal diritto della società anonima. Da questa suddivisione sono nati il progetto 1 (diritto della società anonima) e il progetto 2 (diritto contabile).

Durante la sessione estiva 2013 il Parlamento ha rinviato il progetto 1 al Consiglio federale incaricandolo di integrarvi le prescrizioni dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale (RS 101) (Iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive»). Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione un nuovo avamprogetto di modifica del CO (diritto della società anonima).

Il progetto 2 è per contro stato approvato dal Parlamento il 23 dicembre 2011 ed è entrato in vigore il 1° gennaio 2013 (RU 2012 6679). In questo modo le richieste del postulato, che contiene esclusivamente le tematiche trattate nel progetto 2, sono già adempiute.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06, Imfeld)

Secondo l'articolo 12 capoverso 1 dell'ordinanza del 17 ottobre 2007 sul registro di commercio (RS 221.411) i Cantoni mettono a disposizione gratuitamente su Internet le iscrizioni che figurano nel registro principale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 09.3056 Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)

La crisi finanziaria ed economica mondiale del 2008 ha scatenato una controversia fiscale tra la Svizzera e gli Stati Uniti. Di conseguenza, la Svizzera ha adottato svariate misure legislative volte a migliorare lo scambio di informazioni in materia fiscale con l'estero e ad adeguarlo agli standard internazionali. La legge del 28 settembre 2012 sull'assistenza amministrativa fiscale (RS 672.5) – base legale per l'attuazione degli accordi internazionali nel settore fiscale – prevede un procedura snella per l'esecuzione dell'assistenza amministrativa nello scambio d'informazioni. All'inizio del 2015, il Consiglio federale avvierà inoltre le consultazioni concernenti l'approvazione e la trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa e dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici sulla reciproca assistenza amministrativa in materia fiscale e l'approvazione dell'Accordo multilaterale tra autorità competenti concernente lo scambio automatico di informazioni relative a conti finanziari e della legge federale sullo scambio automatico internazionale di informazioni in materia fiscale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la richiesta principale della mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 11.4072 Riesaminare l'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (N 16.3.12, Amherd)

Il 26 marzo 2014 il Consiglio federale ha adottato e pubblicato il rapporto chiesto dal postulato (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3114 Diritto federale. Conflitti di interesse e soluzioni (S 5.6.12, Recordon)

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'approccio risolutivo ai conflitti di interessi nel diritto federale (FF 2015 1141).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3058 Esame di un possibile adeguamento delle designazioni di stato civile (N 28.9.12, Hodgers)

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Verifica degli stati civili (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News) in cui illustra sostanzialmente che nell'ambito dei lavori sul postulato Fehr 12.3607 «Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno» vengono discussi i fondamenti e gli orientamenti di un diritto di famiglia moderno. In tale contesto si tratterebbe principalmente di individuare le forme di convivenza da codificare e i diritti e i doveri correlati da prevedere. Per questo motivo il Consiglio federale è giunto alla conclusione che, attualmente, non è opportuno adeguare singole designazioni di stato civile.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3917 Rapporto sulla maternità surrogata (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)

Il 29 novembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla maternità surrogata (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News). Nel rapporto il Consiglio federale giudica complessivamente insoddisfacente la situazione della maternità surrogata transfrontaliera, che solleva questioni etiche e giuridiche fondamentali di notevole entità. Considerato l'elemento transfrontaliero, non risulta opportuno adottare una soluzione interna. Nel quadro della Conferenza dell'Aia di diritto internazionale privato, la Svizzera si adopera quindi per trovare una soluzione multilaterale. Nonostante la situazione permanga insoddisfacente, gli interessi dei minori interessati possono essere tutelati nel singolo caso fondandosi sulle basi legali vigenti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.3661 Scambio di indirizzi tra i registri degli abitanti, la Posta e altri detentori di dati (N 13.3.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Il 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sullo scambio di indirizzi tra i registri degli abitanti, la Posta e altri detentori di dati (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.3980 Rapporto di diritto comparato. Meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (N 13.3.13, Commissione della politica estera CN)

Il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sui meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3365 Maggiore trasparenza nel settore delle materie prime (N 11.6.13, Commissione della politica estera CN)

Il 25 giugno 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Maggiore trasparenza nel settore delle materie prime (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 13.4187 Esperienze e prospettive a 40 anni dall'adesione della Svizzera alla CEDU (S 19.3.214, Stöckli)

Il 19 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Esperienze e prospettive a 40 anni dall'adesione della Svizzera alla CEDU (FF 2015 355).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale di polizia

2013 M 10.3917 Accesso da parte della polizia alla banca dati ISA (N 10.9.12, Geissbühler; S 14.3.13)

Con decisione del 29 gennaio 2014 il Consiglio federale ha adottato la revisione dell'ordinanza del 20 settembre 2002 sui documenti d'identità (RS 143.11), entrata in vigore il 1° marzo 2014 (RU 2014 455). Con questa modifica la polizia ha di nuovo accesso alla fotografia registrata nel sistema d'informazione per documenti d'identità come era il caso fino al 1° marzo 2010.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale della migrazione

2011 P 11.3062 Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)

Il postulato s'interessa all'efficacia delle misure adottate dall'Ufficio federale della migrazione nell'ambito dell'aiuto al ritorno. Incarica il Consiglio federale di esaminare approfonditamente l'aiuto al ritorno per richiedenti l'asilo respinti e di sottoporre al Parlamento un rapporto comprendente in particolare informazioni sui costi, sulle ripercussioni e sull'efficacia di tale provvedi-

mento. Il rapporto elaborato sulla base dei risultati della valutazione esterna dell'aiuto al ritorno è stato adottato dal Consiglio federale il 10 giugno 2014 (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3699 Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)

Da un lato, il postulato chiede che la Svizzera investa una parte del credito quadro per il ritorno dei migranti o una parte dell'aiuto allo sviluppo in posti di formazione nei Paesi con cui ha concluso un partenariato in materia di migrazione. Dall'altro, chiede che la Svizzera sostenga progetti concreti volti a promuovere la formazione professionale nei Paesi in via di sviluppo ed emergenti per portarla al livello svizzero. L'aiuto al ritorno e l'aiuto strutturale devono finanziare progetti occupazionali e di lavoro. Inoltre chiede che in determinati ambiti quali l'assistenza, l'agricoltura, il settore alberghiero o quello della ristorazione sia stipulato un maggior numero di accordi sui tirocinanti in virtù della vigente legge sugli stranieri. Infine, il postulato incarica il Consiglio federale di determinare con precisione, nell'ambito della sua nuova politica migratoria, quali attori sono competenti e responsabili dell'organizzazione, del coordinamento, dell'assistenza e dell'esecuzione di tali progetti, stilando un pertinente rapporto all'attenzione dell'Assemblea federale.

In questo contesto va menzionato che un gruppo di lavoro interdipartimentale, composto segnatamente dall'Ufficio federale della migrazione e dalla Direzione dello sviluppo e della cooperazione e presieduto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, coordina l'attuazione in materia di formazione professionale nel quadro della strategia internazionale per la formazione, la ricerca e l'innovazione. L'obiettivo perseguito è maggiore coerenza, collaborazione e coordinamento delle diverse attività dell'Amministrazione federale in questo campo.

Nel 2014 il gruppo di lavoro summenzionato ha redatto il Rapporto strategico sulla cooperazione internazionale in materia di formazione professionale (CIFP), adottato dal Consiglio federale il 19 novembre 2014 (www.news.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > 19.11.2014 > Il Consiglio federale intende rafforzare la cooperazione internazionale in materia di formazione professionale). Il rapporto sottolinea i diversi obiettivi dell'Amministrazione federale nel campo della cooperazione internazionale in materia di formazione professionale, le attività in corso in questo settore nonché le priorità strategiche e propone misure di coordinamento all'interno dell'Amministrazione federale e con i partner svizzeri interessati.

Va inoltre menzionato che la Svizzera ha già investito e continuerà a investire una parte del credito della Cooperazione internazionale in materia di migrazione e della DSC nella formazione e nella creazione di posti di lavoro (p. es. il progetto Nestlé e il progetto in ambito agrario in Nigeria) o nello sviluppo dei Paesi interessati (p. es. il progetto CTRS in Tunisia).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 10.3066 Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)

La mozione chiede principalmente che la Confederazione rimborsi interamente ai Cantoni i costi sopportati per la carcerazione nel settore dell'asilo. Questa richiesta è stata accolta nella revisione del 14 dicembre 2012 della legge del 26 giugno 1998 sull'asilo (RS 142.31), entrata in vigore il 1° febbraio 2014 (RU 2013 4375). Con la revisione è stata creata una base legale per il finanziamento da parte della Confederazione di posti in carcerazione amministrativa. Nell'ordinanza dell'11 agosto 1999 concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (RS 142.281) la somma forfettaria per le spese amministrative è stata inoltre portata a 200 franchi in considerazione delle spese di carcerazione effettivamente sopportate dai Cantoni (RU 2014 865).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 M 11.3383 Niente viaggi di vacanza per i rifugiati con permesso F (N 28.9.11, Flückiger Sylvia; S 5.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di impedire che gli stranieri ammessi provvisoriamente abusino dei diritti loro concessi; a tal fine chiede di reintrodurre la normativa precedente relativa ai viaggi da parte di rifugiati con permesso F e autorizzando i viaggi all'estero soltanto in determinati casi. Il Consiglio federale è inoltre incaricato di revocare senza indugio l'ammissione provvisoria nei casi in cui tali viaggi sono stati effettuati senza autorizzazione o indicando falsi motivi. Con l'ordinanza del 14 novembre 2012 concernente il rilascio di documenti di viaggio per stranieri (ODV, RS 143.5, RU 2012 6049) sono stati reintrodotti i motivi di viaggio per le persone ammesse provvisoriamente (permesso F), come era il caso prima dell'entrata in vigore dell'ODV del 20 gennaio 2010 (RU 2010 621). Le condizioni sono disciplinate all'articolo 9 ODV.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3002 Divieto di entrata sul territorio svizzero. Decisioni e revoche (S 5.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sul numero annuo di divieti di entrata disposti negli ultimi anni, con l'indicazione dei vari motivi, sul numero annuo di decisioni di sospensione, sull'eventuale abuso in materia di simili decisioni e sulle conseguenze della loro abrogazione. Il 7 giugno 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto e l'Ufficio federale della migrazione ha adeguato le sue direttive di conseguenza (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3304 Prevenzione dei matrimoni forzati (N 15.6.12, Heim)

Il 14 settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento della mozione Tschümperlin 09.4229 «Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime» e del presente postulato Heim (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.3250 Schengen/Dublino deve finalmente funzionare (N 17.4.13, Humbel)

Il postulato incarica il Consiglio federale di vagliare un potenziamento del sistema Schengen/Dublino e di sottoporre al Parlamento un rapporto in cui illustra le misure da adottare a tal fine. Il corrispondente rapporto (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News), adottato dal Consiglio federale il 14 maggio 2014, si esprime in merito all'applicazione coerente dell'accordo di Dublino e sull'obbligo della Corte di giustizia europea di attuare con fermezza l'accordo di Schengen/Dublino, affinché Grecia e Italia adempiano i loro doveri. Il rapporto tratta inoltre il tema dell'obbligo di registrazione nella banca dati Eurodac e quello delle domande d'asilo abusive dai Paesi balcanici esentati dall'obbligo del visto.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 13.3771 Asilo. Statistiche sui permessi per casi di rigore (N 15.12.13, Gruppo liberale radicale)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sulle statistiche in merito ai permessi per i casi di rigore e le ammissioni provvisorie concessi negli ultimi cinque anni in seguito a una procedura d'asilo. Il postulato chiede che vengano illustrati i motivi che portano a rilasciare un permesso per casi di rigore o un'ammissione provvisoria al fine di corroborare le attuali discussioni sullo strumento dell'ammissione provvisoria.

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato (www.dfgp.admin.ch > Attualità > News).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Servizio delle attività informative della Confederazione

2011 M 10.3625 Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare le basi legali per misure efficaci passive e attive volte ad assicurare e proteggere le reti di dati importanti per la Svizzera e per le infrastrutture del nostro Paese.

Nel quadro della concretizzazione della «Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici (SNPC)» (www.isb.admin.ch > Temi > Cyber-rischi SNPC), attuando la misura 16 «Necessità d'intervento: basi legali» sono state rilevate e verificate le basi legali in materia. Gli uffici federali interrogati non hanno constatato alcuna necessità prioritaria di legislazione e revisione. Su richiesta dell'organo di coordinamento della concretizzazione della SNPC, il 19 settembre 2014 il Comitato direttivo ha dichiarato conclusa la misura. La situazione sarà monitorata dagli uffici federali nell'ambito dell'ulteriore concretizzazione della SNPC e in caso di nuovi risultati, in particolare nell'attuazione delle misure 2 «Analisi dei rischi e della vulnerabilità» e 3 «Analisi della vulnerabilità delle infrastrutture TIC dell'Amministrazione federale», sarà eventualmente oggetto di una nuova valutazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Difesa

2011 P 10.4049 Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)

Il Consiglio federale è incaricato di studiare le possibilità esistenti per introdurre la convalida delle competenze e delle capacità acquisite per ogni militare di milizia dell'Esercito svizzero.

In seno all'Esercito svizzero hanno da tempo luogo certificazioni riconosciute come equipollenti anche in ambito civile. Attualmente i militari possono conseguire vari tipi di certificati. Nelle scuole per i quadri dell'esercito è inoltre dispensata una formazione alla leadership unitaria, sistematica e modulare, riconosciuta pure in ambito civile.

Il Rapporto sull'esercito 2010 (FF 2010 7855) ha evidenziato ulteriormente le misure volte ad acquisire quadri qualificati. Sino ad oggi, per il computo di formazioni specifiche dispensate in ambito militare sono stati stipulati nove contratti con scuole universitarie (sette a livello di scuole universitarie professionali, uno a livello di università). L'Università di San Gallo ha addirittura inserito il relativo computo nel regolamento degli studi. La progressiva estensione mira a un computo capillare in tutte le scuole universitarie.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 P 12.4130 Concetto a lungo termine per garantire la sicurezza dello spazio aereo (N 22.3.13, Galladé)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un concetto che illustri come sarà garantita a lungo termine la sicurezza dello spazio aereo svizzero. Questo concetto illustrerà temi quali l'analisi dei pericoli, gli acquisti di materiale, la griglia temporale, il finanziamento, la cooperazione con i Paesi limitrofi nonché le interfacce tra settore civile e militare.

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato 12.4130 (www.ddps.admin.ch > Attualità > Informazioni per i media). Il concetto illustra gli sviluppi rilevanti per la Svizzera e le possibilità di garantire la sicurezza a lungo termine e di utilizzazione a fini militari del nostro spazio aereo. Partendo dai compiti delle Forze aeree e dai mezzi attualmente a disposizione spiega che cosa sarà necessario in futuro per la sicurezza dello spazio aereo. Sono inoltre illustrate le possibilità e i limiti della collaborazione con le Forze aeree di altri Stati e con i partner industriali. Il concetto copre tutte le tematiche menzionate dal postulato e fungerà da base per l'ulteriore sviluppo a lungo termine delle Forze aeree.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2013 P 12.4095 Valutazione esterna e indipendente della FINMA (S 11.3.13, Graber Konrad)

Il postulato incarica il Consiglio federale di sottoporre l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) a una valutazione da parte di un gruppo di esperti indipendente ed esterno. Il postulato contiene una serie di domande alle quali un simile gruppo potrebbe fornire le risposte. Le domande riguardano, da un lato, la FINMA in qualità di istituzione, ossia la sua forma giuridica, la sua organizzazione, i suoi compiti e le sue risorse di personale e, d'altro lato, la sua attività di regolazione e di vigilanza.

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto L'attività di regolazione e di vigilanza della FINMA (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005). Nel suo rapporto il Consiglio federale giunge alla conclusione che sotto l'aspetto istituzionale non vi è necessità d'intervento. Soltanto in riferimento agli strumenti e al concetto di vigilanza come pure alle risorse di personale della FINMA, il Governo avverte un certo fabbisogno di miglioramento. La verifica dell'attività di regolazione della FINMA ha mostrato che i principi di regolazione sono rispettati. La preoccupazione talvolta espressa dai rappresentanti del settore secondo cui le ordinanze e le circolari della FINMA non coincidono con leggi e ordinanze sovraordinate si è confermata solo in casi isolati. Sebbene la verifica degli strumenti di comunicazione impiegati dalla FINMA nel quadro della sua attività di vigilanza non abbia rivelato alcun comportamento scorretto, si è tuttavia constatato che alcuni strumenti di comunicazione sono stati utilizzati come strumenti normativi. Il Consiglio federale raccomanda pertanto alla FINMA di impiegare questi strumenti con moderazione ed esclusivamente ai fini della comunicazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2013 M 13.3450 Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (N 18.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 12.6.13)

2013 M 13.3410 Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (S 12.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 18.6.13)

Le due mozioni identiche incaricano il Consiglio federale, d'intesa con l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e nel rispetto della sua indipendenza, di inasprire la politica della FINMA stessa in materia di garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile affinché, qualora si presenti il caso, i dirigenti bancari vengano colpiti dal divieto di esercizio della professione. Al riguardo la FINMA dovrà fornire dati statistici nel suo rapporto annuale.

Sulla base delle discussioni tra il Dipartimento federale delle finanze e la FINMA, per rafforzare l'effetto preventivo delle sue misure concernenti l'«enforcement» la FINMA ha deciso di conferire maggiore importanza ai procedimenti contro le persone fisiche. Il 30 ottobre 2014 la FINMA ha pubblicato le linee guida relative all'«enforcement». Queste precisano che la FINMA procede in maniera mirata nei confronti delle persone fisiche responsabili di gravi violazioni delle disposizioni in materia di vigilanza e tratta le mancanze gravi in via prioritaria. Oltre ai dati statistici figuranti nel rapporto annuale, verrà pubblicato un rapporto separato sulla prassi in materia di «enforcement».

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2013 M 12.3828 Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo (N 14.12.2012, Maire Jacques-André; S 20.6.13) – in precedenza UFPER

Dato che il posto di delegato al plurilinguismo sarà rioccupato, la mozione incarica il Consiglio federale di modificare l'articolo 8 dell'ordinanza sulle lingue (OLing; RS 441.11) allo scopo di aggregare tale carica alla Cancelleria federale o allo Stato maggiore del Dipartimento federale delle finanze (DFF).

La modifica dell'OLing, entrata in vigore il 1° ottobre 2014 (RU 2014 2987), risponde alle richieste contenute nella mozione: ai sensi dell'articolo 8b capoverso 1 il delegato al plurilinguismo della Confederazione è aggregato al DFF.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3282 Per un miglioramento dei metodi di lavoro della FINMA (N 21.6.13, de Bumann)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sul rispetto delle procedure d'elaborazione delle comunicazioni dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA), sulla loro legalità e sul loro carattere vincolante.

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto L'attività di regolazione e di vigilanza della FINMA (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005). Per quanto riguarda il contenuto del rapporto si rinvia alle spiegazioni riguardanti il postulato Graber Konrad 12.4095 Valutazione esterna e indipendente della FINMA.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 12.4121 Ripercussioni dell'attività normativa della FINMA sulla piazza finanziaria ed economica svizzera (N 16.9.14, de Courten)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se e in quale modo l'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) abbia rispettato le proprie competenze in ambito normativo nel corso degli ultimi anni.

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto L'attività di regolazione e di vigilanza della FINMA (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005). Per quanto riguarda il conte-

nuto del rapporto si rinvia alle spiegazioni riguardanti il postulato Graber Konrad 12.4095 Valutazione esterna e indipendente della FINMA.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 P 12.4122 Basta con la burocrazia della FINMA. Per una FINMA forte ed efficace (N 25.9.14, Schneeberger)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sull'efficienza dell'attività dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) e di procurarsi a tal fine il parere anonimizzato dei fornitori di servizi finanziari. Il rapporto deve analizzare la densità normativa, la frequenza e la rapidità delle modifiche normative e sottoporre al consiglio d'amministrazione della FINMA gli adeguamenti operativi da attuare e al Parlamento le modifiche legislative necessarie affinché la FINMA sia maggiormente in grado di adempiere il suo mandato legale.

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto L'attività di regolazione e di vigilanza della FINMA (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005). Per quanto riguarda il contenuto del rapporto si rinvia alle spiegazioni riguardanti il postulato Graber Konrad 12.4095 Valutazione esterna e indipendente della FINMA.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Organo direzione informatica della Confederazione

2014 P 13.4062 Progetti IT della Confederazione. Come procedere? (S 18.3.14, Eder)

2014 P 13.4141 Progetti IT della Confederazione. Quo vaditis? (N 19.3.14, Gruppo liberale radicale)

I postulati incaricano il Consiglio federale di presentare un rapporto sugli insuccessi di grandi progetti TIC dell'Amministrazione federale. Per garantire una valutazione indipendente e approfondita, l'Institut für Wirtschaftsinformatik (IWI) dell'Università di San Gallo è stato incaricato di analizzare i grandi progetti TIC dell'Amministrazione federale, trarne insegnamenti e proporre misure.

Al fine di migliorare la situazione l'IWI ha proposto complessivamente 14 misure che riguardano tre aree di intervento per grandi progetti TIC. Nell'area di intervento «Base» si tratta di creare condizioni quadro, nell'area di intervento «Selezione» si tratta di liberare e rafforzare i controlli e nell'area di intervento «Potere» viene indicato come sviluppare ulteriormente le capacità di direzione e controllo. Nel suo rapporto il Consiglio federale spiega che diverse misure raccomandate dall'IWI sono già state attuate o sono in fase di attuazione. Tuttavia, l'Esecutivo intende esaminare tutte le misure proposte e attuarle in modo armonizzato con quelle già in corso. Inoltre, entro fine aprile 2015 intende elaborare le sue istruzioni per i progetti chiave TIC e quelli per il portafoglio TIC della Confederazione. Per agire a breve termine sul controllo dei grandi progetti, il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti di esaminare entro gennaio 2015, sulla base di una griglia uniforme di analisi elaborata dall'IWI, i loro progetti TIC in corso i cui costi complessivi superano i 5 milioni di franchi. Il Dipartimento federale delle finanze presenterà al Consiglio federale un rapporto consolidato sui risultati nell'ambito del controlling strategico delle TIC.

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha adottato e pubblicato un rapporto sugli accertamenti e sulle misure di grandi progetti TIC dell'Amministrazione federale («IKT-Grossprojekte des Bundes – Erkenntnisse und Massnahmen»; www.efd.admin.ch/i > Documentazione > Rapporti > Comunicati stampa dal 2005 > Grandi progetti TIC della Confederazione – Accertamenti e provvedimenti [28.11.2014]).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2007 P 06.3570 Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann)

Il postulato invita il Consiglio federale a indicare possibili soluzioni volte ad attenuare o compensare gli svantaggi che il personale di volo residente in Svizzera e impiegato in Germania subisce a causa della modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2007 della legge tedesca in materia di imposte sul reddito.

Il 13 settembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sugli svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale in adempimento del postulato («Benachteiligung des international tätigen Schweizer Flugpersonals»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3513 Piano programmatico per un mercato finanziario concorrenziale in condizioni quadro mutate (N 28.9.12, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato invita il Consiglio federale a descrivere in un rapporto la futura evoluzione del mercato finanziario svizzero, tenendo in considerazione la strategia che ha approvato per una piazza finanziaria svizzera concorrenziale e conforme sotto il profilo fiscale. Viene in particolare richiesto un rapporto in cui sia presentata una visione economica globale del settore, una valutazione degli sviluppi futuri dei posti di lavoro e del valore aggiunto nonché le misure necessarie per una maggiore competitività.

In adempimento del postulato, il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto sulla politica della Confederazione in materia di mercati finanziari (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Rapporti > Rapporto sulla politica della Confederazione in materia di mercati finanziari). Il Consiglio federale ha inoltre deciso di istituire un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei settori interessati per approfondire le proposte formulate nel rapporto. Il gruppo di lavoro ha comunicato i suoi primi risultati il 5 dicembre 2014 e prosegue con i suoi lavori.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle finanze

- 2006 P 06.3331 Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico)
- 2007 P 06.3636 Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2007 M 06.3306 Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)

Il postulato 06.3331 invita il Consiglio federale a presentare una panoramica delle conseguenze della privatizzazione delle imprese di telecomunicazione in Europa. Il postulato 06.3636 incarica il Consiglio federale di esaminare le domande poste in varie mozioni (trasmesse solo in parte) sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom e di dare una risposta al riguardo attraverso un rapporto. Infine, la mozione 06.3306 invita il Consiglio federale a sottoporre al Parlamento un progetto sul futuro della partecipazione della Confederazione in Swisscom.

Per rispondere ai tre interventi, il Dipartimento federale delle finanze ha elaborato un rapporto esaustivo all'attenzione del Parlamento che è stato posto all'ordine del giorno dal Consiglio federale nel mese di ottobre del 2008. Il trattamento di questo rapporto è stato tuttavia sospeso a causa della grave crisi finanziaria che in gran parte ha relegato in secondo piano le discussioni sulle privatizzazioni in Svizzera e all'estero ma anche a causa dei lavori per la valutazione dello sviluppo del mercato delle telecomunicazioni. Su alcuni aspetti il rapporto è stato aggiornato per l'ultima volta all'inizio del 2010. Da allora il mercato delle telecomunicazioni, caratterizzato da una forte dinamica, ha subito profondi mutamenti tanto che sarebbe necessaria una rielaborazione completa del rapporto. Come il Consiglio federale ha indicato in dettaglio nel rapporto 2014 del 19 novembre 2014 sugli sviluppi del mercato delle telecomunicazioni in Svizzera e sulle conseguenti sfide a livello legislativo (www.bakom.admin.ch/i > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il beneficio di tale revisione appare molto incerto. Una discussione di massima sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom e ulteriori passi verso la privatizzazione non dovrebbe portare a grandi risultati.

Più ragioni portano a questa valutazione: in primo luogo la partecipazione maggioritaria della Confederazione in Swisscom non si è rilevata essere un ostacolo alla capacità di innovazione dell'impresa. Al contrario, grazie alla prospettiva d'investimento a lungo termine della Confederazione, gli investimenti di Swisscom nello sviluppo su scala nazionale di un'infrastruttura di comunicazione performante sono stati piuttosto favoriti. Siccome anche in futuro la necessità di fare investimenti rimarrà elevata, è opportuno mantenere l'attuale partecipazione maggioritaria in Swisscom. In secondo luogo, di fronte agli scandali in materia di protezione dei dati che hanno segnato gli ultimi anni e all'aumento dei cyber-rischi, la sicurezza e la disponibilità delle infrastrutture di comunicazione hanno assunto maggiore importanza. Accanto alle misure sul piano tecnico, legale e organizzativo, anche la partecipazione maggioritaria della Confederazione in parti essenziali dell'infrastruttura delle telecomunicazioni può contribuire a garantire la sicurezza e la qualità della trasmissione dei dati. In terzo luogo, data la situazione attuale del mercato, dal punto di vista della Confederazione sembra poco vantaggioso spingersi oltre nella privatizzazione di Swisscom a causa di aspetti di politica finanziaria. A causa del livello storicamente basso dei tassi di interesse, il reddito dei dividendi della Confederazione supera i possibili risparmi realizzabili grazie alla riduzione del debito della Confederazione che potrebbero essere ottenuti con i proventi della privatizzazione.

Detto ciò questa partecipazione solleva ancora alcuni problemi. Oltre ai rischi finanziari inerenti all'investimento di 12,5 miliardi di franchi in un'unica impresa bisogna in particolare menzionare i conflitti di ruolo della Confederazione. La Confederazione è legislatore, regolatore e autorità di sorveglianza sul mercato delle telecomunicazioni pur avendo un interesse finanziario, dovuto alla sua partecipazione, affinché Swisscom resti un leader prospero in questo stesso mercato. Tuttavia, grazie alla separazione istituzionale dei differenti ruoli è stato finora possibile ridurre in larga misura questi conflitti di interessi.

Nel complesso, le ragioni a favore del mantenimento della partecipazione maggioritaria della Confederazione in Swisscom hanno assunto maggiore importanza in questi ultimi anni. Per questo motivo nel rapporto 2014 sulle telecomunicazioni il Consiglio federale ritiene che la partecipazione maggioritaria della Confederazione debba attualmente essere mantenuta. Bisognerà tuttavia osservare attentamente l'evoluzione di Swisscom. Il Consiglio federale sottoporrà un progetto all'Assemblea federale se dovesse arrivare alla conclusione che, dopo aver ponderato i vantaggi e i rischi, sia necessario ridurre questa partecipazione maggioritaria. Al momento il Consiglio federale preferisce optare per questa via diretta anziché rispondere con un progetto a domande che oggi non vengono più poste nello stesso modo rispetto all'epoca del deposito degli interventi.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione e i postulati.

- 2012 P 12.3412 Verifica del rispetto dei principi della NPC (S 13.9.12 Stadler)

Il postulato incarica il Consiglio federale di indicare quali sono le disposizioni del diritto federale che, dalla votazione popolare del 28 novembre 2004 sui principi costituzionali della NPC, derogano fundamentalmente a questi principi di ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni e ad altri principi organizzativi iscritti nella Costituzione federale. Il rapporto sul rispetto dei principi della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) («Einhaltung der Grundsätze der Neugestaltung des Finanzausgleichs und der Aufgabenteilung zwischen Bund und Kantonen (NFA); www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005), adottato e pubblicato dal Consiglio federale il 12 settembre 2014, presenta i principi costituzionali interessati (principio di sussidiarietà, principio dell'equivalenza fiscale, rispetto dell'autonomia organizzativa e finanziaria dei Cantoni, ma anche il principio del federalismo esecutivo) e la loro relazione. Come richiesto nel postulato, sono stati esaminati tutti gli atti normativi adottati tra fine 2004 e fine 2013 che avevano per oggetto la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. Dalla verifica è emerso che:

- i Cantoni sono stati interessati in misura diversa dai circa 120 pertinenti progetti;
- per quanto riguarda una parte cospicua degli atti normativi, l'adempimento dei compiti da parte di Confederazione e Cantoni è stato disciplinato secondo il principio del federalismo esecutivo;
- si constata una certa tendenza alla centralizzazione;
- tale tendenza alla centralizzazione è dovuta in parte al sistema e quindi rende necessaria a tempo debito un'ulteriore verifica della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni nel quadro di un pacchetto globale o di un aggiornamento formale e materiale del diritto federale;
- 14 atti normativi o soltanto il 12 per cento dei progetti hanno importanti ripercussioni finanziarie (ripercussioni di oltre 10 mio. di fr.) per la Confederazione e/o i Cantoni;
- l'adempimento dei compiti da parte di Confederazione e Cantoni è stato disciplinato secondo implicazioni finanziarie rilevanti, perlopiù secondo i principi della NPC;
- nel caso di quattro progetti con importanti ripercussioni finanziarie o con un margine decisionale sostanziale dei Cantoni è discutibile se il principio di sussidiarietà e il principio dell'equivalenza fiscale siano stati osservati, mentre l'autonomia organizzativa e finanziaria dei Cantoni è stata generalmente rispettata;
- riguardo all'osservanza del principio di sussidiarietà e del principio dell'equivalenza fiscale occorre tuttavia considerare che questi principi lasciano un margine discrezionale relativamente ampio;
- globalmente i principi della NPC sono stati osservati e rispettati sia nell'elaborazione dei progetti che nelle deliberazioni parlamentari sugli stessi progetti.

Il principio di sussidiarietà e il principio dell'equivalenza fiscale sono due massime fondamentali dello Stato federale svizzero che rivestono grande importanza per un rafforzamento durevole del federalismo e per l'adempimento efficace delle prestazioni statali. Occorre far rispettare i relativi principi anche nella pratica quotidiana della politica. Pertanto, nei messaggi su progetti normativi relativi alla ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, in futuro, laddove opportuno, saranno previste considerazioni sull'osservanza del principio di sussidiarietà e del principio dell'equivalenza fiscale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale del personale

2012 P 12.3644 Direzione della politica del personale (1). Ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)

Il 15 gennaio 2014 il Consiglio Federale ha adottato un rapporto sulla direzione della politica del personale e la ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti in adempimento del postulato («Steuerung der Personalpolitik. Verteilung der Aufgaben im Personalbereich des Bundes und der Departemente»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Rapporti > Rapporti).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3646 Direzione della politica del personale (3). Verifica della gestione delle risorse in materia di personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulla direzione della politica del personale e la verifica della gestione delle risorse in materia di personale in adempimento del postulato («Steuerung der Personalpolitik. Prüfung des Ressourcenmanagements im Personalbereich»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3647 Direzione della politica del personale (1). Rafforzare la posizione dell'UFPER in vista di una centralizzazione della politica del personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN; S 10.12.12)

Il Consiglio federale condivide la richiesta della Commissione della gestione del Consiglio nazionale. Ritenendo necessario intervenire in particolare nel settore dei sistemi informatici delle risorse umane, ha rafforzato le competenze dell'Ufficio federale del personale nel quadro della revisione del 20 novembre 2013 dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (RS 172.220.111.3; RU 2013 4379). In tal modo è stato possibile conseguire nell'Amministrazione federale una gestione del personale più efficiente e meno costosa. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2006 P 06.3042 Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)

Nel rapporto sulla semplificazione dell'imposta sul reddito («Vereinfachung der Einkommensbesteuerung»; www.estv.admin.ch > Dokumentation > Zahlen und Fakten > Berichte > 2010), pubblicato dall'Amministrazione federale delle contribuzioni nell'ottobre del 2010, sono stati spiegati i motivi a favore di un'imposta duale sul reddito. Inoltre, sono state trattate diverse domande sull'implementazione di un'imposta liberatoria sulla sostanza mobiliare privata (principio del debitore contrapposto a quello dell'agente pagatore, integrazione nel sistema federalistico svizzero, determinazione dell'oggetto dell'imposta, importo dell'aliquota dell'imposta liberatoria, aspetti di diritto costituzionale e di equità fiscale). Queste riflessioni sono all'origine di un

rapporto sull'imposta duale, adottato dal Consiglio federale il 19 settembre 2014 («Duale Einkommenssteuer»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 07.3504 Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)

Nel settembre del 2007 il Consiglio federale ha raccomandato di accogliere il postulato e incaricato la Segreteria di Stato dell'economia (SECO) di occuparsi della valutazione richiesta, che è stata effettuata sulla base di due studi. Nei mesi di giugno e luglio del 2008 è stato realizzato un sondaggio qualitativo tramite un questionario. Nell'autunno del 2008 è stata poi realizzata la seconda parte dell'inchiesta sulla base del metodo «standard cost model». I risultati sono stati pubblicati nel rapporto della SECO Valutazione dei costi del nuovo certificato di salario del 19 febbraio 2009 (www.seco.admin.ch > Attualità > Comunicati stampa 2009). Il rapporto giunge alla conclusione che i timori legati all'introduzione del nuovo certificato di salario (NCS) non sono attestati dai risultati di questi due studi. In generale le risposte delle imprese hanno mostrato che il NCS provvede a maggiore trasparenza e chiarezza e comporta uno sgravio amministrativo, soprattutto per le piccole e medie imprese. Le analisi hanno inoltre indicato che con il NCS le prescrizioni vengono maggiormente rispettate e che è possibile effettuare correzioni in caso di errori nei dati e nell'allestimento del certificato di salario.

In occasione delle deliberazioni dell'11 giugno 2009 nel Consiglio nazionale, l'autore del postulato ha preso conoscenza del rapporto della SECO, ma ha riscontrato l'assenza di indicazioni concernenti le ripercussioni fiscali in relazione all'introduzione del NCS. Egli ha dunque richiesto al Consiglio federale un ulteriore rapporto di valutazione su questo tema. La Camera ha accolto il postulato con 111 voti a favore e 54 contrari.

Poiché la stessa Amministrazione federale delle contribuzioni non dispone di dati che permettano di esprimersi sulle ripercussioni fiscali in relazione all'introduzione del NCS, nel 2014 il gruppo di lavoro sul certificato di salario della Conferenza svizzera delle imposte (CSI) è tornato ad occuparsi del tema. Nella sua seduta del 17 settembre 2014 la CSI ha preso atto che i chiarimenti effettuati presso i Cantoni hanno mostrato l'impossibilità di formulare in particolare dichiarazioni concernenti eventuali aumenti di gettito fiscale registrati in seguito all'introduzione del NCS. I Cantoni non sono in grado di fornire informazioni in merito, poiché in genere le singole voci non vengono elaborate elettronicamente né nel vecchio né nel nuovo certificato di salario. Per questa ragione non è possibile analizzare in modo più approfondito gli scostamenti (eventuale maggiore gettito fiscale). Per poter fornire indicazioni in merito a un eventuale aumento del gettito fiscale si sarebbe dovuto obbligare i datori di lavoro, per il primo periodo fiscale dopo l'introduzione del NCS, ad allestire un certificato di salario secondo la vecchia prassi e la nuova direttiva. Un tale obbligo non sarebbe tuttavia stato possibile e avrebbe causato un considerevole e sproporzionato dispendio amministrativo per i datori di lavoro, i contribuenti e le amministrazioni delle contribuzioni cantonali.

Il Consiglio federale ritiene per quanto possibile adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 10.3340 Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)

La mozione è stata trasformata in mandato d'esame (rapporto del Consiglio federale) il 14 marzo 2011. Successivamente, nel giugno 2012, l'Amministrazione federale delle contribuzioni ha incaricato la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) di analizzare le ripercussioni dell'imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e della riduzione individuale dei premi come pure dello sgravio fiscale del minimo vitale sull'esempio dei Cantoni di Berna e Neuchâtel. Il rapporto della COSAS del dicembre 2012 costituisce la base del rapporto del Consiglio federale. Quest'ultimo è stato ultimato nel secondo semestre 2013 in seno all'Amministrazione federale ed è stato adottato e pubblicato dal Consiglio federale il 20 giugno 2014 (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione trasformata in mandato di esame e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)

L'Amministrazione federale delle contribuzioni ha avviato i lavori concernenti il progetto nel marzo 2013 in collaborazione con l'Ufficio federale di statistica. Il principale obiettivo del rapporto è la discussione sulla ripartizione, sulla redistribuzione e sull'evoluzione del reddito (e delle componenti del reddito) e della sostanza delle economie domestiche domiciliate in Svizzera. Sono state analizzate anche l'evoluzione e la struttura delle spese di consumo. Oltre alle valutazioni per l'intera Svizzera sono state effettuate analisi puntuali della distribuzione regionale del benessere. Le analisi si basano sui dati dell'indagine sul budget delle economie domestiche per il periodo 1998–2011 e sui dati fiscali della Confederazione (serie temporali fino alla serie attuale per il 2010). Il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla distribuzione del benessere in Svizzera il 27 agosto 2014 («Verteilung des Wohlstands in der Schweiz»; www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Amministrazione federale delle dogane

2013 M 12.3337 Controlli al confine in caso di mancato rispetto dell'accordo di Dublino (N 14.6.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 4.6.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di intensificare i controlli ai confini con quegli Stati che non applicano in modo soddisfacente l'accordo di Dublino. Nella mozione viene menzionata l'Italia.

Per adempiere la mozione, il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) ha lanciato l'operazione di rinforzo «Méditerranée». Dal 2013, nel quadro di questa operazione in Ticino sono stati effettuati impieghi di rinforzo della durata di 77 settimane. 453 mem-

bri del Cgcf provenienti da altre regioni sono stati trasferiti temporaneamente in Ticino, dove hanno prestato complessivamente 2718 giorni lavorativi. Queste misure proseguiranno fino a nuovo avviso.

Per sorvegliare il confine meridionale, l'esercito svizzero ha messo a disposizione del Cgcf i suoi elicotteri, realizzando 58 impieghi nel 2013 e 59 fino a novembre 2014. Nel 2013 e nel 2014, in Ticino i ricognitori telecomandati dell'esercito svizzero hanno compiuto rispettivamente 9 e 14 voli. Inoltre, per reagire alla situazione al confine meridionale in modo tempestivo, nel 2013 il Cgcf si è avvalso 9 volte dei servizi di società specializzate nel noleggio di elicotteri e 14 volte nel 2014. In questi ultimi due anni, al confine meridionale sono stati prestati impieghi con mezzi aerei per un totale di 320 ore.

Infine, per mitigare gli effetti della migrazione illegale in Svizzera il Cgcf sfrutta il suo margine di manovra. Per la Svizzera, i trasferimenti formali mediante il sistema Dublino non sono l'unico mezzo per rinviare migranti irregolari verso l'Italia. Nel 2013, grazie ai buoni rapporti con le autorità italiane di controllo alle frontiere, il Cgcf ha riconsegnato all'Italia, direttamente e senza formalità, 1283 migranti irregolari ai valichi di confine ticinesi e sulla linea del Sempione. Nel 2014, fino a novembre sono stati riconsegnati per la via di servizio abbreviata 1747 migranti irregolari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 12.3071 Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine (N 17.4.13, Romano; S 23.9.13)

La presente mozione incarica il Consiglio federale di concedere un aumento dell'effettivo autorizzato del Corpo delle guardie di confine (Cgcf). Contrariamente a mozioni analoghe, chiede al Consiglio federale di aumentare l'effettivo del Cgcf senza specificare il numero di posti supplementari auspicati. La presente mozione è stata trasmessa alle Camere federali nella sessione autunnale 2013. La mozione 12.3180 Aumento degli effettivi per il corpo delle guardie di confine depositata il 15 marzo 2012 dal consigliere nazionale Hans Fehr, che chiede di aumentare gli effettivi di 100-200 guardie di confine, è stata respinta dalla seconda Camera (Consiglio degli Stati).

La Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati (CPS-S), incaricata di eseguire l'esame preliminare di entrambe le mozioni per la seconda Camera, ha condotto animate discussioni. Il 22 agosto 2013 ha trattato sia la presente mozione sia la mozione 12.3180. Ha dichiarato di sostenere l'aumento degli effettivi del Cgcf ma, dato che mancavano dati supplementari, non era in grado di stimarne l'entità. Pertanto la CPS-S ha provvisoriamente respinto entrambe le mozioni, presentando tuttavia un postulato (13.3666 Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo, cfr. sotto) che invita il Consiglio federale a fornire informazioni sull'adempimento del mandato e sul fabbisogno di personale del Cgcf nel quadro del rapporto di gestione 2013.

Approvando la presente mozione e respingendo la mozione 12.3180, le Camere federali hanno de facto accettato il potenziamento degli effettivi del Cgcf, ma hanno lasciato al Consiglio federale il compito di quantificare l'aumento, precisando che quest'ultimo non dovrebbe superare i 100 posti.

Il Consiglio federale ha dato seguito al mandato relativo al postulato 13.3666 con la pubblicazione del rapporto di gestione 2013. In tale documento ha spiegato che, per stare al passo con gli sviluppi in atto nei settori della tecnica e della cooperazione internazionale, il Cgcf ha dovuto creare ulteriori funzioni specialistiche per un totale di 35 posti, occupati mediante trasferimenti interni al Corpo. Il Consiglio federale si è basato su questo rapporto per approvare la creazione di 35 posti supplementari a favore del Cgcf nel quadro della panoramica del 25 giugno 2014 delle risorse di personale della Confederazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3666 Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo (S 10.12.13, Commissione della politica di sicurezza CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di fornire informazioni sull'adempimento del mandato e sul fabbisogno di personale del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) nel quadro del rapporto di gestione 2013 nonché di proporre opportune misure.

Il Consiglio federale ha adempiuto a questo mandato nel quadro del suo rapporto di gestione 2013 (rapporto di gestione del Consiglio federale del 19 febbraio 2014, parte I, pag. 190; www.bk.admin.ch/i > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti di gestione).

Con un rapporto di sintesi sull'adempimento dei compiti e sull'effettivo del Cgcf, il Consiglio federale si è pronunciato in merito approfondendo la questione del fabbisogno di 35 posti. In adempimento alla mozione Romano 12.3071 Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine (cfr. sopra), il Consiglio federale ha quindi approvato la creazione di 35 posti supplementari a favore del Cgcf nel quadro della panoramica del 25 giugno 2014 delle risorse di personale della Confederazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2007 M 04.3061 Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.06.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di tener maggiormente conto, nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, delle aziende che offrono posti di tirocinio e di formazione, inserendo nella legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) la formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione. Chiede inoltre che di questo si tenga conto anche a livello cantonale e comunale nel quadro della revisione della legge federale del 6 ottobre 1995 sul mercato interno (RS 943.02).

L'avamprogetto di revisione totale della LAPub, posto in consultazione nel 2008, conteneva una disposizione secondo la quale si doveva tenere conto dell'offerta di posti di tirocinio in sede di aggiudicazione di commesse pubbliche. A seguito dei ritardi nella revisione dell'Accordo OMC del 15 aprile 1994 sugli appalti pubblici (AAP; RS 0.632.231.422) e del deterioramento della

situazione economica in Svizzera, il 19 giugno 2009 il Consiglio federale aveva deciso di sospendere la revisione totale della LAPub. Esso prevedeva di riprendere la revisione della LAPub non appena la revisione dell'AAP fosse stata portata a termine. I corrispondenti negoziati si sono conclusi nel mese di dicembre del 2011. Nel frattempo è stata anticipata la modifica dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (OAPub; RS 172.056.11).

Al mandato del Parlamento si è quindi dato seguito in occasione della modifica dell'OAPub, avvenuta nel rispetto delle attuali basi legali. La modifica è entrata in vigore il 1° gennaio 2010 (RU 2009 6149). L'articolo 27 capoverso 3 OAPub prevede che in caso di offerte equivalenti di offerenti svizzeri il committente tenga conto della misura nella quale essi offrono posti di formazione.

La piena attuazione del mandato parlamentare a livello legislativo sarà perseguita nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa parlamentare Lustenberger 03.445 La formazione di apprendisti come criterio per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Il 13 novembre 2012 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha approvato un avamprogetto di revisione della LAPub. La procedura di consultazione si è svolta dall'11 dicembre 2012 al 18 marzo 2013. Il disegno di legge è stato trattato in Parlamento nel corso delle sessioni primaverile, estiva e autunnale 2014. Il 26 settembre 2014 le Camere federali hanno approvato la riveduta legge federale; la formazione di persone nella formazione professionale di base è in tal modo stata ripresa nel catalogo dei criteri di aggiudicazione (art. 21 cpv. 1 LAPub; testo sottoposto a referendum; FF 2014 6207). Ciò vale tuttavia soltanto per gli acquisti pubblici non sottoposti a trattati internazionali (in particolare all'APP e all'Accordo del 21 giugno 1999 tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea su alcuni aspetti relativi agli appalti pubblici [RS 0.172.052.68]). Una volta scaduto il termine di referendum il Consiglio federale deciderà l'entrata in vigore della modifica della LAPub.

Il 21 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il riveduto Accordo OMC sugli appalti pubblici, fatta salva l'approvazione del Parlamento. I documenti di ratifica della Svizzera presso l'OMC saranno depositati soltanto dopo l'adeguamento del pertinente diritto cantonale e federale. Nell'ambito di questa revisione gli ordinamenti giuridici sugli acquisti pubblici di Confederazione e Cantoni devono essere per quanto possibile armonizzati. Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze unitamente al Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di avviare la procedura legislativa per rivedere la LAPub sulla base di proposte i cui contenuti sono stati elaborati in un gruppo di lavoro costituito in modo paritario da rappresentanti di Confederazione e Cantoni. Secondo il mandato parlamentare l'avamprogetto LAPub prevede quale criterio di aggiudicazione la messa a disposizione di posti di formazione per apprendisti, tuttavia soltanto per commesse pubbliche che non entrano nell'ambito dei trattati internazionali. La procedura di consultazione sarà verosimilmente avviata nel primo semestre del 2015.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria di Stato dell'economia

2002 P 01.3681 Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)

Il Consiglio federale ritiene auspicabile una maggiore partecipazione dei Parlamenti ai negoziati dell'OMC. Un ruolo più attivo dei Parlamenti non sarebbe opportuno soltanto in relazione alla preparazione e alla negoziazione degli impegni da assumere a livello internazionale – e, se del caso, alla loro trasposizione nelle legislazioni nazionali – bensì anche per migliorare notevolmente il livello di conoscenza delle attività svolte dall'istituzione e dei problemi che essa incontra.

Il Consiglio federale ritiene che l'iniziativa di creare una piattaforma parlamentare nell'ambito dell'OMC debba scaturire innanzitutto dalla volontà dei Parlamenti. La promozione di questa idea potrebbe in particolare essere intensificata in occasione di opportuni contatti tra i Parlamenti, dal momento che la Svizzera non può imporre ad altri Stati il coinvolgimento dei loro Parlamenti nelle attività dell'OMC e quindi non può affrontare questo compito da sola. Inoltre, l'ordinamento costituzionale dei singoli Stati influisce sulle modalità di partecipazione dei rispettivi Parlamenti alle attività dell'OMC e, di conseguenza, sotto questo profilo è necessario consentire una varietà di approcci. Infine, la partecipazione dei Parlamenti nazionali ai processi negoziali condotti in seno all'OMC è utile se la loro presenza è sufficientemente numerosa. Per questo motivo la partecipazione dei Parlamenti all'attività dell'OMC può costituire soltanto un obiettivo a lungo termine. Quale primo passo i Parlamenti stessi sono invitati a prendere l'iniziativa.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto sui costi della regolamentazione, in adempimento del presente postulato e del postulato Fournier 10.3429 (news.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa).

Il rapporto fornisce per la prima volta una stima dettagliata dei costi causati alle imprese dalle regolamentazioni statali nei principali settori. Il Consiglio federale ha inoltre presentato 32 misure che consentiranno di ridurre i costi pur senza rimettere in discussione l'utilità delle regolamentazioni. Queste misure intendono rafforzare ulteriormente la piazza economica svizzera e mantenere elevata la sua competitività.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

Il Consiglio federale ritiene che il cumulo incrociato possa indubbiamente contribuire a promuovere gli obiettivi della politica economica svizzera, ma che occorrerà dapprima risolvere le questioni in sospeso in merito alla sua applicazione pratica. In vista di un'eventuale applicazione del concetto del cumulo incrociato ai fini di questi obiettivi, il Consiglio federale incoraggia il proseguimento del dialogo che la Svizzera ha avviato, insieme ai suoi partner dell'AELS, con i partner di libero scambio.

L'8 marzo 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Accordi di libero-scambio: opportunità, possibilità e sfide del cumulo incrociato delle regole d'origine», disponibile sul sito della Segreteria di Stato dell'economia (www.seco.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Politica economica esterna).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se la Svizzera attua una politica industriale e, in caso affermativo, di indicare in che cosa essa consiste; lo invita inoltre a precisare quali alternative ritiene possibili per mantenere dinamica la piazza industriale svizzera, in particolare nell'ambito dell'industria di produzione (settore secondario). I lavori si sono conclusi e il 16 aprile 2014 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in adempimento del postulato («Eine Industriepolitik für die Schweiz»; www.seco.admin.ch > Attualità > Informazioni ai media > 2014).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 11.3899 Libere professioni. Quale il loro peso per l'economia nazionale? (N 27.9.12, Cassis).

Il 15 gennaio 2014 il Consiglio federale ha adottato un rapporto in adempimento del postulato («Freie Berufe. Stellenwert in der Volkswirtschaft?»; www.seco.admin.ch > Attualità > Informazioni ai media > 2014).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2014 M 13.3662 Porre fine alla discriminazione dell'industria svizzera degli armamenti (S 26.9.13, Commissione della politica di sicurezza CS; N 6.3.14)

La mozione incarica il Consiglio federale di combattere la discriminazione dell'industria svizzera della sicurezza e degli armamenti attraverso un adeguamento dei criteri di autorizzazione previsti dall'ordinanza del 25 febbraio 1998 sul materiale bellico (OMB; RS 514.511). Essa presenta a tale scopo una proposta di riformulazione del nuovo articolo 5 capoverso 2 OMB.

Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha deciso un adeguamento dell'OMB, che ha posto in vigore il 1° novembre 2014 (RU 2014 3045). Anche se l'adeguamento dell'ordinanza non riprende alla lettera il testo della mozione, quest'ultima è stata adempiuta con la revisione delle disposizioni che in pratica contribuivano in modo determinante a una discriminazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale dell'agricoltura

2010 P 10.3884 Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)

Il postulato è stato depositato nel quadro della trattazione della mozione Aebi 09.3226 Adeguamento della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (di seguito: direttiva). Detta mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché la direttiva della Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (di seguito CDA) sia conforme al principio della proporzionalità. Il 3 dicembre 2009, il Consiglio nazionale ha accolto la mozione. Il Consiglio degli Stati ha rinviato la mozione alla Commissione con l'incarico di consultare i Cantoni. La Commissione ha quindi sentito i rappresentanti della CDA, la quale si è dichiarata disposta a riesaminare la direttiva sotto il profilo della ponderazione delle lacune, ma ha sottolineato che l'esempio riportato nella motivazione della mozione è assolutamente teorico. La Commissione, concordando con il parere della CDA, ha proposto di respingere la mozione, che avrebbe come conseguenza una modifica della direttiva, e di accogliere un postulato con il quale il Consiglio federale è incaricato solo di esaminare la ponderazione delle lacune.

Il postulato incarica il Consiglio federale di riesaminare la direttiva e di esprimersi sulla ponderazione delle lacune e sulla distinzione operata tra i programmi di diritto pubblico e quelli di label privati. Il postulato chiede inoltre che continui a essere garantita l'esecuzione delle prescrizioni concernenti i pagamenti diretti. Deve esserci una netta distinzione tra i programmi di diritto pubblico e quelli di diritto privato. Se un agricoltore viola le prescrizioni di programmi di diritto privato, come ad esempio il label Bio Suisse, l'erogazione dei pagamenti diretti non deve essere compromessa. Considerate le modifiche ai pagamenti diretti effettuate nell'ambito della Politica agricola 2014–2017 (RU 2013 3464), sono state adeguate le disposizioni concernenti la riduzione dei pagamenti diretti. Il 29 ottobre 2014, il Consiglio federale ha ripreso tutte le disposizioni sulla riduzione dei pagamenti diretti nell'allegato 8 dell'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti (RS 910.13, RU 2014 3909), accordando la dovuta importanza alla proporzionalità (art. 5 cpv. 2 Costituzione federale [RS 101]) e prestando particolare attenzione a che le riduzioni abbiano un chiaro riferimento alle misure per le quali sono state riscontrate lacune. Tale modifica entra in vigore il 1° gennaio 2015, abolendo la direttiva CDA concernente le riduzioni dei pagamenti diretti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 11.4157 Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)

Il postulato invita il Consiglio federale a rivedere i coefficienti per il calcolo di un'unità standard di manodopera (USM) per la regione collinare e quella di montagna, tenendo adeguatamente in considerazione le difficoltà di gestione. Il postulato fa riferimento alla revisione dei coefficienti USM annunciata nel messaggio sulla Politica agricola 2014–2017 (FF 2012 1757) che, a seconda dell'indirizzo di produzione, prevedeva adeguamenti fino al 50 per cento e avrebbe escluso circa 1400 aziende dai pagamenti diretti.

Il Consiglio federale non ha attuato la revisione dei coefficienti USM proposta nell'ambito della Politica agricola 2014–2017 (RU 2013 3463), ma ha fatto il punto della situazione sull'argomento nel suo rapporto del 20 giugno 2014 «Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM» (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti). In tale rapporto giunge alla conclusione che il sistema delle unità standard di manodopera, che valuta i lavori nell'agricoltura mediante coefficienti standard, annovera tra i punti forti l'obiettività e la facile applicazione, mentre tra quelli deboli di essere di difficile comprensione per gli agricoltori e di non illustrare in maniera sufficiente l'economicità delle aziende. Il Consiglio federale intende pertanto sviluppare il sistema esistente considerando in futuro, ad esempio, anche le attività affini all'agricoltura. Con l'adozione del rapporto all'attenzione del Parlamento ha altresì commissionato i lavori successivi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 10.3839 Promozione internazionale del vino svizzero (N 3.5.12, Hurter Thomas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di verificare la promozione dello smercio di vino svizzero condotta dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) a livello internazionale e di coinvolgere i marchi e i produttori di vino regionali. Già prima che il postulato venisse accolto in Consiglio nazionale, il 3 maggio 2012, il 10 per cento circa dei mezzi per la promozione dello smercio era stato destinato al vino d'esportazione mediante l'offerta, da parte della categoria ai produttori svizzeri di vino, di una piattaforma di presentazione, soprattutto durante le fiere. Il restante 90 per cento dei fondi è stato impiegato per la commercializzazione del vino indigeno all'interno del Paese. La ripartizione dei fondi per misure di promozione dello smercio all'interno del Paese o all'estero è di competenza della categoria, che deposita la domanda di aiuto finanziario all'UFAG. È quindi la categoria che decide se vanno investiti più fondi, nell'ambito della promozione dello smercio del vino, per misure all'estero affinché i produttori svizzeri di vino possano essere maggiormente presenti all'estero. Con la modifica dell'ordinanza del 9 giugno 2006 sulla promozione dello smercio in vigore dal 1° gennaio 2014 (RS 916.010, RU 2013 3951) è ora possibile inoltrare iniziative legate all'esportazione che possono essere sostenute dalla Confederazione. Vi è inoltre la possibilità di attuare provvedimenti per lo sviluppo di nuovi mercati di singole imprese unite in una strategia di marchio mantello. Tali misure nel settore comunicazione possono usufruire della promozione dello smercio per un massimo del 50 per cento. A fine dicembre 2014 l'UFAG non aveva ricevuto alcuna domanda per iniziative legate all'esportazione del vino svizzero.

Le suddette possibilità di promozione internazionale del vino svizzero mediante la promozione dello smercio classica e le nuove iniziative legate all'esportazione corrispondono agli strumenti richiesti nel postulato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 11.3386 Potenziamento della filiera agroalimentare biologica (N 3.5.12, Graf Maya)

Il postulato incarica il Consiglio federale di concretizzare il ruolo futuro della filiera agroalimentare biologica. Le aziende biologiche esistenti vanno sostenute in maniera mirata mediante strumenti politici, affinché possano sfruttare al meglio le loro opportunità di produzione nel settore biologico.

Dopo una stagnazione nel 2011, il numero di aziende biologiche e delle rispettive superfici è nuovamente salito. Nel 2013 le aziende biologiche che ricevono pagamenti diretti sono aumentate di 160 unità, toccando quota 5 988, mentre gli ettari di superfici adibite all'agricoltura biologica sono 124 839, ovvero 5 592 in più rispetto all'anno precedente.

Con la Politica agricola 2014–2017 è stato sancito, all'articolo 2 capoverso 3 della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1, RU 2013 3463), l'orientamento dell'agricoltura e della filiera alimentare svizzera alla strategia della qualità. I rispettivi strumenti sono stati ampliati e fissati a livello di ordinanza. La filiera agroalimentare biologica può approfittare, ad esempio, anche della promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare (ordinanza del 23 ottobre 2013 sulla promozione della qualità e della sostenibilità nell'agricoltura e nella filiera alimentare, RS 910.16) e delle iniziative legate all'esportazione di cui all'ordinanza del 9 giugno 2006 sulla promozione dello smercio (RS 916.010).

Dal 2014, con il sistema dei pagamenti diretti rivisto nell'ambito dell'ordinanza del 23 ottobre 2013 sui pagamenti diretti, entrata in vigore il 1° gennaio 2014 (RS 910.13), le aziende biologiche ricevono incentivi superiori rispetto al passato: sono stati aumentati notevolmente i contributi per le colture speciali e quelli per le superfici coltivate aperte e per le superfici inerbita si usufruisce del contributo per la produzione di latte e carne basata sulla superficie inerbita, programma al quale le aziende dedite all'allevamento di bovini possono partecipare senza dover apportare modifiche di grande portata. Inoltre, per via del loro orientamento particolarmente rispettoso dell'ambiente e degli animali possono usufruire anche delle maggiori misure di promozione per l'uscita regolare all'aperto o per le superfici per la promozione della biodiversità qualitativamente pregiate.

Nel suo rapporto del 17 dicembre 2014 in adempimento del postulato Müller-Altmett 12.3555 Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti), il Consiglio federale ha proposto una maggiore promozione della ricerca per l'agricoltura biologica e un'agricoltura sostenibile e un considerevole aumento dei fondi a tale scopo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3299 Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari
(N 15.6.12, Moser)

Il postulato invita il Consiglio federale a valutare, se e sotto quale forma un piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari, come previsto dall'Unione europea, è adatto a ridurre il carico di pesticidi in Svizzera.

Il Consiglio federale ha adottato il relativo rapporto il 21 maggio 2014 (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti), nel quale descrive le misure vigenti che influenzano, direttamente o indirettamente, l'utilizzo di prodotti fitosanitari e contribuiscono a ridurre il rischio. Sono stati valutati la rilevanza e il potenziale di miglioramento di un totale di 59 misure vigenti, nell'ottica di una protezione sostenibile dei vegetali.

Dall'analisi è emerso che un piano d'azione è un'opportunità per aumentare e coordinare meglio gli sforzi in questo ambito. Mediante il piano si possono stabilire obiettivi chiari e di ampio consenso. Tali obiettivi, o la necessità di fondi, potrebbero fungere da base per stabilire la priorità dei campi nei quali sono possibili miglioramenti. Inoltre, il piano d'azione consentirebbe di determinare se, per il raggiungimento degli obiettivi, sono necessari strumenti supplementari. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di presentare un simile piano d'azione entro fine 2016, in collaborazione con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni e il Dipartimento federale dell'interno.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3344 Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero
(N 28.9.12, Bourgeois)

La Commissione europea ha deciso di abolire, nel 2015, il contingentamento lattiero. Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto che descriva gli effetti di tale misura sull'economia lattiera svizzera e i rischi e le opportunità derivanti.

Il 14 maggio 2014, il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto «Reciproca apertura settoriale del mercato con l'Unione europea (UE) per tutti i prodotti lattieri» (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti > Analisi dettagliata di una reciproca apertura del mercato lattiero con l'UE). Il rapporto tratta congiuntamente la risposta al presente postulato Bourgeois 12.3344 e alla mozione della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale 12.3665 Mercato lattiero, in quanto i due interventi parlamentari presentano il medesimo indirizzo di fondo. Nell'analizzare un'apertura settoriale del mercato lattiero vengono esaminati anche la situazione attuale del mercato lattiero svizzero nonché gli sviluppi sul piano europeo e internazionale, in particolare la soppressione del contingentamento lattiero nell'UE. L'analisi è incentrata sugli effetti economici di una simile apertura nonché sulle proposte di adeguamento della politica di sostegno statale a favore del settore lattiero. Con l'ausilio di modelli di simulazione si stimano gli effetti quantitativi di un reciproco miglioramento dell'accesso al mercato e si analizzano le possibilità di adeguamento delle misure di sostegno.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3555 Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altmett)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un concetto per il potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica. Il postulato chiede una chiara ripartizione dei compiti tra le istituzioni di ricerca del settore, la conclusione di un partenariato pubblico-privato (PPP) di almeno 10 milioni di franchi all'anno con l'Istituto di ricerche per l'agricoltura biologica (IRAB) e proposte di compensazione dei costi supplementari.

Il Consiglio federale ha adottato un relativo rapporto il 17 dicembre 2014. Egli propone una maggiore promozione della ricerca per l'agricoltura biologica e un'agricoltura sostenibile e un aumento dell'aiuto finanziario annuo all'IRAB di 3 milioni di franchi, portandolo a 7,72 milioni di franchi. L'IRAB ha contribuito enormemente, sul piano nazionale e internazionale, allo sviluppo dell'agricoltura biologica e al potenziamento della ricerca svizzera. Sul mercato i prodotti bio sono sempre più richiesti. La

ricerca in ambito biologico può fornire soluzioni anche per l'agricoltura non biologica o contribuire a un'agricoltura sostenibile. Con il finanziamento aggiuntivo possono essere ampliate le competenze acquisite.

Vengono inoltre messi a disposizione 2 milioni di franchi per la ricerca nell'ambito della sostenibilità. I fondi saranno assegnati dall'Ufficio federale dell'agricoltura nella competizione sull'utilizzo ottimale delle sinergie tra gli approcci di ricerca nell'agricoltura biologica e l'agricoltura sostenibile. Il Consiglio federale presenterà al Parlamento, nell'ambito del Preventivo 2016, una rispettiva proposta per la compensazione delle spese supplementari nel preventivo agricolo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 10.4103 Riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale di un vino vallesano (N 3.5.12, Darbellay; S 4.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di riconoscere e far riconoscere il termine «Petite Arvine» come denominazione tradizionale del Vallese di un vino ottenuto dal vitigno arvine.

In virtù dell'articolo 63 capoverso 2 della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (LAgr; RS 910.1), il Consiglio federale allestisce l'elenco dei criteri per i vini a denominazione d'origine controllata e i vini con indicazione geografica tipica. Il capoverso 3 dello stesso articolo disciplina che, per il rimanente, i Cantoni stabiliscono per ogni criterio i requisiti per i loro vini a denominazione d'origine controllata e con indicazione geografica tipica prodotti sul loro territorio con una denominazione tradizionale propria. Il Consiglio federale non può pertanto esercitare la funzione giurisdizionale per quanto concerne la protezione delle denominazioni tradizionali, che è di competenza esclusiva dei Cantoni. Nel suo regolamento del 17 marzo 2004 concernente la viticoltura e l'importazione di vino, il Consiglio di Stato del Cantone del Vallese stabilisce che «Petite Arvine» è la denominazione tradizionale del vino DOC vallesano ottenuto dal vitigno arvine (art. 54a, modifica del 20 giugno 2007). La denominazione tradizionale «Petite Arvine» è pertanto già protetta dal Cantone del Vallese, come da ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni prevista nella LAgr.

Come inoltre sottolineato dal Consiglio federale nel suo parere alla mozione, né il diritto europeo né l'Accordo dell'Organizzazione mondiale del commercio sugli aspetti dei diritti di proprietà intellettuale attinenti al commercio (Accordo TRIPS) ammettono, a livello internazionale, una restrizione all'uso di nomi di varietà d'uva. Ciò è stato confermato nel 2013 dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) anche nell'ambito della consultazione dell'Organizzazione internazionale della vite e del vino (OIV), organizzazione intergovernativa di cui il nostro Paese è membro, concernente una restrizione d'uso alla Svizzera della denominazione «Petite Arvine». Nel 2014 sono inoltre state consultate l'Italia, che usa «Petite Arvine» come nome principale del vitigno «Arvine», e la Francia, per la quale «Petite Arvine» è un sinonimo del vitigno «Arvine». Sia l'OIV che i suddetti Paesi ritengono che l'uso della denominazione «Petite Arvine» come nome di una varietà d'uva non possa essere limitato a un singolo Paese. Entrambi i Paesi hanno già avvertito l'UFAG che presenteranno ricorso nel caso in cui si proponesse una modifica dell'allegato 7 dell'Accordo del 21 giugno 1999 tra la Confederazione Svizzera e la Comunità europea sul commercio di prodotti agricoli (RS 0.916.026.81) con la quale restringere, sul piano europeo, la denominazione «Petite Arvine» al vino elvetico.

All'allegato 3 dell'ordinanza del 3 novembre 2007 sul vino (RS 916.140) sono riportate le denominazioni tradizionali sancite nelle legislazioni cantonali. L'allegato, tuttavia, non garantisce alcuna protezione aggiuntiva a quella del Cantone; la sua portata è di natura esclusivamente dichiarativa. Rispetto all'accordo con l'Unione europea (UE), l'allegato 3 riporta le denominazioni tradizionali svizzere, protette nell'UE. Considerate le basi legali internazionali, non rientra nell'interesse generale della Svizzera adeguare l'allegato 3 finché nell'UE non saranno adempiuti i presupposti per un'estensione del riconoscimento di «Petite Arvine».

Il Consiglio federale ritiene adempiuto l'obiettivo principale della mozione (riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale del Vallese di un vino ottenuto dal vitigno «Arvine») e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3684 Ottimizzare i costi di produzione nell'agricoltura (N 14.12.12, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di condurre un'analisi della situazione inerente ai costi di produzione in seno all'agricoltura svizzera. Per ridurli sarà opportuno semplificare procedure ed esigenze e sostenere progetti pilota.

Ogni anno Agroscope rileva, nell'ambito dell'Analisi centralizzata dei dati contabili, i costi di produzione dell'agricoltura a livello di azienda individuale e pubblica i dati dettagliati nel rapporto di base (www.agroscope.ch > Economia aziendale > Pubblicazioni). L'Ufficio federale di statistica, dal canto suo, rileva i costi a livello di settore nell'ambito del conto economico dell'agricoltura (www.bfs.admin.ch > Temi > Agricoltura, selvicoltura). L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) pubblica una sintesi di entrambe le rilevazioni nel rapporto agricolo annuale (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni). Sui costi di produzione sono disponibili dati dettagliati a livello sia di azienda individuale sia di settore.

Nel 2014, l'UFAG ha pubblicato tre studi relativi alla competitività e alla riduzione dei costi, nei quali sono stati analizzati gli acquisti agricoli, il margine di manovra imprenditoriale per la riduzione dei costi nell'agricoltura svizzera e la competitività delle industrie nei settori a valle (www.news.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > 18.09.2014). Gli studi giungono alla conclusione che l'agricoltura svizzera ha costi di produzione molto più elevati rispetto all'estero e che maggiore trasparenza sui mercati, ad esempio all'acquisto di mezzi di produzione, ma anche adeguamenti nell'organizzazione delle aziende possono migliorare la competitività.

Con l'introduzione dell'applicazione Internet HODUFLU (www.agate.ch > Informazioni > Flussi di concime aziendale) si è potuta semplificare notevolmente l'amministrazione dei trasferimenti di concimi aziendali e ottenuti dal riciclaggio e abrogare definitivamente l'obbligo contrattuale, che comportava un elevato onere amministrativo. Il Consiglio federale è consapevole che si tratta solo di un primo passo e che procedure ed esigenze vanno ulteriormente ottimizzate. Per tale motivo, nelle risposte a diversi interventi parlamentari (tra i quali il postulato Knecht 14.3514 «Politica agricola 2018–2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'amministrazione») si è dichiarato disposto ad approfondire il tema e a presentare al Parlamento, entro fine 2016, una panoramica sull'evoluzione della politica agricola.

Con il nuovo articolo 93 capoverso 1 lettera e della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.1, RU 2013 3463), dal 2014 la Confederazione può sostenere finanziariamente iniziative collettive per ridurre i costi di produzione. Possono essere accordati contributi per gli accertamenti preliminari e l'attuazione di diverse forme di collaborazione tese a ridurre i costi di produzione. Nel 2014, il Controllo federale delle finanze ha condotto una valutazione degli aiuti agli investimenti agricoli, allo scopo di individuare, tra le altre cose, la necessità di ottimizzazione nell'ambito della riduzione dei costi di produzione. I risultati saranno pubblicati a inizio 2015.

Infine, l'UFAG sostiene finanziariamente un progetto pilota dei giovani agricoltori del Canton Giura sulla riduzione dei costi di produzione. In una prima fase saranno analizzati, con l'ausilio della consulenza, i costi di produzione delle aziende partecipanti, mentre in una seconda fase gli agricoltori cercheranno insieme, in seno ai gruppi di lavoro, soluzioni per l'ottimizzazione dei costi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3906 Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto che valuti l'odierno sistema di calcolo dell'unità standard di manodopera (USM) e illustri le possibili alternative. Esso deve trattare i vari campi d'applicazione (pagamenti diretti, miglioramenti strutturali, diritto fondiario e sull'affitto agricolo, pianificazione del territorio) e fornire risposte concernenti l'inserimento delle attività agricole e paragratiche e il computo delle prestazioni d'interesse generale.

Il 20 giugno 2014, il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Valutazione del sistema delle unità standard di manodopera USM» (www.ufag.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti). In tale rapporto giunge alla conclusione che il sistema delle unità standard di manodopera, che valuta i lavori nell'agricoltura mediante coefficienti standard, annovera tra i punti forti l'obiettività e la facile applicazione, mentre tra quelli deboli di essere di difficile comprensione per gli agricoltori e di non illustrare in maniera sufficiente l'economicità delle aziende. Il Consiglio federale intende pertanto sviluppare il sistema esistente considerando in futuro, ad esempio, le attività affini all'agricoltura. Con l'adozione del rapporto all'attenzione del Parlamento ha altresì commissionato i lavori successivi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2006 P 06.3018 Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Il postulato chiede che venga presentato un rapporto esauriente con informazioni e dati specifici sull'offerta e la domanda nel mercato dei posti di tirocinio.

Nella sua seduta del 12 novembre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sul mercato dei posti di tirocinio in adempimento del postulato (www.sefri.admin.ch > Attualità > Archivio Comunicati stampa). Il rapporto descrive gli sviluppi degli ultimi anni contestualizzando nel presente le domande poste nel postulato. In generale si può affermare che dal momento in cui è stato presentato il postulato la situazione del mercato dei posti di tirocinio è notevolmente migliorata.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.4036 Offerta d'insegnamento universitario in lingua e letteratura romancia (S 19.12.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 30.5.12)

Quando è stata presentata la mozione esistevano una cattedra a tempo pieno di romancio all'Università di Friburgo e una cattedra a tempo parziale all'Università di Zurigo. Inoltre, l'Università di Ginevra offriva alcuni corsi. La mozione è stata presentata nel 2012 in vista dell'imminente pensionamento del titolare della cattedra presso l'Università di Friburgo per garantire la continuità nell'offerta d'insegnamento universitario senza perdite significative. Secondo l'attuale ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni in ambito universitario, al Consiglio federale è stata assegnata una funzione di coordinamento tra i Cantoni e gli istituti universitari. L'8 aprile 2013 l'Università di Friburgo, l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni e i due governi cantonali hanno firmato un accordo di collaborazione che prevede il mantenimento della cattedra di Friburgo in collaborazione con l'Alta scuola pedagogica dei Grigioni e il cofinanziamento da parte del Cantone dei Grigioni. Dal 1° febbraio 2014 la cattedra a tempo pieno di Friburgo è nuovamente occupata, mentre quella a tempo parziale presso l'Università di Zurigo e i corsi dell'Università di Ginevra sono stati mantenuti. In questo modo si garantiscono l'offerta a lungo termine di corsi di studio bachelor, master e di dottorato in romancio e la formazione dei docenti che svolgono un ruolo importante per la sopravvivenza della lingua e della cultura romancia.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3343 Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (S 14.6.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)

In adempimento del postulato il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto «Misure per la promozione delle nuove leve scientifiche in Svizzera» (www.sefri.admin.ch > Attualità > Archivio Comunicati stampa). Il rapporto valuta le misure adottate finora e formula raccomandazioni proponendo anche ulteriori misure basate su incentivi per la promozione delle nuove leve accademiche in Svizzera. Le misure verranno attuate tramite il messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

- 2014 M 14.3291 Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 16.6.14)
- 2014 M 14.3294 Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 16.6.14)

La mozione invita il Consiglio federale ad adoperarsi con determinazione e urgenza in favore dell'associazione della Svizzera ai programmi di educazione e di ricerca dell'UE e a sviluppare soluzioni di transizione per i due programmi «Erasmus plus» e «Horizon 2020» volte ad attenuare gli effetti negativi durante il periodo di non associazione a seguito dell'accettazione dell'iniziativa popolare federale «Contro l'immigrazione di massa» (RU 2014 1391). Per quanto riguarda il settore della ricerca (pacchetto Horizon 2020) nel dicembre del 2014 il Consiglio federale ha firmato un accordo per l'associazione parziale della Svizzera al programma che consente ai ricercatori svizzeri dall'autunno 2014 di accedere ad alcuni importanti sottoprogrammi e che prevede l'associazione parziale automatica del nostro Paese dal 2017 qualora sia stata risolta la questione della libera circolazione delle persone con l'UE. In caso contrario, la Svizzera verrebbe esclusa da tutti gli ambiti tematici del programma. Data l'impossibilità momentanea di accedere ad alcuni ambiti di Horizon 2020, come soluzione transitoria la Confederazione sostiene i ricercatori svizzeri tramite il finanziamento diretto dei singoli progetti. A tal fine, nell'autunno del 2014 l'ordinanza del 12 settembre 2014 sulle misure per la partecipazione della Svizzera ai programmi quadro dell'Unione europea nel settore della ricerca e dell'innovazione (RS 420.126) è stata sottoposta a revisione totale.

Per quanto riguarda il settore dell'educazione (Erasmus plus) al momento alla Svizzera è preclusa qualsiasi associazione. Anche in questo caso però, in virtù della legge federale dell'8 ottobre 1999 sulla cooperazione internazionale in materia di educazione, formazione professionale, gioventù e mobilità (RS 414.51), tra il 2014 e il 2016 la Confederazione offre una soluzione transitoria che mette in primo piano la mobilità e persegue l'obiettivo di una futura partecipazione a pieno titolo a «Erasmus plus». Pur essendo soggetta a limitazioni e non offrendo tutte le forme di partecipazione previste da «Erasmus plus», questa soluzione crea le condizioni per garantire la maggiore continuità possibile a favore dei partecipanti svizzeri.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle abitazioni

- 2013 P 12.3662 Misure concernenti il settore dell'alloggio (N 19.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare se devono essere prese misure d'accompagnamento nel settore dell'alloggio per ovviare alle ripercussioni negative della libera circolazione delle persone.

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha discusso il tema «libera circolazione e mercato dell'alloggio», vagliando varie misure tese a promuovere o a mantenere un buon numero di alloggi a prezzi convenienti. Diverse di queste misure sono state esaminate nel dettaglio e alcune già attuate.

Con la modifica dell'ordinanza del 26 novembre 2003 sulla promozione dell'alloggio (RS 842.1; RU 2013 3557), entrata in vigore il 1° gennaio 2014, è stato facilitato ai committenti della costruzione di utilità pubblica l'accesso ai terreni edificabili. Inoltre, i requisiti per la concessione degli appositi mutui sono stati meglio adeguati ai bisogni di questo tipo di investitori. È anche stata estesa da 19 a 21 anni la durata dei contributi per i locatari a basso reddito contemplati dalla legge federale del 4 ottobre 1974 che promuove la costruzione d'abitazioni e l'accesso alla loro proprietà (RS 843).

Con la modifica dell'ordinanza del 9 maggio 1990 concernente la locazione e l'affitto di locali d'abitazione o commerciali (RS 221.213.11; RU 2014 417), entrata in vigore il 1° luglio 2014, è stato stabilito che al momento di calcolare un aumento di pigione motivato da prestazioni suppletive, il locatore deve dedurre i contributi per migliorie energetiche di cui ha eventualmente beneficiato, indicando il loro importo nel modulo per la notifica dell'aumento. Il 29 ottobre 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di elaborare un messaggio concernente una modifica del codice delle obbligazioni (RS 220). È prevista, tra l'altro, l'introduzione a livello nazionale dell'obbligo di notificare la pigione precedente e di motivare gli aumenti.

Il dialogo sulla politica dell'alloggio tra Confederazione, Cantoni e città – lanciato nell'estate del 2013 – si prefigge di esaminare la necessità d'intervento regionale e di migliorare il coordinamento delle misure fra i tre livelli statali. Il Consiglio federale ha preso atto di un primo rapporto intermedio del gruppo di lavoro il 15 gennaio 2014 e di un secondo rapporto il 17 dicembre 2014. In tale data, ha inoltre approvato un rapporto di valutazione su un eventuale diritto di prelazione dei Comuni volto a favorire l'edilizia di utilità pubblica, decidendo però di rinunciare a questo strumento («Vorkaufsrecht der Gemeinden – Bericht zuhanden des Bundesrates»; www.bwo.admin.ch > Temi > Politica dell'alloggio).

Infine, nell'ambito di un progetto di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700) che il Consiglio federale ha posto in consultazione il 5 dicembre 2014, viene avanzata la proposta di promuovere la costruzione di abitazioni a basso prezzo attraverso una serie di misure di pianificazione del territorio.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Ufficio federale dei trasporti

2001 P 99.3561 Futuro della linea ferroviaria storica del San Gottardo (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)

Con la mozione 99.3561 del consigliere nazionale Ratti, il Consiglio federale è incaricato di elaborare un piano per il mantenimento della linea ferroviaria di montagna del San Gottardo, da Arth-Goldau a Biasca. Il piano dovrà illustrare come si intende utilizzarla a medio e lungo termine. La mozione è stata ripresa nel 1999 da Chiara Simoneschi e trasmessa nel 2001 dal Consiglio nazionale come postulato. Nel postulato Baumann 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo la richiesta è stata riformulata e concretizzata. Il Consiglio federale ha accolto le richieste di entrambi i postulati e ha redatto un rapporto in merito.

Per ragioni politiche, storiche e di tecnica dei trasporti, il Consiglio federale non ritiene opportuno mettere fuori servizio la tratta di montagna del San Gottardo a breve e medio termine. L'apertura della galleria di base del San Gottardo, tuttavia, determinerà una drastica riduzione del traffico a lunga distanza e del traffico merci lungo la galleria di montagna. L'importanza e l'utilizzazione della tratta di montagna del San Gottardo nonché la sua gestione concreta vanno pertanto ridefinite. A fronte di queste considerazioni il Consiglio federale giunge alle seguenti conclusioni:

- fino a nuovo avviso, la tratta di montagna del San Gottardo dovrà restare integrata nella rete dei trasporti pubblici ed essere mantenuta in esercizio per il traffico turistico e con funzione di collegamento;
- l'incerta evoluzione della domanda impone un riesame periodico della situazione. Decisioni vincolanti sulla gestione a medio e lungo termine della tratta di montagna potranno essere prese solo una volta che saranno disponibili dati affidabili sull'evoluzione del traffico dopo l'entrata in servizio della galleria di base del Ceneri. Allo stato attuale che ciò non sarà presumibilmente il caso prima del 2025;
- le prossime convenzioni (concessione, ordinazione, infrastruttura) con i gestori dei trasporti e dell'infrastruttura andranno concluse secondo le procedure esistenti;
- mantenere l'infrastruttura ferroviaria sulla tratta di montagna e continuarne l'esercizio è molto costoso. Nell'ambito della sua manutenzione e del rinnovo è pertanto necessario prevedere misure di riduzione dei costi che diano al gestore e a eventuali investitori o interessati l'opportunità di continuare a gestire la tratta coprendo del tutto o in parte i costi d'esercizio;
- allo stato attuale, una candidatura della tratta di montagna a patrimonio mondiale dell'UNESCO non avrebbe possibilità di successo. La sua funzionalità, i costi e dunque anche la possibilità di adeguare l'infrastruttura dovranno essere esaminati periodicamente almeno sino a quando non saranno disponibili dati attendibili sul volume di traffico dopo l'entrata in servizio della linea di base. Il Consiglio federale non ritiene dunque opportuno un inserimento nella «lista indicativa» per il prossimo termine di revisione (2016). Tale scelta ridurrebbe infatti le possibilità di successo di una candidatura a medio o lungo termine. Il Consiglio federale è invece espressamente a favore dello sviluppo economico e turistico della regione nel quadro della politica regionale della Confederazione, in quanto questo crea sinergie per l'esercizio ferroviario della tratta di montagna.

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto Futuro utilizzo della tratta di montagna del San Gottardo (www.uft.admin.ch > Attualità > Informazioni per i media).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 09.3133 Sicurezza d'investimento per i veicoli pesanti. Mantenere invariata la categoria tariffaria TTPCP per sette anni (N 15.3.11, Germanier; S 22.9.11; N 1.3.12)

Il 1° luglio 2012 è stata inserita nell'ordinanza del 6 marzo 2000 sul traffico pesante (OTTP; RS 641.811) una nuova disposizione (RU 2012 3423) che va nel senso della versione modificata dal Consiglio degli Stati della mozione. L'articolo 14 capoverso 3 OTTP prevede che i veicoli assegnati alla categoria di tassa più conveniente rimangano classificati in questa categoria per almeno sette anni. Il termine decorre a contare dal momento in cui, conformemente agli allegati 2 e 5 dell'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (RS 741.41) e all'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per gli autoveicoli di trasporto e i loro rimorchi (RS 741.412), la rispettiva categoria di norme sulle emissioni diventa obbligatoria per la prima messa in circolazione di veicoli nuovi. Di conseguenza, l'allegato 1 dell'OTTP precisa che i veicoli della categoria di norme sulle emissioni EURO V, obbligatoria da ottobre 2009 per la prima messa in circolazione dei nuovi veicoli, resteranno nella categoria di tassa più conveniente perlomeno sino a ottobre 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3261 Visione strategica dell'asse ferroviario nord-sud (S 11.6.12, Abate)

Il 18 gennaio 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio sull'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e sul controprogetto diretto (decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, FAIF). In tale messaggio il Consiglio federale illustra un programma globale per l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria in diverse fasi. La base di tale programma è costituita dalla prospettiva a lungo termine per la ferrovia.

L'asse nord-sud garantisce non solo il collegamento delle reti urbane alle aree metropolitane nel traffico viaggiatori, ma anche la creazione di capacità e di condizioni produttive interessanti per il traffico merci. La prospettiva a lungo termine per la ferrovia sarà realizzata in diverse fasi mediante il Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria.

Con decreto federale del 21 giugno 2013 concernente la fase di ampliamento 2025 dell'infrastruttura ferroviaria (FF 2014 3503), il Parlamento ha approvato una prima fase di ampliamento del Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria. Inoltre, il 13 dicembre 2013, con la legge sul corridoio di quattro metri (RS 742.140.4), il Parlamento ha deciso un altro ampliamento fondamentale per l'asse nord-sud. Al fine di mettere in atto le decisioni del Parlamento, il 29 agosto 2014 l'Ufficio federa-

le dei trasporti ha pubblicato il Programma di riferimento 2025 (www.uft.admin.ch > Temi > Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) > PROSSIF Fase di ampliamento 2025. Tale Programma presenta il possibile piano d'orario per il traffico merci e viaggiatori tenendo conto degli ampliamenti dell'infrastruttura ferroviaria entro il 2025 decisi dal Parlamento. Il Programma di riferimento 2025 è costituito da una documentazione scritta e da grafici della rete del traffico merci e a lunga distanza nazionale, nonché da grafici della rete regionale, che rappresentano in modo differenziato le linee del traffico regionale.

Con la prospettiva a lungo termine per la ferrovia, i lavori in corso per la realizzazione dei programmi «SIF», «PROSSIF fase di ampliamento 2025» e «corridoio di quattro metri» nonché con la pubblicazione del Programma di riferimento 2025, il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 P 12.3331 Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Il 17 dicembre 2014 il Consiglio federale ha pubblicato il rapporto Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (www.uft.admin.ch > Temi > Trasferimento > Traffico transalpino).

Sono diverse le innovazioni tecniche in grado di promuovere il traffico merci ferroviario: ad esempio l'attacco a respingente centrale, che facilita la formazione dei treni; la prova automatica dei freni, che sostituisce le ispezioni in loco in quanto è effettuata dal macchinista; l'alimentazione elettrica dei carri merci. Nel suo rapporto il Consiglio federale giunge alla conclusione che simili innovazioni favoriscono il trasporto di merci su rotaia in generale; non esistono per contro innovazioni il cui beneficio si limiti al settore del traffico transalpino, cui mira il postulato. Inoltre, viste le interazioni internazionali che caratterizzano il traffico merci ferroviario, secondo l'Esecutivo in genere non è opportuno che la Svizzera proceda autonomamente nel promuovere innovazioni tecniche.

Le basi legislative per promuovere le innovazioni esaminate esistono già o sono in corso di finalizzazione: il messaggio concernente la revisione totale della legge del 19 dicembre 2018 sul trasporto di merci (RS 742.41), che giungerà all'esame della prima Camera presumibilmente nella sessione primaverile del 2015, prevede una base legislativa per il finanziamento di innovazioni tecniche. Oltre a ciò, esistono altre possibilità di promozione a livello federale, ad esempio nell'ambito del programma di risanamento fonico delle ferrovie.

Con il rapporto Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 M 12.3330 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.6.12)

2012 M 12.3401 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043; N 24.9.12)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di concretizzare entro il 2013, ossia entro la presentazione del prossimo rapporto sul trasferimento, le modalità di adempimento del mandato relativo al trasferimento del traffico merci dalla strada alla rotaia attraverso un totale di nove misure. Da una parte si chiede di realizzare misure a breve e medio termine, dall'altra di esaminare ulteriori opzioni.

Conformemente alla legge federale del 19 dicembre 2008 sul trasferimento del traffico merci (RS 740.1), il Consiglio federale presenta all'Assemblea federale un rapporto in materia a cadenza biennale. Nel Rapporto sul trasferimento del traffico (novembre 2013); Rapporto: luglio 2011 – giugno 2013 (www.uft.admin.ch > Temi > Trasferimento del traffico > Di cosa si tratta? > Rapporto sul trasferimento del traffico), adottato il 29 novembre 2013, il Consiglio federale ha eseguito una valutazione delle misure realizzate e fissato gli obiettivi per il periodo successivo nonché i passi da intraprendere per raggiungere l'obiettivo del trasferimento con la massima rapidità. Uno dei punti centrali del rapporto 2013 era di trattare le singole misure richieste dalle mozioni. Queste sono state analizzate una ad una e illustrate nel rapporto conformemente a ogni punto delle mozioni. In adempimento del punto 5 il Consiglio federale ha altresì adottato il messaggio del 29 novembre 2013 sulla modifica del decreto federale concernente il limite di spesa per il promovimento del trasporto di merci per ferrovia attraverso le Alpi (FF 2014 151). Con tale messaggio proponeva di aumentare di 180 milioni di franchi e di prorogare di cinque anni il limite di spesa per il trasporto combinato non accompagnato. Il 19 giugno 2014 il Parlamento ha adottato questa modifica (FF 2014 4693).

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2012 P 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo (S 20.9.12, Baumann)

Con il postulato il Consiglio federale è incaricato di elaborare un piano di utilizzazione per la tratta di montagna del San Gottardo tra Rynächt (Erstfeld) e Giustizia (Biasca), garantendo una soluzione equilibrata e largamente sostenuta che tenga conto di tutti gli aspetti.

Per ragioni politiche, storiche e di tecnica dei trasporti, il Consiglio federale non ritiene opportuno mettere fuori servizio la tratta di montagna del San Gottardo in una prospettiva a breve e medio termine. L'apertura della galleria di base del San Gottardo, tuttavia, determinerà una riduzione quasi totale del traffico a lunga distanza e del traffico merci sulla tratta ferroviaria lungo la galleria di montagna del San Gottardo. L'importanza e l'impiego della tratta di montagna del San Gottardo nonché la sua gestione concreta vanno pertanto ridefiniti. Per quanto concerne le conclusioni cui il Consiglio federale giunge a fronte di queste considerazioni, si rimanda alle spiegazioni relative al postulato 99.3561.

L'8 ottobre 2014 il Consiglio federale ha approvato il rapporto Futuro utilizzo della tratta di montagna del San Gottardo. (www.uft.admin.ch > Attualità > Informazioni per i media).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3017 Atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (N 24.9.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 13.12.12)

In adempimento della mozione, il Consiglio federale intendeva migliorare la sicurezza dei trasporti di tifosi in occasione di manifestazioni sportive con la revisione della legge del 20 marzo 2009 sul trasporto di viaggiatori (RS 745.1). La modifica (FF 2013 6049) prevedeva di allentare l'obbligo di trasporto e di introdurre una disposizione relativa alla responsabilità civile. Sarebbe così stato possibile negare ai tifosi il trasporto da parte di imprese ferroviarie e di autobus, qualora i club sportivi avessero in precedenza ricevuto un'offerta per il trasporto con treni o autobus speciali. Inoltre, in determinate situazioni, era prevista una responsabilità per i danni provocati dai tifosi.

Il 12 marzo 2014 il Consiglio nazionale ha respinto il progetto con 142 voti contro 30. La maggioranza lo ritiene infatti irrealizzabile. Inoltre, così si criminalizzerebbe in modo arbitrario un singolo gruppo di persone. Il Consiglio nazionale ha chiesto che il Governo elabori soluzioni praticabili di concerto con Cantoni, imprese di trasporto, club sportivi e altri attori coinvolti. Come esempio dovrà valere il contratto di cooperazione tra le FFS e lo Young Boys.

Il 19 giugno 2014 il Consiglio degli Stati ha tuttavia rifiutato il rinvio con 33 voti contro 7 e un'astensione. Per motivi procedurali poteva decidere solo sul rinvio e non entrare nel merito del progetto.

Il 18 settembre 2014 il Consiglio nazionale ha confermato la sua decisione di inizio anno con 119 voti contro 50 e 11 astensioni. Al momento il Parlamento non vuole costringere per legge i tifosi a recarsi alle partite in treni o autobus a loro riservati. Un tale obbligo non sarebbe applicabile né sarebbe adatto a risolvere la questione dei tifosi facinorosi: questo il tenore dei commenti dei favorevoli al rinvio. Secondo loro, il Consiglio federale deve individuare soluzioni alternative con le cerchie interessate. Nella proposta di rinvio la Commissione dei trasporti e delle comunicazioni ha citato Cantoni e Comuni, club sportivi, Lavoro sociale con i tifosi, associazioni e imprese di trasporto. La richiesta della mozione (adeguamento dell'obbligo di trasporto, esclusione di persone per motivi di sicurezza e ordine pubblici) è stata nettamente respinta per due volte dal Consiglio nazionale.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2012 M 12.3496 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (S 20.9.12, Hess; N 14.12.12)

2013 M 12.3465 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Girod; S 19.3.13)

2013 M 12.3474 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Guhl; S 19.3.13)

2013 M 12.3581 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Noser; S 19.3.13)

2013 M 12.3455 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Rickli Natalie; S 19.3.13)

2013 M 12.3489 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Romano; S 19.3.13)

2013 M 12.3490 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Wermuth; S 19.3.13)

Le mozioni invitano il Consiglio federale a equiparare il kitesurf agli altri sport acquatici sulle acque svizzere. A tale scopo va abrogato il divieto di cui all'articolo 54 capoverso 2^{bis} dell'ordinanza dell'8 novembre 1978 sulla navigazione interna (ONI; RS 747.201.1) di praticare il kitesurf al di fuori degli specchi d'acqua autorizzati ufficialmente.

Con la revisione dell'ONI del 15 gennaio 2014 (RU 2014 261), questo divieto è stato abrogato. Nelle zone rivierasche, tuttavia, il kitesurf può essere praticato solo in appositi corridoi autorizzati dalle autorità e segnalati come tali. Chi pratica il kitesurf continua a essere sottoposto all'assicurazione obbligatoria secondo l'articolo 153 capoverso 2^{bis} ONI. Per quanto concerne le regole di precedenza nei confronti di altri natanti, nell'articolo 44 capoverso 1 lettera f i kitesurf sono equiparati alle tavole a vela. In virtù della loro manovrabilità, questi tipi di natanti devono scansare tutti gli altri. La precedente limitazione a 25 m relativa alla lunghezza dei cavi di traino e di manovra per kitesurf di cui all'articolo 140b ONI è abrogata.

Secondo l'articolo 3 capoverso 2 della legge federale del 3 ottobre 1975 sulla navigazione interna (RS 747.201) i Cantoni possono vietare o limitare la navigazione sulle loro acque, nella misura in cui l'interesse pubblico o la protezione di diritti importanti lo esigono. Sulla base di questa disposizione i Cantoni possono come sinora limitare o vietare il kitesurf su singoli specchi o tratti d'acqua, se ad esempio questo reca svantaggi per l'ambiente naturale. Contrariamente alla soluzione previgente, viene di fatto introdotta l'inversione dell'onere della prova, nel senso che chi pratica il kitesurf non deve più dimostrare che l'esercizio di tale disciplina su determinati specchi o tratti d'acqua non rappresenta un pericolo. Saranno invece i Cantoni a dover motivare eventuali divieti.

Dal momento che varie prescrizioni cantonali rinviavano alla regolamentazione previgente dell'ONI, la revoca del divieto non poteva avvenire con effetto immediato. La modifica del 15 gennaio 2014 dell'ONI prevede quindi una disposizione transitoria di due anni per l'attuazione di questa revoca. Tutte le altre disposizioni menzionate sono entrate in vigore il 15 febbraio 2014. Durante questo periodo transitorio i Cantoni hanno modo di adeguare le proprie disposizioni alla normativa vigente dal 15 febbraio 2016.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

Ufficio federale dell'energia

2011 P 09.3085 Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto completo sugli effetti dei diversi regimi di promozione delle energie rinnovabili nei Paesi limitrofi alla Svizzera, illustrando, in particolare, le conseguenze di tali regimi per l'economia energetica, le reti e la sostenibilità. Su questo tema esistono già numerosi studi esterni che sono stati sintetizzati nel rapporto Effetti dei regimi di promozione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili adottato dal Consiglio federale il 20 giugno 2014 (www.ufe.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3411 Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare attraverso quali misure sia possibile promuovere il progetto «Desertec» e iniziative affini. I lavori per l'adempimento del postulato sono stati conclusi a metà del 2014. Il rapporto Energia elettrica dal deserto per la Svizzera è stato adottato dal Consiglio federale il 19 settembre 2014 (www.ufe.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 10.3142 Partecipazione della Svizzera al piano SET (Strategic Energy Technology) dell'UE (N 8.6.11, Riklin Kathy; S 21.12.11; N 1.3.12)

La Svizzera ha partecipato all'elaborazione di tutte le «Cofund action» della «European Research Area» (ERA-Net CFA) rilevanti per la ricerca energetica. Per l'ERA-Net Plus Bioenergia sono stati presentati sette «pre-proposal» con partecipazione svizzera, tre sono stati presentati nella fase successiva della presentazione della domanda come «full proposal»; uno dei progetti è stato approvato da tutti i Paesi partecipanti al «Proposal» (Spagna, Gran Bretagna, Svizzera). Tale progetto sarà avviato nella primavera del 2015. Inoltre, la Svizzera partecipa ai bandi di gara della ERA-Net CFA su «Smart cities and communities» (dicembre 2014) e «Smart grids» (febbraio 2015) come pure «Carbon Capture and Storage» (presumibilmente a fine 2015). In questo modo, i ricercatori svizzeri possono accedere senza restrizioni ai bandi di gara su ERA-Net CFA.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 M 13.3285 Agevolare la disattivazione volontaria delle vecchie centrali nucleari (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.13)

La mozione incarica il Consiglio federale di prevedere la possibilità del pagamento scagionato dei contributi nel caso in cui un esercente disattivi definitivamente una centrale nucleare prima del cinquantesimo anno di esercizio. Il piano di pagamento deve essere fissato sulla base delle scadenze cui la centrale sarebbe soggetta se rimanesse in funzione per 50 anni. Questo privilegio deve però valere soltanto se gli attivi della società esercente coprono i contributi ancora da versare oppure se i detentori delle quote di partecipazione nella società forniscono garanzie.

La mozione è stata attuata con la revisione dell'ordinanza del 7 dicembre 2007 sul Fondo di disattivazione e sul Fondo di smaltimento (art. 9a OFDS; RS 732.17) che entrerà in vigore il 1° gennaio 2015. Il Consiglio federale ha approvato la revisione dell'OFDS il 25 giugno 2014 (www.ufe.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa). Nel caso di una messa fuori servizio anticipata, l'esercente verrà trattato come se la durata d'esercizio fosse stata di 50 anni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

Ufficio federale delle comunicazioni

2012 M 12.3004 Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (N 7.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 11.6.12; punti 1 e 2)

Il 5 dicembre 2014, il Consiglio federale ha adottato e pubblicato il rapporto Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (www.ufcom.admin.ch > Temi > Radio e televisione > Politica dei media > Attualità e fondamenti), chiesto dal Parlamento. In questo rapporto, il Consiglio federale ha delineato un quadro generale del panorama mediatico svizzero e illustrato possibili misure di sostegno. Ha ritenuto inoltre che il settore mediatico sia sostanzialmente in grado di affrontare il cambiamento strutturale con i propri mezzi. Se il Parlamento ritenesse opportuno un sostegno, sarebbe auspicabile a breve termine armonizzare le aliquote dell'imposta sul valore aggiunto per i prodotti stampati e per quelli online, rafforzare l'impegno a favore della formazione e del perfezionamento professionale degli operatori dei media nonché finanziare maggiormente il servizio di base dell'Agenzia telegrafica svizzera (ats) nelle lingue italiana e francese. Il Consiglio federale ha verificato inoltre se il sostegno di cui beneficiano attualmente le emittenti radiotelevisive possa essere esteso ai media online.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 M 10.3539 Diffusione in streaming dei programmi (N 5.6.12, Allemann; S 13.12.12)

Il Consiglio federale è incaricato di modificare la procedura per l'autorizzazione delle diffusioni originali in streaming (via Internet) della Società svizzera di radiotelevisione (SSR), in modo tale che in futuro le prime messe in onda dei programmi possano avvenire in streaming via Internet senza contemporanea diffusione televisiva né previa autorizzazione. Il Consiglio federale ha preso in considerazione questa richiesta. Con decisione del 1° maggio 2013 (FF 2013 2747), la concessione SRG SSR del 28 novembre 2007 (FF 2011 7089, 2012 7991, 2013 2747) è stata dunque completata all'articolo 9 capoverso 1^{bis}. Dal 1° giugno 2013, la SSR può diffondere tramite Internet trasmissioni originali concernenti avvenimenti politici, economici, culturali e sportivi che rivestono un'importanza significativa a livello nazionale o di regione linguistica.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2013 P 13.3009 Sviluppo delle tariffe di roaming nel prossimo futuro (S 19.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 11.3524)

Il Consiglio federale ha illustrato l'evoluzione delle tariffe di telefonia mobile per l'estero nel rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dell'ambiente

2007 M 06.3085 Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)

La presente mozione incarica il Consiglio federale di adeguare l'ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (OTR; RS 814.600) in modo che i privati abbiano la possibilità di raccogliere rifiuti misti provenienti dal settore industriale e artigianale, in particolare quelli che si prestano a essere valorizzati, e di gestirne la valorizzazione e lo smaltimento. Nel 2013 i lavori per l'attuazione della presente mozione erano già in fase avanzata, ma con l'adozione della mozione Fluri 11.3137 No alla completa liberalizzazione del mercato dei rifiuti industriali (N 4.3.13, S 20.3.14) essa è stata contraddetta sul piano del contenuto.

La mozione Fluri, inoltrata al Parlamento in un momento successivo, ha la precedenza rispetto alla presente mozione. Pertanto, nell'ambito della revisione totale dell'OTR, è stata accolta nell'avamprogetto dell'ordinanza la nuova definizione di rifiuti urbani proposta dalla mozione Fluri. L'indagine conoscitiva concernente la revisione dell'OTR è stata avviata il 10 luglio 2014 e si è conclusa il 30 novembre 2014. La presente mozione non può pertanto più essere attuata e deve essere tolta dal ruolo.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la presente mozione.

2011 P 11.3523 I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)

Il postulato invita il Consiglio federale a illustrare il potenziale e i costi di eventuali misure di riduzione delle emissioni di gas serra in Svizzera. In adempimento del postulato sono stati commissionati due studi. Il primo ha recensito tutti gli studi già condotti in Svizzera sul potenziale e sui costi delle misure di riduzione delle emissioni di gas serra e messo a confronto i diversi approcci e risultati. Su questa base è stato condotto il secondo studio, un'analisi globale, basata su ipotesi unitarie e modelli. Questa analisi costituisce il principale riferimento per il rapporto realizzato in adempimento del postulato e che il Consiglio federale ha adottato il 22 gennaio 2014 (www.admin.bafu.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale illustra il potenziale di riduzione dei gas serra in Svizzera).

Il rapporto dimostra che fino al 2020 i maggiori potenziali di risparmio risiedono nei settori degli edifici e dei trasporti, ammontando, in entrambi, a ben 3 milioni di tonnellate di CO₂. Di poco inferiori sono le possibilità di risparmio nei settori dell'industria e dei servizi. Per ridurre le emissioni sono importanti soprattutto il miglioramento degli standard degli involucri degli edifici e i progressi nell'efficienza di macchine, impianti, veicoli o apparecchi. A seconda del settore, nel 2020 i costi di riduzione saranno compresi tra 150 e 320 franchi per tonnellata di CO₂. Nel lungo periodo, questi costi diminuiscono però sensibilmente soprattutto nel settore dei trasporti. Se gli strumenti attuali venissero applicati e ulteriormente inaspriti fino al 2050, entro tale data le emissioni potrebbero essere ridotte di circa il 45 per cento rispetto al 2010. Se costantemente sviluppate, le misure esistenti creano dunque una base solida per adempiere eventuali obblighi di più vasta portata. La Svizzera dispone di sufficienti potenziali di riduzione per poter contribuire in maniera adeguata al raggiungimento dell'obiettivo di limitare l'aumento globale della temperatura di 2 gradi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3777 Ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti (N 14.12.12, Gruppo dei Verdi)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento un rapporto che valuti l'efficacia, la pertinenza e i potenziali delle misure esistenti e prevedibili al fine di ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti.

In adempimento del postulato il Consiglio federale ha adottato il 28 novembre 2014 un rapporto sull'ottimizzazione del ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti («Optimierung der Lebens- und Nutzungsdauer von Produkten») (www.bafu.admin.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale approva il rapporto su un utilizzo migliore e più lungo dei prodotti).

Il rapporto giunge alla conclusione che qualsiasi misura di ottimizzazione del ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti raggiunge il massimo dell'efficacia se proviene dagli stessi produttori, dai commercianti o dai consumatori. Già diversi attori mettono in pratica molte misure di questo tipo, ad esempio attraverso l'informazione alla clientela, regole migliori per la garanzia, servizi di riparazione oppure nell'ambito della normazione. Il rapporto invita inoltre ad approfondire, nel dialogo con le parti interessate, anche altri sforzi fatti, ad esempio l'importanza attribuita agli aspetti ecologici nella formazione del personale specializzato (ecodesign) o la promozione di stili di vita rispettosi delle risorse naturali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 12.3907 Una soluzione contro gli sprechi alimentari (N 14.12.12, Chevalley)

Il postulato incarica il Consiglio federale di studiare la possibilità di introdurre per i supermercati e i grandi ristoranti l'obbligo di riciclaggio dei rifiuti alimentari in compost, biogas, foraggio per animali o nella redistribuzione degli alimenti in eccesso attraverso opere assistenziali.

In adempimento del postulato il Consiglio federale ha adottato il 19 novembre 2014 il rapporto Perdite di alimenti nel commercio al dettaglio e nella gastronomia svizzeri (www.admin.bafu.ch > Documentazione > Comunicati stampa > Riciclaggio dei rifiuti alimentari: nessun obbligo specifico per la gastronomia).

Nel suddetto rapporto il Consiglio federale giunge alla conclusione che per i settori della gastronomia e del commercio al dettaglio non è necessario imporre alcun obbligo di riciclaggio dei rifiuti alimentari, dal momento che il riciclaggio di tali rifiuti è già ampiamente garantito. È in corso, inoltre, la revisione dell'ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (RS 814.600), che prevede proprio l'introduzione di un obbligo generale di valorizzazione di tali rifiuti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2011 P 11.3229 Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)

Il rapporto del Consiglio federale del 5 dicembre 2014 sull'uso del sottosuolo in adempimento del postulato («Bericht des Bundesrates zur Nutzung des Untergrundes in Erfüllung des Postulats 11.3229, Kathy Riklin, vom 17. März 2011»; www.are.admin.ch > Attualità > Comunicati stampa) dà una risposta alle domande sollevate ed espone la necessità d'intervento da parte della Confederazione. Inoltre, il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700) (www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione Procedure di consultazione ed indagini conoscitive in corso > Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni. L'avamprogetto (AP-LPT) stabilisce, quale nuovo principio della pianificazione, che l'utilizzazione del suolo deve essere sostenibile (art. 3 cpv. 5 AP-LPT). Inoltre, prevede che il piano direttore può contenere indicazioni relative al sottosuolo, se necessario (art. 8e AP-LPT).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

Capitolo II

Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiuti dopo due anni

Cancelleria federale

2008 M 07.3615 Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)

La Conferenza dei segretari generali si è occupata a varie riprese del tema (segnatamente nelle sedute del 27 giugno 2008, del 15 dicembre 2008 e del 30 gennaio 2009) e ha deciso che si procederà alla verifica materiale in occasione di future revisioni di leggi.

Lo sfoltimento materiale sarà pertanto effettuato in occasione di progetti di revisione concreti. In questo senso, il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) potranno fornire elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I lavori legislativi in relazione con progetti di revisione concreti proseguono.

2010 M 07.3681 Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener; S 17.6.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di semplificare per quanto possibile tutte le regolamentazioni rientranti nel suo settore di competenze. Le misure e le disposizioni dei singoli dipartimenti devono essere coordinate da un ufficio centrale.

Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha deciso che le misurazioni dei costi della regolamentazione per le imprese (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) forniranno elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I relativi lavori legislativi sono in corso.

2012 M 12.3185 Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare un approccio interdipartimentale, anziché settoriale, per l'analisi della situazione del Paese e per la definizione degli obiettivi e dei provvedimenti del prossimo programma di legislatura. I lavori sono in corso. Nella seduta del 15 ottobre 2014 il Consiglio federale ha deciso la procedura per l'elaborazione del prossimo programma di legislatura, riaffermando in particolare l'incarico assegnato dalla mozione. Elaborerà quindi conformemente a quanto richiesto dalla mozione il messaggio sul programma di legislatura 2015–2019, la cui adozione è prevista per la fine di gennaio 2016.

Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396 Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)

In occasione della trattazione della mozione (trasmessa in seguito sotto forma di postulato delle due Camere federali), il Consiglio federale aveva dichiarato di voler proporre al Parlamento la ratifica del primo Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101) (qui di seguito PA I) soltanto dopo aver consultato le cerchie interessate e a condizione che i Cantoni vi fossero favorevoli. Per tale motivo, nel 2000–2001, un rapporto sulla compatibilità del diritto svizzero agli obblighi risultanti dalla Convenzione è stato sottoposto a una consultazione informale degli uffici. Dato che la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha esteso sempre più la garanzia della proprietà di cui all'articolo 1 PA I alle prestazioni sociali, si è reso necessario confrontare il PA I con le disposizioni della Carta sociale europea. Per far avanzare i lavori relativi agli articoli 2 e 3 PA I (diritto all'istruzione e diritto a elezioni libere con scrutinio segreto), alla fine del 2002 è stato sottoposto ai Cantoni un rapporto intermedio concernente la compatibilità del nostro ordinamento giuridico con le esigenze risultanti da tali disposizioni.

Successivamente è stato elaborato un rapporto completo in cui figurano i risultati della consultazione dei Cantoni in merito agli articoli 2 e 3 PA I nonché un'analisi approfondita della questione della conformità del diritto svizzero all'articolo 1 PA I, tenuto conto dei considerevoli e continui sviluppi della giurisprudenza europea e dell'evoluzione del diritto svizzero. Nella primavera del 2005 il rapporto era stato sottoposto agli uffici per consultazione. Il rapporto giungeva alla conclusione che la Svizzera avrebbe potuto ratificare il PA I soltanto con una serie di riserve di diritto nazionale. Onde stabilire quali ulteriori riserve del diritto cantonale sono necessarie, occorrerebbe effettuare una consultazione tecnica presso i Cantoni. Tuttavia è chiaro sin d'ora che una ratifica del PA I da parte della Svizzera porrebbe diversi problemi di ordine politico, giuridico e pratico.

Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di non più considerare prioritaria la ratifica e per ora si attiene a questa valutazione (cfr. Decimo rapporto del 27 febbraio 2013 sulla posizione della Svizzera rispetto alle Convenzioni del Consiglio d'Europa; FF 2013 1841).

2010 M 09.3719 I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcati dall'ONU (S 8.9.09 Marty; N 4.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di comunicare al Consiglio di sicurezza dell'ONU che, in presenza di determinate condizioni, il Consiglio federale, dall'inizio del 2010, non applica più le sanzioni decise nei confronti di persone fisiche sulla base di risoluzioni adottate in nome della lotta contro il terrorismo. Il 22 marzo 2010, tramite la Missione permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite, il Consiglio federale ha informato il Comitato del Consiglio di sicurezza circa l'adozione della mozione e le conseguenze che ne derivano per la Svizzera. Istituito dalla risoluzione 1267 (1999), il Comitato è responsabile per l'attuazione delle sanzioni pronunciate dal Consiglio di sicurezza contro Al-Qaida. Inoltre, dall'adozione della mozione, in caso di richieste di stralcio dalla lista contemplata nell'ordinanza del 2 ottobre 2000 che istituisce provvedimenti nei confronti delle persone e delle organizzazioni legate a Osama bin Laden, al gruppo «Al-Qaida» o ai Taliban (RS 946.203), i servizi competenti dell'Amministrazione federale hanno sempre condotto un controllo minuzioso per verificare se tutti i quattro criteri della mozione risultavano soddisfatti e se quindi era possibile annullare le sanzioni amministrative pronunciate contro la persona ricorrente. La Svizzera ha inoltre proseguito i suoi intensi sforzi volti a migliorare il rispetto dello Stato di diritto nel quadro dell'iscrizione o dello stralcio di persone dalle liste delle sanzioni dell'ONU («disting»/«delisting») e a rafforzare il ruolo del mediatore. Le proposte più recenti in tal senso sono state presentate al Consiglio di sicurezza dell'ONU in data 17 aprile 2014 dalla Svizzera e da un gruppo di Stati mossi dagli stessi obiettivi.

In vista del rinnovo nel dicembre 2015 della risoluzione 1267, la Svizzera si schiera nuovamente a favore del rafforzamento del ruolo del mediatore.

2010 M 10.3005 Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)

La mozione invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento misure che consentano alle Camere federali di essere informate in tempo utile in materia di disegni di legge europei rilevanti per la Svizzera nonché sulle varie opzioni a disposizione della Svizzera.

La consultazione sul progetto di rapporto è stata sospesa a causa degli ultimi sviluppi della politica europea nell'ambito delle questioni istituzionali. Si ritiene opportuno attendere l'esito dei negoziati istituzionali prima di presentare un rapporto al Parlamento. Nella misura in cui l'accordo istituzionale tra la Svizzera e l'Unione europea (UE) prevede un recepimento dinamico del diritto europeo rilevante per l'accordo di accesso al mercato nonché una partecipazione della Svizzera all'elaborazione di tale diritto europeo (processo decisionale), l'accordo dovrebbe contenere anche i principi di un meccanismo che consenta alla Svizzera di essere informata tempestivamente sulle bozze legislative europee importanti. Non appena questo meccanismo sarà noto, il Consiglio federale potrà sottoporre al Parlamento proposte di provvedimenti ai sensi della mozione nonché misure per la partecipazione del Parlamento al processo decisionale. I negoziati tra la Svizzera e l'UE sul dossier istituzionale sono iniziati nel maggio 2014. Tuttavia, dopo che il popolo svizzero ha accolto in votazione l'iniziativa «Contro l'immigrazione di massa» il 9 febbraio 2014, l'UE vincola la conclusione di qualsiasi negoziato nell'ambito dell'accesso al mercato, anche di quelli istituzionali, a una soluzione per l'Accordo sulla libera circolazione delle persone.

2011 M 08.3915 Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11; proposta di stralcio FF 2014 417)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 novembre 2013 concernente l'approvazione della Convenzione per la protezione di tutte le persone dalla sparizione forzata e la sua attuazione; 13.105.

2011 M 11.3005 Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11; Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)

Nel 2011 è stata istituita la «Task Force investigativa speciale» (SITF), al fine di condurre un'indagine penale indipendente sulle gravi accuse, formulate nel rapporto del Consiglio d'Europa, di presunti trattamenti disumani nei confronti delle persone e di traffici illeciti di organi in Kosovo. La competenza giuridica e giurisdizionale della SITF emana dalla competenza esecutiva della missione dell'Unione europea sullo Stato di diritto in Kosovo (EULEX), in particolare per il perseguimento dei crimini di guerra e dei crimini organizzati e motivati da discriminazione etnica in Kosovo. Le indagini sono in corso.

La Svizzera, che ha sostenuto con convinzione la SITF sin dall'inizio, ha proposto di metterle a disposizione del personale qualificato. In seguito al prolungamento della missione EULEX, nell'aprile 2014 il Parlamento kosovaro ha approvato di principio l'istituzione di un tribunale straordinario, a cui sottoporre le accuse formulate, al fine di lottare contro l'impunità e rafforzare lo Stato di diritto. Il Dipartimento federale degli affari esteri esamina attualmente la possibilità di sostenere il previsto tribunale straordinario.

2011 P 11.3572 Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)

Il postulato chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto sulle strutture di assistenza consolare ai cittadini svizzeri all'estero gestite dal Dipartimento federale degli affari esteri. Dopo l'approvazione della legge sugli Svizzeri all'estero da parte del Parlamento, è stato ultimato un progetto di rapporto nel quale sono descritti gli strumenti e le strutture a cui possono fare capo gli Svizzeri e i loro familiari in situazioni di emergenza. Il rapporto illustra anche le possibilità e i limiti con i quali si vede confrontata in particolare la protezione consolare e tiene conto anche dell'ordinanza di applicazione della legge sugli Svizzeri all'estero, in fase di elaborazione. Il rapporto sarà presentato al Consiglio federale presumibilmente nella seconda metà del 2015.

2011 M 11.3151 Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11; proposta di stralcio FF 2014 4555)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 maggio 2014 concernente l'adozione di una legge sui valori patrimoniali di provenienza illecita; 14.039.

2012 M 10.4158 Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di impegnarsi a vari livelli per proteggere le minoranze religiose e combattere l'intolleranza religiosa in Iraq. Quanto è avvenuto in Iraq nel periodo successivo alla trattazione della mozione mette in evidenza la stretta correlazione tra la questione della libertà religiosa e la stabilità o instabilità politica in Iraq e nel Medio Oriente. La Svizzera continua pertanto a impegnarsi a favore della tutela e del rafforzamento della libertà religiosa e della prevenzione di ogni forma di intolleranza religiosa, in virtù dei principi evocati nella risposta del Consiglio federale alla mozione. La Svizzera partecipa attivamente ai lavori degli organi competenti delle Organizzazioni internazionali, per esempio del Forum annuale dell'ONU sulle questioni delle minoranze. Caldeggia inoltre la proroga del mandato del relatore speciale dell'ONU sulle questioni delle minoranze.

Per quanto riguarda la situazione particolare in Iraq, nel corso della sessione straordinaria del Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU sulla questione dei diritti dell'uomo in Iraq, tenutasi nel settembre 2014, la Svizzera ha svolto un ruolo attivo. In quell'occasione ha sollecitato un rafforzamento dell'obbligo di rendere conto del proprio operato e della lotta contro l'impunità. Entrambi sono importanti presupposti per prevenire le violazioni dei diritti dell'uomo, in particolare quelle perpetrate contro le minoranze religiose. Si è inoltre schierata a favore del coinvolgimento dell'Iraq nel mandato della Commissione d'inchiesta indipendente sulla Siria istituita dal Consiglio dei diritti dell'uomo. Sul piano bilaterale, la Svizzera continua ad appoggiare i programmi per il perfezionamento dei funzionari iracheni in materia di diritto internazionale e diritti dell'uomo, condotti dal CICR e dall'UNICEF.

2012 M 11.4038 Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)

La mozione chiede al Consiglio federale di garantire, nell'ambito del trattamento della crisi siriana, l'impegno attivo della Svizzera presso tutte le organizzazioni a favore dell'abolizione di ogni tipo di discriminazione nei confronti della minoranza curda in Siria. Il Consiglio federale ha accolto parzialmente la mozione, affermando di essere disposto in linea di massima a impegnarsi nel senso richiesto, ma di voler estendere la portata del suo impegno a tutte le minoranze in Siria, inclusa la comunità curda. Nella sua risposta alla presente mozione, il Consiglio federale ha ribadito la sua determinazione a impegnarsi nella lotta contro le discriminazioni e per la tutela dei diritti delle minoranze. La Svizzera si prodiga affinché queste problematiche siano prese adeguatamente in considerazione sia nell'ambito delle discussioni e delle decisioni delle organizzazioni internazionali competenti per la crisi in Siria sia nell'ambito dell'aiuto umanitario fornito sul posto. Dal 2011 la Svizzera si impegna all'interno del Consiglio dei diritti dell'uomo in particolare affinché la risoluzione sulla situazione in Siria preveda elementi sostanziali di lotta contro l'impunità e di rafforzamento dell'obbligo di rendere conto del proprio operato. Entrambi sono importanti presupposti per prevenire le violazioni dei diritti dell'uomo perpetrate contro la popolazione, comprese la comunità curda e le altre etnie. La Svizzera segue inoltre il lavoro della commissione d'inchiesta indipendente sulla Siria istituita dal Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU e porta avanti il proprio impegno per la tutela dei diritti delle minoranze e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei loro confronti, partecipando attivamente ai lavori dei competenti organi delle organizzazioni internazionali, come nell'ambito del Forum annuale dell'ONU sulle questioni delle minoranze.

2012 M 11.3260 Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)

La mozione invita il Consiglio federale a garantire che l'agricoltura svizzera possa ottenere il giusto rilievo durante l'esposizione universale che si terrà a Milano nel 2015.

Il padiglione svizzero dispone di un'ampia piattaforma aperta provvista di quattro torri visibili da lontano e contenenti generi alimentari che i visitatori potranno assaggiare. Si tratta di acqua, sale, caffè e tondelli di mela che rappresentano la sostenibilità, la responsabilità, l'innovazione e la tradizione svizzera. I tondelli di mela, ricavati da mele svizzere di diversa varietà, rappresentano la biodiversità, la capacità di diversificazione e l'importanza ecologica dell'agricoltura e contribuiscono in maniera rilevante a un'alimentazione sana a naturale. A completare la mostra principale nelle torri vi saranno esposizioni tematiche dei partner istituzionali e privati che permetteranno ai visitatori di scoprire i punti di forza della Svizzera in campo agro-alimentare, scientifico, turistico e dei trasporti.

Rappresentato nel comitato direttivo, l'Ufficio federale dell'agricoltura ha collaborato all'elaborazione dei contenuti dell'esposizione tematica. Esso sostiene finanziariamente la torre contenente i tondelli di mela, nella quale sarà dato spazio anche a diversi piccoli produttori.

AMS Agro Marketing Suisse, un'organizzazione di categoria che riunisce più di 40 associazioni agricole, finanzia il ristorante del padiglione svizzero, davanti al quale allestirà uno stand informativo dove presenterà i migliori prodotti agricoli svizzeri.

2012 M 12.3287 L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Bumann; S 26.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di integrare i trasporti pubblici e il turismo nel progetto globale dell'Expo 2015 in programma a Milano, e di far sì che siano un biglietto da visita per la Svizzera.

La Svizzera si è fatta conoscere attraverso le sue specialità culinarie e un ricco programma di attività culturali, scientifiche ed economiche nell'ambito del «Giro del gusto», che un anno prima dall'inaugurazione dell'Expo 2015 ha fatto tappa successivamente in tre città italiane. Nella prima tappa di Milano, le Ferrovie federali svizzere (FFS) e l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) hanno allestito un container che consente un viaggio virtuale nella nuova galleria di base del Gottardo, a testimonianza delle relazioni strette fra i due Paesi.

Nel corso dell'Expo 2015, l'Ufficio federale dei trasporti sarà presente nel padiglione svizzero con una mostra sulla Nuova ferrovia transalpina (NFTA). I visitatori avranno la possibilità di effettuare un viaggio virtuale attraverso la galleria di base del Gottardo alla scoperta di questo imponente progetto: galleria ferroviaria più lunga del mondo, capolavoro dell'innovazione e dell'ingegneria, tempi di percorrenza notevolmente abbreviati e trasporto veloce delle merci su rotaia. Anche Svizzera Turismo sarà presente nel padiglione svizzero con un'installazione che presenterà le attrazioni della Svizzera, tra cui i trasporti pubblici: treni, battelli e ferrovie di montagna.

La Svizzera darà quindi grande risalto al tema dei trasporti pubblici e del turismo nel corso dell'Expo di Milano.

2012 M 12.3367 Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sostenere il processo iniziato nel 2010 presso il Consiglio dei diritti dell'uomo a favore di un migliore riconoscimento dei diritti dei contadini e degli altri lavoratori delle aree rurali. Nel suo studio finale, il comitato consultivo ha raccomandato di creare un gruppo interstatale aperto sui diritti dei contadini (gruppo di lavoro), con il compito di elaborare una dichiarazione su questo tema. Nel luglio 2013 la Svizzera ha partecipato alla prima riunione del gruppo di lavoro e nell'aprile 2014 ha contribuito all'organizzazione di una conferenza di esperti a Ginevra. Nel novembre e dicembre 2014 ha inoltre preso più volte la parola nel corso delle consultazioni informali svoltesi sotto la direzione di Angelica Navarro Llanos, responsabile boliviana del gruppo di lavoro. In base a questi lavori, la responsabile del gruppo di lavoro presenterà una nuova bozza di dichiarazione sui diritti dei contadini, che sarà discussa in occasione della seconda riunione del gruppo di lavoro in agenda dal 2 al 6 febbraio 2015 e a cui la Svizzera parteciperà attivamente. Questa dichiarazione rappresenta il nuovo strumento internazionale chiesto dalla mozione. In assenza della bozza di dichiarazione, la Svizzera non è però ancora in grado di prendere posizione al riguardo. Si deciderà in merito all'attribuzione di un nuovo mandato delle procedure speciali al Consiglio dei diritti dell'uomo, solo dopo l'adozione della dichiarazione.

2012 P 12.3503 Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)

Il postulato incarica il Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un rapporto sulla strategia di applicazione delle linee guida dell'ONU per l'economia e i diritti dell'uomo in Svizzera.

Il 17 marzo 2014, alla presenza dei rappresentanti dell'economia, della società civile e della Confederazione, si è tenuto il terzo dialogo pluripartitico sull'economia e i diritti dell'uomo organizzato congiuntamente dal Dipartimento federale degli affari esteri e dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca e moderato dal Centro svizzero di competenza per i diritti umani. In quell'occasione si è provveduto a informare le parti sui risultati delle consultazioni condotte da Swisspeace tra i rappresentanti delle cerchie interessate esterne alla Confederazione. Dopo la presentazione, i risultati sono stati discussi.

Dall'inizio dell'estate del 2014 si sta elaborando una bozza di strategia sulla scorta del bilancio stilato in seno ai servizi federali e delle consultazioni condotte tra le cerchie interessate esterne alla Confederazione.

Si prevede di proseguire le consultazioni con esperti e gruppi di interesse esterni onde garantire che la strategia corrisponda ai principi di buona prassi internazionale. La strategia sarà ultimata presumibilmente entro la metà del 2015.

Dipartimento federale dell'interno

Ufficio federale della cultura

- 2012 P 12.3195 Situazione del mercato del libro (S 1.6.12, Savary)
2012 P 12.3327 Per una politica del libro (S 1.6.12, Recordon)
2013 M 12.4017 Adeguamento delle disposizioni sulla pluralità dell'offerta cinematografica (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 11.6.13)
2013 P 12.4055 Portare alla luce le opere confinate nei magazzini delle collezioni d'arte della Confederazione (N 21.6.13, Bulliard)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 novembre 2014 concernente la promozione della cultura negli anni 2016–2020 (FF 2015 447); 14.096.

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

- 2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)

Per attuare la mozione è in corso la revisione parziale della legge federale del 18 giugno 1999 sulla meteorologia e la climatologia (LMet; RS 429.1) e dell'ordinanza del 7 novembre 2007 sulla meteorologia e la climatologia (RS 429.11). La consultazione sulla LMet, avviata dal Consiglio federale il 14 maggio 2014, si è conclusa il 19 settembre 2014. L'adozione del messaggio è prevista nel 1° semestre del 2015. L'obiettivo della revisione parziale è di porre in vigore nel 2017 l'accesso ai dati secondo il principio degli Open Government Data nella misura in cui sarà pronta l'infrastruttura necessaria.

Ufficio federale della sanità pubblica

- 2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)

Il 18 giugno 2008 il Consiglio federale ha adottato il Programma nazionale tabacco 2008–2012 e il 9 maggio 2012 lo ha prorogato di quattro anni, fino alla fine del 2016 (www.ufsp.admin.ch > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Tabacco > Programma nazionale). Uno dei numerosi obiettivi è l'adeguamento al diritto comunitario («acquis» sulla salute) delle disposizioni svizzere in materia di tabacco nel quadro dei negoziati per un accordo sulla salute con l'Unione europea. Sono pertanto oggetto dei negoziati anche le condizioni quadro per la pubblicità dei prodotti del tabacco. Il Consiglio federale ha inoltre previsto che la Svizzera ratifichi la Convenzione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 21 maggio 2003 sul controllo del tabacco, che pure esige limitazioni della pubblicità, della promozione e della sponsorizzazione di prodotti del tabacco. Il 21 maggio 2014 è stato posto in consultazione l'avamprogetto di legge sui prodotti del tabacco che prevede limitazioni della pubblicità. Il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori nella primavera del 2015.

- 2002 P 00.3368 Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2002 P 00.3544 Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2003 P 03.3046 Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2003 P 03.3520 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2004 P 04.3509 Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2005 M 04.3614 Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2005 P 05.3650 Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2014 6835)
2006 M 05.3392 Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2014 6835)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio aggiuntivo del 19 settembre 2014 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (Assicurazione contro gli infortuni e prevenzione degli infortuni; organizzazione e attività accessorie della Suva); 08.047.

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)

L'istituzione di un fondo per i pazienti da parte dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori non è ancora avvenuta. Negli anni 2000–2001 è stata condotta una consultazione su un progetto di revisione del diritto in materia di responsabilità civile. Le proposte relative all'inasprimento della responsabilità del personale ausiliario e sull'alleggerimento dell'onere probatorio sono state contestate. Nonostante valuti positivamente gli sforzi intrapresi per facilitare l'accesso a una compensazione nell'interesse dei pazienti coinvolti e per migliorare la gestione degli errori medici, la Fondazione per la sicurezza dei pazienti non è stata finora in grado di occuparsi di tale questione. Al momento la priorità è data all'attuazione dei programmi pilota nazionali sostenuti finanziariamente dall'Ufficio federale della sanità pubblica e finalizzati ad accrescere la sicurezza dei pazienti.

2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)

2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])

I postulati incaricano il Consiglio federale di differenziare o sopprimere completamente la partecipazione ai costi per trattamenti costosi relativi a infermità congenite e a malattie gravi o croniche al più tardi nel quadro della terza revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Il tema della partecipazione ai costi è stato riesaminato nel messaggio del 26 maggio 2004 sulla revisione parziale della LAMal (Partecipazione ai costi; FF 2004 3901) e dibattuto insieme al progetto del 15 settembre 2004 relativo al Managed Care (FF 2004 4951) e a quello del 26 maggio 2004 sulla libertà di contrarre (FF 2004 3837). Con la decisione del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, le Camere hanno modificato le disposizioni dell'articolo 64 LAMal sulla partecipazione ai costi. Il progetto è stato però respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012.

Il Consiglio federale non ha ancora stabilito come perseguire dopo questa bocciatura la richiesta di differenziare la partecipazione ai costi per trattamenti costosi.

2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)

Il 26 gennaio 2009, nel quadro dell'ispezione «Designazione e verifica delle prestazioni mediche nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie», la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha analizzato criticamente il sistema vigente, astenendosi espressamente dal proporre il passaggio a un sistema basato su un elenco positivo, ma formulando 19 raccomandazioni. Diverse raccomandazioni della CdG-N sono già state messe in atto dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Nell'ambito della verifica della CdG-N, il 30 aprile e il 22 ottobre 2014 il Consiglio federale si è soffermato sui lavori svolti in relazione all'attuazione operativa dei criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità. Il 19 dicembre 2014 la CdG-N ha informato che la verifica era terminata. Le misure non ancora attuate sono state considerate nel quadro dell'adempimento delle mozioni 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati, e 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, del Gruppo liberale radicale (cfr. P 11.3218). Il progetto elaborato in questo contesto comprende anche il riesame periodico delle prestazioni secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) e mira a promuovere il ricorso a prestazioni adeguate. Il riesame periodico delle prestazioni è uno degli obiettivi principali perseguiti con il rafforzamento della valutazione della tecnologia sanitaria (*Health Technology Assessment*).

2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)

La Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) ha accolto la richiesta della mozione e, nel quadro del rapporto Valutazione del ruolo della Confederazione nella garanzia della qualità secondo la LAMal (FF 2008 6917), ha raccomandato al Consiglio federale di intervenire più attivamente nel processo di attuazione della garanzia della qualità. A seguito di queste raccomandazioni, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha elaborato una strategia in materia. Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale l'ha approvata, incaricando il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di procedere nel 2010 alla sua concretizzazione e di stabilirne le priorità. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità («Rapport au Conseil fédéral sur la concrétisation de la stratégie fédérale en matière de qualité dans le système de santé»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità). Il DFI è stato incaricato di preparare le basi legali per la creazione di un istituto per la qualità e la sicurezza dei pazienti e per un modello di finanziamento basato sul versamento, da parte degli assicurati, di un importo forfettario, di avviare la pianificazione di un primo programma della qualità per gli anni 2012–2014 e di attuare, stabilendone le priorità, altre misure immediate per il medesimo periodo conformemente al rapporto. Nella sua lettera dell'8 novembre 2011, la CdG-S aveva comunicato che dovevano ancora essere compiuti passi fondamentali prima di poter concretizzare la strategia; riteneva dunque provvisoriamente concluso l'affare, ma, trascorsi due anni, si sarebbe nuovamente informata sullo stato di avanzamento dei lavori. Nel quadro dell'attuazione della strategia della qualità, l'UFSP ha avviato due programmi pilota nazionali finalizzati a migliorare la sicurezza dei pazienti e ne ha previsto un terzo. Il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (rafforzamento della qualità e dell'economicità) permetterà di istituire le strutture nazionali necessarie per attuare la strategia di qualità a lungo termine e di porre le basi per il loro finanziamento. La procedura di consultazione, svolta da maggio a settembre del 2014, ha mostrato che è sostanzialmente auspicato un rafforzamento sia della qualità e della valutazione della tecnologia sanitaria sia del ruolo direttivo della Confederazione, ma i pareri divergono sul modo in cui deve essere raggiunto questo obiettivo. Il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2015.

2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)

Nel quadro dell'attuazione della «Strategia eHealth Svizzera» (www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie), adottata dal Consiglio federale il 27 giugno 2007, sono state affrontate questioni inerenti all'istituzione di buone condizioni quadro per la telemedicina. Il 3 dicembre 2010, il Consiglio federale ha preso atto dello stato

d'attuazione di questa strategia («Strategie eHealth Schweiz», rapporto in adempimento del postulato Humbel 10.3327 Attuazione della strategia eHealth; www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Strategie eHealth Schweiz > Strategie) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di prorogare di quattro anni la convenzione quadro conclusa con i Cantoni per l'implementazione di tale strategia. Il 27 ottobre 2011 il DFI e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità hanno prorogato la convenzione sino alla fine del 2015. Quest'ultima prevede che siano messi a disposizione di «eHealth Suisse» maggiori aiuti per la pianificazione e la realizzazione di prove pilota cantonali o regionali. Inoltre sono promossi singoli progetti nazionali di attuazione, come l'istituzione di un libretto elettronico delle vaccinazioni. Benché si prefigga innanzitutto di introdurre una cartella del paziente informatizzata, la strategia tematizzerà – nell'ambito della sua attuazione federale e cantonale – anche le questioni tuttora aperte in relazione alla telemedicina.

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato la strategia della Confederazione sulla qualità della sanità pubblica (www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di concretizzarla e di stabilirne le priorità nel 2010. Il settore degli incentivi costituisce uno dei campi d'azione in cui la Confederazione intende attivarsi. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato un rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità («Rapport au Conseil fédéral sur la concrétisation de la stratégie fédérale en matière de qualité dans le système de santé»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il DFI di avviarne l'attuazione. Nella fissazione delle priorità della Confederazione nella fase di transizione 2012–2014 non è ancora stato possibile considerare il campo d'azione «Incentivi». Inoltre, non sono ancora disponibili i dati necessari per i corrispondenti programmi pilota. Non è quindi ancora possibile indicare come sarà affrontato il tema a partire dal 2015.

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

Il disegno di legge sulla prevenzione e la promozione della salute (Legge sulla prevenzione, FF 2009 6263), adottato dal Consiglio federale il 30 settembre 2009, è stato tolto dal ruolo il 27 settembre 2012 in seguito alla bocciatura da parte del Consiglio degli Stati della proposta della conferenza di conciliazione. Il documento di lavoro sul potenziamento della promozione della salute e della prevenzione in età avanzata «Prevenzione del bisogno di cure» sarà comunque utilizzato per l'elaborazione della «Strategia nazionale sulla prevenzione delle malattie non trasmissibili» e per l'attuazione della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017», adottata il 21 novembre 2013 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità. Il tema della prevenzione in età avanzata sarà inserito anche nella strategia per le cure di lunga durata in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 12.3604 Una strategia per le cure di lunga durata.

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

Il postulato incarica il Consiglio federale di appurare i motivi delle enormi differenze regionali nella fornitura e nella prescrizione di prestazioni mediche e di illustrare i vantaggi e gli svantaggi che ne risultano per la popolazione interessata. Lo incarica inoltre di proporre provvedimenti per evitare sia una fornitura insufficiente sia una fornitura eccessiva di prestazioni. Per verificare l'esistenza di differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche, l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) ha prodotto nel 2007 un primo documento di lavoro sulla domanda e sull'offerta di prestazioni mediche ambulatoriali in Svizzera. Altri documenti dell'Obsan, pubblicati nel 2008 e nel 2011, hanno fornito spiegazioni sulle differenze regionali in materia di costi nel settore della sanità e di consumo dei medicinali. Su mandato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), l'Obsan ha inoltre condotto uno studio sulla situazione in Svizzera per quanto concerne le variazioni geografiche nell'assistenza sanitaria («Variations géographiques dans les soins de santé. La situation en Suisse», Obsan Dossier 42) quale contributo svizzero al progetto dell'OCSE «Geographic variations in health care». Lo studio, pubblicato nel 2014, documenta le differenze cantonali nel ricorso a otto trattamenti ospedalieri, scelti in base alla loro frequenza e/o al loro costo. In generale, le variazioni si situano in un rapporto di 2:1 e sono quindi relativamente esigue nel raffronto internazionale. Il rapporto descrive la situazione in Svizzera senza tuttavia spiegare le cause di queste differenze.

Nel quadro di un progetto di ricerca sulla statistica dei costi e delle prestazioni condotto dall'UFSP è stata allestita, in collaborazione con tre grandi assicuratori, un'ampia banca dati. Sulla base di quest'ultima sono stati valutati dati individuali tratti dal conteggio delle prestazioni ambulatoriali ed è stato pubblicato nel gennaio 2012 e completato nel settembre dello stesso anno uno studio sull'impiego di medicinali contenenti metilfenidato (Ritalin) per bambini e adolescenti («Pilotstudie Kosten-Leistungsstatistik am Beispiel von methylphenidathaltigen Arzneimitteln»; www.bag.admin.ch > Themen > Krankenversicherung > Statistiken > Analysen und Beiträge). Il Consiglio federale si è espresso sul tema delle differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche anche nella risposta all'interpellanza Bischof 13.3995 «Esplosione dei costi nel sistema sanitario. Interventi chirurgici inutili in aumento?». Come indicato in un rapporto sui parti cesarei in Svizzera, pubblicato dal Consiglio federale in adempimento del postulato Maury Pasquier 08.3935, ci sono differenze cantonali, ma non è possibile stabilire alcuna correlazione fra la quota di parti cesarei e il numero di cliniche che offrono questa prestazione. Nella discussione sulla gestione strategica delle ammissioni, il Consiglio federale ha però indicato che probabilmente vi è un nesso fra il numero di medici specialisti e i costi nel rispettivo campo di specializzazione.

A sostegno della ricerca sull'assistenza sanitaria, alla fine del 2011 la Fondazione Bangerter e l'Accademia svizzera delle scienze mediche (ASSM) hanno avviato in comune un programma di promozione, stanziando per il periodo 2012–2016 un milione di franchi l'anno circa. Questo programma dovrebbe fornire nuove informazioni. Nel 2013 l'ASSM è stata incaricata dall'UFSP di elaborare un piano per la medicina di base in Svizzera nel quadro del Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base». Il piano (Konzept «Stärkung der Versorgungsforschung in der Schweiz»; www.bag.admin.ch > Themen > Gesundheitspolitik > Forschung im BAG > Forschungskonzept Gesundheit), pubblicato all'inizio di marzo 2014, illustra la situazione della ricerca sull'assistenza sanitaria e formula raccomandazioni concrete per un suo ulteriore sviluppo.

2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)

Dagli accertamenti finora condotti dall'Ufficio federale della sanità pubblica tra gli oncologi è emerso che non è opportuno limitare l'applicazione di medicinali oncologici. Misure per il contenimento dei costi, imperniate sulla riduzione dei prezzi dei medicinali (compresi quelli oncologici), sono attuate continuamente. Nel quadro della verifica triennale delle condizioni di ammissione effettuata negli anni dal 2012 al 2014, i prezzi di tutti i medicinali (compresi quelli oncologici) rimborsati dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono stati confrontati con quelli praticati all'estero e, se del caso, ridotti. I prezzi di circa 1500 medicinali sono stati abbassati, il che ha permesso di realizzare risparmi per almeno 600 milioni di franchi. Una parte considerevole è attribuibile anche ai medicinali oncologici, la cui quota di mercato ammonta al 10 per cento circa. Nel quadro dell'ammissione nell'elenco delle specialità di nuovi medicinali oncologici, si esegue già da molto tempo un esame approfondito del vantaggio terapeutico sulla base del confronto con terapie già autorizzate. Prezzi più elevati perché maggiorati di un premio all'innovazione sono ammessi soltanto in caso di vantaggio terapeutico dimostrato.

2007 M 04.3243 eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07; proposta di stralcio FF 2013 4559)

2012 M 11.3034 Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b – d; proposta di stralcio FF 2013 4559)

2013 M 12.3332 Cartella del paziente informatizzata. Incentivi e standard (N 20.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.3.13; punto 3; proposta di stralcio FF 2013 4559)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la legge federale sulla cartella informatizzata del paziente; 13.050.

2007 M 05.3235 Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di attivarsi maggiormente contro le mutilazioni genitali femminili. In collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri, l'Ufficio federale della migrazione (UFM), l'Ufficio federale di giustizia e in linea con la «Strategia migrazione e salute (fase III: 2014–2017)» (www.ufsp.admin.ch > Temi > Politica della sanità > Migrazione e salute) sono state adottate diverse misure di prevenzione.

Dal 2006 al 2010, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha provveduto (mediante mandato a Caritas Svizzera) all'istituzione e alla gestione di un servizio di mediazione sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili. Le richieste centrali della mozione (sensibilizzazione degli specialisti, formazione di mediatori per l'attività preventiva nelle comunità interessate, allestimento e diffusione di materiale informativo, collegamento in rete e direzione di un gruppo specializzato nazionale) sono state attuate da Caritas Svizzera nel quadro di questo mandato.

Dal 2011 l'UFSP s'impegna, unitamente all'UFM, per la continuazione e il riorientamento del suddetto progetto. Nel quadro di un nuovo mandato, Caritas Svizzera fornisce consulenza a migranti e specialisti del settore sanitario e sociale, sviluppa e mette a disposizione delle istituzioni interessate programmi e strumenti di lavoro, di prevenzione e di sensibilizzazione. Inoltre individua possibili moltiplicatori tra i migranti, formandoli, e li sostiene nell'esecuzione di manifestazioni di prevenzione sul tema delle mutilazioni genitali femminili all'interno delle loro comunità. Per radicare durevolmente l'attività di prevenzione, le conoscenze sono trasmesse alle istituzioni cantonali che operano nel settore dell'assistenza sociale, dell'integrazione, della sanità e della protezione dell'infanzia. L'UFSP continuerà a collaborare al progetto sino alla fine del 2017.

All'inizio del 2012, in collaborazione con l'UFM e i principali attori in questo campo, è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare le basi (valutazioni, studi) per determinare le future necessità d'intervento e formulare raccomandazioni per lo sviluppo di altre misure. I risultati di questi lavori saranno presentati al Consiglio federale nel corso del 2015.

2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)

2011 M 09.3535 Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)

2011 M 09.3546 Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)

Con il nuovo ordinamento del finanziamento ospedaliero la trasparenza sui flussi finanziari nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie è nettamente migliorata. Per il settore stazionario è stato introdotto il finanziamento legato alle prestazioni. La cura ospedaliera per un assicurato, compresa la degenza, è remunerata mediante un importo forfettario assunto dal Cantone di domicilio e dall'assicuratore secondo la loro quotaparte rispettiva, purché l'ospedale corrisponda alla pianificazione allestita da un Cantone o congiuntamente da più Cantoni. La tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica sono correlati. Nel settore ambulatoriale la tariffazione, il finanziamento e la gestione strategica dei diversi settori sono disciplinati separatamente. La tariffazione delle prestazioni avviene in gran parte mediante tariffe per singola prestazione. Si ritiene che queste ultime favoriscano l'aumento dei costi perché i singoli fornitori di prestazioni hanno la possibilità di fornire più prestazioni di quelle necessarie. I Cantoni non partecipano al finanziamento e dispongono di uno strumento di gestione strategica limitato al momento dell'ammissione dei fornitori di prestazioni. Per le cure dispensate a domicilio o in una casa di cura l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie presta un contributo graduato in base al bisogno terapeutico; il finanziamento residuo è disciplinato dai Cantoni, che peraltro sono tenuti unicamente a elaborare una pianificazione per le case di cura. Per poter applicare i principi di finanziamento validi per la degenza ospedaliera e la stessa chiave di finanziamento anche nel settore ambulatoriale, è necessario, da una parte, disciplinare nuovamente la tariffazione e, dall'altra, introdurre meccanismi di gestione strategica anche in questo settore.

Il 10 dicembre 2010, il Consiglio federale ha approvato il rapporto Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione

malattie > Pubblicazioni > Rapporti), che illustra i tratti fondamentali di un possibile modello di finanziamento senza però proporre alcuno. La discussione di massima sulla nuova verifica della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni avviene nell'ambito del Dialogo sulla politica nazionale della sanità. In primo piano vi è l'estensione delle regole del finanziamento ospedaliero anche al settore ambulatoriale ospedaliero. Nel 2015 il Consiglio federale sottoporrà inoltre al Parlamento una revisione parziale della LAMal concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale.

2008 P 08.3475 Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)

Nel settembre 2008, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Lega svizzera contro il cancro hanno commissionato uno studio (CANUPIS) per valutare se i bambini che vivono o sono cresciuti nelle vicinanze di una centrale nucleare svizzera corrono un rischio più elevato di ammalarsi di cancro, in particolare di leucemia. I risultati sono stati pubblicati il 12 luglio 2011 sull'«International Journal of Epidemiology» (<http://ije.oxfordjournals.org>) e presentati, lo stesso giorno, in una conferenza stampa all'Università di Berna. Con i fondi stanziati nel Piano finanziario, l'UFSP finanzia ulteriori accertamenti volti a chiarire gli effetti sulle persone, sugli animali e sull'ambiente di piccole dosi di radioattività. Inoltre sostiene il Comitato scientifico delle Nazioni Unite per lo studio degli effetti delle radiazioni ionizzanti («United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation», UNSCEAR) e la partecipazione svizzera alla piattaforma europea MELODI («Multidisciplinary European Low Dose Initiative»; www.melodi-online.eu). In questo modo sono garantiti in futuro il coordinamento e la promozione della ricerca sui rischi legati alle radiazioni a bassa intensità. Infatti soltanto l'armonizzazione dell'impostazione e della metodologia degli studi consente di raccogliere i risultati della ricerca e paragonarli per giungere in futuro a conclusioni statistiche più significative. Dal 2013 l'UFSP partecipa anche al «Comité de suivi des leucémies» dell'autorità per la sicurezza nucleare francese. Nel 2015 sono inoltre attesi, quale progetto susseguente allo studio CANUPIS, i risultati di uno studio cofinanziato dall'UFSP che esamina la correlazione tra le radiazioni ionizzanti naturali e le malattie tumorali pediatriche.

2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 12.12.08, Heim)

In un rapporto adottato il 18 dicembre 2013 sulla protezione dei dati dei pazienti e sulla protezione degli assicurati, in adempimento del postulato («Protection des données des patients et protection des assurés»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), il Consiglio federale osserva che gli assicuratori-malattie gestiscono in modo più professionale la protezione dei dati. Le lacune rilevate in occasione di una prima inchiesta sono state colmate dalla maggior parte degli assicuratori. Gli assicuratori che non hanno ancora provveduto a colmarle integralmente sono stati nel frattempo invitati a farlo.

In quanto autorità di vigilanza, l'Ufficio federale della sanità pubblica si adopererà anche in futuro per una migliore protezione dei dati dei pazienti da parte degli assicuratori se venissero rilevate carenze nei regolari controlli effettuati sul posto. Tra il 2016 e il 2018 si procederà a una nuova verifica della situazione tra tutti gli assicuratori e alla redazione di un nuovo rapporto.

2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)

2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di adeguare le disposizioni del diritto in materia di assicurazione malattie affinché gli assicuratori e i fornitori di mezzi ausiliari possano negoziare le tariffe per i mezzi e gli apparecchi medici a carico delle casse malati e affinché i relativi contratti siano retti dalle usuali regole per i contratti tariffari. Ciò consentirebbe di realizzare massicci risparmi sui costi. Il Consiglio federale è contrario a questa richiesta, poiché il sistema vigente degli importi massimi rimborsabili (IMR) tiene maggiormente conto della diversità dei prodotti. Il campo di disciplinamento dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) è inoltre molto più ristretto di quanto supposto dalle autrici delle mozioni, dato che i dispositivi medici e i materiali d'uso utilizzati nel quadro dei trattamenti medici non sono compresi nell'EMAp. Anche nel caso di un riesame dei contratti, la Confederazione dovrebbe allestire un elenco dei mezzi e degli apparecchi a carico delle casse malati.

Gli IMR sono stati riesaminati più volte; il 1° gennaio 2006 tutti sono stati ridotti in modo lineare del 10 per cento. Il 1° gennaio 2011 gli IMR dei tre gruppi di prodotti che generano il maggior fatturato, ossia il materiale per l'incontinenza, le strisce reattive per il controllo della glicemia e le medicazioni idrocolloidali, sono stati notevolmente abbassati. Sempre il 1° gennaio 2011 sono stati stralciati dall'EMAp le lenti per occhiali e le lenti a contatto per gli assicurati adulti nei quali il difetto visivo non è causato da un'altra affezione primaria come pure i materiali di consumo che non possono essere applicati direttamente dal paziente, come il gesso e il sistema di terapia delle ferite a pressione negativa. Il 1° luglio 2012 l'IMR per le strisce reattive per il controllo della glicemia è stato tuttavia oggetto di un moderato aumento, perché dopo la riduzione del gennaio 2011 i pazienti dovevano pagare un supplemento al momento dell'acquisto. Il nuovo IMR corrisponde al prezzo medio delle strisce reattive disponibili sul mercato, tenendo conto anche dei prezzi praticati all'estero. L'IMR è sistematicamente riesaminato in caso di ammissione di nuovi prodotti o richiesta di modifica delle posizioni esistenti ed eventualmente adeguato ai prezzi medi correnti. In passato risultava difficile e complesso determinare i prezzi e confrontarli con quelli praticati all'estero. A differenza dei medicinali, non esiste al momento alcun sistema applicabile unitariamente ai mezzi e agli apparecchi. È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione dell'EMAp. Nel primo semestre del 2015 sarà definito lo scadenziario della revisione.

2009 M 08.3519 Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09; proposta di stralcio FF 2013 1969)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge sui trapianti; 13.029.

2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)

La questione della differenziazione della parte propria alla distribuzione in funzione del canale di distribuzione è strettamente connessa alla competenza in materia di consegna e alla dispensazione diretta. Nel quadro della revisione ordinaria (seconda tappa) della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATER; RS 812.21), il Consiglio federale aveva proposto di limitare la dispensazione di medicinali da parte dei medici. Questa misura è stata fortemente contestata nella consultazione

durata fino al 5 marzo 2010. Il 6 aprile 2011, sulla base dei pareri raccolti, il Consiglio federale ha deciso di trattare separatamente dalla revisione della LATer (seconda tappa) la questione della limitazione della dispensazione di medicinali da parte dei medici.

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dello stato delle discussioni sulla fissazione dei prezzi e sugli incentivi per la consegna dei medicinali. È stato constatato che i dati statistici sono insufficienti per elaborare un nuovo modello di consegna dei medicinali, stabilire l'entità della nuova parte propria alla distribuzione e stimare i possibili risparmi. È stato inoltre rilevato che gli studi sugli incentivi per la consegna dei medicinali da parte dei medici (dispensazione diretta) sono lacunosi e controversi. Si è quindi deciso di commissionare due nuovi studi. Il primo è dedicato alla determinazione, secondo il canale di distribuzione, dei costi e dei ricavi relativi alla dispensazione di medicinali soggetti a prescrizione medica. Vista l'incertezza concernente la disponibilità e la qualità dei dati, è stato deciso di effettuare, in una prima fase, uno studio di fattibilità. Nel quadro del secondo studio sono analizzati gli effetti della consegna da parte dei medici (dispensazione diretta) sul consumo di medicinali e sul costo a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Il Consiglio federale sarà informato dei risultati di questi due studi presumibilmente nel primo semestre del 2015. Nel frattempo è stato anche informato del fallimento dei negoziati tra la Federazione dei medici svizzeri e l'Associazione svizzera degli assicuratori malattie (Santésuisse) su una nuova remunerazione, indipendente dai margini di beneficio, della consegna di medicinali da parte dei medici. L'esame degli incentivi per la consegna dei medicinali (così come la struttura concreta della parte propria alla distribuzione) deve essere posto nel contesto generale delle discussioni sul sistema di fissazione dei prezzi dei medicinali, poiché non è opportuno trattare queste questioni separatamente.

2010 P 09.4199 Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux) – in precedenza DFGP/UGF

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il «Piano d'azione per il sostegno e lo sgravio delle persone che assistono i propri congiunti». Nell'ambito di questo piano, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) esaminerà entro la metà del 2016 l'opportunità di un congedo pagato o non pagato e altre possibilità per sostenere le persone occupate che assistono e prestano cure ai propri congiunti. L'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali continueranno a sostenere l'UFSP nel seguito dei lavori.

2010 P 09.4078 Per un approvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)

Negli ultimi anni il Consiglio federale ha adottato a livello di ordinanza diverse misure per ridurre i costi nel settore dei generici. Il 1° luglio 2009 ha deciso che il prezzo dei generici deve essere fissato sulla base di tre livelli (20, 40 e 50 %), in funzione del volume di mercato del preparato originale. Il 2 febbraio 2011 ha deciso di aumentare a cinque il numero di livelli (10, 20, 40, 50 e 60 %). L'introduzione di una differenza di prezzo supplementare più bassa (10 %) ha permesso di accrescere gli incentivi all'introduzione di generici nel settore dei medicinali poco lucrativi, mentre in quello dei medicinali molto redditizi è stata introdotta una differenza di prezzo supplementare più elevata (60 %). Per rendere più dinamico il meccanismo di riduzione dei prezzi dei medicinali sono state inoltre apportate modifiche all'aliquota percentuale differenziata. Queste misure sono state sottoposte a monitoraggio fino a settembre 2013. I risultati del monitoraggio hanno mostrato che non sono stati conseguiti i risparmi attesi e che s'impongono ulteriori misure nel settore dei medicinali con brevetto scaduto. L'impostazione più flessibile dell'aliquota percentuale differenziata permette di risparmiare 73 milioni di franchi all'anno e l'adeguamento della regola della differenza dei prezzi dei generici 22 milioni di franchi all'anno. In futuro quest'ultima misura dovrebbe consentire ulteriori risparmi, poiché scadranno i brevetti di alcuni principi attivi che generano un fatturato elevato. Per questo motivo il Consiglio federale sostiene l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento nel settore dei medicinali con brevetto scaduto e ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare un piano che concretizzi il futuro sistema di prezzi di riferimento per i generici. I lavori di revisione della legge saranno avviati nel 2015.

2010 M 09.3150 Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1, 2 e 3)

La struttura tariffale unitaria in tutta la Svizzera per le prestazioni mediche fornite ambulatorialmente TARMED si applica anche alle prestazioni ambulatoriali ospedaliere. I partner tariffali hanno previsto una revisione totale di TARMED entro la fine del 2015. Se concordano un adeguamento della struttura tariffale, i partner tariffali devono sottoporre la relativa convenzione al Consiglio federale per approvazione. Nella sua valutazione, il Consiglio federale verifica in particolare se la convenzione è conforme alla legge e ai principi di equità e di economicità secondo l'articolo 46 capoverso 4 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). L'articolo 43 capoverso 4 LAMal sancisce che le convenzioni tariffali siano stabilite secondo le regole dell'economia e adeguatamente strutturate, con l'obiettivo di conseguire cure appropriate e di alto livello qualitativo a costi il più possibile convenienti (art. 43 cpv. 6 LAMal). Per l'approvazione delle modifiche il Consiglio federale dovrà valutare, conformemente all'articolo 59c capoverso 1 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102), se la tariffa copre al massimo i costi comprovati della prestazione in modo trasparente, se copre al massimo i costi necessari per la fornitura efficiente delle prestazioni e se l'eventuale cambiamento del modello tariffale (non) comporta costi supplementari. Dal 1° gennaio 2013 il Consiglio federale dispone della competenza per adeguare la struttura tariffale se quest'ultima si rivela inadeguata e se le parti alla convenzione non si accordano su una sua revisione (art. 43 cpv. 5^{bis} LAMal). Dato che entro il termine fissato e in seguito prorogato dal Dipartimento federale dell'interno i partner tariffali non hanno presentato alcuna proposta comune e attuabile senza costi supplementari per migliorare la situazione dei fornitori di prestazioni di base nell'ambito della struttura tariffale TARMED, il Consiglio federale si è avvalso di questa competenza sussidiaria e il 1° ottobre 2014 ha adeguato la struttura tariffale per via di ordinanza. Con gli adeguamenti della struttura tariffale TARMED per la rivalutazione finanziaria delle prestazioni mediche intellettuali rispetto a quelle tecnico-infrastrutturali e il miglioramento auspicato della situazione dei fornitori di prestazioni di base si intende contrastare l'incremento del volume di punti tariffali delle prestazioni tecniche degli ultimi anni rispetto alle prestazioni mediche intellettuali, che avviene soprattutto in ambito ambulatoriale ospedaliero. Gli adeguamenti costituiscono non da ultimo una misura che s'iscrive nel Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base». Tuttavia i valori dei punti non possono essere fissati dal Consiglio federale, ma devono essere concordati dai partner tariffali, a livello cantonale o nazionale, oppure fissati dai governi cantonali se i partner tariffali non riescono a trovare un

accordo. L'ordinanza e più esattamente le disposizioni che adeguano la struttura tariffale TARMED possono essere abrogate se i partner tariffali si accordano su un adeguamento della struttura tariffale e il Consiglio federale approva tale adeguamento, tenendo conto delle basi giuridiche descritte sopra.

Dal 1° ottobre 2009 l'Ufficio federale della sanità pubblica riesamina a scadenza triennale tutti i preparati che figurano nell'elenco delle specialità (RU 2009 4245), verificandone l'economicità in base a un confronto con i prezzi vigenti in Germania, Austria, Danimarca, Francia, Gran Bretagna e Paesi Bassi. Dal 2012 al 2014 sono stati abbassati i prezzi di circa 1500 medicinali, il che ha permesso di realizzare risparmi per almeno 600 milioni di franchi. Inoltre è in corso un adeguamento del sistema di fissazione dei prezzi dei medicinali. Le relative modifiche dell'ordinanza dovrebbero entrare in vigore nel primo semestre del 2015.

Nel frattempo gli importi massimi rimborsabili (IMR) secondo l'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) sono stati più volte verificati e il potenziale di risparmio in questo settore è già stato sfruttato (cfr. M 05.3522 e M 05.3523). È inoltre necessario verificare la struttura e gli IMR di diversi mezzi e apparecchi. È pertanto prevista una revisione dell'EMAp. Nel primo semestre del 2015 sarà definito lo scadenzario della revisione.

2010 M 07.3168 Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)

Dal 1° gennaio 2012 alla fine del 2017 la medicina antroposofica, l'omeopatia, la fitoterapia e la medicina tradizionale cinese sono nuovamente rimborsate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS), a determinate condizioni e con obbligo di valutazione. Alla fine del 2011 i richiedenti hanno ritirato la domanda per il quinto metodo della medicina complementare (terapia neurale secondo Huneke [trattamento dei campi perturbatori]). Siccome presumibilmente non sarà possibile dimostrare l'efficacia di tutte le prestazioni della medicina complementare in base a metodi scientifici utilizzando i criteri applicabili alle altre prestazioni neanche entro il 2017, il Dipartimento federale dell'interno ha deciso di sospendere per il momento la valutazione dei quattro metodi e propone di equiparare determinate discipline della medicina complementare alle altre discipline mediche rimborsate dall'AOMS. Le modalità di applicazione dei criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità alla medicina complementare devono ancora essere precisate. Gli ambienti interessati sono stati invitati a partecipare a questi lavori. È stato istituito un gruppo di lavoro che si è già riunito più volte. La nuova regolamentazione dell'obbligo di assunzione delle prestazioni della medicina complementare dovrebbe essere finalizzata nel secondo semestre del 2016.

2010 P 10.3255 Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sull'offerta attuale e quella auspicabile in futuro in materia di psichiatria ospedaliera e ambulatoriale in Svizzera, nonché di formulare proposte per ampliare le offerte ambulatoriali. L'Ufficio federale della sanità pubblica sta elaborando il rapporto, che sarà disponibile nel corso del primo semestre 2015.

2010 M 08.3972 Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)

Il 21 marzo 2014, il Parlamento ha approvato le modifiche della legge del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20) relative al finanziamento dell'eliminazione di sostanze in tracce nelle acque di scarico secondo il principio «chi inquina paga». La legge prevede il finanziamento di un livello di depurazione supplementare in circa 100 impianti centrali di depurazione delle acque distribuiti sull'intero territorio allo scopo di eliminare le sostanze in tracce (perturbatori endocrini). Questa misura consentirà di eliminare il 50 per cento circa delle sostanze in tracce nelle acque di scarico e di conseguenza di migliorare sensibilmente la qualità dell'acqua di numerosi corsi d'acqua inquinati. Attualmente sono in preparazione gli adeguamenti necessari dell'ordinanza, in modo che la revisione della legge possa entrare in vigore il 1° gennaio 2016.

2010 P 10.3754 Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)

2011 M 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)

2011 M 10.3015 Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)

2011 M 10.3450 Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)

2011 M 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)

Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di elaborare le basi legali necessarie, sostenendo esplicitamente la creazione di un istituto nazionale per la qualità. A causa della posizione critica assunta da alcuni attori nei confronti di un istituto nazionale, sono state nuovamente verificate e discusse diverse alternative con le parti interessate. Inoltre, nel quadro dei lavori preparatori, il Consiglio federale ha attribuito la priorità all'elaborazione di basi per la valutazione di informazioni sulla qualità. Il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie permetterà di istituire le strutture nazionali necessarie e di porre le basi per il loro finanziamento. La procedura di consultazione, svolta da maggio a settembre del 2014, ha mostrato che è sostanzialmente auspicato un rafforzamento sia della qualità e della valutazione della tecnologia sanitaria sia del ruolo direttivo della Confederazione, ma i pareri divergono sul modo in cui deve essere raggiunto questo obiettivo. Il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2015.

2010 P 10.3776 Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)

La consultazione sulla legge federale sulla protezione dai pericoli delle radiazioni non ionizzanti e degli stimoli sonori si è tenuta dal 9 aprile al 18 luglio 2014. Il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori nella primavera del 2015.

2011 P 10.3753 Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)

Il 18 dicembre 2013 il Consiglio federale ha adottato un rapporto sulle basi della pianificazione ospedaliera e le prospettive di sviluppo («Bases de la planification hospitalière et pistes de développement»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti). Il rapporto illustra lo stato di attuazione della pianificazione ospedaliera nei Cantoni, fornisce una panoramica sulle basi legali del nuovo finanziamento ospedaliero e delinea le sfide che attendono questo settore nel prossimo futuro.

Nel quadro della valutazione della revisione nel settore del finanziamento ospedaliero è previsto di esaminare le pianificazioni ospedaliere cantonali. Occorrerà stabilire anche in che misura queste pianificazioni si fondano sui criteri di economicità e qualità. Un primo studio sarà condotto nel 2015; i risultati definitivi sono tuttavia attesi non prima del 2017.

2011 M 10.3882 Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)

La mozione formula due richieste: assicurare un numero sufficiente di posti di formazione e di perfezionamento del personale sanitario mediante un finanziamento solido e assicurare la qualità delle cure. La prima, che concerne in particolare il finanziamento del perfezionamento in ambito medico, è presa in considerazione nella piattaforma «Futuro della formazione medica» del Dialogo politica nazionale della sanità. In questo quadro la Confederazione e i Cantoni hanno adottato un nuovo modello di finanziamento, il «modello PEP» (pragmatico, semplice, forfettario), per garantire il perfezionamento medico anche dopo l'introduzione dei DRG. Il modello obbliga tutti i nosocomi menzionati nella lista degli ospedali a offrire un numero di posti di perfezionamento per medici assistenti conforme alle loro possibilità. L'attuazione del modello incombe ora ai Cantoni.

Secondo il nuovo finanziamento ospedaliero è invece possibile far rientrare i costi per la formazione del personale specializzato non universitario (soprattutto persone con formazione infermieristica) nel calcolo della tariffa, per cui saranno finanziati congiuntamente dall'assicurazione malattie e dai Cantoni. Pertanto il finanziamento dei posti di formazione e di perfezionamento è disciplinato a lungo termine.

La seconda richiesta concernente la qualità delle cure è stata presa in considerazione nella valutazione della revisione nel settore del finanziamento ospedaliero e riguarda in particolare i due aspetti seguenti: impatto della revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) sulla qualità delle cure stazionarie (qualità dei risultati) e impatto della revisione della LAMal sull'evoluzione del panorama ospedaliero e sulla garanzia delle cure (qualità dell'assistenza). Primi studi sull'impatto del nuovo finanziamento ospedaliero sulla qualità delle prestazioni ospedaliere stazionarie saranno pubblicati presumibilmente all'inizio del 2015. Nel 2015 sarà avviato uno studio sulla garanzia e sulla qualità delle cure. Conclusioni dettagliate sulla qualità dei risultati e dell'assistenza sono tuttavia attese non prima del 2017.

2011 M 11.3001 Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di indicare le disposizioni che disciplinano il settore delle sperimentazioni terapeutiche, rilevare le zone grigie nel diritto e valutare la necessità di intervento e, se del caso, presentare proposte per un adeguato completamento delle disposizioni in questo campo. I chiarimenti hanno mostrato quanto sia complesso questo argomento, visto che finora nemmeno tra le cerchie di esperti è stato raggiunto un consenso sulla definizione di sperimentazione terapeutica e sulla sua distinzione, per esempio, rispetto alla terapia standard. Un primo passo verso il necessario chiarimento è stato compiuto dall'Accademia svizzera delle scienze mediche, che nel giugno del 2014 ha pubblicato la direttiva «Distinzione tra terapia standard e terapia sperimentale». Gli esperti esterni cui è ricorso l'Amministrazione federale hanno inoltre evidenziato quanto sia poco chiara la prassi vigente e che soltanto in pochi Cantoni sono state emanate disposizioni legali specifiche. Il Consiglio federale dovrebbe adottare entro l'estate del 2015 un rapporto che fornisca, sulla base delle osservazioni fatte nel 2013 e nel 2014, un quadro della situazione, indichi le misure che potrebbero risultare necessarie e formuli proposte su come attuarle.

2011 M 10.3770 Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)

Il nuovo finanziamento delle cure disciplina la suddivisione dei costi delle cure e la loro assunzione da parte dell'assicurazione malattie, degli assicurati e dei Cantoni. L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie versa un contributo fisso, determinato in funzione del tempo impiegato, per le prestazioni di cura prescritte dal medico. La legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) non prevede alcuna differenziazione tra fornitori di prestazioni pubblici e privati. Inoltre stabilisce che i costi delle cure non coperti dalle assicurazioni sociali possono essere addossati all'assicurato solo per un importo massimo corrispondente al 20 per cento del contributo alle cure massimo fissato dal Consiglio federale e che i Cantoni disciplinano il finanziamento residuo. Questa competenza spetta esplicitamente ai Cantoni, tuttavia ciò non può comportare una disparità di trattamento degli assicurati fondata sullo statuto giuridico dell'organizzazione che fornisce le prestazioni. Il nuovo finanziamento delle cure è entrato in vigore all'inizio del 2011; le disposizioni transitorie restano valide fino alla fine del 2014.

Il nuovo finanziamento delle cure deve essere sottoposto a una valutazione conformemente all'articolo 32 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102). Uno studio concettuale per valutare il nuovo finanziamento delle cure sarà pronto all'inizio del 2015. Sono già disponibili i rapporti sulla situazione nei Cantoni allestiti dall'Ufficio federale della sanità pubblica, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità, negli anni dal 2011 al 2013 su incarico delle Commissioni della sicurezza sociale e della sanità delle Camere federali.

2011 M 10.4161 Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)

La mozione richiede di introdurre, mediante modifica della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10), una durata contrattuale più lunga per le franchigie opzionali in modo da rafforzare la solidarietà tra malati e sani. Nel suo parere dell'11 marzo 2011 il Consiglio federale aveva ricordato di aver inserito questa misura nel messaggio del 15 settembre 2004 concernente la modifica della LAMal (Managed Care; FF 2004 4951), che all'epoca si trovava al vaglio del Parlamento. Di conseguenza aveva proposto di accogliere la mozione. Il 30 settembre 2011 le Camere federali hanno approvato, nel quadro della

revisione della LAMal concernente il Managed Care, la modifica che prolunga la durata contrattuale per particolari forme di assicurazione. La proposta è stata però respinta nella votazione popolare del 17 giugno 2012. Il Consiglio federale non ha ancora deciso il seguito dei lavori.

2011 P 11.3218 Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)

Nel quadro dell'attuazione del postulato Humbel 10.4055 Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a esaminare in particolare la possibilità e l'opportunità di istituire un fondo alimentato mediante contributi di terzi a cui attingere per rimborsare i medicinali contro le malattie rare. Il postulato 10.4055 è stato adempiuto nel 2014 e il piano risultante dai lavori in corso è disponibile dal settembre 2014. In relazione alla mozione 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, depositata dal Gruppo liberale radicale, va sottolineato che i principi per il ricorso alla valutazione della tecnologia sanitaria nel processo di designazione delle prestazioni e l'istituzione di strutture nazionali adeguate sono aspetti trattati nel progetto legislativo in corso sul rafforzamento della qualità e dell'economicità. Come già rilevato nel suo parere in risposta al postulato, il Consiglio federale ritiene che non vi sia alcuna necessità d'intervento per chiarire questioni relative a una limitazione generale del finanziamento, che devono invece essere oggetto di un dibattito politico. Il Consiglio federale si è finora sempre espresso contro un razionamento nel settore sanitario.

2011 M 11.3584 Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)

Nel quadro dell'adempimento della mozione, nell'aprile 2012 il Dialogo sulla politica nazionale della sanità ha conferito a Onco-suisse, l'organizzazione mantello di cinque attori attivi nella lotta al cancro, il mandato di elaborare una strategia nazionale contro il cancro. La strategia è stata approvata nel maggio 2013 dal Dialogo sulla politica nazionale della sanità e il Consiglio federale ne ha preso atto il 3 luglio 2013. La «Strategia nazionale contro il cancro 2014–2017» si articola in tre settori: prevenzione, assistenza e ricerca. Ogni settore comprende diversi campi d'azione e progetti concreti che vanno dall'introduzione in tutta la Svizzera di programmi di screening del cancro al seno e dalla definizione di percorsi per l'assistenza interdisciplinare di malati affetti da cancro al potenziamento dei programmi di formazione e delle offerte di consulenza per pazienti fino alle misure per sostenere la ricerca clinica sul cancro. Nel corso del 2017 il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'attuazione della Strategia.

2012 M 09.3509 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)

Questo mandato è trattato nel quadro della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» (cfr. M 09.3510) sotto forma di progetto di monitoraggio della presa a carico, di cui è attualmente esaminata la fattibilità. Si tratta essenzialmente di chiarire come illustrare meglio il tema della demenza con i dati rilevati dalla Confederazione e dai fornitori di prestazioni. Nel corso del 2017, nel quadro del reporting sull'attuazione della «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017», il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'adempimento della mozione.

2012 M 09.3510 Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)

Il 25 ottobre 2012, il Dialogo sulla politica nazionale della sanità ha incaricato l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) di adempiere le due mozioni relative alla direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza nel quadro dell'elaborazione e attuazione di una strategia nazionale sulla demenza. Il 13 novembre 2013, il Consiglio federale ha preso atto del progetto di «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» e incaricato il Dipartimento federale dell'interno di contribuire alla sua attuazione, in coordinamento con altri servizi federali e nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili. Il Dialogo sulla politica nazionale della sanità ha adottato la «Strategia nazionale sulla demenza 2014–2017» il 21 novembre 2013 e incaricato la direzione comune del progetto UFSP-CDS di attuarla. La strategia definisce come prioritari nove obiettivi e 18 progetti nelle quattro aree d'intervento «competenza sanitaria, informazione e partecipazione», «offerte conformi al fabbisogno», «qualità e competenza professionale» e «trasmissione di dati e conoscenze». L'obiettivo generale della strategia è di contribuire in misura sostanziale a ottimizzare il trattamento, l'assistenza e la cura delle persone affette da demenza e a migliorare la loro qualità di vita mediante una presa a carico adeguata e integrata lungo tutto il decorso della malattia, dal riconoscimento precoce alle cure palliative. La strategia e la sua attuazione forniscono quindi un contributo essenziale alle priorità di politica sanitaria del Consiglio federale «Sanità2020». Il Consiglio federale presenterà un rapporto sull'attuazione della strategia nel corso del 2017.

2012 M 10.3912 Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)

Il rapporto del Consiglio federale sulla concretizzazione della strategia della qualità prevede, nel quadro dell'attuazione di misure immediate, l'elaborazione di un piano di ricerca. Quest'ultimo riserverà un ruolo centrale alla sicurezza dei pazienti e risponderà pertanto a quanto richiesto dalla mozione. L'attuazione delle misure dipenderà tuttavia dalle risorse disponibili.

Il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie permetterà di istituire le strutture nazionali necessarie per attuare la strategia di qualità a lungo termine e di porre le basi per il loro finanziamento. Dopo aver svolto la consultazione nel 2014, il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2015.

2012 M 10.3913 Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)

Il rapporto del Consiglio federale sulla concretizzazione della strategia della qualità prevede l'avvio e la realizzazione di programmi nazionali di qualità per attuare rapidamente misure concrete di miglioramento. Un primo programma nazionale verterà

sull'ottimizzazione della sicurezza dei pazienti e risponderà pertanto a quanto richiesto dalla mozione. L'estensione delle misure di miglioramento attuate nel quadro di programmi nazionali dipenderà tuttavia dalle risorse disponibili.

Il seguito dei lavori è descritto nella M 10.3912.

2012 M 11.3637 Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12)

Il 21 maggio 2014 è stato posto in consultazione l'avamprogetto di legge sui prodotti del tabacco. Il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà il seguito dei lavori nella primavera del 2015.

2012 P 12.3100 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)

2012 P 12.3124 Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)

2012 P 12.3207 Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)

L'Ufficio federale della sanità pubblica ha avviato i lavori volti a chiarire e a valutare lo statuto giuridico dei pazienti e tracciato un quadro della situazione con la partecipazione degli attori interessati. In questo contesto sono stati analizzati anche la funzione e il ruolo delle organizzazioni dei pazienti. Partendo da queste basi è previsto di discutere con gli attori le diverse opzioni per rafforzare i diritti dei pazienti. Il rapporto chiesto dai postulati sarà finalizzato nel primo semestre del 2015, tenendo conto delle osservazioni formulate dagli attori, e presentato al Consiglio federale prima della pausa estiva.

2012 M 10.3195 Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)

Dopo che i negoziati con l'Unione europea (UE) per un accordo sulla sanità sono rimasti praticamente bloccati per anni, i colloqui sono stati ripresi nell'estate del 2014. Tra gli elementi prioritari figura l'integrazione della Svizzera nel dispositivo UE in caso di gravi minacce sanitarie transfrontaliere. L'obiettivo è di concludere i negoziati possibilmente ancora nel 2015. L'UE subordina però la conclusione dei negoziati a progressi nelle questioni istituzionali. La Svizzera continuerà a far valere le sue richieste in questo processo.

2012 M 11.4037 Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)

Il Consiglio federale prevede di avviare la consultazione sulla revisione totale della legge federale dell'8 ottobre 2014 sugli esami genetici sull'essere umano (RS 810.12) nel febbraio del 2015.

2012 P 12.3655 Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)

Secondo il capoverso 1 della disposizione transitoria della modifica del 4 luglio 2012 dell'ordinanza del 27 giugno 1995 sull'assicurazione malattie (RS 832.102; RU 2012 4089), gli assicuratori erano tenuti a istituire un servizio di ricezione dei dati certificato entro il 31 dicembre 2013. I servizi di ricezione dei dati certificati garantiscono la proporzionalità nel quadro della trasmissione sistematica di dati medici agli assicuratori per la fatturazione nel caso di un modello di remunerazione di tipo DRG. Salvo in un caso, alla fine del 2014 tutti gli assicuratori-malattie disponevano di un servizio di ricezione dei dati certificato. È tuttavia ancora troppo presto per effettuare un confronto in termini di efficienza tra i servizi di ricezione dei dati certificati e un servizio di clearing neutrale. Tale confronto potrà essere fatto soltanto dopo un periodo di consolidamento.

2012 P 12.3363 Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)

Il Consiglio federale intende creare i presupposti per garantire e accelerare il processo di rafforzamento della qualità e dell'economicità con il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. Dopo aver svolto la consultazione nel 2014, il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2015.

La questione degli effetti degli incentivi finanziari nelle cure integrate è stata anche oggetto del progetto di revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) nel settore Managed Care (FF 2004 4951), respinto nella votazione popolare del 17 giugno 2012. Secondo il Consiglio federale è tuttavia necessario promuovere le cure integrate e le ha quindi integrate nella strategia «Sanità2020», che ha adottato il 23 gennaio 2013. Prima di portare avanti questo tema è però necessario un dibattito approfondito con tutti gli attori, che sarà avviato il 26 gennaio 2015, nel quadro della seconda Conferenza nazionale Sanità2020. In occasione di questo incontro si discuterà di misure e potenziali di miglioramento nel settore delle cure integrate. In seguito bisognerà stabilire quali altri elementi dovranno essere esaminati.

2012 P 12.3396 Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)

2012 P 12.3614 Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)

In vista dell'adequamento del sistema di fissazione dei prezzi dei medicinali, che dovrà entrare in vigore nel 2015, il Dipartimento federale dell'interno aveva invitato gli ambienti interessati ad avanzare proposte nell'ambito di tavole rotonde organizzate nel 2012 e nel 2013. In base a tali proposte e agli interventi parlamentari, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato i lavori per adeguare l'ordinanza. Nel giugno 2014, gli ambienti interessati e i Cantoni sono stati nuovamente invitati a esprimersi sugli adeguamenti previsti in occasione di un'indagine conoscitiva. Anche le commissioni parlamentari competenti si sono avvalse del diritto di essere consultate. Gli adeguamenti prevedono un incremento dell'efficienza attraverso la semplificazione dei processi, un miglioramento della qualità nella valutazione costi-benefici, la trasparenza delle decisioni e una stabilizzazione dell'aumento dei costi dei preparati originali senza mettere in pericolo la piazza farmaceutica svizzera. Sarà anche ampliato

l'elenco dei Paesi per il confronto dei prezzi. Attualmente si tiene conto dei prezzi praticati in Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Francia e Austria, ai quali andranno ad aggiungersi quelli di Belgio, Finlandia e Svezia. In futuro per la fissazione dei prezzi saranno contemplati anche gli sconti legali resi noti ufficialmente nei nove Paesi di riferimento. Inoltre sarà disciplinato con maggiore chiarezza il modo in cui devono essere considerati i due criteri adottati per la formazione dei prezzi, ossia il confronto con i prezzi praticati all'estero e il confronto terapeutico trasversale. L'UFSP dovrà altresì essere abilitato a pubblicare gli elementi chiave delle sue decisioni e a rendere note le riduzioni di prezzo disposte oggetto di ricorso. L'esame triennale delle condizioni di ammissione va proseguito ulteriormente. Il Consiglio federale deciderà in merito agli adeguamenti nel primo semestre del 2015.

2012 P 12.3426 Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)

La complessità del sistema di approvvigionamento di medicinali ha richiesto un'onerosa raccolta di informazioni presso molteplici attori che intervengono nel percorso di un medicinale, dal fabbricante al paziente, sul quadro giuridico e sullo stato della ricerca nella letteratura scientifica. I risultati sono poi stati sottoposti a un'analisi sistemica dettagliata e all'elaborazione di soluzioni, in coordinamento con i lavori dell'Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese. Il rapporto sarà adottato dal Consiglio federale nell'estate del 2015.

2012 P 12.3604 Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)

Secondo le previsioni demografiche dell'Ufficio federale di statistica, tra il 2010 e il 2030 in Svizzera la quota delle persone di età superiore ai 65 anni passerà dal 17,1 al 24,2 per cento. Nello stesso periodo, la quota degli ultraottantenni passerà dal 28,4 al 32,4 per cento. Aumenterà pertanto anche la quota di persone che hanno bisogno di cure. Da una prima analisi è emerso che a medio-lungo termine è necessario adeguare l'infrastruttura alle mutate esigenze, reclutare sufficiente personale di cura e chiarire la questione del finanziamento. La discussione con i Cantoni, cui spetta un ruolo chiave in questi tre ambiti, è già avviata. Il rapporto del Consiglio federale sulla situazione e le prospettive nel settore delle cure di lunga durata è previsto entro la fine del 2015 (cfr. M 05.3436).

2012 P 12.3619 Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)

Il tema è stato oggetto di uno studio, basato sull'aggiornamento del documento di lavoro 27 dell'Osservatorio svizzero della salute del novembre 2013, sullo stato della discussione in Svizzera sul ricorso a professionisti sanitari non medici altamente qualificati nella medicina di base («Aktueller Stand der schweizerischen Diskussion über den Einbezug von hoch ausgebildeten nichtärztlichen Berufsleuten in der medizinischen Grundversorgung»; www.ufsp.admin.ch > Temi > Professioni sanitarie > Professioni sanitarie a livello di formazione terziaria). Le conclusioni del rapporto confluiscono nei lavori relativi al Piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base» e alla piattaforma dedicata alla medicina di base e sono utilizzate anche per attuare il nuovo articolo costituzionale 117a sulle cure mediche di base. Rientra sicuramente in questo contesto anche il dibattito in Parlamento sull'iniziativa parlamentare Joder 11.418 «LAMal. Maggiore autonomia per il personale sanitario». Il Consiglio federale aspetterà il risultato del dibattito prima di decidere se adottare ulteriori misure.

2012 P 12.3966 Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)

Il rapporto è in preparazione all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e dovrebbe essere presentato al Consiglio federale entro il giugno del 2015.

Il rapporto si basa su vari studi e ricerche condotti negli ultimi anni. Per elaborarlo, l'UFSP e l'Ufficio federale della migrazione (UFM) hanno assegnato vari mandati, elaborato brevi rapporti e sostenuto finanziariamente progetti di ricerca esterni.

L'elaborazione di raccomandazioni concrete chiesta dal postulato è avvenuta perlopiù nell'ambito del dialogo sull'integrazione della Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA) sul tema «Prima infanzia – Chi inizia sano va lontano». Questo dialogo è stato avviato dalla CTA il 22 novembre 2013 ed è condotto sotto la direzione della Conferenza dei governi cantonali, dell'UFM, dell'UFSP, dell'Unione delle città svizzere e dell'Associazione dei Comuni svizzeri. L'obiettivo è che Confederazione, Cantoni e Comuni conducano congiuntamente una politica in materia di sanità e integrazione in grado di offrire a tutti i neonati le migliori opportunità per affrontare la vita. Questi sforzi sono sostenuti dalle associazioni di tutti gli specialisti che entrano in contatto con le famiglie durante la gravidanza, dopo il parto e durante il primo anno di vita del bambino. Il 27 giugno 2014 la CTA ha adottato raccomandazioni concrete, che si rivolgono agli attori statali. Ha inoltre preso atto delle raccomandazioni indirizzate agli attori non statali. Questi ultimi si sono detti disposti a contribuire all'attuazione delle raccomandazioni nel quadro delle loro possibilità.

2012 P 12.3681 Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (1) (N 14.12.12, Cassis)

2012 P 12.3783 Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (2) (N 14.12.12, Cassis)

Il Consiglio federale proporrà al Parlamento nel 2015 di togliere dal ruolo i due postulati nel messaggio concernente la gestione strategica del settore ambulatoriale.

2012 P 12.3716 Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)

Il Consiglio federale si è già detto disposto a elaborare un breve rapporto sulla problematica e a esaminare su questa base quale seguito dare ai lavori. Il breve rapporto dovrebbe essere disponibile nel 2015.

2012 P 12.3831 Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)

Una panoramica dei registri medici in Svizzera è già stata allestita dalla Federazione dei medici svizzeri (www.fmh.ch > SAQM > Qualitätsprojekte > Forum medizinische Register Schweiz); essa sarà regolarmente aggiornata nel quadro del progetto «Forum Registri medici in Svizzera».

Il progetto legislativo concernente il Centro per la qualità nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie permetterà di istituire le strutture nazionali necessarie per attuare la strategia di qualità e di porre le basi per il loro finanziamento. Rientra in questo contesto anche la tematica dei registri di qualità. Dopo aver svolto la consultazione nel 2014, il Consiglio federale deciderà il seguito dei lavori nel primo semestre del 2015.

2012 P 12.3864 Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)

Da anni il Parlamento e il Consiglio federale s'interrogano sui compiti che potrebbero svolgere in futuro i diversi gruppi professionali per garantire l'assistenza sanitaria di base. La domanda centrale che si pone al riguardo è: come si può ottimizzare il coordinamento e la collaborazione tra i vari gruppi professionali per offrire un'assistenza coordinata? Il ruolo delle farmacie nell'assistenza di base va quindi visto in un contesto interdisciplinare. In quest'ambito, nel 2014 l'Amministrazione federale ha commissionato due perizie esterne, che analizzano vari modelli di collaborazione interdisciplinare tra farmacisti e altre professioni mediche/altri professionisti della salute in Svizzera e all'estero. I risultati sono confluiti in un'analisi sistemica dettagliata, da cui sono emerse misure concrete. Attualmente, l'Amministrazione federale sta esaminando in dettaglio vari progetti pilota in corso o previsti in Svizzera nel settore dell'approvvigionamento coordinato di medicinali.

Parallelamente, nel quadro della revisione ordinaria della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATer, RS 812.21; 12.080, FF 2013 1) in corso il Parlamento sta ridefinendo le competenze dei farmacisti. È previsto ad esempio un sostanziale ampliamento della possibilità di dispensazione autonoma di medicinali. Questa modifica avrà un influsso notevole sull'adempimento del postulato. Il rapporto potrà essere completato non appena sarà terminato il dibattito sulla revisione della LATer. Ciò avverrà presumibilmente nell'inverno del 2015.

Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733 Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)

In Svizzera l'offerta di strutture d'accoglienza per bambini è molto varia e diversi sono gli enti promotori. La maggior parte delle competenze in materia spetta ai Cantoni e ai Comuni. È quindi alquanto complesso elaborare una statistica quantitativa e tipologica nazionale dei posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare. Dall'adozione del postulato, il sistema statistico dell'Ufficio federale di statistica (UST) è stato ampliato in modo significativo. Oggi varie rilevazioni e statistiche dell'UST forniscono informazioni supplementari sul ricorso alle strutture di custodia extrafamiliare dei bambini. Nel novembre del 2014 l'UST ha pubblicato i dati dettagliati sul ricorso alle strutture di custodia extrafamiliare dei bambini da parte delle economie domestiche, che aggiornerà annualmente. Inoltre è stata intensificata la collaborazione con i Cantoni per elaborare una soluzione volta a rilevare con l'aiuto di questi ultimi i dati attualmente non disponibili sull'offerta e sulla struttura dell'offerta della custodia extrafamiliare dei bambini. L'UST intende pubblicare altri risultati nel terzo rapporto statistico sulle famiglie (in adempimento del postulato Meier-Schatz 12.3144) previsto nel 2016.

2011 M 10.3947 Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)

Le richieste avanzate nella mozione per ridurre gli oneri a carico delle imprese chiamate a partecipare alle rilevazioni statistiche vanno nel senso delle regole e dei principi sanciti dalla legge del 9 ottobre 1992 sulla statistica federale (RS 431.01) ed enunciati nel programma pluriennale della statistica federale 2011-2015. Questi prevedono, in particolare, un ampio coordinamento della produzione statistica per evitare doppie rilevazioni e un utilizzo prioritario dei dati amministrativi e dei registri già a disposizione delle amministrazioni pubbliche per ridurre il numero di rilevazioni.

Tali richieste, dunque, sono già perseguite in modo sistematico e attuate nel processo di modernizzazione della statistica federale, come confermato da esperti esterni nel rapporto del dicembre 2013 sui costi della regolamentazione. Molte misure si trovano in una fase di realizzazione avanzata, come è il caso per esempio dei lavori preparatori per l'impiego diretto dei dati dell'IVA, dell'Amministrazione federale delle dogane e delle casse di compensazione AVS per la statistica economica. Il ricorso a questi dati permetterà di rinunciare al censimento delle aziende nella forma in uso fino al 2008. Realizzato sotto forma di rilevazione totale presso circa 500 000 imprese e stabilimenti, questo censimento sarà svolto in futuro basandosi sui registri. I risultati della statistica strutturale delle imprese (STATENT) sono elaborati annualmente, mentre il censimento delle aziende era condotto a scadenza triennale. In questo modo è possibile aumentare considerevolmente la periodicità dei dati messi a disposizione e allo stesso tempo ridurre sensibilmente gli oneri per le PMI. Per quanto riguarda le rilevazioni cui non è possibile rinunciare, si intende provvedere in modo mirato a introdurre semplificazioni ricorrendo a forme di rilevazione alternative o impiegando tecnologie moderne. Alcune iniziative in questo senso sono già state realizzate con successo, come l'introduzione delle rilevazioni elettroniche via Internet (eSurvey) o la creazione di interfacce elettroniche standardizzate (ad es. Standard salari CH). Inoltre la gestione coordinata dei campioni di imprese permetterà di limitare il numero di questionari che le imprese devono compilare. Per sgravarle ulteriormente si intende procedere anche a semplificazioni dei contenuti. Per la rilevazione della struttura dei salari 2012, ad esempio, il campione di imprese ha potuto essere ridotto del 10 per cento.

L'Ufficio federale di statistica continua a sviluppare e migliorare le differenti misure nel quadro dei progetti di revisione e modernizzazione in atto. Periodicamente vengono anche verificate la necessità e l'utilità delle diverse statistiche. Inoltre nel 2013, nell'ambito della verifica dei compiti del sistema statistico svizzero (valutazione delle attività statistiche della Confederazione), è stato stilato un inventario completo delle attività statistiche dell'Amministrazione federale con indicazioni sul contenuto e sul processo di produzione come pure sulle risorse impiegate. Nella prossima fase si provvederà, sulla base delle conclusioni tratte, a rivedere l'intero portafoglio delle attività statistiche della Confederazione.

2012 P 12.3657 Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Il postulato chiede uno studio dettagliato di tutti gli aspetti dei settori della formazione e della demografia e una valutazione dell'evoluzione del mercato del lavoro per settore di attività. L'andamento della congiuntura, gli sviluppi tecnologici e la crescen-

te internazionalizzazione del mercato del lavoro rendono necessari modelli complessi per descrivere le tendenze in atto. L'Ufficio federale di statistica (UST) pubblica ogni anno scenari dello sviluppo del sistema di formazione che tuttavia non comprendono una stima dell'evoluzione del mercato del lavoro per settore di attività. Pertanto nel 2014 l'UST ha verificato, in collaborazione con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP), quali possibilità offrono i modelli del CEDEFOP per valutare l'evoluzione del mercato del lavoro svizzero. Nel corso del prossimo anno l'UST intende analizzare più in dettaglio i modelli disponibili, la loro applicabilità alla Svizzera e il loro impiego per stilare il rapporto richiesto dal postulato. Nel 2014 è stato avviato un processo di coordinamento tra gli uffici responsabili dell'adempimento dei due postulati accolti dal Consiglio nazionale (Jositsch 11.3483 Effetti dell'evoluzione demografica sul sistema duale della formazione professionale e Aubert 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni) per armonizzare la stesura dei rapporti.

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068 Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)

Il trattamento e lo stralcio del postulato erano previsti nel quadro del messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Tuttavia, in tale ambito non è stato possibile prendere sufficientemente in considerazione questa questione, che dovrà quindi essere trattata separatamente.

2003 P 03.3434 Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)

2005 M 03.3454 Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)

2005 M 03.3570 Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)

2005 M 04.3623 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)

2007 P 07.3325 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita complementiva nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)

2010 P 10.3057 Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)

2011 M 11.3113 Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11)

2012 P 12.3318 Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (S 1.6.12, Fetz)

2012 P 12.3731 Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali)

2012 P 12.3811 Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo BD)

2013 P 12.3981 Secondo pilastro per gli indipendenti senza collaboratori (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 08.478)

2013 P 12.4223 AVS. Mantenere il sostrato contributivo (N 22.3.13, Humbel)

2013 M 12.3974 Previdenza dei lavoratori con più datori di lavoro o con un reddito modesto (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 17.9.13)

2013 P 13.3518 Riforma LPP. Finanziamento decentrale della generazione di transizione (S 19.9.13, Gutzwiller)

2013 M 13.3125 Eleggibilità degli stranieri nei comitati direttivi delle casse di compensazione professionali (N 21.6.13, Frehner; S 12.12.13)

2013 P 13.3834 Previdenza professionale. Conseguenze dell'abbassamento dell'aliquota di conversione (S 12.12.13, Egerszegi-Obrist)

2014 P 14.3581 Effetti dell'indice misto nell'AVS (S 16.9.14, Maury Pasquier)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 19 novembre 2014 sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020 (FF 2015 1); 14.088.

2007 P 06.3783 Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)

La trasparenza nella previdenza professionale è stata migliorata grazie alla riforma strutturale attuata in questo ambito. Sono inoltre previste ulteriori misure in questo senso (modifica dell'ordinanza del 9 novembre 2005 sulla sorveglianza [RS 961.011] e dell'ordinanza del 18 aprile 1984 sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità [RS 831.441.1]).

2010 M 08.3702 Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)

L'adozione da parte del Consiglio federale del messaggio sull'attuazione della mozione è prevista nel 1° trimestre del 2015.

2010 M 08.3821 Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)

2010 M 08.3956 Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 maggio 2013 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio); 13.049.

2011 M 10.3466 Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cibercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)

Attualmente è in fase di elaborazione un rapporto sulla futura impostazione della protezione della gioventù dai rischi dei media in Svizzera, che tiene conto delle richieste della mozione e che dovrebbe essere presentato nel giugno del 2015.

2011 M 10.3795 Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)

Il trattamento e lo stralcio della mozione erano previsti nel quadro del messaggio sulla riforma della previdenza per la vecchiaia 2020. Tuttavia, in tale ambito non è stato possibile prendere sufficientemente in considerazione questa questione. Attualmente si sta valutando in quale quadro trattarla.

2012 M 09.3406 Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)

I relativi lavori legislativi sono stati avviati nel corso del 2014 nel quadro della revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (RS 830.1). Nel 2015 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione.

2012 M 11.4034 Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 17 dicembre 2014 concernente la modifica della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (Importi massimi riconosciuti per le spese di pigione) (FF 2015 793); 14.098.

2012 P 12.3087 Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann; punto h) – in precedenza UFSP

Il Consiglio nazionale ha respinto sette delle otto dimensioni riguardanti la copertura del reddito in caso di malattia che secondo il postulato andavano analizzate nel modo più accurato possibile (punti a–g). Attualmente è in elaborazione un rapporto sui problemi di coordinamento tra le assicurazioni di indennità giornaliera e i regimi d'invalidità del primo e del secondo pilastro. Nel suo parere del 5 dicembre 2014 in risposta alla mozione Humbel 14.3861 «Indennità giornaliera in caso di malattia. Per un'assicurazione efficace» il Consiglio federale si è detto disposto ad esaminare in questo rapporto anche la questione delle lacune di copertura in caso di perdita di guadagno per malattia nell'ambito di un intervento tempestivo dell'assicurazione invalidità. Il documento completato con questo aspetto sarà pronto nel primo semestre del 2015.

2012 P 12.3206 Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)

Per mancanza di risorse, i lavori per il rapporto richiesto potranno essere avviati soltanto nell'ultimo trimestre del 2015.

2012 P 12.3672 Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Hêche)

Il rapporto di ricerca della Scuola universitaria intercantonale di pedagogia curativa di Zurigo, che serve da base per il rapporto richiesto dal postulato, è concluso. Entro la fine di marzo del 2015 saranno consultate la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione, la Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali per la redazione del rapporto richiesto dal postulato (rapporto di ricerca e campi d'azione). La pubblicazione è prevista nel corso del 2015.

2012 P 12.3971 Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)

La questione del sistema di rendite lineare è esaminata nel quadro del progetto concernente l'ulteriore sviluppo dell'AI. L'avvio della procedura di consultazione su questo progetto è previsto nel 2015.

2012 P 12.3960 Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)

Il 24 ottobre 2014 il Tribunale federale ha emesso una sentenza su questo argomento, dei cui considerandi dovrà essere tenuto conto nel rapporto in adempimento del postulato. A tal fine è necessario attendere la pubblicazione della motivazione scritta della sentenza, prevista nel primo trimestre del 2015. Il rapporto sarà completato nel corso del 2015.

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2009 P 04.3797 Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel) – in precedenza UFSP

Il postulato incarica il Consiglio federale di migliorare, in collaborazione con l'industria alimentare, la dichiarazione del valore nutritivo sulle derrate alimentari e di limitare la pubblicità di prodotti malsani destinata ai bambini. Nel 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica ha elaborato il progetto «Un marchio per la Svizzera», il cui obiettivo era l'introduzione di una caratterizzazione del valore nutritivo facoltativa, semplice e comprensibile. Il progetto ha però incontrato l'opposizione dell'industria alimentare e del commercio e non ha dunque potuto essere realizzato. Il Consiglio federale prevede di introdurre la caratterizzazione obbligatoria del valore nutritivo con l'emanazione, prevista nel 2016, delle disposizioni esecutive relative alla legge del 20 giugno 2014 sulle derrate alimentari (LDerr; FF 2014 4409).

Nel quadro dei dibattimenti parlamentari sulla revisione della LDerr è stata respinta una disposizione che avrebbe dato al Consiglio federale la possibilità di limitare la pubblicità indirizzata ai bambini per derrate alimentari troppo caloriche.

2011 M 09.3614 Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di assicurare, con strumenti analoghi al regolamento (CE) n. 1005/2008 e mediante un controllo adeguato della catena di fornitura, che non vengano importati in Svizzera prodotti derivanti dalla pesca illegale, non dichiarata o non regolamentata e che l'origine di tali prodotti sia garantita. È stato necessario chiarire diversi aspetti complessi concernenti l'attuazione della mozione. Il Dipartimento federale dell'interno avvierà, presumibilmente nel 1° trimestre del 2015, l'indagine conoscitiva sull'avamprogetto di ordinanza concernente il controllo della provenienza legale dei prodotti della pesca importati, con la quale sarà attuata la mozione.

2012 P 11.4045 Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN) – in precedenza UFSP

Il completamento del rapporto sulla pericolosità del bisfenolo A ha subito ritardi poiché si è voluto attendere la valutazione dei rischi di questa sostanza da parte dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare. Il Consiglio federale approverà il rapporto sulla pericolosità del bisfenolo A presumibilmente nel 1° trimestre del 2015.

Swissmedic

2010 P 09.4009 Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)

2011 M 09.4175 Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)

Nel giugno 2010, mediante nota diplomatica, la Svizzera ha manifestato alla Commissione europea il suo interesse a stipulare un accordo esteso (memorandum d'intesa) per lo scambio di dati confidenziali nel settore degli agenti terapeutici. Le trattative sono tuttavia rimaste bloccate a livello politico.

Nell'estate del 2014, la Commissione europea ha fatto sapere che poteva essere preparata sul piano tecnico (fino alla fase precedente la firma) una dichiarazione d'intenti giuridicamente non vincolante. Swissmedic ha quindi avviato i colloqui con l'Agenzia europea per i medicinali (EMA). Una bozza della dichiarazione d'intenti è attualmente al vaglio della Commissione europea, ma al momento non è ancora dato sapere se si giungerà a una sottoscrizione.

Tenuto conto della grande importanza strategica che riveste per la Svizzera la collaborazione con l'UE e i singoli Stati membri nel settore degli agenti terapeutici, Swissmedic ha concluso nel frattempo accordi per intensificare la collaborazione con le autorità partner dell'Irlanda e della Germania. Con l'autorità irlandese di controllo dei medicinali («Health Products Regulatory Agency», in precedenza «Irish Medicines Board») ha firmato un accordo giuridicamente non vincolante sullo scambio di informazioni nel settore degli agenti terapeutici nel 2011. Con le due autorità tedesche per gli agenti terapeutici, ossia l'Istituto Paul Ehrlich e l'Istituto federale per i farmaci e i dispositivi medici («Bundesinstitut für Arzneimittel und Medizinprodukte»), ha potuto stipulare accordi analoghi rispettivamente nel 2012 e nel 2014.

2011 M 10.3786 Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)

La revisione della legge federale del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21) prevede un inasprimento delle disposizioni penali con l'introduzione, da una parte, di pene più severe e, dall'altra, della fattispecie di messa in pericolo astratta, ovvero della messa in pericolo potenziale, punibile con una pena detentiva fino a tre anni. I criteri più severi per la comminazione di pene detentive fino a dieci anni si rifanno alla legge federale del 3 ottobre 1951 sugli stupefacenti (RS 812.121). Sul piano dei provvedimenti amministrativi è conferita a Swissmedic la facoltà di effettuare ordinazioni sotto un nome fittizio per stabilire la provenienza dei prodotti illegali. La revisione della LATer si trova attualmente in procedura di appianamento delle divergenze.

Con la ratifica della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla contraffazione di agenti terapeutici e su reati simili che comporta una minaccia per la salute pubblica (Convenzione Medicrime) le autorità di perseguimento penale otterrebbero la possibilità di ricorrere, in virtù della LATer, a misure di indagine segreta (sorveglianza del traffico postale e delle telecomunicazioni). È inoltre previsto di conferire nuove competenze al Ministero pubblico della Confederazione per i casi che richiedono misure di indagine segreta e per i casi particolarmente complessi. La procedura di consultazione è terminata. Il messaggio concernente l'approvazione e l'attuazione della Convenzione Medicrime sarà presumibilmente adottato dal Consiglio federale nel secondo semestre del 2015.

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3; proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)
- 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali); 08.011.

Durante la sessione estiva 2013, il Parlamento ha rinviato l'oggetto 08.011 al Consiglio federale proponendo di integrarvi le prescrizioni dell'articolo 95 capoverso 3 della Costituzione federale (Iniziativa popolare «contro le retribuzioni abusive»). Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto.

- 2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga; S 4.6.02)

Nel 2002–2003 le richieste formulate nella mozione sono state esaminate nell'ambito dei lavori di revisione totale della legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (RS 935.51). Sono state formulate proposte di attuazione che prevedevano modifiche, oltre che nel diritto in materia di lotterie, anche in quello in materia di concorrenza sleale. Tuttavia, una volta conclusa la consultazione, il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha deciso di sospendere temporaneamente i lavori di revisione. Alla luce della mutata situazione, il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca ha deciso di attuare varie richieste della mozione – insieme ad altre tese a rafforzare la protezione materiale dalla concorrenza sleale – nell'ambito di una revisione parziale della legge federale del 19 dicembre 1986 contro la concorrenza sleale (LCSI; RS 241). Il 17 giugno 2011 il Parlamento ha adottato la modifica della LCSI (RU 2011 4909). La legge modificata è entrata in vigore il 1° aprile 2012. Le modifiche mirano ad aumentare la protezione contro le promesse di vincita ingannevoli e in particolare offrono maggiori possibilità di procedere contro i sistemi piramidali (art. 3 cpv. 1 lett. r e art. 10 cpv. 3–5 LCSI). Per quanto riguarda le altre richieste della mozione, segnatamente la possibilità di far valere in giudizio le promesse di vincita, è attualmente in corso un esame volto a chiarire se è possibile attuarle e, se del caso, quali sono le modalità d'attuazione più conformi allo scopo.

- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Cartella ipotecaria registrale e altre modifiche della disciplina dei diritti reali); 07.061. Il 27 aprile 2009, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, che sarà elaborato con la mozione Fässler Hildegard 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione.

- 2006 M 05.3232 Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2013 2825) – in precedenza DATEC/SG

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 maggio 2013 concernente una disposizione costituzionale di carattere generale sul servizio universale; 13.036.

- 2006 M 05.3713 Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06; proposta di stralcio FF 2013 4151)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio 29 maggio 2013 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Conguaglio della previdenza professionale in caso di divorzio); 13.049.

- 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 20 novembre 2013 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Tutela in caso di segnalazione di irregolarità da parte del lavoratore); 13.094.

- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)

- 2007 M 06.3170 Lotta alla cibercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Le mozioni chiedono al Consiglio federale di elaborare un disegno di legge che punisca il mero consumo di pornografia dura e rappresentazioni di cruda violenza. La punibilità del consumo di pornografia dura senza possesso è stata attuata nell'ambito dell'approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 27 ottobre 2007 sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali. L'articolo 197 rivisto (pornografia) è in vigore dal 1° luglio 2014. La punibilità del consumo di rappresentazioni di cruda violenza senza possesso sarà attuata nell'ambito della legge federale sull'armonizzazione

delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 433). A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata assieme al disegno di modifica del diritto sanzionatorio (FF 2012 4181). L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

Il Consiglio federale è inoltre incaricato di portare a 12 mesi l'obbligo di conservazione dei dati marginali (cfr. art. 15 cpv. 3 della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, LSCPT; RS 780.1) e di prevedere una sanzione per l'inosservanza di questo obbligo. Tali richieste sono già confluite nella modifica in corso della LSCPT. Il Consiglio federale ha adottato il messaggio e il disegno di legge del 27 febbraio 2013. L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

Per il resto, è stata richiesta l'armonizzazione dell'elenco dei reati per l'«inchiesta mascherata» (art. 4 della legge federale del 20 giugno 2003 sull'inchiesta mascherata; RS 312.8) e la «sorveglianza delle telecomunicazioni» (art. 3 LSCPT), nonché l'inserimento delle fattispecie di «possesso di pornografia dura» e di «possesso di rappresentazioni di atti di cruda violenza» in questi elenchi. Tali richieste sono già state soddisfatte con l'approvazione del nuovo Codice di procedura penale (RS 312.0; cfr. art. 269 cpv. 2 lett. a e art. 286 cpv. 2 lett. a).

Infine, il Consiglio federale è invitato a verificare le misure giuridiche necessarie per impedire la pedopornografia e le rappresentazioni di atti di cruda violenza in Internet; in particolare, deve esaminare se i provider possano essere obbligati: (a) a mettere gratuitamente a disposizione degli utenti di Internet i programmi necessari a filtrare i contenuti, nonché ogni altra informazione necessaria alla loro impostazione e al loro impiego e (b) a scansionare regolarmente i loro server, per verificare la liceità dei dati ivi memorizzati. Il Consiglio federale effettua tali esami nel quadro dell'attuazione della mozione Savary 11.3314 Pornografia su Internet. Agire a monte. Riguardo a questa mozione, nel suo Rapporto sulle telecomunicazioni 2014 (Rapporto del Consiglio federale in adempimento del postulato 13.3009 della CTT-S del 29 gennaio 2013) ha annunciato di voler rafforzare la protezione dei giovani e dei bambini istituendo una norma legale che obblighi i fornitori di servizi di telecomunicazione a fornire consulenza sui mezzi tecnici per la protezione dei giovani, specificatamente in particolare i programmi filtro. Occorrerà inoltre continuare a osservare attentamente il mercato sotto il profilo delle offerte di protezione dei giovani per predisporre in una fase successiva eventuali altre misure di natura legislativa.

Nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT), 13.025, è stato chiesto lo stralcio della mozione Schweiger. Nel quadro dei dibattiti su questo oggetto, il 20 marzo 2014 il Consiglio degli Stati (Camera prioritaria) ha deciso lo stralcio.

2008 M 07.3763 Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2014 211)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 novembre 2013 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto in materia di prescrizione); 13.100.

2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)

Il 4 giugno 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione, decidendo di rinunciare a elaborare una legge sui giuristi d'impresa. Per la maggior parte dei partecipanti alla consultazione, una legge sui giuristi d'impresa presenta vantaggi poco chiari, ma comporta inconvenienti manifesti, in particolare ostacola e prolunga i procedimenti amministrativi, civili e penali. Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 4 giugno 2010 sullo stralcio della mozione 07.3281 della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale; 11.011. Il Consiglio nazionale ha deciso il 1° giugno 2012 di sospendere il trattamento di questo rapporto fino alla presentazione da parte del Consiglio federale di un disegno di legge sulla collaborazione e la protezione della sovranità.

2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)

La mozione nel suo tenore modificato incarica il Consiglio federale di raccogliere, in collaborazione con i Cantoni, i dati riguardanti i casi di violenza in Svizzera e di valutarli nell'ottica di eventuali misure. Il Consiglio federale adotterà il relativo rapporto presumibilmente all'inizio del 2015.

2009 P 09.3424 Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181) che prevede anche l'introduzione del braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene privative della libertà. L'oggetto (12.046) è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto sulla prassi cantonale in materia di sospensione del procedimento secondo l'articolo 55a del Codice penale (RS 311.0). In base a tale rapporto, il Consiglio federale dovrà verificare la necessità di adottare misure al fine di arginare la violenza domestica e rafforzare la posizione delle vittime.

I dati sono stati raccolti alla fine del 2013 e il rapporto stilato in base ad essi sarà adottato dal Consiglio federale presumibilmente nella prima metà del 2015.

2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)

2010 M 07.3870 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)

I lavori relativi alle mozioni sono condotti nell'ambito del Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medialie sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Un gruppo di progetto composto da rappresentanti dei Cantoni, della Confederazione, del settore dei media e della scienza ha monitorato presso i Cantoni e le associazioni di categoria le misure già attuate e programmate nel settore dei videogiochi violenti, per definire il bisogno normativo a livello federale e infine proporre adeguati modelli normativi. La valutazione dei risultati è attualmente in corso. Il Consiglio federale valigherà le proposte sottopostegli sulla necessità di una regolamentazione federale entro la scadenza del programma (2015). Il 10 marzo 2011 rispettivamente il 17 giugno 2011, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale sono stati informati di questa strategia del Consiglio federale in occasione del dibattito su cinque iniziative cantonali con temi identici o simili (BE: 08.316 Divieto di «giochi violenti»; SG: 09.313 Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti; TI: 09.314 Revisione dell'articolo 135 del CP; FR: 09.332 Vietare i videogiochi violenti e ZG: 10.302 Vietare i videogiochi violenti) e hanno sospeso per più di un anno le iniziative senza voti contrari.

2010 M 07.3627 Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025. Nel quadro dei dibattiti sull'oggetto 13.025, il 20 marzo 2014 il Consiglio degli Stati (Camera prioritaria) ha deciso lo stralcio.

2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)

Il Codice di procedura penale (RS 312.0) è in vigore dal 1° gennaio 2011. Per esperienza, occorre attendere circa cinque anni dall'entrata in vigore prima di poter trarre conclusioni attendibili sulle esperienze maturate con una nuova legge. Solo allora è possibile definire chiaramente il reale bisogno di adeguamenti normativi. Il Consiglio federale intende pertanto dapprima osservare attentamente l'applicazione del Codice di procedura penale e poi proporre al Parlamento in un unico progetto le modifiche che risultassero necessarie. Questo modo di procedere corrisponde a quello chiesto dalla mozione della CAG-S (14.3383 Adeguamento del Codice di procedura penale) accolta da entrambe le Camere. Questo progetto dovrà contenere anche le modifiche richieste dalla mozione.

2010 P 09.4040 Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del 1° ottobre 2010 concernente lo stralcio di interventi parlamentari pendenti sugli averi non rivendicati; 11.013. Il 13 settembre 2012, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato. Il Consiglio federale adotterà il rapporto presumibilmente nella prima metà del 2015.

2010 M 07.3847 Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181, 12.046), che prevede l'innalzamento della soglia d'età da 22 a 25 anni per misure per i giovani che commettono reati; in tal modo ha attuato la richiesta della mozione. L'oggetto (12.046) è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 P 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)

2010 P 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)

2012 P 12.3152 Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)

Con il suo messaggio del 9 dicembre 2011 concernente la valutazione della legge federale sulla protezione dei dati (FF 2012 227) il Consiglio federale ha già parzialmente adempiuto le richieste dei postulati Hodgers 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie e Graber 10.3651 Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali. Le richieste dei tre postulati sono inoltre trattati nel quadro dei lavori di revisione in corso sulla revisione della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1). Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di verificare quali misure legislative possano essere adottate per aumentare l'efficacia della LPD e per tenere conto della vertiginosa evoluzione tecnologica e sociale. In questo contesto non vanno dimenticati gli attuali impegni di riforma su scala europea nel settore della protezione dei dati. Per poter tenere conto dei risultati dei lavori del Comité ad hoc sur la protection des données (CAHDATA), incaricato dell'esame e della finalizzazione del progetto di ammodernamento della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione delle persone in relazione all'elaborazione automatica dei dati a carattere personale (RS 0.235.1), il DFGP ha atteso la conclusione dell'ultima seduta di detto comitato, tenutasi nel dicembre 2014. Nella prima metà del 2015 il DFGP sottoporrà al Consiglio federale proposte sull'ulteriore modo di procedere.

2010 P 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)

Il rapporto, della cui elaborazione sono responsabili l'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, è attualmente in fase di ultimazione e sarà presumibilmente adottato dal Consiglio federale nel 2015.

2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di inasprire, mediante le necessarie modifiche legislative, le sanzioni previste per le lesioni personali intenzionali. Nell'ambito della prevista legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale (CP), nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 305, segnatamente 433), per quanto concerne le lesioni gravi intenzionali (art. 122 CP; RS 311.0) il Consiglio federale propone di fissare la pena detentiva minima a due anni. A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata nell'ambito della revisione della Parte generale del Codice penale (modifica del diritto sanzionatorio [12.046]). L'oggetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 M 10.3138 Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente la modifica della legge sul Tribunale federale (Ampliamento della cognizione sui ricorsi in materia penale); 13.075.

2011 M 08.3790 Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10, N 2.3.11)

La mozione chiede l'introduzione in tutti i Cantoni di un obbligo di segnalazione generalizzato nei confronti delle autorità di protezione dei minori per combattere efficacemente gli abusi e lo sfruttamento sessuali ai danni di minori. Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione un corrispondente avamprogetto. Adotterà il messaggio presumibilmente nella prima metà del 2015.

2011 M 09.4107 Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 novembre 2014 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Adozione) (FF 2015 793); 14.094.

2011 M 10.3747 Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick, N 13.4.11)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 17 dicembre 2014 concernente la legge sulle multe disciplinari (FF 2015 869); 14.099.

2011 M 09.4017 Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)

La mozione chiede che sia introdotta la possibilità di sorvegliare le persone violente mediante un dispositivo elettronico che segnala con un allarme la violazione di una misura di allontanamento ordinata da un giudice. Attualmente sono in corso accertamenti per contenere in un quadro ragionevole i costi generati. Il Consiglio federale prevede di porre in consultazione un corrispondente avamprogetto nella prima metà del 2015.

2011 M 10.3780 Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11; proposta di stralcio FF 2014 7505)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 29 ottobre 2014 concernente la modifica della legge sulla esecuzione e sul fallimento (Professione di rappresentante nel procedimento esecutivo); 14.073.

2011 M 10.3524 Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)

La mozione chiede di rendere più flessibile il diritto successorio adeguandolo alla mutata realtà demografica, familiare e sociale. Nel 2013 sono state richieste tre perizie esterne in cui sono illustrate le possibili strutture di un futuro diritto successorio. Sulla base di queste perizie è ora in corso l'elaborazione di un avamprogetto per la consultazione, che il Consiglio federale prevede di avviare nel 2015.

2011 P 10.4125 Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)

La mozione viene trattata assieme alla mozione Maury Pasquier 10.3523 «Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato?». Il rapporto è attualmente in fase di ultimazione e sarà presumibilmente adottato dal Consiglio federale nel 2015.

2011 M 09.3392 Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)

La mozione chiede di aumentare la tutela dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione. L'Istituto di diritto edile svizzero e internazionale dell'Università di Friburgo è stato incaricato di allestire una corrispondente perizia che determini la necessità d'intervento concreta. Sulla base di questa perizia, disponibile dalla fine del 2013, è attualmente in fase di elaborazione un avamprogetto per la consultazione.

2011 M 10.4133 Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025.

2011 M 09.3026 Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 28 novembre 2014 concernente la modifica del Codice civile svizzero (Adozione) (FF 2015 793); 14.094.

2011 M 11.3223 Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)

La mozione chiede al Consiglio federale di adottare misure tese a valutare il conseguimento dell'obiettivo di abbreviare la procedura penale minorile e la sua efficacia. Nel suo parere, il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, indicando tuttavia l'impossibilità di effettuare una valutazione nel senso strettamente scientifico del termine data la mancanza di dati di paragone per il periodo precedente all'entrata in vigore del Codice di procedura penale minorile del 20 marzo 2009 (PPMin; RS 312.1). Intende pertanto osservare attentamente, nei prossimi anni, l'applicazione del PPMIn e, in base alle informazioni ottenute, esaminare se del caso l'opportunità di modificare la procedura penale minorile. Attualmente si raccolgono e valutano le esperienze conseguite con il PPMIn entrato in vigore il 1° gennaio 2011.

2011 M 11.3751 Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11; proposta di stralcio FF 2014 2115)

2012 M 11.3468 Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012; proposta di stralcio FF 2014 2115)

Nel marzo 2013 il Consiglio federale ha posto in consultazione delle modifiche della Costituzione federale e della legge federale del 17 dicembre 1976 sui diritti politici (RS 161.1). Il 13 dicembre 2013 ha preso atto dei risultati della consultazione e deciso di proporre all'Assemblea federale lo stralcio della mozione mediante un rapporto, dato che la maggior parte dei risultati della consultazione è stata negativa. Il 19 febbraio 2014 il Consiglio federale ha adottato il Rapporto concernente lo stralcio delle mozioni 11.3468 e 11.3751 delle Commissioni delle istituzioni politiche «Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali» (14.024) all'attenzione del Parlamento. Nell'agosto 2014 la Camera prioritaria ha deciso di sospendere il trattamento della proposta di stralcio del Consiglio federale fino alla presentazione del rapporto concernente il postulato 13.3805 Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale, del Gruppo liberale radicale, ma al massimo per un anno.

2012 M 11.3925 Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare le basi legali affinché non sia più possibile dichiarare il fallimento per sottrarsi ai propri obblighi. Il Consiglio federale prevede di avviare la consultazione nella prima metà del 2015.

2012 M 11.3120 Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)

Nel 2013 è stata condotta una consultazione su un disegno di legge federale sulla cooperazione con le autorità straniere e la tutela della sovranità svizzera. Il 13 dicembre 2013 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati e incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di elaborare un messaggio che tenga conto di osservazioni selezionate espresse in sede di consultazione.

2012 P 11.4042 Sorveglianza tramite cavalli di Troia (1) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)

2012 P 11.4043 Sorveglianza tramite cavalli di Troia (2) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025.

2012 M 10.3831 Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Schmid-Federer; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)

2012 M 10.3876 Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Eichenberger; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)

2012 M 10.3877 Revisione della LSCPT (N 16.3.12, [von Rotz]-Schwander; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 27 febbraio 2013 concernente la legge federale sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT); 13.025. Nel quadro dei dibattiti sull'oggetto 13.025, il 20 marzo 2014 il Consiglio degli Stati (Camera prioritaria) ha deciso lo stralcio.

2012 M 11.3909 Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento una modifica dell'articolo 404 del Codice delle obbligazioni, affinché questo articolo possa nuovamente rispondere alle attuali esigenze nel campo economico e giuridico. La modifica è volta a permettere alle parti di istaurare un rapporto di mandato realmente duraturo. Nel frattempo i lavori preliminari sono stati conclusi. Il Consiglio federale prevede di porre in consultazione il corrispondente avamprogetto a metà 2015.

2012 M 12.3012 Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)

Nel quadro dei lavori della sottocommissione della Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale (CAG-N) sull'iniziativa parlamentare Lüscher 08.417 «Legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato. Modifica dell'articolo 7», la CAG-N ha proposto la presente mozione che incarica il Consiglio federale di presentare un progetto teso ad aggiornare le disposizioni sull'arbitrato internazionale contenute nella legge federale del 18 dicembre 1987 sul diritto internazionale privato (LDIP; RS 291) con lo scopo di mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale. Il

27 settembre 2014 la mozione è stata accolta dalla seconda Camera. Nella sua seduta del 26 maggio 2014 la CAG-N ha prorogato di due anni il termine per il disbrigo dell'iniziativa parlamentare 08.417.

2012 P 12.3641 Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la necessità di inquadrare meglio le pratiche delle agenzie d'incasso, in particolare introducendo limiti chiari ai metodi ammessi per ottenere l'importo dovuto dal debitore. Il Consiglio federale valuterà anche il divieto di accollare al debitore le spese di gestione. Gli accertamenti corrispondenti sono in corso e il rapporto è atteso per l'inizio del 2016.

2012 P 12.3166 Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto sulle lacune del diritto lavorativo risultanti dalla crescente mobilità sul posto di lavoro (telelavoro a domicilio). Il rapporto è atteso nel corso del 2015.

2012 M 12.3654 Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare una procedura di risanamento nel Codice delle obbligazioni che permetta o faciliti i risanamenti di imprese prima dell'introduzione di una procedura concordataria pubblica formale. Lo scorso anno un gruppo di esperti ha formulato proposte che sono confluite nella revisione in corso del diritto della società anonima e sono state poste in consultazione dal Consiglio federale il 28 novembre 2014.

2012 P 11.3200 Stranieri extra-europei: abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)

La richiesta sarà esaminata nel quadro di un'eventuale revisione della Lex Koller.

2012 P 12.3543 Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)

L'Amministrazione federale ha incaricato il Centro svizzero di competenza per i diritti umani (CSDU) di elaborare uno studio sull'accesso alla giustizia in caso di discriminazione. Il rapporto è atteso per l'estate 2015. In base a esso, all'inizio del 2016, il Consiglio federale deciderà sull'ulteriore modo di procedere.

2012 P 12.3607 Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto che illustri come adeguare le nostre basi legali – anzitutto quelle di diritto civile, e in particolare il diritto di famiglia – alle condizioni sociali attuali e future. Per preparare il rapporto sono state chieste tre perizie esterne. Il loro contenuto è stato discusso nel quadro di una manifestazione pubblica tenutasi il 24 giugno 2014. Il rapporto è in fase di ultimazione e sarà adottato dal Consiglio federale presumibilmente nel primo trimestre 2015.

2012 P 12.3608 Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)

Su iniziativa e con il sostegno della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali, i Cantoni hanno creato una rete capillare di servizi di contatto che offrono la necessaria consulenza e sostengono le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale e di collocamenti extrafamiliari. I servizi di contatto si sono nel frattempo affermati e il loro lavoro è riconosciuto sia dalle vittime sia dalle autorità. La fase di ottimizzazione e di consolidamento sarà presumibilmente presto conclusa.

2012 P 12.3957 Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare misure legali e organizzative che consentano di arginare tale fenomeno in modo semplice, senza ostacoli burocratici e nel rispetto delle sfere di competenza esistenti. Se tutti i registri delle esecuzioni fossero collegati elettronicamente tra di loro, i dati armonizzati e gli uffici di esecuzione abilitati ad accedere a tutte le informazioni disponibili, i singoli uffici sarebbero in grado di fornire informazioni sui procedimenti esecutivi su scala nazionale. Considerata la complessità a livello tecnico e la delicatezza di talune questioni giuridiche (impiego di un identificatore unico per le persone fisiche), le riflessioni sulla fattibilità della richiesta sono ancora in corso.

Ufficio federale di polizia

2012 M 11.4047 Migliore protezione contro gli abusi delle armi da fuoco (S 5.3.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2014 277)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 13 dicembre 2013 concernente la legge federale sul miglioramento dello scambio d'informazioni tra autorità in materia di armi; 13.109.

Ufficio federale della migrazione

- 2008 M 06.3445 L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07, S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2008 M 06.3765 Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2009 M 08.3094 Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2010 M 09.4230 Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
- 2011 M 10.3343 Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio dell'8 marzo 2013 concernente la modifica della legge federale sugli stranieri (Integrazione); 13.030.

- 2011 P 11.3928 Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller; proposta di stralcio FF 2014 6917)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo); 14.063.

- 2011 P 11.3954 Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)

Nel rapporto del Dipartimento federale di giustizia e polizia del marzo 2011 sulle misure di accelerazione nel settore dell'asilo (www.sem.admin.ch > Pubblicazioni & servizi > Rapporti > Misure di accelerazione nel settore dell'asilo) si propone di esaminare l'ammissione provvisoria, in particolare i presupposti legali per la sua disposizione e il disciplinamento dell'assenza. Nel quadro del riassetto del settore dell'asilo si è tuttavia rinunciato a modificare l'ammissione provvisoria, poiché la revisione della legge sull'asilo (progetto 2) è già molto ampia senza i possibili adeguamenti dell'ammissione provvisoria.

Il Consiglio federale ha tuttavia riconosciuto la necessità di esaminare lo statuto dell'ammissione provvisoria. Il rapporto in adempimento del postulato 14.3008 della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale del 14 febbraio 2014 («Riesame dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio e delle persone bisognose di protezione»), ancora in fase di elaborazione, adempie anche il postulato Hodgers.

- 2012 M 10.3174 Ripartizione delle persone con hit Eurodac (N 28.9.11, Müller Philipp; S 5.3.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)
- 2012 M 11.3809 Ridurre la burocrazia nel settore dell'asilo (N 23.12.11, Hiltbold; S 12.6.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)
- 2012 M 11.3868 Ridurre gli esorbitanti costi di affitto dei richiedenti l'asilo (N 23.12.2011, Müller Philipp; S 12.6.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica della legge sull'asilo (Riassetto del settore dell'asilo); 14.063.

- 2012 P 12.3858 Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)

Il postulato incarica il Consiglio federale di monitorare e valutare gli accordi di partenariato in materia di migrazione conclusi dalla Svizzera e di redigere un corrispondente rapporto.

Nel mese di febbraio 2014 l'Ufficio federale della migrazione ha incaricato un servizio esterno della valutazione. Il rapporto di valutazione è stato finalizzato alla fine del 2014. Sulla base della valutazione esterna, nella prima metà del 2015 sarà sottoposto al Consiglio federale un rapporto riassuntivo.

Commissione federale delle case da gioco

- 2012 M 12.3001 Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.527; S 12.6.12; N 26.9.12)

La mozione chiede la creazione di una base legale che consenta di organizzare, in luoghi accessibili al pubblico anche al di fuori delle case da gioco concessionarie, giochi di poker (tornei) con piccole puntate e vincite. Dal 30 aprile al 20 agosto 2014 il Consiglio federale ha svolto la procedura di consultazione sull'avamprogetto della nuova legge sui giochi in denaro (LGD). La legge prevede anche la creazione di una base legale, come chiesto dalla mozione. Il Consiglio federale adotterà presumibilmente il corrispondente messaggio, in cui proporrà lo stralcio della mozione, nella seconda metà del 2015.

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

2010 P 10.3263 La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)

Il 30 novembre 2011, in adempimento del postulato, il Consiglio federale ha adottato un rapporto sull'utilizzazione illecita di opere tramite Internet («Unerlaubte Werknutzung über das Internet»; www.dfgp.admin.ch > Documentazione > Comunicati > 2011 > Violazioni del diritto d'autore in Internet: il quadro giuridico attuale è sufficiente).

Nel rapporto il Consiglio federale segnala che occorre effettuare periodicamente una nuova analisi della situazione. Di conseguenza, l'8 agosto 2012, il Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia ha istituito un gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (GLDA12), che il 6 dicembre 2013 ha pubblicato il suo rapporto finale (Schlussbericht AGUR12; www.ipi.ch > Diritti d'autore > GLDA12) e proposto un pacchetto di misure per adeguare i diritti d'autore ai più recenti sviluppi tecnici. Il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di elaborare un relativo progetto da porre in consultazione entro la fine del 2015.

2012 P 12.3326 Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)

Il rapporto in adempimento del postulato è in stretta correlazione con i lavori di revisione del diritto d'autore e con l'attuazione delle raccomandazioni del gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (AGUR12). Il 6 giugno 2014 il Consiglio federale ha quindi deciso di inserire il rapporto nell'avamprogetto che sarà elaborato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia entro la fine del 2015.

2012 P 12.3173 Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)

Il rapporto in adempimento del postulato è in stretta correlazione con l'attuazione delle raccomandazioni del gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (AGUR12). Secondo la decisione del Consiglio federale del 6 giugno 2014, va quindi inserito nell'avamprogetto che sarà elaborato dal Dipartimento federale di giustizia e polizia entro la fine del 2015.

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.03.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di condurre negoziati con la Turchia allo scopo di permettere a persone con la doppia cittadinanza svizzera e turca di prestare servizio militare in uno solo dei due Paesi.

La Turchia considera che i cittadini aventi doppia nazionalità turca e svizzera hanno adempiuto il servizio militare se essi hanno assolto in Svizzera il servizio militare oppure, dal 2012, il servizio di protezione civile o il servizio civile. Per contro, i cittadini aventi doppia nazionalità che in Svizzera sono stati esentati dal servizio militare e pagano la tassa d'esenzione dall'obbligo militare, al momento in Turchia non sono esentati dal servizio militare. Poiché per la Turchia non vi è alcuna urgenza di chiarire questa circostanza con la Svizzera in negoziati formali, l'attuazione della mozione richiederà presumibilmente ancora qualche tempo.

2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)

2010 M 09.4332 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)

2010 M 09.4333 Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2011 P 11.3469 Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)

Il postulato invita il Consiglio federale a sottoporre entro la fine del 2013 un rapporto in cui siano illustrate le possibilità e le strategie a disposizione della Svizzera per quanto concerne la futura cooperazione in materia di politica di sicurezza con l'Europa.

Il Consiglio federale non ritiene opportuno il trattamento separato di questo tema, isolandolo dal contesto in materia di politica di sicurezza; la collaborazione in materia di politica di sicurezza della Svizzera nel contesto europeo non dovrebbe essere illustrata in maniera isolata, ma in una panoramica globale comprendente anche un'analisi attualizzata della minaccia. Il Consiglio federale intende pertanto riprendere l'obiettivo del postulato nell'elaborazione del nuovo rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera. I lavori a tale rapporto sono stati avviati nel 2013, ma nell'agosto 2014 sono stati provvisoriamente interrotti per evitare un'interferenza tra questa discussione di principio in materia di politica di sicurezza e i dibattiti parlamentari in merito all'ulteriore sviluppo dell'esercito.

Il Consiglio federale intende riprendere i lavori al nuovo rapporto sulla politica di sicurezza nel 2015 e adottare tale rapporto alla fine del 2016.

2011 P 11.3752 Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)

Il postulato chiede al Consiglio federale di presentare entro la fine del 2013 un rapporto in cui si illustri quali sono le ripercussioni della Convenzione sulle munizioni a grappolo sull'artiglieria e come sarà la futura artiglieria per quanto riguarda armi e dimensioni.

Il 24 agosto 2011 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato. Le domande formulate nel postulato vengono attualmente esaminate nel quadro dei lavori relativi all'ulteriore sviluppo dell'esercito. Al riguardo, vengono elaborate diverse opzioni in merito alle modalità per sviluppare ulteriormente anche a lungo termine la capacità in materia di appoggio di fuoco indiretto. Ciò dipende in larga misura dalle risorse disponibili in futuro per gli investimenti. Fintanto che i parametri fondamentali (in particolare l'ammontare del limite di spesa, ma anche altre condizioni quadro quali l'organizzazione dell'esercito) non sono ancora stati decisi in via definitiva, una risposta alle domande formulate non è opportuna.

Il Consiglio federale prevede di sottoporre al Parlamento il rapporto richiesto una volta adottato il decreto federale concernente l'ulteriore sviluppo dell'esercito.

2011 P 11.3753 Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)

Il 3 settembre 2014 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. Ha preso atto del progetto di Concetto relativo agli stazionamenti nonché dei pareri dei Cantoni. Sono quindi disponibili le basi per il rapporto richiesto. Nel quadro della pianificazione dettagliata concernente l'ulteriore sviluppo dell'esercito, d'ora in poi il DDPS stabilirà i periodi per le rispettive vendite.

Il 13 marzo 2014 il Consiglio nazionale ha accolto il postulato 13.4015 Utilizzare per scopi pubblici gli immobili del DDPS non più necessari, depositato dalla sua Commissione delle finanze, che chiede a sua volta al Consiglio federale di illustrare in un rapporto in che modo utilizzare gli immobili del DDPS non più necessari.

Il Consiglio federale adotterà un rapporto comune per entrambi i postulati nel secondo trimestre del 2015.

2012 M 12.3007 Accesso dell'esercito a informazioni concernenti procedimenti penali pendenti (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 31.5.12; N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2014 277)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 13 dicembre 2013 concernente la legge federale sul miglioramento dello scambio d'informazioni tra autorità in materia di armi; 13.109.

2012 P 12.3744 Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Glanzmann; proposta di stralcio FF 2014 5939)

2012 P 12.3745 Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Eichenberger; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

Difesa

2008 P 08.3038 Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2011 P 10.4021 Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2012 M 11.3082 Creazione di un organo di mediazione per la truppa in seno al DDPS (S 31.5.11; Niederberger, N 5.12.11; S 29.2.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2012 P 12.3116 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (S 31.5.12, Berberat; proposta di stralcio FF 2014 5939)

2012 P 12.3210 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (N 15.6.12, Maire Jacques-André; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2012 P 10.3570 Compatibilità degli studi con il servizio militare (N 7.6.12, Malama; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2012 M 11.4135 Messa fuori servizio di materiali d'armamento (S 31.5.12, Niederberger; N 6.12.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

2012 M 12.3323 Colmare interamente il divario tra la formazione degli autisti militari e degli autisti civili (S 13.5.12, Kuprecht; S 6.12.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 3 settembre 2014 concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito; 14.069.

Ufficio federale dello sport

2011 P 11.3754 Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)

2011 P 12.3784 Incriminazione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux)

L'Ufficio federale di giustizia (UFG) e altri servizi dell'amministrazione (con il coinvolgimento dell'UFSP) hanno elaborato un progetto secondo cui la corruzione privata configura un reato perseguito d'ufficio che deve essere inserito nel Codice penale. In questo contesto, anche per la corruzione privata nell'ambito di organizzazioni sportive internazionali e di organizzazioni non governative (ONG) è proposta una normativa.

Nel settore della lotta contro la manipolazione delle competizioni e le scommesse illegali l'UFSPO partecipa attivamente agli sviluppi nel campo internazionale. Ha partecipato, in particolare nel quadro del Consiglio d'Europa, all'elaborazione di una convenzione europea contro la manipolazione delle competizioni sportive. Questa convenzione è stata firmata da 15 Stati, tra cui

la Svizzera, in occasione della Conferenza dei Ministri dello sport europei del 18 settembre 2014 a Macolin. La «Convenzione di Macolin» contiene misure concrete e un impegno a favore della collaborazione internazionale. Gli Stati che aderiscono alla convenzione si impegnano a creare norme penali efficaci, a fornire assistenza giudiziaria transfrontaliera e a emanare raccomandazioni riguardo agli organizzatori di scommesse sportive. La Svizzera, uno dei primi Paesi ad aver firmato la Convenzione di Macolin, ha ribadito la propria disponibilità ad assumere un ruolo di primo piano nelle tematiche concernenti l'etica sportiva. In una seconda fase, la convenzione contro la manipolazione delle competizioni sportive sarà sottoposta per ratificazione ai Parlamenti degli Stati firmatari. In Svizzera il relativo messaggio dovrebbe essere presentato verso la fine del 2015.

L'obiettivo materiale dei due postulati è stato raggiunto con il rapporto del 7 novembre 2012 sulla lotta contro la corruzione e la manipolazione delle competizioni nello sport (www.baspo.admin.ch > Attualità > Dossier politici attuali > Corruzione e scommesse illecite) e con l'avamprogetto del 30 aprile 2014 di legge federale sui giochi in denaro.

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scompensato (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 settembre 2011 concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione; 11.057.

- 2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
- 2005 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)

Le mozioni invitano il Consiglio federale a provvedere affinché le comunità linguistiche siano equamente rappresentate nei posti di responsabili degli Uffici federali. Esso dovrà privilegiare, a parità di competenze, i candidati romandi e ticinesi finché la quota delle minoranze linguistiche in seno all'Amministrazione federale sarà proporzionale a quella nella popolazione complessiva. Il Consiglio federale dovrà altresì assicurare che nei vari Uffici federali le minoranze linguistiche nazionali siano equamente rappresentate non solo a livello di quadri, ma anche a livello di tutti gli impiegati.

La revisione dell'ordinanza sulle lingue e la revisione totale delle Istruzioni del Consiglio federale concernenti la promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale, entrate in vigore il 1° ottobre 2014, riprendono in linea di massima le richieste di entrambe le mozioni. In termini concreti, l'obiettivo delle mozioni potrà tuttavia essere realizzato soltanto dopo la loro attuazione.

- 2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)

Il rapporto in adempimento del postulato è stato adottato dal Consiglio federale il 30 ottobre 2013 (www.efd.admin.ch > Documentazione > Rapporti > Rapporti). Nel contempo quest'ultimo ha proposto di togliere dal ruolo il postulato. Su richiesta della Commissione della gestione del Consiglio nazionale e con decisione del Consiglio nazionale del 2 giugno 2014 non si è ancora proceduto allo stralcio. Si attende che la Commissione della gestione del Consiglio degli Stati abbia effettuato un controllo a posteriori circa l'ispezione sul «Ricorso alle perizie esterne da parte dell'Amministrazione federale». Nel quadro di questo controllo si esamineranno ulteriori problemi di attualità nel settore degli acquisti pubblici, considerando altresì il rapporto in adempimento del postulato.

- 2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio FF 2014 4769)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 20 giugno 2014; 14.054.

- 2012 P 11.4173 Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)

Il Consiglio federale presenterà un rapporto sulle possibili misure e su quelle elaborate concretamente da una task force non appena sarà assodato che una pubblicazione di queste misure non avrà più alcuna ripercussione sul comportamento del mercato e sul corso del franco.

Organo direzione informatica della Confederazione

- 2006 M 05.3470 Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06)

Nel 2014 il Consiglio federale ha adottato il programma «Rete di centri dati» e definito altri progetti chiave relativi alle TIC; la strategia parziale per la gestione delle identità e degli accessi della Confederazione è stata approvata; varie direttive in materia di TIC sono state precisate; il controlling della gestione strategica delle TIC è stato esteso; l'Organo direzione informatica della Confederazione ha migliorato ulteriormente il sistema di reporting (documentazione complementare destinata al Parlamento). La maggior parte dei progetti di realizzazione e di migrazione volti ad attuare i modelli di mercato decisi dal Consiglio federale per i servizi standard in materia di TIC rispetta l'agenda prevista.

Nel 2015 saranno applicate altre misure nel quadro dell'attuazione della Strategia TIC 2012–2015 della Confederazione: l'introduzione dell'UCC (fusione di telefonia e buroatica) si concluderà entro la fine del 2015. È inoltre prevista la rielaborazione delle direttive del Consiglio federale concernenti la gestione finanziaria, i progetti chiave in materia di TIC e la gestione del portafoglio. Le raccomandazioni dell'Istituto di informatica di gestione dell'Università di San Gallo formulate nel rapporto del 19 novembre 2014 in adempimento dei postulati 13.4062 Eder «Progetti IT della Confederazione. Come procedere?» e 13.4141 Gruppo liberale radicale «Progetti IT della Confederazione. Quo vaditis?» (www.isb.ch/i > Attualità > Informazioni ai media) saranno integrate nei metodi e nei progressi di gestione dei progetti. Infine, sarà predisposta la gestione dell'architettura informatica.

2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)

Nel 2014 si sono ottenuti nuovi risultati conformi alle richieste della mozione: il Consiglio federale ha adottato il programma «Rete di centri dati» e i progetti di realizzazione e di migrazione dei modelli di mercato decisi dal Consiglio federale per i servizi standard in materia di TIC rispettano l'agenda prevista. Questi ultimi sono gestiti dall'Organo direzione informatica della Confederazione secondo le direttive del Consiglio federale relative ai modelli di mercato e le sinergie sono sfruttate per la fornitura di prestazioni in materia di TIC (ad es. ingegneria centrale comune per la buroatica e l'UCC). Il Consiglio federale ha deciso di gestire anche il sistema di gestione degli affari (GEVER) come servizio standard in materia di TIC; a tale scopo un modello complementare di fornitura di prestazioni è stato convenuto alla fine del 2014.

Nel 2015 saranno applicate altre misure nel quadro dell'attuazione della Strategia TIC 2012–2015 della Confederazione: l'introduzione dell'UCC (fusione di telefonia e buroatica) si concluderà come previsto entro la fine del 2015. Lo stesso vale per i progetti di migrazione concernenti i servizi standard in materia di TIC, eccetto la buroatica del Dipartimento federale degli affari esteri. Infine, la Public Key Infrastructure del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (Base d'aiuto alla condotta) sarà trasferita al Dipartimento federale delle finanze (Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione) nel quadro del programma «Blueprint».

2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

Parti essenziali della mozione si riferiscono all'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per l'armonizzazione tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport e il resto dell'Amministrazione a livello di TIC. Nel 2014 il Consiglio federale ha adottato il programma «Rete di centri dati» e i progetti di realizzazione e di migrazione dei modelli di mercato decisi dal Consiglio federale per i servizi standard in materia di TIC rispettano l'agenda prevista. Questi ultimi sono gestiti dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) secondo le direttive del Consiglio federale relative ai modelli di mercato e le sinergie sono sfruttate per la fornitura di prestazioni in materia di TIC (ad es. ingegneria centrale comune per la buroatica e l'UCC). Il Consiglio federale ha deciso di gestire anche il sistema di gestione degli affari (GEVER) come servizio standard in materia di TIC; a tale scopo l'ODIC ha convenuto un modello complementare di fornitura di prestazioni alla fine del 2014. Nel 2015 la Public Key Infrastructure del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sarà trasferita all'Ufficio federale delle comunicazioni e della logistica nel quadro del programma «Blueprint».

Di conseguenza, si prevede di proporre di togliere dal ruolo la mozione nel 2015.

2011 M 10.3641 Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)

Alcune parti della mozione si riferiscono all'articolo 2 capoverso 3 dell'ordinanza del 26 settembre 2003 sull'informatica nell'Amministrazione federale. Nella nuova ordinanza del 9 dicembre 2011 sull'informatica nell'Amministrazione federale (RS 172.010.58), questo articolo è stato abrogato senza sostituzione. Nel frattempo sono inoltre state decise ulteriori misure per una coordinazione ottimale tra il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport e il resto dell'Amministrazione a livello dei sistemi SAP. Anche il programma «Rete di centri dati» adottato dal Consiglio federale nel 2014 è una misura importante che risponde alle richieste della mozione.

Poiché la presente mozione è strettamente legata alla mozione 10.3640, il Consiglio federale dovrebbe proporre di toglierle contemporaneamente dal ruolo nel 2015.

2012 M 12.3986 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CN, S 5.12.12)

2012 M 12.3987 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CS, S 5.12.12)

Nel 2014 vari dipartimenti hanno segnalato il loro interesse a ricorrere a capiprogetto del gruppo di capi di progetti informatici. Sono state redatte le descrizioni dei posti, che dovrebbero essere messi a concorso all'inizio del 2015. Il gruppo deve consentire ai capi di progetti informatici qualificati ed esperti in seno all'Amministrazione federale di gestire con rigore grandi progetti informatici complessi o rischiosi e di garantire il raggiungimento degli obiettivi evitando ritardi e costi supplementari. Il gruppo è previsto per i progetti chiave in materia di TIC ma vi si può fare ricorso anche per altri progetti.

Inoltre, l'Organo direzione informatica della Confederazione e il servizio d'acquisto dell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica pubblicano un bando di concorso conforme alle regole dell'OMC su scala federale, al fine di reclutare capiprogetto qualificati. In caso di necessità, i dipartimenti e la Cancelleria federale potranno così fare capo ai collaboratori esterni senza dover adottare una procedura di acquisto supplementare.

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di negoziare e concludere una modifica della convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (CDI-G; RS 0.672.913.62), che garantisca un'equa imposizione del personale di volo svizzero di compagnie aeree tedesche. Analogamente alla regolamentazione applicabile ai frontalieri, allo Stato del luogo di lavoro deve essere concesso il diritto di tassare una determinata percentuale del reddito da attività lucrativa.

Nel 2008 la Germania ha escluso una revisione parziale della CDI-G su questo punto. A seguito della decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di revocare la riserva della Svizzera sullo scambio di informazioni secondo il modello di convenzione dell'OCSE, la Svizzera e la Germania hanno concordato di scindere i negoziati in due tappe: la prima riguardante lo scambio di informazioni e altre disposizioni afferenti e la seconda la revisione generale della convenzione.

La Svizzera ha colto l'occasione dei negoziati sullo scambio di informazioni per concordare anche una soluzione per i membri del personale di volo. La Germania si è tuttavia rifiutata di approvare una soluzione duratura, ma si è mostrata disposta a rinunciare provvisoriamente fino al 2016 al proprio diritto d'imposizione, conformemente all'articolo 15 paragrafo 3 della CDI-G, per i membri del personale di volo che, al momento dell'entrata in vigore della modifica della legge in materia di imposte sul reddito, ovvero il 1° gennaio 2007, erano già impiegati presso una compagnia di volo tedesca e da allora hanno continuato a lavorare senza interruzione presso tale compagnia.

I negoziati concernenti il secondo pacchetto di revisione sono stati avviati nel 2014. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali intende ridiscutere l'imposizione dei membri del personale di volo in occasione di questi negoziati e auspica una soluzione duratura.

2010 M 09.3361 Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di consultare le Commissioni della politica estera, secondo l'articolo 152 della legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (LParl; RS 171.10), prima di avviare negoziati sulla modifica di convenzioni per evitare la doppia imposizione in ambito di scambio di informazioni (passaggio allo standard internazionale).

La mozione non chiede al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un disegno di atto legislativo (art. 120 cpv. 2 LParl). Deve però essere considerata come un invito al Consiglio federale ad attuare la prevista consultazione delle Commissioni della politica estera (CPE-N e CPE-S) ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl. Secondo questa disposizione il Consiglio federale deve consultare le Commissioni della politica estera in caso di progetti essenziali, nonché riguardo a direttive e linee direttrici concernenti il mandato per negoziati internazionali importanti.

Le linee direttrici della politica svizzera in ambito di convenzioni per evitare la doppia imposizione esistono da tempo e si basano principalmente sul modello di convenzione dell'OCSE. Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso di adeguare la politica svizzera in materia di assistenza amministrativa allo standard internazionale (art. 26 del modello di convenzione dell'OCSE). Esso ha quindi modificato in modo importante la politica svizzera in materia di convenzioni. Al riguardo la CPE-N è stata consultata il 18 maggio 2009 e la CPE-S il 18 giugno 2009. Vi sono state ulteriori consultazioni con la CPE-N il 24 agosto 2009 e, in occasione del trattamento delle prime dieci convenzioni contenenti la nuova disposizione sull'assistenza amministrativa, con la CPE-S nel mese di febbraio del 2010.

Da allora, in ambito di assistenza amministrativa le convenzioni per evitare le doppie imposizioni sono conformi allo standard internazionale presentato alle Commissioni della politica estera. Per quanto riguarda gli altri ambiti, negli ultimi anni la politica svizzera in materia di convenzioni non ha subito alcuna modifica che avrebbe reso necessaria una consultazione preliminare delle Commissioni della politica estera secondo l'articolo 152 capoverso 3 LParl.

Il Consiglio federale ha informato con regolarità oralmente e per scritto le Commissioni della politica estera sullo stato dei lavori in corso in seno all'OCSE volti a sviluppare uno standard globale per lo scambio automatico di informazioni e sui passi da compiere. In occasione delle sedute tenutesi nei mesi di luglio e agosto 2014 le Commissioni della politica estera sono state consultate in merito alle bozze del mandato per le negoziazioni sullo scambio automatico di informazioni.

2011 M 11.3157 Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per migliorare i rapporti con l'Italia, segnatamente in materia fiscale e finanziaria. Chiede in particolare di definire e attuare una strategia finalizzata all'appianamento della situazione coinvolgendo i Governi dei Cantoni confinanti con l'Italia, in particolare quello ticinese. Occorre coinvolgere anche le competenti autorità dell'UE al fine di garantire che l'Italia rispetti le regole comunitarie e siano utilizzati tutti gli strumenti che permettono di esercitare la pressione necessaria per difendere gli interessi della Svizzera.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato concernente i negoziati con l'Italia che fissa i punti più importanti degli stessi. L'obiettivo è proseguire la strategia del Consiglio federale per una piazza finanziaria concorrenziale e conforme sotto il profilo fiscale come pure rafforzare le relazioni economiche con l'Italia. Dall'autunno 2012 hanno avuto luogo diversi incontri tecnici. Le discussioni hanno subito ritardi a seguito del cambiamento di governo in Italia. Il 28 novembre 2013, la visita a Roma del segretario di Stato Jacques de Watteville ha segnato la ripresa dei negoziati. Il dialogo si è in seguito intensificato grazie ai numerosi incontri tenutisi nel corso del 2014. L'approvazione, il 4 dicembre 2014, della legge sul rientro dei capitali («voluntary disclosure program») da parte del Parlamento italiano dovrebbe imprimere la spinta decisiva ai negoziati in corso.

2012 M 11.3750 Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale, nel quadro della rinegoziazione della convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica Italiana per evitare le doppie imposizioni, di prendere in considerazione gli aspetti seguenti: 1) rimediare alla mancanza di reciprocità nel quadro dell'imposizione dei lavoratori frontalieri; 2) tenere conto della nuova definizione di frontaliere in applicazione dell'accordo sulla libera circolazione delle persone; 3) valutare i cambiamenti recenti della realtà socioeconomica delle regioni di frontiera direttamente interessate dall'accordo e ridefinire la natura del versamento compensativo adattandolo alle circostanze attuali.

Il 9 maggio 2012 la Svizzera e l'Italia hanno rilanciato il dialogo bilaterale in materia fiscale e finanziaria. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha conferito il mandato concernente i negoziati con l'Italia che fissa i punti più importanti degli stessi. Il mandato comprende anche la revisione dell'Accordo sui frontalieri. Dal 2012 hanno avuto luogo diversi incontri. Le discussioni hanno subito ritardi a seguito del cambiamento di governo in Italia. Il 28 novembre 2013, la visita a Roma del segretario di Stato Jacques de Watteville ha segnato la ripresa dei negoziati. Il dialogo si è in seguito intensificato grazie ai numerosi incontri tenuti nel corso del 2014. L'approvazione, il 4 dicembre 2014, della legge sul rientro dei capitali («voluntary disclosure program») da parte del Parlamento italiano dovrebbe imprimere la spinta decisiva ai negoziati in corso.

Amministrazione federale delle finanze

2003 P 03.3071 SAirGroup. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il postulato invita il Consiglio federale a esercitare la propria influenza affinché vengano intentate azioni di responsabilità di diritto civile contro gli organi colpevoli di SAirGroup. In caso di rinuncia del liquidatore di SAirGroup (avv. Karl Wüthrich), la Confederazione dovrebbe agire autonomamente sfruttando le possibilità di esercitare azioni legali che le sono conferite dal diritto societario. Avendo appurato, sulla base di accertamenti approfonditi, la responsabilità degli ex organi di SAirGroup per una serie di azioni, il liquidatore ha adottato le misure necessarie, fra cui quelle volte a interrompere i termini di prescrizione. Secondo la valutazione del Consiglio federale, in collaborazione con il comitato dei creditori, il liquidatore sta facendo il possibile per far valere eventuali diritti di responsabilità civile secondo gli articoli 754 seg. del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220). Non è dunque possibile né opportuno che la Confederazione intervenga. Il Consiglio federale ha più volte fatto notare che la Confederazione può essere chiamata a rispondere per l'attività dei propri rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione di SAirGroup secondo l'articolo 762 capoverso 4 CO. Infatti, il 6 luglio 2012 il liquidatore di SAirGroup ha intentato un'azione di responsabilità di diritto societario contro 20 parti giuridiche dinanzi al tribunale commerciale del Cantone di Zurigo. Tra queste parti figurano in particolare la Confederazione e i Cantoni di Basilea Città, Ginevra e Zurigo. Riassumendo, il Consiglio federale giunge alla conclusione che la soluzione delle controversie finanziarie relative alla crisi di Swissair potrebbe richiedere ancora molto tempo. Il presente postulato, che va nella stessa direzione del postulato Leutenegger Oberholzer 03.3155 «Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche», non deve quindi essere tolto dal ruolo.

2003 P 03.3155 Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)

Il presente postulato corrisponde in larga misura al postulato 03.3071 «SAirGroup. Domanda di risarcimento» del Gruppo dell'Unione democratica di centro. In aggiunta, chiede però al Consiglio federale di provvedere all'avvio di procedure penali e all'impugnazione di dichiarazioni di non luogo a procedere. Per quanto riguarda l'ultimo punto è necessario aggiungere che con sentenza del giugno del 2007 il Tribunale distrettuale di Bülach ha assolto una «prima serie» di 16 consiglieri di amministrazione di SAirGroup e tre persone esterne dall'accusa di danno dei creditori, amministrazione infedele, cattiva gestione, favori concessi a un creditore e falsità in documenti. Le assoluzioni sono state determinate soprattutto da motivi di carattere giuridico. Nel frattempo le procedure ancora aperte della «seconda serie» sono state archiviate. Il Cantone di Zurigo ha eseguito la procedura di sua competenza nell'ambito delle disposizioni legali e delle risorse disponibili. Stando al rapporto del 30 marzo 2009, il Ministero pubblico zurighese ha tuttavia tratto insegnamenti a livello organizzativo. Il presente postulato non va quindi tolto dal ruolo per le stesse ragioni per le quali non è tolto dal ruolo il postulato 03.3071.

2005 M 04.3811 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05; proposta di stralcio FF 2013 727)

2005 M 04.3810 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2013 727)

Le due mozioni incaricano il Consiglio federale di recensire in modo preciso i compiti della Confederazione e di esaminarli sistematicamente. Il 23 agosto 2006, il Consiglio federale ha dato seguito per la prima volta alla richiesta di illustrare esaurientemente i compiti dell'Amministrazione federale adottando il rapporto relativo al piano finanziario 2008–2010 (www.efv.admin.ch > Dokumentation > Finanzberichterstattung > Finanzpläne). Nell'allegato 4 del rapporto è descritto il portafoglio di compiti della Confederazione. Per ogni compito importante sono commentati su una pagina l'evoluzione finanziaria e il grado del vincolo delle uscite.

Anche la verifica dei compiti dell'Amministrazione federale richiesta dalle mozioni è in fase di attuazione. Il Consiglio federale ha illustrato le misure in questione nel suo rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione della verifica dei compiti della Confederazione (www.efv.admin.ch/ > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenzario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014;

12.101), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. In esso si propone inoltre di togliere dal ruolo le mozioni. I dibattiti parlamentari sulla LPCon 2014 non si sono ancora conclusi.

2006 P 05.3783 Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 727)

Il postulato invita il Consiglio federale a verificare l'importanza dei compiti della Confederazione. I risultati devono essere presentati in un rapporto, nel quale si definisce quali compiti debbano essere svolti dalla Confederazione, quali sarebbe più efficiente svolgere in modo sussidiario, quali su base privata e dove sono possibili rinunce. La verifica dei compiti risponde adeguatamente alla richiesta del postulato. Gli strumenti per l'analisi del portafoglio dei compiti consistono in cinque strategie principali che il Consiglio federale ha adottato per valutare soprattutto le rinunce a determinati compiti, le riforme strutturali nella fornitura di prestazioni e varie forme di scorporo di compiti.

Nel 2010 è iniziata la fase di attuazione della verifica dei compiti. Il Consiglio federale ha illustrato le misure in questione nel suo rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione della verifica dei compiti della Confederazione (www.efv.admin.ch/ > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenziario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014; 12.101), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. Al suo interno si propone inoltre di togliere dal ruolo il postulato. I dibattiti parlamentari sulla LPCon 2014 non si sono ancora conclusi.

2006 M 05.3287 Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06; proposta di stralcio FF 2013 727)

La mozione incarica il Consiglio federale d'impostare, nel quadro della sua strategia di risanamento, le riforme strutturali prioritarie per la politica finanziaria in modo che l'incremento delle uscite sia circoscritto per quanto possibile al rincaro, tenendo conto della congiuntura. Le riforme vanno attuate nei quattro settori di compiti seguenti: trasporti, educazione e ricerca, previdenza sociale e agricoltura. Bisogna evitare di trasferire gli oneri ad altri livelli istituzionali o a unità amministrative con conti speciali. Le riforme devono produrre sensibili sgravi delle finanze federali sul fronte delle uscite; gli effetti di tali sgravi devono essere quantificati.

Il Consiglio federale ha tenuto conto della richiesta della mozione nell'ambito della verifica dei compiti, definendo per 18 settori di compiti i tassi di crescita auspicati. In singoli settori di compiti non è realistico circoscrivere la crescita al rincaro, soprattutto nella cooperazione allo sviluppo (richiesta del Parlamento di aumentare la quota APS allo 0,5 % del RNL), nella previdenza sociale (evoluzione demografica e sociale), nei trasporti nonché nell'educazione e nella ricerca (investimenti importanti per la piazza economica e la crescita). Tuttavia, nella maggior parte dei settori di compiti i tassi di crescita perseguiti corrispondono al rincaro stimato (stabilizzazione in termini reali) o sono inferiori (riduzione in termini reali). Nel complesso, i tassi di crescita definiti permettono di stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica.

Nell'aprile del 2010 il Consiglio federale ha inoltre pubblicato il rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti (www.efv.admin.ch/ > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenziario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014; 12.101), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. Al suo interno si propone inoltre di togliere dal ruolo il postulato. I dibattiti parlamentari sulla LPCon 2014 non si sono ancora conclusi.

2012 M 11.3317 Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12; proposta di stralcio FF 2013 727)

A seguito della non entrata nel merito sul Programma di consolidamento 2012–2013, la mozione incarica il Consiglio federale 1) di proseguire la verifica dei compiti; 2) di presentare entro la fine del 2012 un messaggio globale sulla verifica dei compiti che in ragione del tempo necessario per la loro elaborazione (ad es. a causa di una consultazione ad ampio raggio) e della loro complessità non necessitano di un messaggio specifico. Per quanto concerne la verifica dei compiti che non possono essere riassunti nel messaggio globale conformemente al numero 2, il Consiglio federale deve 3) illustrare nello stesso messaggio entro quale data presenterà al Parlamento un messaggio distinto. Infine, la verifica dei compiti 4) deve gravare in modo sostanziale le finanze della Confederazione nel lungo periodo. Lo sgravio deve essere attuato, nella misura del possibile, al fine di consentire l'ulteriore riduzione del debito e, in singoli casi, il finanziamento di nuovi compiti prioritari.

Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la legge federale sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (LPCon 2014; 12.101), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso mes-

saggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. Al suo interno si propone inoltre di togliere dal ruolo il postulato. I dibattiti parlamentari sulla LPCon 2014 non si sono ancora conclusi.

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)

La proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo la mozione, formulata nel messaggio del 20 maggio 2009 concernente la legge federale sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli (09.045), è stata rifiutata nel 2009 dalle Camere federali. Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in materia di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre, per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». Tuttavia, questo modello è stato criticato nella procedura di consultazione. Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di proporre di accettare l'iniziativa popolare del PPD depositata il 5 novembre 2012, che chiede di eliminare gli svantaggi per le coppie sposate e di sospendere provvisoriamente l'avamprogetto Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie. Sancendo nella Costituzione il principio dell'imposizione congiunta dei coniugi, in caso di accettazione dell'iniziativa il Consiglio federale auspica di aumentare notevolmente le possibilità di trovare un compromesso politico su come ovviare all'eccessiva imposizione dei coniugi. L'introduzione dell'imposizione individuale sarebbe dunque esclusa fino a una nuova modifica costituzionale. Nella sessione invernale del 2014 il Consiglio nazionale ha deciso di opporre all'iniziativa popolare un controprogetto diretto. Se il controprogetto venisse accolto, l'imposizione individuale continuerebbe a essere uno dei modelli possibili per ovviare alla discriminazione delle coppie sposate.

2008 M 04.3736 Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühner; S 28.5.08)

La mozione è oggetto dei lavori delle Camere federali concernenti l'iniziativa parlamentare 09.503 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro, del Gruppo liberale radicale. L'iniziativa parlamentare mira all'abolizione a breve termine della tassa d'emissione sul capitale proprio e all'abolizione a medio termine della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. Nel corso della seduta del 30 agosto 2011, la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) ha scisso l'iniziativa in due progetti. Il progetto A verte sull'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio e il progetto B sull'abolizione della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. Il 7 febbraio 2012 la CET-N ha avviato una procedura di consultazione concernente l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio, conclusasi il 10 maggio 2012. Dopo aver valutato i pareri pervenuti, la CET-N continua a perseguire l'obiettivo di abolire le tasse di bollo e il 12 novembre 2012 ha presentato il proprio rapporto all'attenzione della sua Camera. Il 19 marzo 2013 il Consiglio nazionale ha approvato l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio. Il 4 dicembre 2013, il Consiglio degli Stati è entrato nel merito del progetto e l'ha in seguito sospeso. Il Consiglio degli Stati segue dunque la linea del Consiglio federale, che approva anch'esso l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio ma intende inserirla nei lavori relativi alla legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese). Il 19 marzo 2014 il Consiglio nazionale ha invece deciso di non sospendere il progetto. Poiché il 17 gennaio 2014 il Consiglio degli Stati ha confermato la sua decisione, il progetto è attualmente sospeso. Il 19 settembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente la legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese. L'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio rientra fra le misure di riforma proposte. Se l'abolizione di questa tassa è compresa nel messaggio relativo alla riforma III dell'imposizione delle imprese, il progetto A diventa privo di oggetto e la mozione è adempiuta; in caso contrario il Consiglio degli Stati può revocare la sospensione e proseguire l'esame del progetto A.

2008 M 07.3309 Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto congiunta. Sulla base dei lavori preliminari di questa organizzazione di progetto, nel 2014 il DFF ha elaborato un progetto di legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese). La procedura di consultazione è stata avviata il 19 settembre 2014 e si concluderà il 31 gennaio 2015. Fondandosi sui risultati della procedura di consultazione e sull'evoluzione della situazione a livello internazionale, il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla riforma III dell'imposizione delle imprese all'attenzione delle Camere federali nel corso del primo semestre del 2015.

2009 M 08.3239 Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)

Il Consiglio federale ha adempiuto la mozione riguardo al finanziamento effettuato nell'ambito di un gruppo («cash pooling»). L'ordinanza del 3 dicembre 1973 concernente le tasse di bollo (RS 641.101) e l'ordinanza del 19 dicembre 1966 sull'imposta preventiva (RS 642.11) sono state modificate in tal senso (RU 2010 2963). L'altra richiesta della mozione, ovvero che i prestiti emessi all'estero non possano essere considerati in Svizzera come prestiti assoggettati al diritto svizzero, può essere adempiuta solo a livello di legge. L'emissione di prestiti da parte di società estere del gruppo è stata quindi integrata nel disegno concernente la modifica della legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta preventiva (Misure di stimolo del mercato svizzero dei capitali; FF 2011 5885), che però non è stato ripreso dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale e nemmeno dalle Camere federali. Le Camere federali hanno incaricato il Consiglio federale di presentare una panoramica della problematica

in ambito di imposta preventiva che illustri in particolare la fattibilità dell'introduzione di un agente pagatore. Nel rapporto del 19 dicembre 2012 sulla politica in materia di mercati finanziari il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di esaminare, in collaborazione con i direttori cantonali delle finanze (CDCF) e gli ambienti scientifici, la possibilità di introdurre un cambiamento generale, passando dall'attuale principio dell'agente debitore applicato all'imposta preventiva a quello dell'agente pagatore. L'esame deve essere concluso entro la fine del 2013. Conformemente al mandato di verifica del Consiglio federale, un gruppo di lavoro misto composto da rappresentanti del DFF, della CDCF e degli ambienti scientifici ha adottato un corrispondente rapporto il 14 febbraio 2014. Con decisione del 2 luglio 2014, il Consiglio federale ha incaricato il DFF, in collaborazione con il gruppo di esperti «Ulteriore sviluppo della strategia in materia di mercati finanziari», di elaborare un progetto di legge destinato alla consultazione. Esso ha adottato questo progetto in occasione della propria seduta del 17 dicembre 2014. La procedura di consultazione si concluderà il 31 marzo 2015.

2009 M 05.3299 Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo liberale-radical; S 10.8.09)

Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in materia di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre, per quanto riguarda l'imposta federale diretta, il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». Tuttavia, questo modello è stato criticato nella procedura di consultazione. Per questa ragione il Consiglio federale ha deciso di proporre di accettare l'iniziativa popolare del PPD depositata il 5 novembre 2012, che chiede di eliminare gli svantaggi per le coppie sposate e di sospendere provvisoriamente l'avamprogetto Equità dell'imposizione delle coppie e delle famiglie. Sancendo nella Costituzione il principio dell'imposizione congiunta dei coniugi, in caso di accettazione dell'iniziativa il Consiglio federale auspica di aumentare notevolmente le possibilità di trovare un compromesso politico su come ovviare all'eccessiva imposizione dei coniugi. L'introduzione dell'imposizione individuale sarebbe dunque esclusa fino a una nuova modifica costituzionale. Nella sessione invernale del 2014 il Consiglio nazionale ha deciso di opporre all'iniziativa popolare un controprogetto diretto. Se il controprogetto venisse accolto, l'imposizione individuale continuerebbe a essere uno dei modelli possibili per ovviare alla discriminazione delle coppie sposate.

2009 P 09.3935 Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)

Il 14 agosto 2013 il Consiglio federale ha adottato, in adempimento del postulato, il rapporto Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (www.dff.admin.ch/i > Documentazione > Informazioni ai media). Ritenendo adempiuto il postulato, ha proposto di toglierlo dal ruolo già nel quadro dell'ultimo rapporto di gestione. In occasione della seduta del 2 giugno 2014, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, in quanto la propria Commissione dell'economia e dei tributi incaricata dell'esame preliminare non aveva ancora avuto tempo di prendere conoscenza del rapporto.

2010 M 09.3343 Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10; proposta di stralcio FF 2014 4655)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 6 giugno 2014 concernente la legge federale sull'imposizione degli utili di persone giuridiche con scopi ideali; 14.051.

2010 M 08.3111 La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto congiunta. Sulla base dei lavori preliminari di questa organizzazione di progetto, nel 2014 il DFF ha elaborato un progetto di legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese). La procedura di consultazione è stata avviata il 19 settembre 2014 e si concluderà il 31 gennaio 2015. Fondandosi sui risultati della procedura di consultazione e sull'evoluzione della situazione a livello internazionale, il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla riforma III dell'imposizione delle imprese all'attenzione delle Camere federali nel corso del primo semestre del 2015.

2010 M 08.3853 Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)

Il postulato 10.3894 incarica il Consiglio federale di esaminare gli obiettivi della presente mozione e altre questioni e di presentare un rapporto al riguardo. In ragione della stretta relazione tra i due interventi e la legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese), il Dipartimento federale delle finanze ha deciso di integrare l'attuazione del postulato nei lavori relativi alla riforma III dell'imposizione delle imprese. Sulla base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese. Per questa ragione il progetto di legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese contiene già alcuni elementi relativi alla promozione della ricerca e dello sviluppo. La procedura di consultazione è stata avviata il 19 settembre 2014 e si concluderà il 15 gennaio 2015.

2010 P 10.3894 Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)

In ragione della stretta relazione tra il postulato e la legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese), il Dipartimento federale delle finanze ha deciso di integrare l'attuazione del postulato nei lavori relativi alla riforma III dell'imposizione delle imprese. Sulla

base delle conclusioni tratte dall'organizzazione e dei risultati della procedura di consultazione, il Consiglio federale sottoporrà alle Camere federali alcune proposte in vista della prossima riforma dell'imposizione delle imprese. Il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese il 19 settembre 2014. Quest'ultima si concluderà il 15 gennaio 2015. Poiché i lavori nell'ambito della ricerca e dello sviluppo devono essere coordinati dal punto di vista del contenuto e della pianificazione nel tempo, il progetto posto in consultazione sulla riforma III dell'imposizione delle imprese contiene già alcuni elementi inerenti a questo tema.

2011 M 10.3493 Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)

In seguito alla trasmissione della mozione, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di elaborare un avamprogetto da porre in consultazione. La procedura di consultazione è stata avviata il 30 maggio 2013 e si è conclusa il 30 settembre 2013. Il progetto persegue due obiettivi principali: da un lato, le stesse disposizioni procedurali dovrebbero essere applicate a tutti i procedimenti penali fiscali e, dall'altro, il giudizio del fatto dovrebbe avvenire indipendentemente dall'imposta interessata, secondo fattispecie penali e principi di diritto penale definiti in modo possibilmente uniforme. In tal modo viene garantito un accertamento di reati fiscali equo, efficiente ed effettivo che allo stesso tempo permette di evitare pene eccessive. Il progetto si prefigge essenzialmente di modificare la legge federale sull'imposta federale diretta (RS 642.11), la legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (RS 642.14), la legge sull'IVA (RS 641.20), la legge federale sull'imposta preventiva (RS 642.21) e la legge federale sulle tasse di bollo (RS 641.10).

Il 2 luglio 2014 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione e ha stabilito il seguito dei lavori. Ha deciso di fare riesaminare in modo approfondito la scelta del diritto procedurale da applicare in futuro e di ritirare dalla revisione la legge federale sull'IVA. Il Consiglio federale ha dunque incaricato il DFF di sottoporgli, entro dicembre 2015, il messaggio e il disegno di legge.

2011 P 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)

Il Consiglio federale è incaricato di analizzare la situazione del ceto medio in Svizzera. A tale scopo l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) è chiamata a redigere un rapporto che risponda a varie domande concrete. Ad alcune di esse risponde già il rapporto in adempimento del postulato Fehr Jacqueline 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (cfr. le relative spiegazioni). Questo rapporto è stato adottato dal Consiglio federale il 27 agosto 2014. Su questa base i lavori relativi al rapporto Il ceto medio si sta erodendo? sono stati avviati sotto la direzione dell'AFC e in collaborazione con vari Uffici federali (UFS, UFSP, UFAB e SECO). Il primo progetto del rapporto sarà presentato all'inizio del 2015. Il Consiglio federale dovrebbe adottare il rapporto durante il secondo trimestre del 2015.

2011 P 11.3624 Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)

Il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini, in adempimento del postulato (www.news.admin.ch > Comunicati stampa). Ritenendo adempiuto il postulato, ha proposto di toglierlo dal ruolo già nel quadro dell'ultimo rapporto di gestione. In occasione della seduta del 2 giugno 2014, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato, in quanto la propria Commissione dell'economia e dei tributi incaricata dell'esame preliminare non aveva ancora avuto tempo di prendere conoscenza del rapporto.

2011 M 09.3456 Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

Il 9 dicembre 2014, nel quadro della trattazione dell'oggetto summenzionato, il Consiglio nazionale ha accolto la proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo la mozione. L'oggetto passa ora al Consiglio degli Stati.

2011 P 11.3545 Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo BD)

Le richieste del postulato sono oggetto dell'iniziativa popolare «Per il matrimonio e la famiglia – No agli svantaggi per le coppie sposate» depositata il 5 novembre 2012 dal PPD. L'iniziativa intende porre fine agli svantaggi che le coppie sposate subiscono rispetto alle coppie concubine. Ai fini dell'imposizione, la coppia sposata costituisce una comunione economica. Nel diritto delle assicurazioni sociali occorre invece prevedere una soluzione che ponga fine agli svantaggi subiti dalle coppie sposate di pensionati rispetto alle coppie concubine di pensionati. Il Consiglio federale ritiene sia urgente intervenire sull'imposizione delle coppie e delle famiglie e sotto questo aspetto sostiene l'obiettivo degli iniziativaisti. Per questa ragione propone di accogliere l'iniziativa. Per contro, non vede la necessità di prendere provvedimenti concernenti l'AVS poiché, nell'insieme, la legislazione attuale favorisce già le coppie sposate rispetto alle coppie concubine. Prima di potersi pronunciare sulle prossime tappe dell'imposizione dei coniugi, il Consiglio federale intende aspettare i risultati della votazione sull'iniziativa popolare. Soltanto allora si saprà quali modelli fiscali volti a eliminare gli svantaggi per le coppie sposate potranno essere considerati sotto il profilo del diritto costituzionale.

2011 P 11.3810 Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)

Il presente postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto relativo a una strategia nazionale coerente per il ceto medio coordinata con i Cantoni. Il rapporto si aprirà con un'analisi della situazione attuale finalizzata a definire la necessità di adottare misure o riforme. Lavori importanti al riguardo sono svolti nel quadro del parere al postulato Fehr Jacqueline 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera. Altre questioni sono esaminate nell'ambito del postulato Leutenegger Oberholzer 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo? (cfr. le relative spiegazioni). Per motivi di coordinamento, l'elaborazione del rapporto richiesta nel presente postulato potrà essere iniziata soltanto quando saranno conclusi i lavori relativi al postulato 10.4023. Al momento non possono essere presentate scadenze concrete.

2012 P 12.3821 Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)

Il Consiglio federale è incaricato, nel quadro dei lavori sulla legge federale concernente misure fiscali volte a rafforzare la competitività della piazza imprenditoriale svizzera (legge sulla riforma III dell'imposizione delle imprese), di pubblicare un rapporto con le relative statistiche fiscali. Il rapporto esplicativo redatto nel quadro della consultazione sul progetto concernente la riforma III dell'imposizione delle imprese presenta alcune statistiche fiscali e finanziarie riguardanti l'imposizione delle imprese. Tuttavia, un rapporto completo in materia di statistica dell'imposizione delle imprese sarà pubblicato congiuntamente al messaggio relativo alla riforma III dell'imposizione delle imprese. Il Consiglio federale dovrebbe adottare questo messaggio durante il primo trimestre 2015.

Amministrazione federale delle dogane

2010 P 10.3888 Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)

L'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) è stato inserito dal Parlamento nel corrispondente decreto federale in vista dell'associazione della Svizzera all'Accordo di Schengen. Nel rapporto della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati del 12 ottobre 2010 Valutazione dell'Amministrazione federale delle dogane (www.parlamento.ch) > Documentazione > Rapporti > Rapporti delle commissioni di vigilanza > Commissione della gestione CdG > Rapporti 2010) è stato constatato che la determinazione dell'effettivo minimo del Cgcf in una legge è problematica. Pertanto il Consiglio federale è disposto a sopprimere l'effettivo minimo nel suddetto decreto federale. Il Consiglio federale attuerà questa misura in occasione dell'imminente revisione parziale della legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0). Contrariamente a quanto pianificato, non è stato possibile adottare il messaggio entro il 2014. Il messaggio dovrebbe essere trasmesso al Parlamento nella primavera del 2015 e nel contempo dovrebbe essere proposto lo stralcio del postulato.

2011 M 10.3949 Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)

Come illustrato nel parere del Consiglio federale, a inizio 2011 era previsto uno scambio di dati senza interruzione dei media con web-dec. Inoltre, in collaborazione con la Segreteria di Stato dell'economia e l'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione, l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ha esaminato la possibilità di offrire alle imprese un'interfaccia Internet di seconda generazione che includerebbe la registrazione dell'operatore, la firma elettronica ed eventuali funzioni supplementari.

Nel frattempo (cioè da inizio 2012), l'AFD ha messo gratuitamente a disposizione degli operatori economici l'applicazione e-dec web. La richiesta di realizzare un portale Internet di seconda generazione dipende segnatamente dalle nuove strategie della dogana nel settore dei software e in quello delle applicazioni per le merci (cfr. anche il parere del Consiglio federale sulla mozione 14.3011 depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale). Queste due strategie sono in fase di elaborazione. Secondo l'attuale pianificazione, l'ampliamento dell'imposizione elettronica esistente via Internet è previsto dopo il 2016/2017.

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2012 P 12.3910 Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)

Nel suo parere del 21 novembre 2012, il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato. Poiché la ripartizione delle commesse pubbliche fra le regioni linguistiche è l'oggetto di altri interventi parlamentari (mozioni Hodgers 12.3739 «Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche» e de Buman 12.3914 Appalti pubblici nelle tre lingue ufficiali della Confederazione), il Consiglio federale ha incaricato la Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) di eseguire un'analisi globale delle cause. Secondo uno studio commissionato dalla CA, è dimostrato che le regioni linguistiche non sono trattate alla stessa stregua per quanto riguarda le aggiudicazioni di commesse pubbliche della Confederazione e delle aziende federali. Lo studio propone inoltre varie misure di miglioramento. Il 7 aprile 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (la CA) di considerare, nel quadro della revisione in corso della legislazione federale in materia di acquisti pubblici, il fatto che in futuro le offerte dei partecipanti alle procedure devono essere ammesse in tutte le lingue ufficiali e che, laddove possibile, nella procedura mediante invito deve essere richiesta almeno un'offerta proveniente da un partecipante di un'altra regione linguistica. Queste condizioni sono confluite nei testi legislativi attualmente oggetto di revisione. La procedura di consultazione sarà presumibilmente avviata nel corso del primo semestre del 2015.

Su richiesta del Consiglio federale, la CA ha valutato la pertinenza delle altre proposte formulate nello studio e nell'agosto 2014 ha adottato le «Raccomandazioni concernenti la promozione del plurilinguismo in ambito di acquisti pubblici».

2012 M 12.3739 Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche (N 14.12.12, S 10.09.13, Hodgers)

Il 21 novembre 2012, il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione. Nelle risposte alla presente mozione e ad altri interventi (mozione de Buman 12.3914 Appalti pubblici nelle tre lingue ufficiali della Confederazione e postulato Darbellay 12.3910 «Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni»), il Consiglio federale ha incaricato la Conferenza degli acquisti della Confederazione (CA) di rilevare attraverso un'analisi globale le cause delle disparità nella ripartizione delle commesse pubbliche fra le regioni linguistiche. Lo studio commissionato conferma l'esistenza di una barriera linguistica, ma si tratta soltanto di uno dei fattori che spiegano la sottorappresentanza della Svizzera latina nelle aggiudicazioni della Confederazione. Come spiegato nel rapporto concernente il postulato Darbellay 12.3910, alcune raccomandazioni formulate nello studio saranno attuate nel quadro della revisione in corso della legge federale sugli acquisti pubblici (RS 172.056.1) e dell'ordinanza sugli

acquisti pubblici (RS 172.056.11). I testi legislativi riveduti saranno posti in consultazione presumibilmente nel corso del primo semestre del 2015. Inoltre, nell'agosto 2014 la CA ha adottato le «Raccomandazioni concernenti la promozione del plurilinguismo in ambito di acquisti pubblici».

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria di Stato dell'economia

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

In merito alla questione di una migliore presa in considerazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nella politica commerciale, in seno alla conferenza ministeriale dell'OMC di Doha del 2001 non è stato possibile raggiungere nessun accordo in relazione a un mandato negoziale. La Svizzera si era allora impegnata affinché tale tematica venisse inclusa nel nuovo ciclo di negoziati. Ciò è stato però reso impossibile dall'opposizione esercitata dalla maggior parte dei Paesi in sviluppo. Ciononostante la Svizzera continua a perseguire una maggiore unità d'intenti tra OMC e OIL. Gli sforzi della Svizzera in seno all'OIL sono finalizzati alla coesione tra le attività di quest'ultima e quelle dell'OMC. Inoltre, anche quando vengono definite nuove disposizioni dell'OMC, la Svizzera vigila affinché esse siano coerenti con quelle adottate dall'OIL e da altre organizzazioni internazionali. Per quanto riguarda le questioni ambientali, l'OMC ha previsto un mandato negoziale conformemente ai paragrafi 31 segg. della Dichiarazione di Doha. Nell'ambito delle corrispondenti attività negoziali dell'OMC la Svizzera svolge un ruolo molto attivo. Essa partecipa inoltre ai negoziati concernenti un accordo sui beni ambientali che ha per obiettivo la liberalizzazione di prodotti per la protezione dell'ambiente.

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

In relazione alla sicurezza e alla qualità delle derrate alimentari, il Consiglio federale attribuisce un'importanza notevole alla protezione e all'informazione dei consumatori. In Svizzera le disposizioni e gli strumenti necessari a realizzare questi obiettivi sono contemplati da diversi atti normativi. Le prospettive di poter garantire, nel quadro del ciclo di Doha, una dichiarazione trasparente della provenienza e dei metodi di produzione sono scarse.

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

Il Consiglio federale si impegna attivamente a favore della realizzazione degli obiettivi menzionati nel postulato. Il capitolo introduttivo del rapporto sulla politica economica esterna 2009 (FF 2010 393), ad esempio, è stato dedicato al tema «Sostenibilità nella politica economica esterna» e il Consiglio federale ha definito come una delle sue priorità l'impegno a favore del miglioramento della coerenza tra i diversi dispositivi normativi internazionali. La Svizzera svolge un ruolo molto attivo anche in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU, istituito tra l'altro grazie al suo impegno concreto e di cui essa è membro.

La Svizzera si adopera a favore dell'attuazione concreta e della protezione del diritto all'alimentazione in seno alle organizzazioni competenti, ad esempio presso l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite. Attualmente presso l'OMC sono in corso negoziati per trovare una soluzione definitiva sulle norme in materia di scorte alimentari, che sono state sollecitate in particolare dall'India. La Svizzera sosterrà le proposte che assicurano ai Paesi in sviluppo un adeguato margine di manovra politico per migliorare la sicurezza alimentare nel proprio territorio, senza che ne derivi una forte distorsione della concorrenza internazionale nel commercio agricolo. La richiesta del postulato di garantire un equo accesso alle risorse idriche, alla formazione, ai servizi sanitari, all'informazione e al sapere viene perseguito, in modo complementare alla politica commerciale, mediante la cooperazione allo sviluppo. Nel settore della politica commerciale l'Accordo dell'OMC sul commercio di servizi (RS 0.632.20, allegato 1B) concede alla Svizzera e a tutti gli altri Stati membri dell'OMC un margine di manovra sufficiente per soddisfare l'obiettivo del postulato.

Per quanto riguarda le regolamentazioni applicabili alle imprese transnazionali, la Svizzera ha sostenuto i lavori dell'incaricato speciale delle Nazioni Unite per le questioni economiche e i diritti umani, John Ruggie, nonché l'orientamento del rapporto finale, presentato nel giugno del 2011 al termine del suo mandato. Il Consiglio federale si impegnerà a livello nazionale e internazionale a favore dell'ulteriore concretizzazione e attuazione di tali lavori. Inoltre, la Svizzera partecipa attivamente all'attuazione delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, che sono state approvate nel maggio del 2011 in occasione della conferenza ministeriale dell'OCSE.

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di fornire chiarimenti, nell'ambito della presentazione del rapporto sulle sovranità fiscali del 2009 («lista grigia»), in merito alle relazioni tra il segretario generale dell'OCSE e il G-20. Il costante impegno della Svizzera a favore della trasparenza e della parità di trattamento di tutti gli Stati membri dell'OCSE ha dato buoni frutti. Con il sostegno di altri Paesi – sia grandi Paesi del G-20 sia altri Paesi che non ne fanno parte – l'Organizzazione ha adeguato le sue modalità di collaborazione con il G-20. Innanzitutto il segretario generale dell'OCSE informa regolarmente i Paesi membri sulla sua partecipazione alle sedute del G-20 e sui lavori redatti per il G-20. In linea di principio, tutti gli studi dell'OCSE sono trattati, sul piano specialistico, dai comitati dell'Organizzazione, in seno ai quali la Svizzera ha la possibilità di far valere la propria posizione. La Svizzera persegue anche una strategia attiva nei confronti del G-20 allacciando relazioni con la presidenza annuale per poter affermare i propri punti di vista sulle priorità del G-20. Il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per il miglioramento della trasparenza e del flusso di informazioni tra il G-20 e l'OCSE.

2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo radicale-democratico; S 1.12.10)

La Segreteria di Stato dell'economia e la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione hanno redatto congiuntamente un rapporto in adempimento della presente mozione e della mozione 05.3473 «Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE», depositata dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati. Il Consiglio federale sottoporà il rapporto al Parlamento all'inizio del 2015.

2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)

Nel quadro della sua politica economica esterna il Consiglio federale si impegna attivamente a favore dell'inclusione di determinati standard sociali e ambientali negli accordi commerciali. Nel quadro dei negoziati agricoli dell'OMC la Svizzera difende la posizione secondo cui le misure di protezione ambientale (ad es. nel quadro di determinati pagamenti diretti) devono continuare ad essere autorizzate e non devono essere soggette ad alcun limite di spesa. Per quanto riguarda i negoziati sull'eliminazione di sovvenzioni dannose per l'ambiente e in generale sull'ambiente e sul commercio, il Consiglio federale punta a ottenere risultati ambiziosi. Proseguono inoltre gli sforzi per il rafforzamento della collaborazione tra l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e l'OMC nonché per l'inclusione degli standard dell'OIL nelle disposizioni dell'OMC. I negoziati nei settori summenzionati sono tuttavia bloccati.

Nei suoi accordi di libero scambio (ALS) la Svizzera si impegna affinché vengano adottate disposizioni tese a garantire la coerenza degli obiettivi di sostenibilità fra i vari accordi. A tale riguardo si fonda sulle disposizioni modello dell'AELS in materia di commercio e sviluppo sostenibile convenute alla metà del 2010. Tali disposizioni sono contenute in tutti gli ALS conclusi bilateralmente o nell'ambito dell'AELS dalla metà del 2010. La Svizzera si impegna a favore dell'inclusione di disposizioni corrispondenti in tutti i negoziati in corso e nell'ulteriore sviluppo degli ALS esistenti.

2011 P 11.3466 Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)

Con il messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca propone al Consiglio federale di incentrare gli strumenti di promozione della piazza economica su una crescita economica sostenibile, basata sull'innovazione e su un aumento della produttività, che sfrutti meglio i potenziali disponibili (infrastruttura, forza lavoro, ecc.) e crei prospettive a livello regionale. In tal modo la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019 tiene conto del maggior fabbisogno di territorio e di risorse indotto dalla crescita economica. Il Consiglio federale adotterà il messaggio probabilmente nel febbraio 2015 e proporrà quindi di togliere dal ruolo il postulato.

2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)

I lavori sono in fase avanzata. Nell'ambito dell'«Iniziativa sul personale qualificato» la Segreteria di Stato dell'economia ha pubblicato un sistema di indicatori concernente la carenza di forza lavoro in diverse categorie professionali. Verrà inoltre redatto un rapporto che riassume diversi studi esterni concernenti il fabbisogno di personale qualificato. La conclusione dei lavori è prevista entro la fine del 2015.

2011 P 11.3697 Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)

La nuova politica regionale è attuata a livello federale attraverso un programma pluriennale. I risultati delle valutazioni relative all'attuale programma pluriennale 2008–2015 sono disponibili e sono stati pubblicati (www.seco.admin.ch > Temi > Politica della piazza economica > Politica regionale e politica d'assetto del territorio > Valutazione del programma pluriennale 2008–2015 concernente l'attuazione della Nuova politica regionale – Riassunto). Il Consiglio federale ritiene che l'obiettivo materiale del postulato sia stato raggiunto. Sul piano formale il Parlamento proporrà di toglierlo dal ruolo nel messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016–2019.

2012 M 11.3927 Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)

La Confederazione è stata incaricata, da un lato con la mozione e dall'altro con la misura 69 del programma di legislatura 2011–2015, di elaborare una politica per le aree rurali e le regioni di montagna della Svizzera. Per ciascun incarico è stato in un primo tempo redatto un rapporto di base, rispettivamente sotto la direzione della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE). I due rapporti sono stati pubblicati nel mese di giugno 2014. Il rapporto «Politica della Confederazione per le aree rurali e le regioni montane» redatto congiuntamente dai due Uffici si fonda su questi rapporti di base e intende innanzitutto migliorare il coordinamento tra le politiche settoriali che hanno un impatto nelle aree rurali e nelle regioni di montagna. Nella primavera 2015 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca, rappresentato dalla SECO, e il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, rappresentato dall'ARE, incaricheranno il Consiglio federale di approvare il suddetto rapporto e di proporre lo stralcio della mozione.

2012 P 10.3379 Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto nel quale analizza in che modo si può migliorare il controllo del rispetto delle disposizioni in materia di protezione della salute sul lavoro. Con decisione del 26 settembre 2008 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) e il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di eliminare i doppioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute a livello di ordinanze e di collaborare con la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL) per eliminare i doppioni nelle consulenze e nei controlli effettuati presso le aziende così come nei lavori di base e nell'informazione. Un gruppo di progetto denominato «Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione VVO 2010», composto da rappresentanti degli organi d'esecuzione cantonali (Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori AIPL), della SUVA, della CFSL, dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP/DFI) e della Segreteria di Stato dell'economia (SECO/DEFR), ha elaborato misure di ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione che sono state approvate dal Consiglio federale il 2 luglio 2014. In seguito l'UFSP e la SECO hanno rielaborato l'ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI; RS 832.30) e l'ordinanza 3 concernente la legge sul lavoro (OLL 3; RS 822.113). I progetti di revisione dell'OIP e dell'OLL 3 saranno inviati in consultazione nella primavera 2015. La loro entrata in vigore è prevista nell'autunno 2015. Alla luce di questi

lavori il Consiglio federale ritiene che l'obiettivo materiale del postulato sia stato raggiunto. Sul piano formale adoterà il rapporto concernente il postulato entro la fine del 2015.

2012 P 12.3266 Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer).

Il postulato incarica il Consiglio federale di verificare in che modo si possono migliorare le condizioni quadro giuridiche per i migranti pendolari che svolgono servizi di assistenza presso famiglie svizzere 24 ore al giorno. La problematica è complessa e per trattarla è stato istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale. Il rapporto in adempimento al postulato è stato redatto e verrà presentato per adozione al Consiglio federale nel primo trimestre 2015.

2012 P 12.3475 Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneiter)

L'obiettivo del postulato è di garantire l'approvvigionamento di materie prime per la piazza industriale svizzera e in particolare di metalli delle terre rare. Il Consiglio federale è incaricato di redigere un rapporto che spieghi in che modo si intende garantire l'accesso ai metalli delle terre rare all'estero, costituire scorte e gestire i rischi legati ai prezzi di queste materie prime, migliorarne la riciclabilità e sostenere gli sforzi compiuti dalla ricerca per la sostituzione delle materie prime critiche. La piazza industriale svizzera deve affrontare la questione dell'approvvigionamento, oltre che per i metalli delle terre rare, anche per altre materie prime minerali che devono essere importate (per le quali non possediamo giacimenti sfruttabili). Si prevede pertanto di estendere il contenuto del rapporto in adempimento del postulato anche alle materie prime non energetiche e critiche dal punto di vista dell'approvvigionamento. Non sono oggetto del rapporto le materie prime energetiche e le materie prime agricole.

La redazione del rapporto in adempimento del postulato non ha ancora potuto essere terminata a causa delle risorse limitate di personale. Secondo quanto previsto il rapporto sarà disponibile entro il primo semestre del 2016.

2012 P 12.3842 Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)

La rinuncia all'autenticazione notarile per le società con strutture semplici proposta dall'Ufficio federale di giustizia avrebbe consentito un notevole sgravio amministrativo e un'accelerazione delle procedure. Visto il netto rifiuto espresso dai notai e dai Cantoni nell'ambito della consultazione, si è tuttavia deciso di non dare seguito alla proposta di abrogare l'obbligo dell'atto pubblico per queste società. Per la costituzione di società di capitali si dovrà quindi ancora ricorrere a un notaio. A partire dal 2015 sarà però possibile iscriversi per via elettronica al registro di commercio tramite il portale StartBiz. Inoltre, nel quadro del messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019, verrà esaminata la possibilità del progressivo allestimento di uno sportello unico esteso a tutti i livelli federali.

2012 P 12.3964 Per una politica regionale al servizio anche della cooperazione transfrontaliera (S 4.12.12, Lombardi)

Nel corso della preparazione del programma pluriennale 2016-2023 della nuova politica regionale (NRP) la Confederazione ha fatto eseguire una valutazione della partecipazione svizzera a programmi della Cooperazione territoriale europea della Commissione europea nel 2012. I risultati della valutazione sono disponibili e sono stati pubblicati (www.seco.admin.ch > Temi > Politica regionale e politica d'assetto del territorio > Rapporto di valutazione INTERREG (2013)). Le richieste del postulato sono prese in considerazione, sulla base di questa valutazione, con la concezione del programma pluriennale 2016-2023 e gli adeguamenti nell'attuazione della cooperazione territoriale europea che esso prevede. Il Consiglio federale ritiene che l'obiettivo materiale del postulato sia stato raggiunto. Sul piano formale il Consiglio federale proporrà di toglierlo dal ruolo nel messaggio concernente la promozione della piazza economica negli anni 2016-2019.

Ufficio federale dell'agricoltura

2012 M 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sospendere immediatamente i negoziati con l'Unione europea (UE) per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare. Il Consiglio federale non deve condurre ulteriori trattative fino alla conclusione del ciclo di Doha dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). La mozione è stata accolta il 9 giugno 2011 dal Consiglio nazionale e il 7 marzo 2012 dal Consiglio degli Stati.

I negoziati tra Svizzera e UE, avviati nel 2008, in vista di un'apertura dei mercati lungo l'intera catena della produzione alimentare rientrano in quelli per un possibile accordo nei settori agricoltura, sicurezza delle derrate alimentari e dei prodotti, nonché sanità pubblica. Il gruppo negoziale per l'«accesso al mercato» si è riunito l'ultima volta il 22 luglio 2010, di fatto data d'interruzione delle trattative in questo settore. Nel quadro del suo impegno volto a delineare possibilità di un'apertura graduale e controllata, il 14 maggio 2014 il Consiglio federale ha pubblicato un rapporto in adempimento della mozione della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale 12.3655 su una reciproca apertura settoriale del mercato con l'UE per tutti i prodotti lattieri. Il Consiglio federale effettuerà a tempo debito un'analisi tesa a definire l'ulteriore procedura tenendo conto delle opinioni e dei pareri espressi.

Parallelamente, la Svizzera si impegna attivamente per la conclusione del ciclo di Doha. Con il «pacchetto di Bali», il 7 dicembre 2013 sono stati approvati numerosi temi del mandato di Doha. Il 27 novembre 2014 gli Stati membri dell'OMC hanno firmato un Protocollo di modifica, che consente di ratificare l'accordo sulle agevolazioni commerciali. Gli Stati membri hanno ora il compito di elaborare un programma di lavoro sui temi del ciclo di Doha tuttora pendenti. Inoltre, si analizza costantemente l'effetto di accordi bilaterali tra Stati terzi, come l'Accordo di libero scambio Canada-UE (CETA) o l'Accordo transatlantico di libero scambio USA-UE (TTIP), sulla Svizzera e sulla sua filiera agroalimentare.

2012 P 10.4152 Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)

L'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG) ha colto questo intervento come occasione per sviluppare, in collaborazione con esperti dei settori ricerca, selezione, economia e di altre cerchie interessate, una strategia globale della Confederazione per la selezione vegetale, che funga, per le autorità decisionali, da base per l'orientamento futuro della selezione vegetale e crei trasparenza riguardo alla destinazione e ai criteri di utilizzo dei fondi pubblici impiegati per la selezione vegetale. Ciò riguarda non solo la selezione della Confederazione, ma anche possibili cooperazioni con partner pubblici e privati a livello nazionale e internazionale. In una prima fase, per l'elaborazione della strategia si è proceduto a una valutazione della selezione vegetale in atto in Svizzera; successivamente l'UFAG ha incaricato l'Istituto di scienze agrarie del Politecnico federale di Zurigo di condurre un'analisi contestuale. Oltre a queste e altre basi scientifiche, sono state considerate le conoscenze, le valutazioni e le esigenze delle cerchie interessate. A tale scopo, l'UFAG ha organizzato due incontri con i rappresentanti del settore: a novembre 2013 essi hanno potuto esprimere il proprio parere riguardo alla prevista strategia per la selezione vegetale. Il 25 novembre 2014 l'UFAG ha informato le cerchie interessate sul progetto di strategia. È possibile esprimersi in proposito fino a fine gennaio 2015. In seguito sarà redatto un rapporto concernente la strategia per la selezione vegetale della Confederazione che verrà nuovamente sottoposto alle cerchie interessate affinché possano esprimere il proprio parere. Si prevede di licenziare e presentare la strategia alle autorità decisionali a metà 2015.

La risposta al postulato avviene indipendentemente dalla strategia globale poiché questa non è, di per sé, incentrata sul settore biologico, bensì affronta in maniera generale la problematica della selezione vegetale in un contesto sia nazionale sia internazionale.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2002 P 00.3276 Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neirynek) – in precedenza DFI

2007 P 07.3315 Verifica delle strutture gestionali del settore dei politecnici federali (N 5.10.07, Müller-Hemmi) – in precedenza DFI

Le richieste contenute nei postulati sono esaminate nel quadro dei lavori di attuazione delle nuove disposizioni legali sull'orientamento strategico delle unità rese autonome. Il Consiglio federale prenderà posizione all'interno del messaggio concernente il promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.

2005 M 05.3473 Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05) in precedenza SECO

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione e la Segreteria di Stato dell'economia hanno redatto congiuntamente un rapporto in adempimento della presente mozione e della mozione 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone, depositata dal Gruppo liberale radicale. Il Consiglio federale sottoporrà il rapporto al Parlamento all'inizio del 2015.

2010 P 10.3127 Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto la messa a disposizione di un numero rispondente al bisogno di posti di formazione e di stage nel settore della cura e dell'assistenza, in particolare per quanto concerne i servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex) e le case di cura e per anziani.

Nell'ambito del Masterplan «Formazioni professionali sanitarie» avviato dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca in collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, la Conferenza dei direttori cantonali della sanità ha approvato i principi per la gestione e il finanziamento delle prestazioni di formazione delle aziende nelle professioni sanitarie non universitarie. Le aziende devono essere tenute a contribuire alla formazione e alla formazione continua in funzione del loro potenziale formativo. L'indennizzo delle prestazioni aziendali di formazione deve essere stabilito in base alla categoria professionale e al livello di formazione, mentre i costi di formazione devono essere stabiliti in base a un modello di calcolo applicabile a livello nazionale. L'attuazione delle raccomandazioni compete ai Cantoni. Il finanziamento nell'ambito Spitex e in quello delle case di cura e per anziani compete in parte ai Comuni. Il rapporto intermedio sul Masterplan Formazioni professionali sanitarie del novembre 2013 (www.sefri.admin.ch > Temi > Formazione professionale > Formazioni sanitarie > Masterplan Formazione professionali sanitarie > Attualità) sottolinea la necessità di introdurre misure adeguate. Nel 2015 il progetto legato al Masterplan Formazioni professionali sanitarie si concluderà. I risultati raggiunti fino a quel momento, anche quelli relativi alle questioni sollevate nel postulato, verranno illustrati in un rapporto finale a cura del Consiglio federale.

2010 P 10.3128 Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto l'istituzione di un sistema di formazione nazionale nel settore delle cure e dell'assistenza in stretta collaborazione con il settore e chiede che si punti in particolar modo ad aumentare il prestigio delle formazioni in quest'ambito. Nel frattempo diverse misure volte ad aumentare l'attrattiva delle formazioni nel settore delle cure sono state attuate. Nel livello secondario II è stata introdotta la formazione professionale di base biennale di addetto/addetta alle cure sociosanitarie con certificato federale di formazione pratica, mentre la professione di operatore sociosanitario con attestato federale di capacità è diventata una delle più gettonate. Inoltre, è in continuo aumento il numero di attestati di maturità professionale e specializzata a indirizzo sanitario. Nel livello terziario i cicli di studio più frequentati sono quelli delle scuole specializzate superiori e delle scuole universitarie professionali. Infine, con lo sviluppo di profili di competenze chiari viene portata avanti la creazione di nuovi esami di professione ed esami professionali superiori. La Svizzera tedesca e la Svizzera romanda hanno istituito ognuna un master di cooperazione. Tuttavia, il prestigio delle formazioni non dipende solo dall'offerta formativa ma è fortemente influenzato dalle condizioni di lavoro. Pertanto, nel rapporto intermedio sul Masterplan Formazioni professionali sanitarie del novembre 2013 (www.sefri.admin.ch > Temi > Formazione professionale > Formazioni sanitarie > Masterplan Formazione professionali sanita-

rie > Attualità) si chiede ai Cantoni e alle organizzazioni del mondo del lavoro di investire per creare condizioni di lavoro attrattive nelle professioni sanitarie. Nel 2015 il progetto legato al Masterplan Formazioni professionali sanitarie si concluderà. I risultati raggiunti fino a quel momento, anche quelli relativi alle questioni sollevate nel postulato, verranno illustrati in un rapporto finale a cura del Consiglio federale.

2011 P 11.3687 Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)

2011 P 11.3694 Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)

Entrambi i postulati pongono la questione della trasparenza dei costi e del finanziamento della formazione professionale superiore.

All'inizio del 2013 la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro, ha lanciato un progetto strategico destinato a sviluppare e potenziare la formazione professionale superiore. Alla fine di agosto 2014 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca di elaborare una proposta di sovvenzionamento dei corsi di preparazione agli esami federali. All'inizio del 2015 è stata posta in consultazione la revisione parziale della legge sulla formazione professionale. La soluzione messa a punto dalla SEFRI insieme ai partner propende per un modello di finanziamento che prevede il versamento diretto dei contributi ai candidati e punta a rendere più attrattivi questi esami. L'importo dei costi supplementari e la relativa ripartizione tra Confederazione e Cantoni verranno stabiliti in base ai fondi disponibili nel messaggio ERI 2017–2020. Anche il rapporto sui lavori del progetto verrà pubblicato all'interno del messaggio ERI 2017–2020.

2011 M 11.3564 Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11) – in precedenza DFI

La mozione incarica il Consiglio federale di rinunciare a iscrivere il divieto della tecnologia nucleare nella nuova legge in materia per garantire il proseguimento della ricerca nucleare in Svizzera e la disponibilità di personale competente per l'esercizio e lo smantellamento degli impianti esistenti. Con il messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489) il Consiglio nazionale ha esaminato il progetto di modifica della legge sull'energia nucleare presentato dal Consiglio federale, che ha poi approvato il 9 dicembre 2014. Il progetto non sancisce espressamente alcun divieto. Il divieto di nuove autorizzazioni di massima di cui all'articolo 12 capoverso 4 si riferisce solo alle centrali nucleari. In questo modo rimane aperta la possibilità di costruire e mettere in funzione nuovi reattori di ricerca. Il Consiglio degli Stati tratterà questo dossier presumibilmente nel corso della sessione primaverile 2015.

2011 P 11.4024 Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard) – in precedenza DFI

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare come potrebbero essere compensati finanziariamente gli studi che cittadini provenienti da Paesi limitrofi seguono in Svizzera e di valutare eventuali misure di finanziamento.

Durante i lavori di accertamento relativi alla richiesta avanzata dal postulato si sono svolti colloqui informali con i rappresentanti dei ministeri competenti di Germania e Austria. In virtù dell'istituzione dello spazio universitario europeo e del forte aumento della mobilità internazionale degli studenti nonché della richiesta di introdurre un sistema di compensazione finanziaria, il servizio accademico tedesco («Deutscher Akademischer Austauschdienst») ha deciso di commissionare uno studio sulla mobilità degli studenti e i suoi effetti finanziari sul Paese ospitante. La Svizzera è uno dei sei Paesi esaminati. Lo studio è stato pubblicato all'inizio del 2014 ed è in parte servito come base per rispondere al postulato nell'ambito del messaggio ERI 2017–2020.

2012 M 11.3887 Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PCD/PEV/glp; S 4.6.12)

2012 M 11.3930 Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)

In adempimento delle mozioni e in considerazione dell'attuale ripartizione delle competenze tra Confederazione e Cantoni, il Consiglio federale ha preso provvedimenti concreti per quanto riguarda la formazione e il perfezionamento dei medici. Ad esempio, ha lanciato il piano direttore «Medicina di famiglia» e tramite i gruppi di lavoro della piattaforma «Futuro della formazione medica» ha definito le condizioni necessarie per aumentare ulteriormente i posti di studio. Inoltre, nella risposta alla mozione Rytz 12.3931 Programma d'incentivazione per la formazione di medici il Consiglio federale si è dichiarato disposto a inserire il tema del consolidamento e del potenziamento dell'insegnamento e della ricerca della medicina umana tra le priorità del messaggio ERI 2017–2020.

Di conseguenza, i Cantoni si sono impegnati costantemente per aumentare il numero di diplomi rilasciati: tra il 2008 e il 2013 la percentuale di laureati in medicina è cresciuta del 34 per cento. Nel 2013 le facoltà di medicina di Zurigo e Losanna hanno creato ognuna 60 posti di studio in più mentre quelle di Berna e Basilea ognuna 40, per un totale di 200 nuovi posti. L'università di Ginevra ha invece optato per un rafforzamento della medicina di base, mentre in Ticino è stata decisa l'istituzione di una facoltà di biomedicina che potrebbe garantire, in collaborazione con altri atenei, la formazione di ulteriori 60 – 70 medici.

2012 M 11.4104 Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)

In adempimento della mozione il Consiglio federale ha richiesto un credito di 1,9 milioni di franchi per la promozione del settore MINT nel messaggio ERI 2013–2016. Il Parlamento ha approvato il credito quadro e incaricato le Accademie svizzere delle scienze di coordinare la valutazione e la selezione delle iniziative più promettenti. Il 7 aprile 2014 le accademie hanno pubblicato il bando di concorso per il programma di promozione «MINT Svizzera», finanziato con 1,5 milioni di franchi, finalizzato a sostenere i progetti MINT con un finanziamento d'avvio o un finanziamento supplementare. Dopo una valutazione articolata in più fasi nel dicembre 2014 sono stati selezionati 28 progetti.

Inoltre, nei limiti delle sue possibilità, la Confederazione continua a sostenere numerosi provvedimenti che promuovono l'interesse e le capacità nei settori MINT, come illustrati nel rapporto Carenza di personale specializzato MINT in Svizzera, adottato il 1° settembre 2010.

2011 M 11.4136 Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 22.12.11, Gutzwiller)

La mozione chiede al Consiglio federale di elaborare un nuovo piano finanziario per l'attività di promozione della Commissione per la tecnologia e l'innovazione (CTI). Sulla base di una discussione il Consiglio federale ha deciso di svolgere un'analisi approfondita dell'organizzazione della CTI che andasse oltre gli aspetti puramente finanziari. Il 26 giugno 2013 ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR), in collaborazione con il Dipartimento federale delle finanze, di valutare attentamente l'ipotesi di adeguare la struttura giuridica della CTI a quella del Fondo nazionale svizzero trasformando la CTI in un ente di diritto pubblico. A tal fine il DEFR ha ricercato il potenziale di miglioramento nell'organizzazione della CTI. In base a questa analisi il Consiglio federale si esprime chiaramente a favore della riorganizzazione della CTI e della sua trasformazione in un ente di diritto pubblico.

La nuova struttura comporterà una divisione più chiara tra i compiti strategici, lo svolgimento delle perizie, i compiti esecutivi e il controlling. La riforma consente anche una migliore integrazione della CTI nel sistema svizzero di promozione della ricerca e dell'innovazione e fornisce alla CTI strumenti più adeguati per affrontare le sfide di domani. La CTI mantiene immutata la sua missione di catalizzatore delle innovazioni.

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, cui è affidato il dossier in questione, elaborerà un avamprogetto da porre in consultazione. Entro giugno 2015 il DEFR sottoporrà un testo al Consiglio federale.

2012 P 12.3415 Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)

2012 P 12.3428 Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)

Entrambi i postulati riguardano gli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori e il loro riconoscimento federale.

La questione del riconoscimento federale degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SSS) verrà discusso con i soggetti interessati nell'ambito della revisione dell'ordinanza del DEFR concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (RS 412.101.61). La decisione sarà presa al termine della revisione, prevista per la fine del 2016.

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Segreteria generale

2011 P 10.4164 Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

Ufficio federale dei trasporti

2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

L'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di non trattare la questione dell'assegnazione delle tracce nel messaggio inerente alla seconda fase della Riforma delle ferrovie 2 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di esaminare approfonditamente diversi modelli di attuazione dell'accesso alla rete nel rispetto del principio di non discriminazione. Inoltre, permane il mandato del Consiglio federale del 21 dicembre 2007 di sottoporre a un esame sistematico la questione concernente la struttura che dovrà assumere in futuro il settore dei proprietari e gestori dell'infrastruttura ferroviaria svizzera e di trovare un'adeguata soluzione entro il 2020. Nel 2010 il DATEC ha costituito un gruppo di esperti per analizzare il modello del servizio di assegnazione delle tracce e lo sviluppo futuro sul piano organizzativo dei settori dell'infrastruttura e dei trasporti. Originariamente il rapporto degli esperti era previsto per il 2012. L'agenda del gruppo di esperti ha dovuto però essere adeguata al ritmo di avanzamento dei lavori nell'UE. Il comitato direttivo del gruppo ha infatti deciso di attendere i primi risultati dell'UE (in particolare i risultati della rifusione e la decisione della Corte di giustizia europea relativamente alle procedure per infrazione a carico di diversi Stati membri). Il 2 maggio 2013 è stato presentato al DATEC il rapporto finale, sulla base del quale il 28 maggio 2014 il Consiglio federale ha definito l'impostazione dei contenuti in merito alla futura organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Il DATEC è stato incaricato di elaborare un progetto da porre in consultazione. L'avvio della procedura di consultazione è previsto per l'estate 2015.

I risultati saranno sottoposti al Parlamento sotto forma di messaggio presumibilmente nel 2016.

2011 M 10.3881 Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11; proposta di stralcio FF 2014 3253)

2011 M 11.3284 Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11; proposta di stralcio FF 2014 3253)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 aprile 2014 concernente la revisione totale della legge sul trasporto di merci; 14.036.

2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico: parità di trattamento fra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare e proporre le misure e le modifiche legislative necessarie affinché le differenti tipologie di trasporto combinato delle merci beneficino degli stessi incentivi ai fini del trasferimento del traffico.

Secondo la legge del 19 dicembre 2008 sul trasferimento del traffico merci (LTrasf; RS 740.1) la Confederazione può adottare misure di promovimento per raggiungere l'obiettivo di 650 000 viaggi transalpini stabilito dalla legge. Secondo l'articolo 8 LTrasf è promosso in primo luogo il traffico combinato non accompagnato, mentre quello accompagnato lo può essere solo a titolo complementare. Per il promovimento del traffico in carri completi convenzionale non sussistono basi legali. Per dare seguito al postulato il Consiglio federale esaminerà, considerando l'attuale evoluzione del mercato e le decisioni del Parlamento in merito alla revisione totale della legge sul trasporto di merci, se è opportuno e appropriato garantire la parità di trattamento fra le diverse tipologie di trasporto delle merci in materia di promovimento finanziario. In base ai risultati dell'esame il Consiglio federale proporrà le misure del caso.

Il Consiglio federale adempierà il postulato nell'ambito del prossimo rapporto sul trasferimento del traffico (rapporto 2015).

2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)

Il postulato incarica il Consiglio federale di compilare una panoramica delle tratte ferroviarie esistenti che potrebbero essere utilizzate con relativa facilità per il traffico merci. Lo scopo è di ridurre i conflitti d'interesse tra il traffico merci e quello viaggiatori.

Nell'ambito del messaggio del 30 aprile 2014 concernente la revisione totale della legge sul trasporto di merci (FF 2014 3253) il Consiglio federale ha sottoposto alle Camere federali le condizioni quadro necessarie allo sviluppo del traffico merci. Secondo il messaggio il Consiglio federale elaborerà entro il 2016 una concezione del trasporto di merci per ferrovia.

Nel frattempo sono stati avviati i relativi lavori. In collaborazione con i rappresentanti del settore e dei Cantoni la Confederazione ha definito le esigenze per il traffico merci. Queste fungeranno da base per l'elaborazione della concezione summenzionata e saranno altresì prese in considerazione nel processo di pianificazione della fase di ampliamento 2030 PROSSIF.

Nel 2018 sarà presentato al Parlamento un messaggio in materia.

- 2012 P 12.3311 Il trasferimento del traffico merci non deve essere compromesso da priorità mal poste (N 28.9.12, Grossen Jürg; proposta di stralcio FF 2014 3253)
- 2012 M 12.3419 Garantire al traffico merci tracce di qualità e in quantità sufficiente (S 20.9.12, Janiak; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2014 3253)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 aprile 2014 concernente la revisione totale della legge sul trasporto di merci; 14.036.

Ufficio federale dell'aviazione civile

- 2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)

La parte concettuale del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica», approvata dal Consiglio federale nel 2000, comprende l'incarico di procedere a un riesame generale della rete delle aree di atterraggio in montagna e di stabilire se, e in quale misura, sia opportuno continuare a praticare l'elisci. Approvando gli obiettivi e le condizioni concettuali, nel giugno del 2007 il Consiglio federale ha dato via libera al riesame concreto delle singole aree di atterraggio in montagna.

Tra il 2007 e il 2012, sotto l'egida dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) e in collaborazione con le autorità, le imprese e le organizzazioni interessate delle regioni Vallese sudorientale (Zermatt), Aletsch-Susten e Vallese sudoccidentale sono stati condotti vasti lavori di riesame delle singole aree di atterraggio in montagna situate in queste regioni. Una prima serie di schede di coordinamento risultante dall'esame è stata approvata dal Consiglio federale il 17 settembre 2010. Il 2 novembre 2010 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha emesso una decisione sui contenuti. Contro tale decisione cinque parti hanno interposto ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. Nella sua sentenza del 1° dicembre 2011, quest'ultimo ha invalidato parzialmente la decisione del DATEC, in particolare, per la mancanza di una perizia della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) rinviandola all'autorità di grado inferiore. Successivamente sono stati forniti la perizia mancante della CFNP sulle aree di atterraggio in montagna della regione del Vallese sudorientale e parallelamente anche uno studio sull'importanza nazionale delle aree di atterraggio in montagna per il mantenimento di un'infrastruttura di alta qualità per l'approvvigionamento delle regioni di montagna. La perizia e lo studio sono giunti a conclusioni diverse, risultato che a sua volta ha reso necessaria una ponderazione degli interessi in gioco da parte dell'autorità responsabile dell'autorizzazione. Dai lavori effettuati sono emerse divergenze ancora insormontabili tra i diretti interessati nelle singole regioni, che si adoperavano principalmente per il mantenimento della situazione in corso e il suo miglioramento in certi punti, e le associazioni nazionali e i gruppi d'interesse che in parte chiedevano con veemenza drastiche restrizioni del numero e delle possibilità di utilizzazione delle aree di atterraggio in montagna. Poiché nel breve periodo non c'era alcuna prospettiva di giungere a un accordo, il 14 maggio 2014 il Consiglio federale ha deciso, oltre all'entrata in vigore dell'ordinanza sugli atterraggi esterni (RS 748.132.3), di interrompere il processo di verifica delle aree d'atterraggio in montagna e di ridurre la rete costituita da tali aree da 42 a 40. Contestualmente, il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di procedere ai lavori di adeguamento del Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica (PSIA) parte III B6a «Aree d'atterraggio in montagna» e dell'articolo 54 capoverso 3 dell'ordinanza del 23 novembre 1994 sull'infrastruttura aeronautica (RS 748.131.1), necessari all'attuazione della decisione, e alla soppressione della 1a serie di schede di coordinamento PSIA delle aree di atterraggio in montagna del Vallese sudorientale. Non è intervenuto alcun cambiamento per quanto riguarda la decisione concernente il tipo di utilizzazione «elisci», adottata nel 2007 nella parte III B6a PSIA, e i lavori preparatori sulle zone di tranquillità per la selvaggina. Prima dell'adozione da parte del Consiglio federale, gli adeguamenti saranno oggetto di una procedura di partecipazione pubblica nel 2015.

- 2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)

Conformemente a quanto chiesto dalla mozione, si tratta non solo di disciplinare le questioni procedurali concernenti le indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato relative alle emissioni foniche eccessive del traffico aereo, ma anche di apportare dei miglioramenti nel diritto materiale. Da circa quattro anni, il gruppo di lavoro interdipartimentale «Indennità fondate sui diritti di vicinato» si sta occupando di questi miglioramenti e ha già definito una possibile soluzione concreta. Questa prevede l'introduzione a livello legislativo di una norma di compensazione di diritto speciale. Nella primavera del 2012 il Consiglio federale ha preso atto di un documento interlocutorio e incaricato l'Amministrazione di elaborare un avamprogetto. Nel giugno 2013 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha deciso di consultare i Cantoni, in quanto detentori degli impianti principalmente interessati dalla norma di compensazione del rumore (LAN), prima di pronunciarsi in merito all'apertura della consultazione. Tale decisione è stata attuata interpellando la Conferenza svizzera dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e dell'ambiente (DCPA). L'Ufficio federale dell'ambiente ha presentato la LAN all'assemblea generale della DCPA del 19 settembre 2013. Nella primavera del 2014 la DCPA ha inoltrato una presa di posizione al riguardo. Essendo prevalentemente negativa, il DATEC ha deciso di far elaborare prima dell'avvio della consultazione anche una variante che tenga conto della prassi attuale e della giurisprudenza in materia di diritto d'espropriazione (variante ENAplus). Il DATEC procederà probabilmente nella primavera del 2015 a un confronto delle varianti (LAN versus ENAplus) e deciderà in merito all'avvio della consultazione.

Ufficio federale dell'energia

2006 M 05.3683	Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2009 M 09.3357	Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14. 9.09; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3415	Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3404	Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3432	Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3331	Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3345	Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3307	Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3587	Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 09.4082	Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3257	Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3375	Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3376	Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3403	Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; N 6.12.11 proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3518	Le centrali ad accumulazione come colonna portante del futuro approvvigionamento elettrico (S 29.9.11, Büttiker; N 1.3.12; S 30.5.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 10.3717	Incentivare il risanamento energetico e la sostituzione di vecchie costruzioni (N 6.6.12, Gruppo liberale radicale; S 13.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3851	Aumento dell'obiettivo di potenziamento della produzione nazionale di energia idroelettrica (S 11.6.12, Stadler Markus; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3926	Rilevamento dei potenziali di utilizzo della forza idrica (S 30.5.12, Luginbühl; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 P 12.3696	Misure intese a ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO ₂ degli edifici (S 13.12.12, Häberli-Koller; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

2009 M 09.3083	Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
----------------	--

Le richieste della mozione sono trattate nell'ambito dei negoziati bilaterali con l'UE relativi a un accordo sull'energia elettrica. La Svizzera mira a ottenere una garanzia dei diritti di acquisizione (energia), sanciti dal diritto privato, con meccanismi conformi al mercato per coprire gli eventuali costi generati dalle forniture transfrontaliere (costi dovuti a congestioni). La soluzione deve essere compatibile con la normativa UE relativa alla gestione delle congestioni alle frontiere e, al tempo stesso, deve garantire la sicurezza degli investimenti effettuati. I negoziati sono ancora in corso.

2010 P 09.4041	Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)
----------------	--

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sul fabbisogno di investimenti per le reti elettriche e di formulare proposte riguardanti le modalità di finanziamento.

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. La Strategia Reti elettriche fa parte della Strategia energetica 2050. Essa è comunque necessaria anche a prescindere dalla Strategia energetica 2050 perché sussistono congestioni nella rete, lo sviluppo della rete di trasporto procede a rilento, le disposizioni che regolamentano l'ampliamento della rete sono poco chiare e il processo decisionale relativo alla scelta tra cavi e linee aeree deve essere migliorato. L'attuazione della Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sullo stato della rete elettrica svizzera e sulle future sfide concernenti tale rete, in particolare, per quanto concerne la rete di trasporto.

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. La Strategia Reti elettriche fa parte della Strategia energetica 2050. Essa è comunque necessaria anche a prescindere dalla Strategia energetica 2050 perché sussistono congestioni nella rete, lo sviluppo della rete di trasporto procede a rilento, le disposizioni che regolamentano l'ampliamento della rete sono poco chiare e il processo decisionale relativo alla scelta tra cavi e linee aeree deve essere migliorato. L'attuazione della Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

2011 P 10.3080 Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)

Il postulato incarica il Consiglio federale di riflettere su come si possa rafforzare la ricerca nel campo del fotovoltaico, coordinandola con il fabbisogno dell'industria, e di redigere un rapporto.

È disponibile un progetto di rapporto di sintesi, che adempie le richieste del postulato, elaborato insieme ai rappresentanti del settore industriale e della ricerca in conformità con il «Masterplan Cleantech». Dato che, dal 2011, sono state adottate numerose misure per l'attuazione dei punti attinenti alla Strategia energetica 2050, sollevati dal postulato, e che l'industria fotovoltaica svizzera, analogamente a quella su scala mondiale, sottostà a una radicale trasformazione (fase di consolidamento), occorre rielaborare radicalmente tale rapporto. La pubblicazione è prevista per la metà del 2015.

2011 P 11.3356 Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto che individui la responsabilità civile dello Stato in caso di incidente ad un reattore e illustri in che modo il relativo rischio possa essere trasferito agli esercenti o a terzi. Il Consiglio federale prevede di adottare il rapporto nel gennaio 2015.

2011 P 11.3350 Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la tesi sostenuta dalle cerchie di specialisti secondo la quale, prima di dotare le abitazioni di impianti fotovoltaici sovvenzionati, dovrebbero esservi installati degli impianti solari termici per la produzione di acqua calda. L'Ufficio federale dell'energia sta attualmente lavorando per l'adempimento del postulato. I risultati di tali lavori saranno integrati in un rapporto che sarà disponibile entro la metà del 2015.

2011 P 11.3408 Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto e presentare delle proposte per quanto concerne a) le condizioni da definire affinché possano essere introdotti «smart grid»/«smart metering» e b) il modo in cui devono essere modificate/potenziare le reti di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica.

Per quanto concerne lo sviluppo di «smart grid», le basi tecniche necessarie per la strutturazione di reti intelligenti in Svizzera sono in fase di elaborazione nell'ambito della «smart grid roadmap». Essa individua le funzionalità di base e le funzionalità estese delle «smart grid» svizzere come pure le tecnologie necessarie alla realizzazione, quali ad esempio le tecnologie di trasporto, le applicazioni di stoccaggio e i sistemi di gestione. La mappa costituisce una guida sul piano del contenuto per quanto concerne lo sviluppo delle «smart grid» in Svizzera. Considerazioni sul piano dell'attività di regolazione confluiscono nella revisione della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEL; RS 734.7). Inoltre, per quanto concerne lo «smart metering», il messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489) contiene le basi per l'introduzione di «smart metering» a livello nazionale (nuovo art. 15 cpv. 1 e nuovo art. 17a LAEL, FF 2013 6687). Al riguardo, nel quadro di lavori approfonditi cui hanno partecipato importanti interlocutori del settore, il Consiglio federale ha elaborato un documento di base che descrive le opportune modalità d'introduzione e i requisiti minimi tecnici per i sistemi (www.ufe.admin.ch > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche > Smart grids).

Inoltre, il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. La Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

2011 M 10.4082 Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché i progetti di ampliamento delle reti elettriche ad altissima tensione siano trattati in via prioritaria e ricevano il necessario sostegno, sia definito un piano strategico delle zone di pianificazione

per future linee, venga verificata l'attuazione delle nuove procedure, sia accelerata la procedura di approvazione dei piani e sia verificata la possibilità di riunire i tracciati delle reti elettriche con quelli delle reti elettriche ferroviarie.

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. L'attuazione della Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

Nell'ambito del messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)» (FF 2013 6489), il Consiglio federale ha già previsto le prime misure per accelerare le procedure: la limitazione della possibilità di adire il Tribunale federale alle questioni di diritto d'importanza fondamentale e l'introduzione di termini ordinatori per le procedure dei piani settoriali e di approvazione dei piani. Infine, ha sottoposto a revisione l'ordinanza del 2 febbraio 2000 sulla procedura d'approvazione dei piani di impianti elettrici (RS 734.25), entrata in vigore il 1° dicembre 2013.

Sono all'esame altre misure per l'ottimizzazione delle procedure di approvazione.

2011 M 11.3423 Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11)

Le richieste della mozione sono riprese nei negoziati bilaterali tra la Svizzera e l'UE per l'adozione di un accordo sull'energia. L'integrazione di Swissgrid nell'«European Network of Transmission System Operators for Electricity» (ENTSO-E) garantirà il coordinamento con i gestori della rete di trasporto europea. I negoziati sono ancora in corso. La Svizzera mira a una rete di trasporto dell'energia elettrica sufficientemente sviluppata. Si tratterà di basarsi sulle capacità esistenti, già ben sviluppate, e di potenziarle in modo ragionevole. Tra queste figurano le capacità di rete nazionali. A questo proposito, il 28 novembre 2014, il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. La Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. L'avamprogetto è stato elaborato sulla base del piano dettagliato adottato dal Consiglio federale nel giugno 2013. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

2011 M 11.3458 Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäumlé, S 28.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di aggiornare il «Piano settoriale Elettrodotti» (PSE) in modo tale da includervi l'obiettivo della produzione decentralizzata di elettricità.

Il 28 novembre 2014 il Consiglio federale ha posto in consultazione l'avamprogetto di legge sulla Strategia Reti elettriche. L'attuazione della Strategia Reti elettriche è volta a creare le condizioni per i necessari interventi di ampliamento e trasformazione che consentiranno di mettere a disposizione tempestivamente una rete elettrica in funzione delle necessità. Il Consiglio federale ha così sottolineato che le reti elettriche costituiscono, in quanto anello di congiunzione tra produzione e consumo, un elemento chiave nell'attuazione della Strategia energetica 2050. Il messaggio concernente la Strategia Reti elettriche sarà trasmesso al Parlamento presumibilmente nel corso del 2016.

Si potrà procedere a un ragionevole aggiornamento del «Piano settoriale Elettrodotti» (www.ufe.admin.ch > Temi > Approvvigionamento elettrico > Reti elettriche) solo quando saranno riunite le condizioni necessarie (modificate) e, soprattutto, quando saranno disponibili gli scenari di riferimento in materia energetica e le ipotesi sui futuri dati economici di base.

2011 P 11.3561 Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stilare un rapporto incentrato sull'analisi dei flussi finanziari, sulla descrizione della durata di ammortamento, sulle entrate supplementari realizzate tramite l'IVA e sugli effetti di una defiscalizzazione delle entrate dello Stato e sull'incentivazione delle energie rinnovabili. Ai primi due punti è stata data parziale risposta nell'ambito della valutazione della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica (RIC) («Evaluation der kosten-deckenden Einspeisevergütung (KEV)»; www.ufe.admin.ch > Temi > Politica energetica > Valutazioni > Valutazioni 2012). Gli aspetti fiscali sono attualmente in esame. I risultati dei lavori in corso dovrebbero essere disponibili entro la fine del 2015.

2011 M 11.3417 Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo BD; S 28.9.11; N 6.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di verificare l'opportunità di creare un sistema di incentivi per promuovere gli impianti solari per la produzione di calore nelle abitazioni. L'Ufficio federale dell'energia sta attualmente lavorando per l'adempimento della mozione. I risultati di tali lavori saranno integrati in un rapporto che sarà disponibile entro la fine del 2015.

2012 M 11.3562 Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di creare migliori condizioni quadro per investimenti nel settore della geotermia profonda. Alcune richieste della mozione sono già state realizzate.

Ad esempio, nel quadro della Strategia energetica 2050 sono state ulteriormente ampliate le garanzie della geotermia profonda volte ad abbassare il rischio che la ricerca della fonte geotermica si riveli infruttuosa. Su richiesta, la Confederazione fornisce sostegno ai Cantoni nell'elaborazione di regolamentazioni e misure d'esecuzione.

Inoltre, le autorità svizzere sono rappresentate in diverse reti di geotermia. In primo luogo, l'Ufficio federale dell'energia rappresenta la Svizzera nel progetto «Geothermal ERA-NET», che persegue il coordinamento a livello europeo del programma di ricerca e di sviluppo. In secondo luogo, dal 2013, la Svizzera presiede l'«International Partnership for Geothermal Technology» (accordo internazionale con USA, Islanda, Australia e Nuova Zelanda) per la cooperazione nel quadro di progetti pilota volti a incentivare lo sviluppo tecnologico. In terzo luogo, il Consiglio federale ha creato le condizioni quadro affinché gli istituti di

ricerca e le imprese della Svizzera possano partecipare con successo ai progetti di ricerca, infrastrutturali e pilota nell'ambito del programma «Orizzonte 2020» dell'Unione europea.

Per quanto riguarda la comunicazione, il Consiglio federale ha svolto un primo studio sull'aumento dell'accettazione della geotermia profonda da parte della società e della politica e, a livello politico, si è pronunciato a favore dell'utilizzazione della geotermia profonda.

Sulla fattibilità di soluzioni rimborsabili per finanziare l'avvio di progetti pilota (per es. incentivi fiscali, fidejussioni, prestiti a tasso zero) informerà attraverso un rapporto a sé stante.

2012 M 11.3563 Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)

La presente mozione incarica il Consiglio federale di organizzare e finanziare un programma di prospezioni geologiche su scala nazionale allo scopo di ottenere indicazioni sull'idoneità del sottosuolo in relazione alla possibilità di produrre energia elettrica e calore tramite impianti che sfruttano la geotermia profonda. Tale richiesta comprende almeno in parte anche la mozione Riklin 11.4027 Piano d'azione per la geotermia, accolta il 17 giugno 2014.

Tra gennaio e settembre del 2013, l'Ufficio federale dell'energia ha elaborato insieme a una società di consulenza un piano di massima per l'attuazione della presente mozione. Le attuali basi giuridiche rendono possibile l'attuazione. All'inizio del 2014, sono stati discussi con l'autore della mozione diverse varianti d'attuazione e il finanziamento dell'attuazione della mozione. Su sua proposta, si sta esaminando come ottimizzare le garanzie per la geotermia di profondità, che includono anche il rischio tecnico che la ricerca della fonte geotermica si riveli infruttuosa, allo scopo di permettere il finanziamento di prospezioni geologiche su scala nazionale. Una proposta d'attuazione verrà elaborata in un rapporto a sé stante al termine dei dibattiti parlamentari in merito alla Strategia energetica 2050.

2012 P 11.4088 Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzera (N 16.3.12, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto sulle ripercussioni della politica energetica degli Stati membri dell'UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività in Svizzera. Il rapporto viene elaborato nell'ambito dei negoziati bilaterali con l'UE relativi a un accordo sull'energia elettrica e dovrebbe essere disponibile entro la metà 2016.

2012 P 12.3131 Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la possibilità di modificare la legge federale del 21 marzo 2003 sull'energia nucleare (LEnu; RS 732.1) in modo tale da conferire all'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) la competenza decisionale in relazione alla durata delle licenze d'esercizio rilasciate agli impianti nucleari. L'attuale revisione della LEnu, prevista nel quadro del primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (FF 2013 6489), è per il Consiglio federale prioritaria rispetto ad altri adeguamenti della LEnu. L'esame delle competenze dell'IFSN verrà effettuato nell'ambito dei lavori preliminari di un'eventuale ulteriore revisione della LEnu al termine dei dibattiti parlamentari in merito al primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050. Questo esame dovrà includere anche i risultati della missione di verifica 2012 e della missione di follow-up 2015 che saranno state svolte presso l'IFSN nel quadro dell'«Integrated Regulatory Review Service» dall'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica.

2012 P 12.3223 Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare quali adeguamenti giuridici devono essere intrapresi affinché sia possibile procedere alla realizzazione di progetti di potenziamento delle centrali idroelettriche senza che sia necessario il rilascio di nuove concessioni. I lavori per l'adempimento del postulato sono ancora in corso. Diversi piani sono stati discussi nel 2014 nel quadro di un gruppo di accompagnamento. Il rapporto sarà disponibile presumibilmente a metà 2015.

2012 M 12.3253 Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento una modifica della legge del 23 marzo 2007 sull'approvvigionamento elettrico (LAEL; RS 734.7) che, da un lato, prescriva che le tariffe elettriche applicate al servizio universale siano stabilite in funzione dei prezzi di mercato e non più dei prezzi di costo e che, dall'altro, aumenti il tasso d'interesse sul capitale per le reti elettriche. Alcune richieste della mozione sono state integrate nei lavori per la seconda fase dell'apertura del mercato dell'energia elettrica, per la quale il Consiglio federale ha avviato la consultazione l'8 ottobre 2014, mentre altre sono confluite nei lavori di revisione della LAEL, tuttora in corso.

2012 M 12.3652 Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare un «masterplan» per accelerare l'affermazione sul mercato del trasporto privato elettrico. I lavori sono in fase avanzata e il «masterplan» verrà pubblicato nella primavera del 2015.

Ufficio federale delle strade

2001 P 01.3402 Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)

Uno sviluppo più marcato del traffico lento (pedonale, ciclistico, escursionistico ecc.) contribuirà a soddisfare in modo sostenibile le esigenze di mobilità presenti e future della popolazione svizzera. Assumendo questo incarico, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha elaborato, in collaborazione con gli uffici federali interessati, i rappresentanti di diversi Cantoni e agglomerati e le organizzazioni private del settore, una prima bozza di linee guida che illustrano le prospettive future, una strategia di base, nonché principi e misure per la promozione del traffico lento.

Nell'ambito della procedura di consultazione, svolta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni nel 2003, aveva incontrato ampio sostegno l'idea centrale delle linee guida, ossia equiparare il traffico lento al traffico motorizzato privato e al trasporto pubblico, considerandolo come terzo pilastro di un efficiente sistema del trasporto viaggiatori. Il traffico lento, oltre a rappresentare una forma di mobilità autonoma, è importante anche come anello di congiunzione per gli altri modi di trasporto (mobilità combinata). Un'opposizione di fondo nei confronti della promozione del traffico lento si è manifestata soltanto riguardo al finanziamento, alla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni, Comuni e privati, nonché alla costituzionalità di singoli ambiti d'intervento.

Il traffico lento riveste grande importanza non soltanto per il funzionamento del sistema del trasporto viaggiatori; la sua diffusione presenta numerosi altri vantaggi. Questa modalità di trasporto, infatti, soddisfa quasi tutte le esigenze di una mobilità locale sostenibile: a impatto zero di CO₂, non comporta altri tipi di emissioni, è adatta ai centri abitati, risparmia energia e risorse, è economica, salutare e disponibile per tutti 24 ore su 24. Sulla base di queste premesse il Consiglio federale ha incluso la misura «Promozione del traffico lento» nella «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2008–2011» fissandola poi nella strategia aggiornata al 2012–2015 (www.are.admin.ch > Temi > Sviluppo sostenibile > Strategia per uno sviluppo sostenibile). Nell'ambito di questa misura il Consiglio federale intende, attraverso soluzioni specifiche nonché un miglioramento delle condizioni quadro generali, aumentare la quota di traffico lento nella mobilità globale, come chiesto dal postulato. Per attuare quest'obiettivo strategico l'USTRA dovrà pertanto elaborare un catalogo di misure adatte a migliorare le condizioni quadro a favore del traffico stradale non motorizzato. Il rapporto previsto per la fine del 2015 dovrebbe servire da base per lo stralcio del postulato.

L'USTRA continua a concentrare le proprie limitate risorse sulle misure di promozione del traffico lento direttamente applicabili. Si tratta, ad esempio, di integrare efficacemente il traffico lento nei progetti d'agglomerato secondo la legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13) e nei piani direttori cantonali conformemente alla legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700) nonché di tenerne conto nell'ambito delle strade nazionali a traffico misto e dei raccordi autostradali. Ulteriori esempi di tali misure sono gli sforzi intensificati nell'attuare la legge del 4 ottobre 1985 sui percorsi pedonali e i sentieri (RS 704) nonché la messa a punto di diverse guide e manuali o applicazioni digitali affinché le autorità esecutive cantonali e comunali dispongano di strumenti standardizzati ed esempi utili per pianificare, costruire, mantenere e segnalare nel modo più efficiente, sicuro e adeguato possibile gli oltre 100 000 km di infrastrutture del traffico lento.

2007 P 05.3002 Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Nel 2009 è stato inaugurato il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR) con un'area adibita al controllo e allo stazionamento dei camion. In questa struttura vengono realizzati controlli a campione, sottoponendo i conducenti, i veicoli e i carichi selezionati a verifiche approfondite. Oltre che a contribuire al miglioramento della sicurezza lungo l'asse di transito nord-sud, il centro funge pure da area di attesa prima del portale nord della galleria autostradale del San Gottardo, dove viene applicato il sistema del contagocce, nonché da parcheggio per i camion in presenza di disagi alla viabilità lungo questo tratto stradale.

Il progetto destinato alla pubblicazione riguardante il centro di controllo presso Bodio (TI) è stato approvato in prima istanza dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni a metà marzo 2013. Non essendo stato presentato alcun ricorso contro la decisione di approvazione dei piani presso il Tribunale amministrativo federale entro i termini previsti, sono ora in corso le fasi preparatorie ai lavori di costruzione, ossia la progettazione dettagliata, la descrizione delle prestazioni e la procedura di aggiudicazione. La prima tappa della realizzazione prevede il risanamento del sito contaminato, in preparazione ai lavori principali. Nel quadro della progettazione dettagliata rimangono ancora da definire le questioni riguardanti l'entità delle opere di risanamento, la ripartizione dei costi tra Confederazione, Cantone e parti terze e l'ubicazione delle discariche.

Continua a essere problematica la scelta dell'ubicazione nella regione di Lucerna. Sono stati condotti ulteriori accertamenti. Nel primo trimestre del 2015 il Consiglio di Stato del Cantone di Lucerna deciderà in merito alla vendita e permuta del terreno; dopodiché potrà essere avviata la fase di progettazione.

2011 M 11.3003 Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)

Alla fine del 2008 l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha sottoposto all'approvazione del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) un progetto inteso a migliorare la viabilità nell'area della circonvallazione nord di Zurigo. Tale progetto, facente parte del decreto federale concernente il programma per l'eliminazione dei problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali, prevede in particolare l'ampliamento da quattro a sei corsie della strada nazionale tra il Limmattaler Kreuz e la diramazione di Zurigo nord e la costruzione di una terza canna nella galleria del Gubrist. Contro la decisione di approvazione dei piani emanata dal DATEC il 31 gennaio 2012 sono stati presentati diversi ricorsi e opposizioni.

Dopo aver condotto una serie di colloqui con il Cantone di Zurigo e il Comune di Weiningen, a dicembre 2012 l'USTRA ha raggiunto un'intesa in merito alla lunghezza di un'eventuale copertura del tratto presso Weiningen. Nel frattempo si è conclusa la fase successiva consistente nella pianificazione sperimentale relativa all'integrazione dell'opera nel contesto locale. Sono altresì giunte le decisioni del Tribunale amministrativo federale sui ricorsi contro la decisione di approvazione dei piani e la decisione

del Tribunale federale, sulla base delle quali l'USTRA, il Cantone di Zurigo e il Comune di Weiningen hanno discusso, nel corso di una riunione tenutasi a dicembre 2014, le prossime fasi da affrontare.

2011 P 11.3597 Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)

2012 P 10.3417 Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)

Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha condotto uno studio nazionale allo scopo di analizzare in dettaglio la tematica. L'analisi evidenzia i tratti per i quali l'utilizzo della corsia di emergenza come corsia di marcia risulta promettente, i criteri da soddisfare e i costi che ne derivano. Questo sistema, detto anche terza corsia dinamica, è stato sperimentato nel progetto pilota sull'autostrada A1 tra Morges e Ecublens.

Successivamente, l'Ufficio federale delle strade ha elaborato un piano, ora in corso di attuazione, che prevede entro il 2020 l'attivazione del sistema su circa 100 chilometri di strade nazionali, nella maggior parte dei casi (circa 70 km) limitatamente alle ore di punta. La sicurezza sarà garantita attraverso il monitoraggio costante, la riduzione della velocità massima durante la fase operativa e la realizzazione, sui tratti interessati che superano una certa lunghezza, di piazzole per la sosta d'emergenza.

L'utilizzo delle corsie di emergenza è limitato in caso di:

- loro assenza nel perimetro di manufatti quali ponti e gallerie o larghezza insufficiente delle corsie stesse;
- spazio limitato nelle aree degli svincoli;
- durata di utilizzo troppo breve fino ai lavori di potenziamento del tratto interessato previsti dal programma per l'eliminazione dei problemi di capacità;
- sicurezza stradale ridotta;
- condizioni inammissibili in previsione di lavori di manutenzione successivi.

Nel 2015 il Consiglio federale riferirà al Parlamento i risultati dello studio e dell'attuazione del suddetto piano presentando un rapporto in adempimento del presente postulato e del postulato 10.3417 Wasserfallen.

2012 P 11.4165 Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)

Per modificare la categoria di licenza C1E (combinazioni di veicoli composti da un autocarro con un peso totale fino a 7,5 t e un rimorchio) come richiesto, è necessario prescindere dal rapporto tra il peso totale del rimorchio e il peso a vuoto del veicolo trattore, alla stregua di quanto fatto dall'UE nella direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida (in vigore dal 19 gennaio 2013, senza effetto diretto per la Svizzera). La modifica sarà sottoposta a discussione nel quadro del progetto OPERA-3 (ottimizzazione della prima fase di formazione e terza direttiva dell'UE sulla patente di guida) attraverso un'indagine conoscitiva prevista nella primavera del 2015.

2012 M 12.3329 Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12)

Il Consiglio federale vuole adottare un approccio mirato, inteso a mantenere e migliorare l'efficienza della rete delle strade nazionali. Le opere di potenziamento necessarie a tal fine sono parte integrante del Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali. Il 26 febbraio 2014 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione sul progetto concernente la creazione di un fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico strade nazionali (PROSTRA) e, con decisione del 19 settembre 2014, ha preso atto dei relativi risultati, definendo al contempo i punti cardine del messaggio e incaricando il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni della sua elaborazione. I lavori sono attualmente in corso. Il Consiglio federale adotterà il messaggio a febbraio 2015.

2012 P 12.3591 Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal Erich)

Le scadenze dei collaudi periodici ufficiali sono state analizzate da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) e dell'Associazione dei servizi della circolazione. Sulla base dei risultati emersi è stato elaborato un progetto di modifica delle disposizioni pertinenti contenute nell'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (RS 741.41), in merito al quale l'USTRA ha condotto un'indagine conoscitiva dal 4 aprile al 4 luglio 2014. Attualmente sono in corso le fasi successive della procedura legislativa ordinaria. La decisione del Consiglio federale è attesa nel primo trimestre del 2015.

Ufficio federale delle comunicazioni

2011 M 11.3314 Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)

L'adempimento della mozione presuppone la revisione della legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10). Le prescrizioni di protezione possibili a livello di ordinanza sono già state emanate dal Consiglio federale. Nel rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il Consiglio federale ha annunciato di voler migliorare la protezione dei bambini e dei giovani inserendo nella legge l'obbligo per i fornitori di servizi di telecomunicazione di informare sulle misure tecniche di protezione dei giovani, segnatamente sui sistemi di filtro. Si dovrà inoltre continuare a monitorare la disponibilità sul mercato di strumenti per la protezione dei giovani, allo scopo di adottare successivamente ulteriori disposizioni, qualora il caso lo richieda.

2011 P 11.3906 Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)

La legge sulle telecomunicazioni odierna non riesce più a rispondere pienamente alle sfide della società dell'informazione moderna rappresentate da nuovi servizi d'informazione e comunicazione offerti su Internet. Nel suo rapporto del 19 novembre 2014 sulle telecomunicazioni (www.ufcom.admin.ch > Documentazione > Legislazione > Parlamento > Valutazione del mercato delle telecomunicazioni), il Consiglio federale ha annunciato di voler adeguare la legge sulle telecomunicazioni in base alle esigenze attuali. Oltre a imporre agli operatori di rete un obbligo di informazione, all'occorrenza il Consiglio federale avrà facoltà di obbligare concretamente questi ultimi ad aumentare la resilienza delle loro infrastrutture. In occasione della revisione della legge sulle telecomunicazioni (RS 784.10), il Consiglio federale terrà inoltre conto dei risultati della «Strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i cyber-rischi» (SNPC), che ha adottato nel giugno 2012, come pure delle conoscenze in merito alla creazione di una rete sicura per la comunicazione nell'ambito della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (RSS).

2012 P 12.3579 Sviluppo dei giornali online (S 10.9.12, Recordon)

Il Consiglio federale è incaricato di valutare quali siano i mezzi appropriati per sostenere lo sviluppo dei giornali online in Svizzera. Nel suo parere del 22 agosto 2012, il Consiglio federale ha già fatto cenno ai contenuti simili della mozione 12.3004 Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica, depositata dalla Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale. Nel rapporto Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (www.ufcom.admin.ch > Temi > Radio e televisione > Politica dei media > Attualità e fondamenti), pubblicato il 5 dicembre 2014, ha preso in considerazione la richiesta formulata nel postulato ed esaminato se e in quale misura sia opportuno un sostegno ai media online. Pur non prevedendo attualmente un sostegno generale ai media online, approfondirà ulteriormente questo tema una volta concluso il dibattito sulla definizione di servizio pubblico nel settore mediatico.

2012 P 12.3580 Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)

Un gruppo interdipartimentale è stato istituito con l'incarico di redigere un rapporto in adempimento del postulato. Il rapporto sarà sottoposto al Consiglio federale per approvazione nel corso del primo semestre del 2015.

Ufficio federale dell'ambiente

2001 P 01.3628 Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger; proposta di stralcio FF 2014 4237)

2011 M 10.3124 Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11; proposta di stralcio FF 2014 4237)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 maggio 2014 concernente la modifica della legge federale sulle foreste; 14.046.

2008 M 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché tutti i motori diesel vengano equipaggiati con le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici. Diverse misure sono già state realizzate o sono in fase di realizzazione per ridurre nettamente le emissioni di fuliggine di diesel mediante filtri antiparticolato e quelle di ossidi di azoto mediante catalizzatori DeNOx. Per quanto concerne i veicoli stradali, si registrerà a breve un sensibile miglioramento grazie alle nuove prescrizioni più rigide armonizzate con l'Unione europea. Per i motori delle macchine non stradali, la tecnica ha fatto molti progressi, ma i valori limite europei continuano a essere meno severi. Per questo, nell'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1) è stata fissata una limitazione supplementare del numero di particelle emesse dalle macchine di cantiere. L'Unione europea sta valutando di introdurre lo stesso valore limite nel prossimo standard per i motori delle macchine non stradali (Euro V). Dopo che l'UE avrà comunicato le sue prossime disposizioni si deciderà se estendere le norme applicate alle macchine da cantiere svizzere anche ad altri veicoli a motore impiegati nell'industria e nell'artigianato, con l'eccezione, per il momento, delle macchine agricole e forestali, vista la situazione particolarmente difficile in cui versa l'agricoltura svizzera (mozione von Siebenthal 10.3405 Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale). Sono inoltre state decise e attuate altre misure quali la promozione dei filtri antiparticolato attraverso la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, l'introduzione di prescrizioni più severe per i motori di navi e locomotive, lo sviluppo di un sistema di rilevamento delle particelle per il controllo dei gas di scarico e la normalizzazione del metodo di prova per i filtri antiparticolato.

2009 P 09.3600 Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)

Il Consiglio federale è incaricato di elaborare un rapporto sul volume e sulle modalità di smaltimento dei fogli di polietilene (PE) utilizzati in Svizzera come materiale d'imballaggio nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura ecc. e di proporre sistemi di incentivi per aumentare la raccolta di fogli di PE usati ai fini della riutilizzazione e segnatamente del riciclaggio dei materiali.

Il rapporto chiesto nel postulato viene elaborato sulla base dei risultati della tavola rotonda di esperti sul riciclaggio delle materie plastiche. Finora questi lavori hanno permesso di quantificare il flusso delle materie plastiche in Svizzera e di stimarne il potenziale. Gli accertamenti concernenti la fattibilità sul piano ecologico ed economico e la relativa valutazione di un'eventuale valorizzazione dei materiali sono durati fino alla primavera 2013. Il rapporto verrà presentato al Consiglio federale presumibilmente nel 2015.

2010 M 09.3723 Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)

La mozione chiede al Consiglio federale in primo luogo un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) e, successivamente, dell'ordinanza del 21 gennaio 1991 sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM; RS 922.32).

Nel quadro della revisione dell'OCP, entrata in vigore il 15 luglio 2012, il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) riduzione del periodo di protezione del cormorano dal 1° marzo al 31 agosto; (2) creazione delle basi legali per autorizzare i cosiddetti abbattimenti dissuasivi in caso di attacco di cormorani agli attrezzi di pesca sulle barche a motore dei pescatori professionisti.

L'indagine conoscitiva sulla revisione dell'ORUAM si è svolta dal 17 luglio al 17 ottobre 2014. Nel quadro di detta revisione verranno create le basi legali che consentiranno all'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con i Cantoni, di pubblicare un aiuto all'esecuzione delle disposizioni in materia di cormorani. Gli obiettivi sono creare le basi per una regolazione intercantonale uniforme delle popolazioni di cormorani anche nelle bandite federali e migliorare la prevenzione dei danni alla pesca professionale. La revisione dell'ORUAM si concluderà presumibilmente entro la metà del 2015.

2010 M 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di avviare i passi necessari per l'emendamento dell'articolo 22 della Convenzione del 19 settembre 1979 per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa (Convenzione di Berna; RS 0.455). Il Consiglio federale deve proporre un emendamento al fine di adeguare e completare l'articolo 22, in base al quale ogni Stato firmatario possa esprimere delle riserve rispetto all'impegno originale. Se l'emendamento è accettato, il Consiglio federale deve inoltrare una riserva in merito allo statuto di protezione del lupo in Svizzera. Per contro, se l'emendamento venisse respinto, la mozione chiede al Consiglio federale di recedere dalla Convenzione e di formulare adeguate riserve in caso di nuova adesione.

Il 16 novembre 2011, il Consiglio federale ha trasmesso per iscritto la proposta di emendamento dell'articolo 22 al segretario della Convenzione di Berna. A fine novembre 2012, il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha respinto la proposta di emendamento dell'articolo 22 avanzata dalla Svizzera. Nell'estate 2013 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha trasmesso alle Commissioni dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale e del Consiglio agli Stati la comunicazione ufficiale della decisione della Convenzione di Berna con le relative raccomandazioni sulla gestione dei lupi che causano danni. L'affare è stato nuovamente discusso a giugno e a novembre 2014 in entrambe le Commissioni. I lavori rimangono sospesi fino alla decisione del Parlamento in merito alle modifiche della legge federale del 20 giugno 1986 sulla caccia (RS 922.0).

2011 M 10.3605 Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)

La mozione chiede al Consiglio federale in primo luogo un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (RS 922.01) e, successivamente, la revisione della «Strategia Lupo» e della «Strategia Lince».

Nel quadro della revisione dell'ordinanza sulla caccia, entrata in vigore il 15 luglio 2012, il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di danni ingenti agli animali da reddito; (2) possibilità di regolare gli effettivi dei grandi predatori protetti in caso di forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della caccia.

Nell'estate del 2014 sono stati posti in consultazione i progetti di revisione della «Strategia Lupo» e della «Strategia Lince». In essi erano illustrate nel dettaglio le condizioni quadro per la regolazione delle popolazioni dei grandi predatori: diffusione sul territorio, riproduzione documentata, monitoraggio della popolazione e attuazione documentata delle misure di protezione delle greggi. Sulla base dei risultati della consultazione la «Strategia Lince» verrà rivista, come previsto, nel 2015. La revisione della «Strategia Lupo», invece, è stata sospesa: le nuove disposizioni in materia di regolazione delle popolazioni di lupi saranno introdotte in sede di revisione dell'ordinanza sulla caccia. L'indagine conoscitiva concernente la revisione dell'ordinanza sulla caccia verrà avviata a inizio del 2015.

2011 P 09.3488 Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la fattibilità di un monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti e di presentare una proposta. Negli anni 2011 e 2012 l'Ufficio federale dell'ambiente ha commissionato una perizia completa sugli aspetti tecnici, scientifici e statistici di un monitoraggio delle radiazioni non ionizzanti rappresentativo e a lungo termine. Sulla base di questo studio, nel 2013 e nel 2014 sono stati esaminati nel dettaglio alcuni dei moduli di rilevamento proposti. Il progetto sarà pronto a inizio del 2015. Nel quadro della revisione dell'ordinanza del 23 dicembre 1999 sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (RS 814.710) è stata proposta l'introduzione del monitoraggio richiesto. L'indagine conoscitiva sulla revisione è iniziata il 21 ottobre 2014 e durerà fino al 10 gennaio 2015.

2011 M 11.3338 Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

2011 M 11.3398 Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 (Revisione del diritto in materia di energia) e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare (Iniziativa per l'abbandono del nucleare)»; 13.074.

2012 P 12.3090 Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)

Il postulato incarica il Consiglio federale di valutare l'efficacia delle misure adottate alla fonte per la riduzione delle immissioni di microinquinanti nelle acque e di esaminarne di nuove.

Misure alla fonte quali le campagne d'informazione, il divieto di determinate sostanze o le limitazioni all'utilizzo di sostanze problematiche vengono costantemente adeguate. Già oggi, in tale ambito, si dispone di numerose prescrizioni e informazioni. Anche le misure alla fonte attuali e quelle nuove – molto promettenti – per la riduzione delle immissioni di microinquinanti nelle acque superficiali e sotterranee si basano su un insieme molto vasto di conoscenze, che ora vengono riunite ed esaminate attentamente. In via generale il rapporto indicherà le principali strategie da perseguire per rafforzare le misure alla fonte. Sarà presentato presumibilmente nella seconda metà del 2015.

2012 M 10.3850 Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Buman; S 13.12.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di vietare la distribuzione di sacchetti di plastica usa e getta. In particolare, il divieto richiesto dall'autore della mozione riguarda i sacchetti disponibili alle casse dei negozi. In casi motivati sono ammesse eccezioni, ad esempio per i sacchetti di plastica sottili utilizzati nella vendita di verdura sfusa.

Insieme ai diversi stakeholder si sta cercando una soluzione adeguata. Molti di essi dubitano della proporzionalità di un eventuale divieto: i sacchetti in questione, infatti, hanno un ottimo bilancio ecologico rispetto ad altri tipi di sacchetti e inoltre vengono utilizzati in quantità irrilevanti dal punto di vista dell'impatto ambientale (3000 tonnellate all'anno). La maggior parte delle piccole imprese e dei commercianti è quindi contraria a un divieto. La Comunità d'interesse del commercio al dettaglio svizzero propone in alternativa l'imposizione di un prezzo di acquisto per i sacchetti usa e getta disponibili nei negozi di generi alimentari. Dai primi test (Migros VD) è risultato un calo del loro utilizzo del 94 per cento. Una simile soluzione, tuttavia, non corrisponderebbe al testo della mozione. È chiaro comunque che viene fatto un uso esagerato e immotivato di questi sacchetti e che è pertanto ragionevole arginare tale fenomeno, soprattutto per sensibilizzare i consumatori.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393 Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)

Il finanziamento dei trasporti riveste grande importanza. Quello corrente è garantito essenzialmente dal Fondo FTP e dalla legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13). Poiché però le risorse finanziarie saranno scarse anche in futuro, occorrerà stabilire un rigoroso ordine di priorità. Nel traffico merci, la sistematica applicazione del principio di causalità è già ampiamente realizzata tramite la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni. Nel traffico viaggiatori, il Consiglio federale voleva compiere un primo passo in questa direzione attraverso progetti pilota incentrati su cosiddette «tasse sulle code», ma il Parlamento ha stralciato il corrispondente obiettivo dal programma di legislatura 2007–2011. Nel quadro di una strategia sul futuro delle reti infrastrutturali svizzere, il Consiglio federale intende esaminare anche l'attuale sistema di finanziamento dei trasporti e la relativa economicità. Il 17 settembre 2010, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera (FF 2010 7665). Nel rapporto si giunge in particolare alla conclusione che la garanzia di un finanziamento duraturo e sostenibile costituisce un elemento imprescindibile per le reti infrastrutturali finanziate dallo Stato (strade e ferrovia). A lungo termine, il Consiglio federale prende in considerazione la possibilità di sostituire tutte le attuali tasse infrastrutturali nazionali con un'unica tassa, per tutti i vettori di trasporto e per l'intero territorio, commisurata alle prestazioni («mobility pricing»). Nel messaggio del 25 gennaio 2012 sul programma di legislatura 2011–2015 (FF 2012 305), il Consiglio federale prevede l'elaborazione di un rapporto sul «mobility pricing» in cui saranno valutate le possibili opzioni per l'impostazione di un siffatto sistema. Il rapporto sul «mobility pricing» sarà presentato nel 2015.

Con l'accettazione del decreto federale del 20 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) nella votazione popolare del 9 febbraio 2014, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria saranno finanziati in modo più conforme al principio di causalità. I costi dell'infrastruttura saranno imputati alle imprese ferroviarie in misura maggiore attraverso l'aumento del prezzo delle tracce e le imprese trasferiranno in parte tali costi alla clientela. Inoltre, è stato limitato l'importo deducibile a titolo di spese di trasporto nel calcolo dell'imposta federale. I corrispondenti introiti fiscali confluiranno nel Fondo per l'infrastruttura ferroviaria (FInFer). Ciò significa che in futuro soprattutto i lavoratori pendolari contribuiranno in misura maggiore al finanziamento delle infrastrutture di trasporto.

2008 M 07.3280 Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). L'avamprogetto (AP-LPT) prevede la creazione di una base giuridica per la politica degli agglomerati e la politica per gli spazi rurali e le regioni di montagna (art. 5a cpv. 3 AP-LPT). Attraverso tali politiche della Confederazione sarà realizzato anche un miglior coordinamento tra le diverse politiche settoriali. L'avamprogetto tiene anche in considerazione la crescente importanza degli spazi funzionali (art. 5b cpv. 1, art. 8 cpv. 1^{bis} e art. 38b AP-LPT) e prevede che i Cantoni tengano conto dei programmi d'agglomerato in sede di elaborazione e di adeguamento dei propri piani direttori (art. 9 cpv. 2 lett. b AP-LPT). Infine è anche previsto che la Confederazione possa sostenere progetti modello per uno sviluppo sostenibile del territorio (art. 29a cpv. 2 AP-LPT).

2009 P 09.3448 Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)

A intervalli regolari, al Parlamento sono sottoposti diversi rapporti concernenti in particolare lo stato di avanzamento dei progetti sul finanziamento dei trasporti pubblici in campo ferroviario. Allo stesso modo, gli viene presentato un rendiconto sui progetti finanziati attraverso il Fondo infrastrutturale. Ciò è stato fatto per la prima volta con il messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2011 (FF 2009 7221) e con il

messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il programma per l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e lo sblocco dei crediti necessari (FF 2009 7301), per quanto concerne i progetti che in tale momento già si trovavano in fase di realizzazione. Tuttavia, i mezzi finanziari per l'attuazione dei primi programmi a riguardo sono stati sbloccati, con il relativo decreto federale, solo il 21 settembre 2010, ragione per cui la loro attuazione ha potuto iniziare solo nel corso del 2011. Il resoconto sui programmi d'agglomerato è stato infine fornito con il messaggio del 26 febbraio 2014 concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2015 (FF 2014 2273). Nel quadro dei prossimi messaggi sui programmi, il Consiglio federale presenterà un resoconto sull'attuazione di questi primi programmi.

La legge federale del 21 giugno 2013 concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) comporta la modifica di varie leggi, tra cui la legge federale del 20 dicembre 1957 sulle ferrovie (Lferr; RS 742.101). Il nuovo articolo 48b capoverso 3 Lferr prevede che ogni quattro anni il Consiglio federale sottoponga all'Assemblea federale un rapporto sullo stato dell'ampliamento, sui necessari adeguamenti del programma di sviluppo strategico (PROSSIF) e sulla successiva fase di ampliamento pianificata. Il progetto FAIF è stato accettato dal Popolo il 9 febbraio 2014. In base a quanto previsto, il Consiglio federale porrà in vigore i decreti il 1° gennaio 2016.

In ambito stradale, la presentazione di proposte specifiche avverrà con un messaggio concernente la creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA), il risanamento finanziario e il Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali, che sarà sottoposto al Parlamento all'inizio del 2015. Si prevede di informare il Parlamento della pianificazione, del finanziamento e dell'attuazione dei progetti approvati dalle Camere attraverso il messaggio sul PROSSIF fase di ampliamento 2030 (ferrovia), il messaggio sul PROSTRA Strade nazionali e il messaggio sullo sblocco dei crediti per il prossimo programma Traffico d'agglomerato (3a generazione).

2010 P 08.3017 Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)

Il postulato sarà attuato nell'ambito della nuova Strategia energetica 2050 e nel quadro dell'elaborazione della Strategia Reti elettriche. Scopo di quest'ultima strategia, sottoposta a consultazione nell'autunno del 2014, è migliorare le condizioni quadro per il necessario potenziamento della rete e trattare anche temi quali l'interramento delle condotte elettriche, il loro raggruppamento con altre infrastrutture, nonché questioni finanziarie e giuridiche. Le questioni sollevate nel postulato troveranno inoltre risposta in un rapporto a sé stante che fornirà anche una panoramica delle basi rilevanti.

2010 P 10.3483 Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)

2011 M 10.3086 La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)

2011 M 10.3489 Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)

2011 M 10.3659 Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)

2011 P 11.3081 Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)

Le questioni riguardanti l'edificazione fuori delle zone edificabili sollevate dalle mozioni e dai postulati saranno trattate nel quadro della seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la procedura di consultazione concernente le modifiche proposte.

2011 M 08.3478 Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)

Il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha avviato la consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). L'articolo 5a capoverso 1 dell'avamprogetto prevede che Confederazione, Cantoni e Comuni elaborino congiuntamente una strategia per lo sviluppo territoriale della Svizzera. Con questa strategia di sviluppo territoriale Svizzera si intende il Progetto territoriale Svizzera per il quale deve essere creata la necessaria base giuridica. Essa servirà da ausilio per adottare le decisioni concernenti le attività d'incidenza territoriale a tutti e tre i livelli istituzionali.

2010 P 08.3512 Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)

È previsto di procedere all'attuazione del postulato nel contesto dei necessari adeguamenti dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) connessi alla seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). Per ragioni di tempo, non è stato preso in considerazione un adeguamento nel quadro della modifica del 2 aprile 2014 dell'OPT. Questa modifica si è limitata all'attuazione della revisione parziale del 15 giugno 2012 della LPT, accettata nella votazione popolare del 3 marzo 2013, nonché all'attuazione della revisione parziale del 22 marzo 2013 della LPT sulla base dell'iniziativa parlamentare Darbellay 04.472 Tenuta di cavalli nella zona agricola.

2012 M 12.3008 Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12)

La mozione incarica la Confederazione di impegnarsi insieme ai Cantoni affinché nei piani direttori cantonali siano delimitate aree idonee per la produzione di energia eolica e vengano quindi creati validi presupposti per accelerare le successive procedure di autorizzazione. Attualmente è al vaglio delle Camere federali il progetto di modifica 13.074 concernente una revisione parziale della legge sull'energia (messaggio del 4 settembre 2013 concernente il primo pacchetto di misure della Strategia energetica 2050 [Revisione del diritto in materia di energia] e l'iniziativa popolare «Per un abbandono pianificato dell'energia nucleare [Iniziativa per l'abbandono del nucleare]»; FF 2013 6489). Con l'articolo 13 capoverso 1 del disegno di legge, i Cantoni sono tenuti a provvedere affinché i territori e le sezioni di corsi d'acqua adeguati per l'impiego di energie rinnovabili, in particolare per quanto concerne la forza idrica e la forza eolica, siano definiti nel piano direttore. Inoltre, il 5 dicembre 2014 il Consiglio federale ha

avviato la consultazione per la seconda fase di revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700). Anche conformemente a questo progetto, il piano direttore deve designare in particolare i comprensori e le sezioni di corsi d'acqua che si prestano all'impiego delle energie rinnovabili (art. 8d lett. b). Lo scopo è creare buone condizioni quadro per consentire lo svolgimento più rapido ed efficiente possibile delle procedure di autorizzazione.

Allegato 1: Mozioni e postulati stralciati nel 2014**a) Mozioni e postulati stralciati nel rapporto Mozioni e postulati 2013**

I numeri di pagina si riferiscono al rapporto Mozioni e postulati dello scorso anno.

Cancelleria federale

2010 M 10.3393	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)	9
2010 M 10.3632	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)	9
2010 M 10.3394	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)	9
2010 M 10.3633	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)	9
2011 M 10.3392	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 2.3.11)	10
2011 M 10.3631	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 2.3.11)	10
2011 P 11.3322	Rivedere la strategia d'informazione in caso di catastrofe (N 8.6.11, Schelbert)	10
2012 P 11.3495	Accesso al Grütli per tutti i partiti (N 15.6.12, Glanzmann)	10

Dipartimento federale degli affari esteri

2009 P 09.3720	Affrontare il problema della pirateria marittima, in particolare in Somalia (S 8.9.09, Recordon)	11
2011 M 09.3694	Cooperazione allo sviluppo e label MSC. Sostegno ai pescatori locali (N 24.11.09, Rechsteiner-Basel; S 15.9.11)	11
2011 M 10.3231	Sostegno della Confederazione all'Anno europeo del volontariato 2011 (N 28.2.11, Markwalder; S 15.9.11)	11
2012 P 12.3000	Maggiore impegno della Svizzera nella Repubblica democratica del Congo (S 8.3.12, Commissione della politica estera CS)	11
2012 P 11.3975	Lotta agli incendi. Collaborazione con la Romania (N 16.3.12, Rossini)	12
2012 P 11.4073	Promozione di gemellaggi tra città e comuni svizzeri e comuni dei Paesi arabi e nordafricani liberati (N 15.6.12, Wermuth)	12
2008 M 08.3359	Ampliamento delle zone denuclearizzate (N 3.10.08, Markwalder; S 8.12.08)	44

Dipartimento federale dell'interno

2006 M 05.3591	Prestazioni in caso di maternità (N 24.3.06, Gutzwiller; S 20.9.06)	13
2007 M 05.3589	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Galladé; S 2.10.07)	13
2007 M 05.3590	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Häberli-Koller; S 2.10.07)	13
2007 M 05.3592	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Teuscher; S 2.10.07)	13
2008 P 08.3238	Diagnosi precoce del cancro del colon (S 10.6.08, Hêche)	13
2009 P 08.3935	Aumento dei parti cesarei (S 18.3.09, Maury Pasquier)	13
2009 P 09.3579	Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (N 25.9.09, Schmid-Federer)	14
2010 P 09.4239	Riduzione del numero di ospedali in Svizzera (N 19.3.10, Stahl)	14
2010 P 10.3701	Modello dell'opposizione per il prelievo di organi (N 17.12.10, Amherd)	14
2010 P 10.3703	Per un maggior numero di donatori di organi (S 2.12.10, Gutzwiller)	14
2010 P 10.3711	Donazione di organi. Valutazione del modello dell'opposizione (N 17.12.10, Favre Laurent)	14
2012 P 12.3841	Tessera d'assicurato come certificato di donatore (S 3.12.12, Graber Konrad)	14

2011 P 10.4080	Dialisi in Svizzera. Offerta, informazione e scelta tra i diversi sistemi (N 18.3.11, Gilli)	14
2012 M 11.3844	Rilanciare la Svizzera quale polo d'eccellenza nella ricerca e nel settore farmaceutico (N 23.12.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 14.6.12)	14
2012 M 11.3910	Rilancio della Svizzera quale polo d'eccellenza per la ricerca e il settore farmaceutico (N 23.12.11, Barthassat; S 14.6.12)	14
2012 M 11.3923	Salvaguardare posti di lavoro grazie alla posizione di punta della Svizzera a livello internazionale nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di dispositivi medici (S 19.12.11, [Forster]-Gutzwiller; N 30.5.12)	14
2009 P 08.3934	Visione d'insieme delle nostre assicurazioni sociali (S 18.3.09, Kuprecht)	15
2009 P 05.3781	Assicurazioni sociali. Piano dettagliato del finanziamento fino al 2025 (N 9.3.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	15
2012 P 12.3244	Prospettive di finanziamento delle assicurazioni sociali (N 15.6.12, Humbel)	15
2011 P 10.3994	Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Fiala)	15
2011 P 10.4018	Consulenza e aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Schmid-Federer)	15
2011 P 11.3492	Congedo parentale e previdenza familiare facoltativi (S 14.9.11, Fetz)	15
2012 P 12.3602	Riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI (N 28.9.12, Humbel)	15
2012 P 12.3673	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Prospettive fino al 2020 (S 3.12.12, Kuprecht)	15
2012 P 12.3677	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Non andiamo alla cieca (N 14.12.12, Gruppo liberale radicale)	15
2010 M 09.4155	Decessi e costi milionari derivanti da errori nella terapia farmacologica (S 3.3.10, Sommaruga Simonetta; N 28.9.10)	15

Dipartimento federale di giustizia e polizia

2007 P 07.3420	Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria (S 26.9.07, Pfisterer)	16
2008 P 08.3377	Valutazione del diritto penale minorile (N 3.10.08, Amherd)	16
2008 P 08.3381	Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere (N 3.10.08, Sommaruga Carlo)	16
2011 P 10.4035	Condizioni degli internamenti penali (art. 64 CP) (S 10.3.11, Recordon)	16
2009 P 09.3878	Più denunce, maggiore effetto deterrente (N 11.12.09, Fehr Jacqueline)	16
2010 P 09.4027	Musulmani in Svizzera. Rapporto (N 3.3.10, Amacker)	16
2010 P 09.4037	Maggiori informazioni sulle comunità musulmane in Svizzera (N 3.3.10, Leuenberger-Genève)	16
2010 P 10.3018	Rapporto dettagliato sui musulmani in Svizzera (N 18.6.10, Malama)	16
2010 M 08.3441	Perseguimento penale nei Paesi di provenienza (N 3.6.09, Stamm; S 23.9.10)	16
2010 M 08.3609	Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia (N 3.6.09, Fiala; S 10.6.10; N 8.12.10)	16
2010 P 10.3693	Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera (N 17.12.10, Rickli Natalie)	17
2011 P 09.3518	Carcerazione preventiva per i pirati della strada (N 2.3.11, Segmüller)	17
2011 P 10.3857	Conseguenze dell'obbligo di conformarsi a Schengen (N 9.6.11, Fehr Hans)	17
2012 P 11.3982	Sburocratizzare la custodia dei bambini (N 15.6.12, Malama)	17
2012 M 11.4147	Obbligo di autorizzazione per le organizzazioni che collocano bambini su mandato dello Stato (N 15.6.12, Buillard; S 27.9.12)	17
2002 P 01.3009	Coordinamento nel campo della sicurezza (N 20.3.02, Commissione della politica di sicurezza CN)	18
2003 P 02.3742	Istituzione di un Dipartimento della sicurezza (N 20.6.03, Vaudroz René)	18
2011 M 10.4148	Risoluzione dell'ONU tesa a combattere l'abuso dei minori su Internet (N 18.3.11, Amherd; S 20.9.11)	19
2011 P 11.3875	Manifestazioni sportive e violenza (N 23.12.11, Glanzmann)	19
2011 M 10.3721	Aggiustare il tiro della politica migratoria (S 16.12.10, Brändli; N 13.4.11)	20
2011 P 11.3047	Persone ammesse provvisoriamente: viaggi nel Paese d'origine (N 17.6.11, Haller)	20
2011 M 10.4043	Esame dei casi di rigore. Considerare l'integrazione dei minori (N 17.6.11, Tschümperlin; S 12.9.11)	20
2011 P 10.3064	Disoccupazione e rinnovo del permesso di dimora per i cittadini dell'UE/AELS (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp)	20

2011 P 11.3689	Migrazione dal Nord Africa. Situazione in Svizzera (N 28.9.11, Hiltbold)	20
Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport		
2012 P 10.3790	Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers (N 7.6.12, Bourgeois)	21
Dipartimento federale delle finanze		
2009 M 09.3266	Sicurezza della piazza economica Svizzera (N 3.6.09, Büchler; S 9.12.09)	22
2011 P 11.3884	Il libero accesso ai dati governativi, priorità strategica nell'ambito del governo elettronico (N 23.12.11, Wasserfallen)	22
2000 P 00.3103	Creazione di una procedura arbitrale volta a conciliare gli interessi dei Paesi indebitati dei loro creditori (N 4.10.00, Eymann)	22
2011 P 11.4033	Procedura di insolvenza per Stati (S 20.12.11, Gutzwiller)	22
2009 P 08.3244	Assistenza amministrativa e giudiziaria in ambito fiscale. Parità di trattamento (N 18.3.09, Gruppo socialista)	23
2010 P 10.3629	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)	23
2010 P 10.3390	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)	23
2011 M 10.3517	Attuazione urgente della raccomandazione 19 formulata nel rapporto delle Commissioni della gestione del 30 maggio 2010 (S 15.9.10, Graber Konrad; N 1.3.11)	23
2011 P 11.3607	Ristorno delle imposte alla fonte a carico dei frontalieri (N 30.9.11, Robbiani)	23
2011 M 10.3915	La Svizzera e la legislazione statunitense FATCA (S 14.3.11, Briner; N 21.12.11)	23
2011 P 10.4022	Rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento (N 18.3.11, Graber Jean-Pierre)	24
2011 P 11.3547	Adottare un comportamento anticiclico coerente nella politica finanziaria (N 19.9.11, Landolt)	24
2012 P 12.3552	Migliore efficacia del freno all'indebitamento e maggiore trasparenza nella contabilità (N 28.9.12, Fischer Roland)	24
2010 M 09.3066	Ampliamento dell'offerta di lavoro a tempo parziale e ripartito (N 15.9.09, Prelicz; S 25.11.09; N 18.3.10)	24
2011 M 09.3315	Topsharing. Promovimento della responsabilità dirigenziale comune (N 7.3.11, Wyss Brigit; S 16.6.11)	25
2012 P 12.3645	Direzione della politica del personale (2). Esaminare la possibilità di collegare alla funzione il modello dell'orario di lavoro basato sulla fiducia (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)	25
2000 P 00.3378	Condizioni di lavoro del Corpo delle guardie di confine (N 15.12.00, Baumann J. Alexander)	26
2011 M 09.4060	IVA. Restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (N 19.3.10, Flückiger; S 14.3.11)	26
2011 M 11.3178	Esenzione delle sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco (S 16.6.11, Zanetti; N 21.12.11)	26
2011 P 10.4000	Imposizione delle bevande spiritose utilizzate nelle derrate alimentari (N 18.3.11, Bourgeois)	26
2011 M 10.3638	Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici della Confederazione (N 1.3.11, Commissione delle costruzioni pubbliche CN; S 27.9.11; N 21.12.11)	26
2010 M 10.3391	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 9.12.10)	67
2010 M 10.3630	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 9.12.10)	67
2010 P 10.3628	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)	67
2010 P 10.3389	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)	67
2001 P 01.3515	Abuso e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni (S 28.11.01, Jenny)	76

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

2012 P 12.3568	Lotta contro i prezzi eccessivi dei medicinali veterinari (N 28.9.12, Gschwind)	27
2012 P 11.3907	Aumento della competitività dell'industria di distribuzione (N 27.9.12, Fiala)	27
2002 P 01.3644	Rapporto sulle misure da adottare a seguito del caso Swissair (N 21.6.02, Commissione dell'economia e dei tributi CN)	27
2010 P 10.3429	Misurazione dei costi della regolamentazione (S 21.9.10, Fournier)	27
2011 P 10.3373	Economia verde (N 19.9.11, Bourgeois)	27
2011 P 11.3710	Immigrazione economica. Analisi dei motivi e dei fattori di influenza (N 28.9.11, Girod)	28
2011 P 11.3726	Riavvicinare il posto di lavoro al domicilio (N 30.9.11, Wyss Brigit)	28
2011 P 11.3999	Frontalieri e franco forte. Conseguenze e misure di accompagnamento (N 21.12.11, Favre Laurent)	28
2012 P 12.3495	Creazione di una banca del turismo in Svizzera (S 17.9.12, Baumann)	28
2012 P 12.3467	Piano delle misure contro gli effetti negativi dell'iniziativa Weber sull'economia regionale (S 25.9.12, Fournier)	28
2012 P 12.3371	Conseguenze dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» (N 28.9.12, Vogler)	29
2012 M 12.3985	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CN 12.041; N 5.12.12)	29
2012 M 12.3989	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CS 12.041; N 5.12.12)	29
2005 M 04.3301	Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (N 8.10.04, Glasson; S 15.3.05)	29
2008 P 08.3296	Sicurezza alimentare. Quali misure? (N 3.10.08, Grin)	30
2010 M 08.3443	Promozione del consumo di prodotti agricoli di prossimità (N 3.12.09, Germanier; S 10.3.10; N 14.9.10)	30
2011 P 10.4029	Consentire la coesistenza tra DOP/IGP e denominazioni di provenienza locali affermate (N 18.3.11, Hassler)	30
2011 P 11.3537	Rapporto sulla situazione della donna nell'agricoltura (N 30.9.11, Graf Maya)	31
2011 P 11.3896	Libero scambio nel settore agricolo con l'UE. Conseguenze per i consumatori e la piazza economica (N 23.12.11, Leutenegger Oberholzer)	31
2012 M 11.3066	Produzione lattiera sostenibile (S 19.9.11, Büttiker; N 13.3.12)	31
2012 P 12.3559	Una vacca madre = 1 unità di bestiame grosso (N 28.9.12, Hassler)	32
2013 M 11.3698	Versamento dei pagamenti diretti a cadenza regolare (N 11.6.12, von Siebenthal; S 13.3.13)	32
2011 P 09.3930	Parità. Più donne nelle professioni dei settori tecnico, matematico e scienze naturali (N 14.4.11, Kiener Nellen)	32
2011 P 11.3188	Masterplan Cleantech. Che ne è della formazione professionale? (N 17.6.11, Müri)	32
2011 P 10.3738	Più posti di formazione per i giovani con un bagaglio scolastico limitato (19.9.11, Ingold)	33
2011 P 11.4007	Sostegno di giovani con buone potenzialità nella formazione professionale (N 21.12.11, Müri)	33
2012 P 11.3483	Effetti dell'evoluzione demografica sul sistema duale della formazione professionale (N 11.6.12, Jositsch)	33
2013 P 13.3311	Rivalutare l'apprendistato di due anni (N 21.6.13, Schilliger)	33
2012 M 11.3798	Riconoscere Basilea Campagna Cantone universitario (S 19.12.11, Janiak; N 30.5.12)	33

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

2010 P 10.3713	Introduzione di un sistema che consenta di differenziare i prezzi nei trasporti pubblici (S 16.12.10, Bieri)	35
2011 P 10.3893	Capacità sufficienti per il traffico merci ferroviario all'apertura della galleria di base del San Gottardo (N 11.4.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	35
2011 P 11.3490	Autocarri su rotaia. Si può fare di meglio! (S 22.9.11, Savary)	35
2011 M 11.3442	Rinunciare a insensate misure di risparmio a spese dei disabili e degli anziani (N 30.9.11, Kiener Nellen; S 21.12.11)	36
2009 M 08.3138	Linee elettriche ad alta tensione (S 12.6.08, Fournier; N 4.6.09)	36

2009 P 09.3773	Aumento dei prezzi dell'elettricità. Garantire i posti di lavoro (N 11.12.09, Heim)	36
2010 M 09.3726	Energie rinnovabili. Accelerazione delle procedure d'autorizzazione (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 9.3.10; N 15.6.10)	36
2011 M 10.3469	Concessioni per l'utilizzazione delle risorse idriche e per le reti di distribuzione dell'energia elettrica. Diritto di decisione da parte degli enti pubblici (S 28.9.10, Freitag; N 15.3.11)	37
2011 P 11.3329	Verifica dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste (N 8.6.11, Schelbert)	37
2011 P 11.3419	Inventario dei progetti bloccati relativi alle centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo PBD)	37
2011 P 11.3425	Privilegiare i cavi interrati rispetto alle linee aeree per una maggiore efficacia energetica (N 9.6.11, Gruppo PBD)	37
2011 M 09.3060	Strategia biomassa (N 14.3.11, Bourgeois; S 29.9.11)	37
2011 M 10.3609	Finanziamento della ricerca nel settore delle tecnologie energetiche rinnovabili (N 8.6.11, Favre Laurent; S 29.9.11)	38
2001 P 99.3545	Negoziati bilaterali e traffico pesante (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)	38
2002 P 01.3735	Analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi (N 13.12.02, Hollenstein)	38
2007 M 06.3421	Test dei gas di scarico e del rumore per motocicli e ciclomotori (S 5.10.06, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS 05.3249; N 1.10.07)	39
2011 M 10.3822	Coordinamento dei cantieri (N 17.12.10, Hutter Markus; S 16.3.11)	39
2011 M 11.3318	A agevolazioni di parcheggio per persone con difficoltà motorie (S 22.9.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 09.331; N 6.12.11)	39
2011 P 11.4017	Autostrade solari (N 23.12.11, Darbellay)	39
2012 M 11.3661	Vietare le corse tra bisonti della strada sulle autostrade (S 22.9.11, Jenny; N 7.3.12)	40
2012 P 10.3357	Introduzione dell'asse del Lötschberg nella rete delle strade nazionali (N 31.5.12, Amherd)	40
2012 M 11.4181	Aumentare la sicurezza dei ciclisti evidenziando in rosso le corsie ciclabili in prossimità di punti pericolosi (N 15.6.12, Glättli; S 13.12.12)	40
2011 M 10.3055	Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale (S 2.6.10, Maissen; N 15.12.10; S 16.3.11)	40
2011 P 11.3374	Trasparenza sulla situazione nel settore delle infrastrutture a banda larga (N 17.6.11, Amherd)	40
2011 P 11.3912	Diamo un quadro legale ai social media (N 23.12.11, Amherd)	40
2012 P 12.3545	Accesso a Facebook per i più giovani (N 14.12.12, Amherd)	40
2009 M 08.3003	Esigenza di efficacia (N 13.3.08, Commissione degli affari giuridici CN; S 15.3.09; N 4.6.09)	41
2009 P 09.3285	Emissioni luminose e diversità delle specie (N 12.6.09, Moser)	41
2010 M 09.3702	Ordinanza sul traffico di rifiuti (N 25.9.09, Baumann J. Alexander; S 30.11.10)	41
2011 M 10.3242	Sostegno della Confederazione alla protezione delle greggi contro i grandi predatori (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11; N 13.9.11)	41
2011 M 10.3405	Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale (N 1.10.10, von Sieenthal; S 22.9.11)	42
2011 M 10.3344	Accelerazione delle procedure di autorizzazione di impianti che sfruttano le energie rinnovabili mediante una legge di coordinamento (N 15.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11; N 17.6.11)	42
2011 P 11.3709	Incremento demografico. Nuove misure di accompagnamento? (N 19.9.11, Girod)	42

b) Proposta di stralcio in messaggi del 2014

I numeri delle pagine indicati sono quelli del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale, che è suddiviso in base ai Consigli legislativi. (N = Consiglio nazionale, S = Consiglio degli Stati). Una menzione speciale segnala che si tratta del Bollettino ufficiale dell'anno precedente. Le indicazioni tra parentesi si riferiscono al Consiglio competente. Per le mozioni sono indicati entrambi i Consigli.

Cancelleria federale

2012 P 12.3649	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (1) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)	N 786
2012 P 12.3650	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (2) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)	N 786
2012 P 12.3651	Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (3) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)	N 786

Dipartimento federale degli affari esteri

Nessuno

Dipartimento federale dell'interno

2010 M 08.4046	Riequilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012 (S 18.3.09, Fetz; N 2.3.10)	2013: S 780 / N 72
2010 M 09.3974	Legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. Revisione (N 7.12.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.3465; S 9.3.10)	2013: S 1153 / N 182
2011 P 11.3276	Cassa malati unica (N 17.6.11, Stahl)	N 106
2013 M 12.4123	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, de Courten; S 5.6.13)	2013: S 1093 / N 106
2013 M 12.4157	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Humbel; S 5.6.13)	2013: S 1093 / N 106
2013 M 12.4164	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Cassis; S 5.6.13)	2013: S 1093 / N 106
2013 M 12.4207	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (N 20.3.13, Hess Lorenz; S 5.6.13)	2013: S 1093 / N 106
2013 M 12.4277	Sottoporre rapidamente al voto popolare l'iniziativa «per una cassa malati pubblica» senza controprogetto (S 18.3.13, Schwaller, N 13.6.13)	2013: S 1093 / N 106
2006 P 06.3380	Una migliore informazione sugli ingredienti dei medicinali (N 6.10.06, Robbiani)	N 732
2011 P 10.3669	Prescrizione di medicinali da parte degli ospedali (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	N 732
2005 M 04.3439	Autorizzazione della diagnosi preimpianto (N 16.6.05, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 04.423; S 13.12.05)	S 146 / N 837
2010 P 09.3976	Migliorare la vigilanza e irrigidire i controlli sulle casse malati (N 14.6.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	N 1394
2010 P 09.4327	Affidare a un organo neutrale la vigilanza di diritto finanziario sulle assicurazioni sociali (N 19.3.10, Humbel)	N 1394
2011 M 10.3745	Ridurre le riserve eccessive nell'assicurazione malattie obbligatoria (S 15.12.10, Maury Pasquier; N 12.9.11)	2013: S 216 / N 1394
2011 M 10.3799	Trasparenza sugli onorari versati dalle casse malati (N 17.12.10, Giezendanner; S 30.5.11)	2013: S 216 / N 1394
2011 M 10.3887	Riserve nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 16.12.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)	2013: S 216 / N 1394
2009 P 09.3159	Statuto dei medici generici (S 4.6.09, Cramer)	S 154
2009 M 08.3608	Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base (N 19.12.08, Fehr Jacqueline; S 4.6.09)	S 154 / N 1408
2010 M 10.3009	Acquisizione di adeguate conoscenze di medicina complementare durante la formazione (S 9.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 09.463; N 28.9.10)	S 154 / N 1408
2007 M 05.3391	Procedura d'omologazione semplificata per i prodotti OTC omologati nell'UE (N 19.3.07, Kleiner; S 13.12.07)	N 732 / S 1286

2008 M 06.3420	Precisazioni sull'articolo 33 della legge sugli agenti terapeutici (S 13.12.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 03.308; N 5.3.08)	N 732 / S 1286
2008 M 07.3290	Nuovo disciplinamento dell'automedicazione (N 4.10.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 05.410; S 2.10.08)	N 732 / S 1286
2008 M 05.3016	Indipendenza nella prescrizione e dispensazione di medicinali (N 19.3.07, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.08)	N 732 / S 1286
2009 M 08.3827	Swissmedic. Maggiore trasparenza (S 18.3.09, Altherr; N 11.6.09)	N 732 / S 1286
2009 M 09.3208	Facilitare l'accesso ai medicinali riconosciuti (S 4.6.09, Maury Pasquier; N 7.12.09)	N 732 / S 1286
2010 M 08.3365	Promuovere la sicurezza dei medicinali per l'infanzia (N 3.10.08, Heim; S 15.12.10)	N 732 / S 1286

Dipartimento federale di giustizia e polizia

2010 P 10.3097	Individuare i cybercriminali (S 10.6.10, Commissione degli affari giuridici CS)	S 303
2012 P 11.4210	Costo della sorveglianza penale delle telecomunicazioni (S 5.3.12, Recordon)	S 303
2009 M 09.3445	Maggiore considerazione per la sicurezza di potenziali vittime nel diritto penale (N 3.6.09, Hochreutener; S 10.12.09)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3233	Eliminare la condizionale per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Baettig; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3313	Codice penale. Eliminare il requisito del consenso per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Stamm; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3427	Sospensione condizionale della pena: proroga del termine di revoca in caso di insuccesso del periodo di prova (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3428	Pene superiori a due anni. Eliminare la sospensione parziale (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3444	Pene pecuniarie poco efficaci (N 3.6.09, Häberli; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 09.3450	Reintrodurre le pene detentive di breve durata (N 3.6.09, Amherd; S 10.12.09; N 3.3.10)	2013: N 1673 / S 646
2010 M 08.3797	Giovani che commettono reati. Aumento della soglia d'età per misure (N 30.6.09, Galladé; S 23.9.10)	2013: N 1673 / S 646
2012 M 09.3158	Sopprimere le pene pecuniarie con condizionale e reintrodurre le pene detentive inferiori a sei mesi (S 10.3.11, Luginbühl; N 15.12.11; S 5.3.12)	2013: N 1673 / S 646
2003 P 03.3344	Misure di protezione per i «Whistleblowers» (S 2.10.03, Marty)	S 878
2009 M 08.3589	Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi (S 17.12.08, Stadler; N 28.5.09)	S 537 / N 1335
2010 M 09.3344	Fondazioni. Aumentare l'attrattiva della Svizzera (S 11.6.09, Luginbühl; N 10.12.09; S 1.3.10)	N 1048 / S 775
2011 M 11.3316	Fare dell'autorità parentale congiunta la regola e rivedere le relazioni giuridiche tra genitori e figli (N 29.9.11, Commissione degli affari giuridici CN; S 5.12.11)	N 1246 / S 1129
2013 M 12.3984	Stralcio del progetto teso ad abrogare la lex Koller (N 3.12.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.3.13)	N 736 / S 1059

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Nessuno

Dipartimento federale delle finanze

2011 M 09.3147	Segreto bancario. Parità di condizioni (N 7.3.11, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.9.11)	2013: N 2196 / S 261
2011 P 10.4061	Revisione della legge sul riciclaggio di denaro (N 18.3.11, Wyss Brigit)	N 1267
2009 M 07.3607	Semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche (S 17.12.07, [Pfisterer Thomas]-Schiesser; N 11.6.09)	2013: S 1067 / N 201
2010 M 08.3854	Per uno Stato snello. Semplificare il sistema fiscale (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 17.3.10)	2013: S 1067 / N 201
2010 M 06.3190	Riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Studer Heiner; S 27.5.09; N 15.3.10)	S 598 / N 1677

2008 P 08.3347	Guadagni di efficienza con la ripartizione dei compiti (S 30.9.08, Maissen)	S 1235
2010 M 09.3965	Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (S 9.12.09, Bischofberger; N 3.6.10)	N 1808 / S 995

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

2006 P 06.3342	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (N 6.10.06, Randegger)	N 461
2002 P 01.3456	Borse di studio vincolate ai risultati conseguiti (N 18.3.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro)	N 461
2007 M 07.3283	Lotta all'illetteratismo (S 19.6.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 07.012; N 20.9.07; S 25.9.07)	2013: N 2162 / S 66
2009 P 08.4025	Offensiva a favore della formazione continua (S 5.3.09, Sommaruga Simonetta)	S 66
2012 M 09.3883	Formazione per genitori compresa nella legge sulla formazione continua (N 14.4.11, Tschümperlin; S 6.12.11; N 13.3.12)	2013: N 2162 / S 66
2006 P 06.3304	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (S 20.9.06, Leumann)	S 464
2010 M 07.3856	Un sistema di sanzioni più equilibrato ed efficace per la normativa svizzera sui cartelli (S 6.3.08, Schweiger; N 3.12.09; S 21.9.10)	S 354 / N 1564
2012 M 11.3921	Mantenere il riconoscimento e la protezione dei titoli dei master di perfezionamento offerti dalle scuole universitarie professionali (S 6.12.11, Bischofberger; N 29.5.12)	S 575 / N 1608
2012 P 12.3019	Protezione dei titoli rilasciati al termine dei cicli di formazione formali, compresi i master di perfezionamento presso le SUP (N 29.5.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 11.3921)	N 1608
2011 P 11.3536	Garantire la competitività e i posti di lavoro nelle industrie ad alto consumo energetico (N 19.9.11, Heim)	N 2256
2013 P 12.4081	Diritto di locazione come ostacolo all'efficienza energetica (N 22.3.13, Wasserfallen)	N 2256

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

2011 P 11.3177	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. Come affrontare l'incremento di traffico pesante al Sempione? (S 22.9.11; Imoberdorf)	S 331
2011 M 10.3635	Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga (S 28.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 15.3.11)	2013: S 1106 / N 9
2011 P 10.4032	Modifica della LRTV. Destinare i proventi del canone non riversati alle emittenti alla promozione della qualità giornalistica e ad iniziative settoriali comuni (S 16.3.11, Bieri)	N 292 / S 669
2011 M 10.3014	Nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi (N 30.9.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 16.3.11; N 13.9.11)	N 292 / S 669
2012 M 11.4080	Eliminare il doppio prelievo del canone da parte di Billag (N 16.3.12, Rickli Natalie; S 10.9.12)	N 292 / S 669
2012 P 12.3016	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo oppure realizzazione di una seconda canna senza aumento della capacità. Confronto tra le due varianti (N 24.9.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)	N 1755
2009 P 08.3760	Regolamentazione dell'ammontare della remunerazione per le centrali eliatermiche (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	N 2256
2009 P 08.3761	Tenere conto dei costi supplementari effettivi derivanti dagli impianti fotovoltaici (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	N 2256
2010 P 10.3708	Energia idroelettrica. Potenziale di produzione e capacità (N 17.12.10, Bourgeois)	N 2256
2011 P 09.3908	Adeguamento del piano d'azione «Energie rinnovabili» al modello europeo (N 8.6.11, Nussbaumer)	N 2256
2011 P 10.3269	Rete e impianti di pompaggio-turbinaggio (N 8.6.11, Wehrli)	N 2256
2011 P 11.3115	Sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Riesame della politica energetica (N 8.6.11, Gruppo PCD-PEV-glp)	N 2256
2011 P 11.3224	Strategia energetica alternativa (N 8.6.11, Leutenegger Filippo)	N 2256
2011 P 11.3348	Garantire l'approvvigionamento elettrico in Svizzera (N 9.6.11, Wasserfallen)	N 2256

2011 P 11.3422	Introduzione di tariffe crescenti per l'impiego di energia e l'utilizzazione della rete (N 9.6.11, Gruppo PBD)	N 2256
2011 P 11.3435	Evidenziare il potenziale di risparmio legato all'impiego efficiente di elettricità (N 9.6.11, Darbellay)	N 2256
2011 P 10.3890	Ritiro e remunerazione dell'energia elettrica conforme alla legge (N 11.4.11, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	N 2256
2011 P 11.3353	Sbloccare al più presto la produzione di elettricità dalle energie rinnovabili (N 9.6.11, Fiala)	N 2256
2011 P 11.3747	Abbandono del nucleare. Studiare e quantificare le alternative (N 30.9.11, Grin)	N 2256

Allegato 2: Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2014

Cancelleria federale

- 2008 M 07.3615 Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)
- 2010 M 07.3681 Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener; S 17.6.10)
- 2012 M 12.3185 Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)
- 2013 P 13.3014 Elaborazione di una strategia più attiva volta a concretizzare le disposizioni legali sulla rappresentanza dei sessi e delle comunità linguistiche nelle commissioni extraparlamentari (N 12.6.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)
- 2013 P 13.3697 Sintesi sulla strategia demografica (N 13.12.13, Schneider-Schneiter)
- 2014 P 14.3319 Pubblicazione delle leggi. Carattere giuridicamente vincolante della versione consolidata (N 26.9.14, Schneider Schüttel)
- 2014 P 14.3384 Diritti politici accordati da diversi Stati europei ai loro cittadini residenti all'estero (N 11.9.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)

Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396	Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)
2010 M 09.3719	I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcata dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)
2010 P 10.3004	Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)
2010 M 10.3005	Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)
2011 M 08.3915	Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11; proposta di stralcio FF 2014 417)
2011 M 11.3005	Attuazione della risoluzione adottata dall'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)
2011 P 11.3572	Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)
2011 M 11.3151	Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11; proposta di stralcio FF 2014 4555)
2012 M 10.4158	Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)
2012 M 11.4038	Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)
2012 M 11.3260	Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)
2012 M 12.3287	L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Bumann; S 26.11.12)
2012 M 12.3367	Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)
2012 P 12.3503	Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)
2013 M 12.3991	Mantenimento dell'ambasciata svizzera in Guatemala (N 16.4.13, Commissione della politica estera CN; S 6.6.13)
2013 P 13.3005	Rapporto del Consiglio federale sull'adesione al Consiglio di sicurezza dell'ONU (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN 12.479)
2013 P 13.3258	Educazione sanitaria e sessuale nei Paesi in via di sviluppo per lottare contro l'HIV/Aids e l'esplosione demografica (N 21.6.13, Fiala)
2013 M 13.3006	Collaborazione con l'Organizzazione degli Svizzeri all'estero (N 3.6.13, Commissione della politica estera CN; S 18.9.13)
2013 P 11.3916	Politica dell'informazione sull'attuazione autonoma del diritto europeo (N 19.9.13, Nordmann)
2013 P 13.3665	Per un armistizio immediato in Siria (N 27.11.13, Commissione della politica estera CN)
2014 M 12.3623	Ratifica del terzo protocollo facoltativo alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 19.9.13, Amherd; S 17.3.14)
2014 M 13.3962	Una giornata svizzera della Ginevra internazionale (N 21.3.14, Barazzone; S 10.6.14; proposta di stralcio FF 2014 7963)
2014 P 13.4022	Un accordo di libero scambio con l'UE al posto degli accordi bilaterali (S 17.3.14, Keller-Sutter)
2014 P 14.3200	Nuovo articolo 121a della Costituzione federale. Compatibilità con gli impegni internazionali della Svizzera (N 20.6.14, Tornare)
2014 P 14.3263	La Svizzera nell'era asiatica (N 20.6.14, Aeschi Thomas)
2014 M 12.4267	Rafforzare la Ginevra internazionale e la Svizzera come sedi della diplomazia internazionale e multilaterale (N 5.6.14, Sommaruga Carlo; S 9.9.14; N 26.9.14; proposta di stralcio FF 2014 7963)
2014 P 13.3151	Situazione delle relazioni tra la Svizzera e l'Europa (N 15.9.14, Aeschi Thomas)
2014 P 14.3557	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (N 26.9.14, Schilliger)
2014 P 14.3577	Recepimento del diritto dell'UE. Evitare eccesso di zelo e servilismo (S 9.9.14, Fournier)
2014 P 14.3663	Accesso al risarcimento (S 26.11.14, Commissione della politica estera CS 12.2042)
2014 P 14.3823	Rapporto sulla situazione delle minoranze religiose e possibili misure della Svizzera (N 12.12.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3855	Condizioni salariali e sociali dei lavoratori precari presso il CERN (N 12.12.14, Tornare)

Dipartimento federale dell'interno

Segreteria generale

2014 P 13.4245 Una strategia coerente per le pari opportunità delle persone con disabilità (N 21.3.14, Lohr)

Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo

2014 P 14.3388 Rilevazione della parità salariale. Migliorare l'attendibilità (N 26.9.14, Noser)

Ufficio federale della cultura

2012 P 12.3195 Situazione del mercato del libro (S 1.6.12, Savary)

2012 P 12.3327 Per una politica del libro (S 1.6.12, Recordon)

2013 M 12.4017 Adeguamento delle disposizioni sulla pluralità dell'offerta cinematografica (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 11.6.13)

2013 P 12.4055 Portare alla luce le opere confinate nei magazzini delle collezioni d'arte della Confederazione (N 21.6.13, Bulliard)

2014 M 14.3143 Strategia per promuovere le scuole in cui s'insegna in due lingue nazionali (N 20.6.14, Semadeni; S 11.12.14)

2014 P 14.3670 Un programma per i soggiorni linguistici (N 24.11.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Ufficio federale di meteorologia e climatologia

2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)

2014 P 14.3694 Urge uniformare le allerte maltempo dei diversi offerenti (N 12.12.14, Vogler)

Archivio federale

Nessuno

Ufficio federale della sanità pubblica

2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)

2002 P 00.3368 Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2002 P 00.3544 Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost)

2003 P 03.3046 Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307)

2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost])

2003 P 03.3520 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)

2004 P 04.3509 Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2005 M 04.3614 Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2005 P 05.3650 Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)

2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

2006 M 05.3392 Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2014 6835)

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

2006 P 06.3438	Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)
2007 M 04.3243	eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2007 M 05.3235	Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)
2007 M 06.3009	Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)
2008 P 08.3475	Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)
2008 P 08.3493	Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 19.12.08, Heim)
2009 M 05.3522	Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 05.3523	Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 08.3519	Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09; proposta di stralcio FF 2013 1969)
2009 P 09.3665	Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)
2009 M 09.3089	Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)
2010 P 09.4199	Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux) – in precedenza DFGP/UFG
2010 P 09.4078	Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)
2010 M 09.3150	Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1–3)
2010 M 07.3168	Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)
2010 P 10.3255	Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)
2010 M 08.3972	Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)
2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2010 P 10.3776	Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3451	Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 P 10.3753	Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
2011 M 11.3001	Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)
2011 M 09.3535	Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
2011 M 10.3770	Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)
2011 M 10.4161	Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2011 M 09.3546	Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)
2011 M 11.3584	Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)
2011 P 11.4025	Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 09.3509	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)
2012 M 09.3510	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)

2012 M 11.3034	Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b–d; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2012 M 10.3912	Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 10.3913	Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 11.3637	Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12)
2012 P 12.3100	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)
2012 P 12.3124	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)
2012 P 12.3207	Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)
2012 P 12.3218	Valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici (N 15.6.12, Rossini)
2012 M 10.3195	Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)
2012 M 11.4037	Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)
2012 P 12.3655	Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3363	Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)
2012 P 12.3396	Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)
2012 P 12.3426	Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)
2012 P 12.3604	Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3614	Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)
2012 P 12.3619	Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)
2012 P 12.3966	Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)
2012 P 12.3681	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (1) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3783	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (2) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3716	Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)
2012 P 12.3831	Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)
2012 P 12.3864	Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)
2013 M 12.3643	Rafforzare la medicina di famiglia (S 26.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 6.3.13)
2013 M 12.3332	Cartella del paziente informatizzata. Incentivi e standard (N 20.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 12.3.13; punto 3; proposta di stralcio FF 2013 4559)
2013 M 12.3609	Non sollecitiamo eccessivamente il principio di solidarietà dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 28.9.12, Darbellay; S 18.3.13)
2013 P 12.4099	Chiarire nella LAMal la competenza della copertura dei costi residui delle degenze in case di cura extracantonali analogamente alla LPC (S 18.3.13, Bruderer Wyss)
2013 P 12.4140	Coerenza nel trattamento del segreto professionale del personale sanitario (S 18.3.13, Recordon)
2013 P 12.4051	Finanziamento residuo delle degenze in case di cura extracantonali (N 22.3.13, Heim)
2013 M 12.3104	Disposizioni legali in materia d'igiene per evitare le infezioni nosocomiali (N 28.9.12, Hardegger; S 11.6.13; punti 1, 2 e 4)
2013 P 13.3370	Provvedimenti previsti nel settore della salute mentale in Svizzera (S 11.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 12.2037)
2013 P 13.3012	Prescrizione e impiego di stimolanti (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2013 P 13.3366	Assegni di accompagnamento e possibilità di sgravio per chi cura e assiste i propri familiari (N 13.6.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.411, 11.412)
2013 P 12.4053	Armonizzare l'accertamento del bisogno terapeutico (N 21.6.13, Heim)
2013 M 12.3111	LAMal. Riconoscimento delle prestazioni dei podologi diplomati per le cure dispensate ai pazienti diabetici (N 28.9.12, Fridez; S 9.9.13)
2013 M 12.3815	Migliorare la compensazione dei rischi nell'assicurazione malattie con l'introduzione di fattori di morbilità (N 22.3.13, Gruppo verde liberale; S 9.9.13)
2013 M 12.3871	Vietare l'esportazione di sostanze medicamentose destinate all'esecuzione di esseri umani (N 22.3.13, Schmid-Federer; S 9.9.13)
2013 M 12.3880	Pubblicazione dei costi amministrativi delle casse malati (N 14.12.12; Moret; S 9.9.13)
2013 M 12.4052	Approccio «one health» per un impiego coerente degli antibiotici nella medicina umana e veterinaria (N 22.3.13, Heim; S 9.9.13)

2013 M 12.4098	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (S 18.3.13, Kuprecht; N 12.9.13)
2013 M 12.4224	Abrogare una disposizione della LAMal avulsa dalla realtà e fonte di discriminazione (N 22.3.13, Humbel; S 9.9.13)
2013 P 11.4018	Criteri di rappresentatività per la stipulazione di convenzioni tariffali nel settore sanitario (N 11.9.13, Darbellay)
2013 P 13.3157	Potenziamento umano. Doping della mente (N 27.9.13, Ingold)
2013 P 13.3250	Come si ripercuote la franchigia sul ricorso alle prestazioni della medicina? (N 27.9.13, Schmid-Federer)
2013 P 13.3875	Sistemi di segnalazione degli errori e comprovate conoscenze mediche a miglior garanzia della sicurezza dei pazienti (N 13.12.13, Hardegger)
2014 M 12.3816	Parità di trattamento dei pazienti nell'accesso ai medicinali (N 22.3.13, Steiert; S 4.3.14)
2014 M 11.3973	Prevenzione del suicidio. Sfruttare maggiormente il margine di manovra a disposizione (N 11.9.13, Ingold; S 4.3.14)
2014 M 13.3393	Ammettere l'omologazione di Swissmedic come elemento della pubblicità (S 9.9.13, Eder; N 5.3.14)
2014 M 11.3811	Colmare le lacune giuridiche nell'assicurazione contro gli infortuni (N 11.9.13, Darbellay; S 19.3.14; N 3.6.14)
2014 M 12.4171	Migliorare l'assistenza e aumentare l'efficienza nella LAMal (N 5.3.14, Gruppo liberale radicale; S 13.6.14)
2014 P 13.4125	Maggiore trasparenza sulla qualità nel settore ospedaliero per pazienti (S 4.3.14, Eder)
2014 P 13.4007	Assunzione dei costi per la permanenza in una cella anti-sbornia. Valutazione (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4012	Pianificazione della medicina altamente specializzata. Il punto della situazione (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4264	La sicurezza dei pazienti dopo l'introduzione dei forfait per caso DRG (N 21.3.14, Kessler)
2014 P 14.3094	L'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione da parte di Popolo e Cantoni. Stato dell'attuazione e prospettive (S 11.6.14, Eder)
2014 P 14.3295	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (1) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3296	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (2) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3297	Ammissione e riesame dei medicinali nell'elenco delle specialità (3) (S 13.6.14, Commissione della gestione CS)
2014 P 14.3054	Qualità della diagnosi precoce del cancro al seno. Dove si situa la Svizzera? (N 20.6.14, Heim)
2014 P 14.3065	Antibiotici inefficaci. Sviluppo di resistenze (N 20.6.14, Heim)
2014 P 14.3089	L'articolo costituzionale 118a sulla medicina complementare a cinque anni dalla sua adozione. Stato dell'attuazione e prospettive (N 20.6.14, Graf-Litscher)
2014 M 12.3245	Attuare un finanziamento ospedaliero conforme alla legge (N 11.9.13, Humbel; S 13.6.14; N 10.9.14)
2014 P 13.3224	Sgravare l'assicurazione malattie da costi ingiustificati (N 9.9.14, Humbel)
2014 P 14.3385	Forfait per caso e preventivo globale. Valutazione dei sistemi in vigore nei cantoni (N 10.9.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 14.3607	Basta con lo spreco di medicinali! (N 26.9.14, Gruppo PPD-PEV)
2014 P 14.3632	Ruolo degli assistenti di studio medico nel sistema sanitario svizzero (N 26.9.14, Steiert)
2014 M 14.3438	Nessuna selezione prenatale del sesso dalla porta di servizio! (S 16.9.14, Bruderer Wyss; N 24.11.14)

Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733	Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)
2011 M 10.3947	Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)
2012 P 12.3657	Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2014 P 14.3578	Qualità di vita e benessere. Qual è l'efficacia delle politiche pubbliche e delle attività della Confederazione? (S 16.9.14; Hêche)

Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068	Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)
2003 P 03.3434	Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)
2005 M 03.3454	Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)

2005 M 03.3570	Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)
2005 M 04.3623	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)
2007 P 06.3783	Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)
2007 P 07.3325	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita completiva nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)
2010 M 08.3702	Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)
2010 M 08.3821	Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)
2010 P 10.3057	Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)
2010 M 08.3956	Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10; proposta di stralcio FF 2013 4151)
2011 M 10.3466	Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cibercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)
2011 M 10.3795	Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)
2011 M 11.3113	Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11)
2012 M 09.3406	Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)
2012 M 11.4034	Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 1.6.12)
2012 P 12.3318	Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (S 1.6.12, Fetz)
2012 P 12.3087	Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann) – in precedenza UFSP
2012 P 12.3206	Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)
2012 P 12.3672	Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Héche)
2012 P 12.3971	Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)
2012 P 12.3731	Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali)
2012 P 12.3811	Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo PBD)
2012 P 12.3960	Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)
2013 P 12.3973	Conseguenze sociali del limite di età per l'assegno di formazione (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.481)
2013 P 12.3981	Secondo pilastro per gli indipendenti senza collaboratori (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 08.478)
2013 P 12.3982	IPG. Disparità di trattamento tra chi presta servizio civile e chi presta servizio militare (N 20.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN)
2013 P 12.4132	Nuove possibilità d'investimento per le casse pensioni (N 22.3.13, Gruppo BD)
2013 P 12.4223	AVS. Mantenere il sostrato contributivo (N 22.3.13, Humbel)
2013 M 12.3753	Revisione dell'articolo 21 LPGa (N 14.12.12, Lustenberger; S 17.9.13)
2013 M 12.3974	Previdenza dei lavoratori con più datori di lavoro o con un reddito modesto (N 20.3.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 17.9.13)
2013 P 12.3144	Terzo rapporto sulla situazione delle famiglie in Svizzera (N 11.9.13, Meier-Schatz)
2013 P 13.3079	Ruolo delle imprese sociali (N 27.9.13, Carobbio Guscetti)
2013 P 13.3135	Politica familiare (N 27.9.13, Tornare)
2013 P 13.3259	Moderare le tariffe degli asili nido e rendere più dinamico il settore (N 27.9.13, Buillard)
2013 P 13.3518	Riforma LPP. Finanziamento decentrale della generazione di transizione (S 19.9.13, Gutzwiller)
2013 P 13.3548	Conseguenze dell'evoluzione dei costumi sociali sulle casse pensioni (N 27.9.13, Gruppo PPD-PEV)
2013 M 13.3125	Eleggibilità degli stranieri nei comitati direttivi delle casse di compensazione professionali (N 21.6.13, Frehner; S 12.12.13)
2013 P 13.3834	Previdenza professionale. Conseguenze dell'abbassamento dell'aliquota di conversione (S 12.12.13, Egerszegi-Obrist)

2013 P 13.3980	Custodia di bambini complementare alla famiglia. Snellire la burocrazia ed eliminare le prescrizioni inutili (N 13.12.13, Quadranti)
2013 P 13.3813	Ammettere i trasferimenti di averi del pilastro 3a anche dopo i 59/60 anni (N 13.12.13, Weibel)
2014 M 13.3650	Assegni familiari per tutti, anche per le donne disoccupate che beneficiano di IPG in seguito a maternità (S 17.9.13, Seydoux; N 5.3.14)
2014 M 13.3720	Inserire la trisomia 21 nell'elenco delle infermità congenite (S 12.12.13, Zanetti; N 3.6.14)
2014 M 13.3656	Rilevazione di dati sui prelievi di capitale nel secondo pilastro (S 17.9.13, Schwaller; N 5.3.14; S 11.6.14)
2014 M 13.3664	Obbligo di versare contributi AVS sulle prestazioni delle fondazioni di previdenza a favore del personale (N 4.12.13, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 13.6.14)
2014 P 13.4010	Legge quadro sull'aiuto sociale (N 10.3.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2014 P 13.4304	Rafforzare la Sessione dei giovani (N 21.3.14, Reynard)
2014 P 14.3210	Riduzione dell'importo minimo di rimborso secondo l'ordinanza sulla promozione della proprietà d'abitazioni (S 13.6.14, Zanetti)
2014 P 13.3109	Rendere comparabili i gradi di copertura LPP (N 17.6.14, Vitali)
2014 P 14.3191	Integrazione dei malati psichici nel mondo del lavoro (N 20.6.14, Ingold)
2014 M 13.4184	Casse pensioni. Investimenti a lungo termine sul progresso tecnologico e creazione di un fondo per il futuro della Svizzera (S 19.3.14, Graber Konrad, N 10.9.14)
2014 M 13.3990	Assicurazione per l'invalidità. Urge un risanamento duraturo (S 12.12.13, Schwaller; N 3.6.14, S 16.9.14)
2014 M 14.3126	Le attività di baby-sitting e simili vanno esonerate dall'obbligo contributivo AVS (N 20.6.14, Schneider-Schneiter; S 16.9.14)
2014 P 14.3581	Effetti dell'indice misto nell'AVS (S 16.9.14, Maury Pasquier)
2014 P 14.3629	Sperperare l'aver della previdenza professionale per poi beneficiare delle prestazioni complementari? Questo incentivo perverso va eliminato! (N 26.9.14, Grossen Jürg)
2014 P 14.3797	Un figlio, un solo assegno (S 27.11.14, Maury Pasquier)
2014 P 14.3912	Estendere il pilastro 3a per coprire le spese di cura (S 27.11.14, Eder)
2014 P 14.3915	Aiuto sociale. Trasparenza sull'evoluzione dei costi e sui mandati conferiti a imprese private (S 11.12.14, Bruderer Wyss)
2014 P 14.3892	Aiuto sociale. Trasparenza anziché polemica (N 12.12.14, Gruppo socialista)

Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria

2009 P 04.3797	Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel) – in precedenza UFSP
2011 M 09.3614	Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)
2012 M 11.4028	Eliminare gli ostacoli burocratici per la costruzione e la gestione di asili nido (N 23.12.11, Gruppo liberale radicale; S 4.6.12) – in precedenza UFSP
2012 P 11.4045	Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN) – in precedenza UFSP
2013 P 12.3660	Futuro della Fondazione 3R e metodi alternativi alla sperimentazione su animali (N 20.3.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2013 M 12.4026	Stessi obblighi di dichiarazione per carne e pesce (N 23.3.13, Schelbert; S 17.9.13) – in precedenza UFSP
2014 M 11.3635	Divieto di importazione di prodotti derivati dalle foche (N 29.5.12, Freysinger; S 16.9.14; N 24.11.14)
2014 P 14.3669	Estendere la dichiarazione positiva volontaria alle derrate alimentari estere (N 24.11.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Swissmedic

2010 P 09.4009	Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)
2011 M 09.4175	Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)
2011 M 10.3786	Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)
2013 M 12.3789	Modifiche di medicinali soggette all'obbligo di autorizzazione o notificazione. Snellimento della burocrazia (S 3.12.12, Eder; N 13.6.13)
2014 M 14.3017	Omologazione di medicinali con nuove combinazioni di principi attivi conosciuti (N 7.5.14, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 12.080; S 10.12.14)

Dipartimento federale di giustizia e polizia

Segreteria generale

Nessuno

Commissione federale delle case da gioco

2012 M 12.3001 Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.527; S 12.6.12; N 26.9.12)

Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga Simonetta; S 4.6.02)
- 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 tolto dal ruolo 2005 N 117 / S 551)
- 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer; punti 1–5 e 7–9 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 6 tolto dal ruolo 2005 N 106)
- 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)
- 2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2006 M 05.3232 Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2013 2825)
- 2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06 Imfeld; proposta di stralcio FF 2008 1321)
- 2006 M 05.3713 Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06; proposta di stralcio FF 2013 4151)
- 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07; proposta di stralcio FF 2013 8193)
- 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)
- 2007 M 06.3170 Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07; proposta di stralcio FF 2013 2283)
- 2008 M 07.3763 Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2014 211)
- 2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)
- 2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)
- 2009 P 09.3424 Il bracciale elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)
- 2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)
- 2010 M 07.3627 Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10; proposta di stralcio FF 2013 2283)
- 2010 M 07.3870 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
- 2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
- 2010 P 09.4040 Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)
- 2010 M 09.3056 Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)
- 2010 M 07.3847 Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)
- 2010 P 10.3383 Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)
- 2010 P 10.3523 Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)
- 2010 M 08.3131 Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)

2010 M 10.3138	Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2013 6121)
2010 P 10.3651	Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)
2011 M 08.3790	Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10; N 2.3.11)
2011 M 09.4107	Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11)
2011 M 10.3747	Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick; N 13.4.11)
2011 M 09.4017	Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)
2011 M 10.3780	Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11; proposta di stralcio FF 2014 7505)
2011 M 10.3524	Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)
2011 P 10.4125	Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)
2011 M 09.3392	Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)
2011 M 10.4133	Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2011 M 09.3026	Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11)
2011 M 11.3223	Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)
2011 M 11.3751	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11; proposta di stralcio FF 2014 2115)
2012 M 11.3925	Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)
2012 M 11.3120	Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)
2012 P 11.4042	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (1) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 P 11.4043	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (2) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 P 11.4072	Riesaminare l'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (N 16.3.12, Amherd)
2012 M 11.3468	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012; proposta di stralcio FF 2014 2115)
2012 P 12.3114	Diritto federale. Conflitti di interesse e soluzioni (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 12.3152	Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)
2012 M 10.3831	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Schmid-Federer; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 10.3876	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Eichenberger; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 10.3877	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, [von Rotz]-Schwander; S 24.9.12; proposta di stralcio FF 2013 2283)
2012 M 11.3909	Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)
2012 M 12.3012	Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)
2012 P 12.3641	Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)
2012 P 12.3058	Esame di un possibile adeguamento delle designazioni di stato civile (N 28.9.12, Hodgers)
2012 P 12.3166	Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)
2012 M 12.3654	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)
2012 P 11.3200	Stranieri extra-europei. Abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)
2012 P 12.3543	Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)
2012 P 12.3607	Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3608	Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3917	Rapporto sulla maternità surrogata (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3957	Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)
2013 M 11.4046	Diritto in materia di adozione. Pari opportunità per tutte le famiglie (S 14.3.12, Commissione degli affari giuridici CS; N 13.12.12; S 4.3.13)
2013 M 12.3372	Emanazione di una legge esaustiva sugli avvocati (N 28.9.12, Vogler; S 14.3.13)
2013 P 12.3661	Scambio di indirizzi tra i registri degli abitanti, la Posta e altri detentori di dati (N 13.3.13, Commissione delle istituzioni politiche CN)

2013 P 12.3980	Rapporto di diritto comparato. Meccanismi di diligenza in materia di diritti umani e di ambiente per le attività di imprese svizzere all'estero (N 13.3.13, Commissione della politica estera CN)
2013 M 12.3769	Modernizzare il diritto delle ditte commerciali (S 27.11.12, Bischof; N 11.6.13; proposta di stralcio FF 2014 8039)
2013 M 12.3727	A agevolare la successione d'impresa (N 14.12.12, Rime; S 18.6.13; proposta di stralcio FF 2014 8039)
2013 P 13.3365	Maggiore trasparenza nel settore delle materie prime (N 11.6.13, Commissione della politica estera CN)
2013 P 13.3217	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (S 18.6.13, Bischof)
2013 P 13.3226	Modernizzare il Codice delle obbligazioni (N 21.6.13, Caroni)
2013 M 12.4025	Proteggere meglio le vittime di violenza domestica (S 14.3.13, Keller-Sutter; N 23.9.13)
2013 M 12.4077	Definizione di carcerazione preventiva. Abbandono dell'esigenza della recidiva effettivamente realizzata (N 22.3.13, Gruppo liberale radicale; S 11.9.13)
2013 M 12.4139	Introduzione dello scambio di atti giuridici per via elettronica (S 23.9.13, Bischof; N 23.9.13; S 2.12.13)
2013 M 13.3063	Il Ministero pubblico della Confederazione deve concentrarsi sui suoi compiti essenziali (N 21.6.13, [Ribaux]-Favre; S 2.12.13)
2013 P 13.3672	Chiarimento di questioni religiose (N 13.12.13, Aeschi)
2013 P 13.3694	Sgravare il Tribunale federale dai casi di poco conto (N 13.12.13, Caroni)
2013 P 13.3820	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (N 13.12.13, Fluri)
2013 P 13.3835	Attuazione dell'articolo 50 della Costituzione. Esperienze maturate (S 11.12.13, Germann)
2013 P 13.3881	Aiuto alle vittime. Rafforzare la posizione dei minori (N 13.12.13, Fehr)
2013 P 13.3989	Violazioni della personalità riconducibili al progresso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (S 11.12.13, Recordon)
2013 P 13.3978	Rapporto sulla prassi in materia d'internamento in Svizzera (N 13.12.13, Rickli Natalie)
2013 P 13.4004	Protezione sociale in Svizzera e nei Paesi limitrofi. Riflessioni sulla legge svizzera sui giochi in denaro (N 13.12.13, Lehmann)
2014 M 10.3634	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (5) (S 23.9.10, Commissione della gestione CS; N 2.3.11; S 19.3.14)
2014 M 11.3911	Carcerazione preventiva per gli indagati pericolosi (N 23.9.13, Amherd; S 19.3.14)
2014 M 13.3931	Promozione e ampliamento degli strumenti di applicazione collettiva del diritto (N 13.12.13, Birrer-Heimo; S 12.6.14)
2014 P 13.4187	Esperienze e prospettive a 40 anni dall'adesione della Svizzera alla CEDU (S 19.3.214, Stöckli)
2014 P 13.4189	Migliorare il sostegno alle madri in difficoltà e alle famiglie vulnerabili (S 19.3.14, Maury Pasquier)
2014 P 13.4193	Diritto svizzero in materia di risanamento. Integrare i privati nella riflessione (S 19.3.14, Hêche)
2014 P 13.3805	Rapporto chiaro tra diritto internazionale e nazionale (N 21.3.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3079	Opportunità eque per misure volontarie in materia di parità salariale (S 12.6.14, Häberli-Koller)
2014 P 14.3382	Bilancio sull'attuazione in Svizzera del diritto a essere sentiti di cui all'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (N 8.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2014 P 14.3655	Definire la nostra identità digitale e identificare le soluzioni per proteggerla (N 26.9.14, Derder)
2014 M 14.3209	Correggere le disposizioni sul casellario giudiziale che mettono i paraocchi ai giudici (S 12.6.14, Bischof; N 24.11.14)
2014 M 14.3288	Rendere l'usurpazione d'identità un reato penale a sé stante (S 12.6.14, Comte; N 24.11.14)
2014 P 14.3739	Control by design. Potenziare i diritti di proprietà per impedire le connessioni indesiderate (N 12.12.14, Schwaab)
2014 P 14.3776	Professionalizzazione dello Stato sociale a ogni costo? (N 12.12.14, Schneeberger)
2014 P 14.3782	Regole per la «morte digitale» (N 12.12.14, Schwaab)
2014 P 14.3804	Codice di procedura civile. Prime esperienze e miglioramenti (N 12.12.14, Vogler)
2014 P 14.3891	APMA. Prime constatazioni in seguito alla professionalizzazione (N 12.12.14, Gruppo socialista)

Ufficio federale di polizia

2012 M 11.4047	Migliore protezione contro gli abusi delle armi da fuoco (S 5.3.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2014 277)
2013 M 10.3917	Accesso da parte della polizia alla banca dati ISA (N 10.9.12, Geissbühler; S 14.3.13)
2013 P 12.4162	Fermare la tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale (N 22.3.13, Streiff)
2013 M 13.3000	Armi. Introduzione di un obbligo di comunicazione al DDPS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13; proposta di stralcio FF 2014 277)

2013 M 13.3001	Armi. Trattamento delle informazioni nel sistema d'informazione sul personale dell'esercito (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13; proposta di stralcio FF 2014 277)
2013 M 13.3002	Armi. Migliorare lo scambio di informazioni tra le autorità cantonali e federali (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 18.6.13; N 11.3.14; punti a–c; proposta di stralcio FF 2014 277)
2013 M 13.3003	Armi. Utilizzo del numero AVS (N 13.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 23.9.13; proposta di stralcio FF 2014 277)
2013 P 13.3332	Rafforzare lo statuto giuridico degli operatori del sesso (N 27.9.13, Caroni)
2014 P 13.4011	Proteggere meglio sul piano penale gli impiegati dello Stato contro gli atti di violenza (N 11.3.14, Commissione degli affari giuridici CN)
2014 P 13.4033	Rapporto sulla situazione delle persone dedite alla prostituzione in Svizzera (N 21.3.14, Feri Yvonne)
2014 P 13.4045	Studio comparato sulla prostituzione e l'industria del sesso (N 21.3.14, Fehr Jacqueline)
2014 P 14.3216	Migliorare il sistema d'allarme rapimento (S 12.6.14, Recordon)
2014 M 14.3001	Consultazione in rete di dati personali (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 8.9.14)
2014 P 14.3324	Criminalità transfrontaliera. Piano sicurezza transfrontaliera per Expo 2015 di Milano (N 26.9.14, Romano)
2014 P 14.3672	Dimostrazioni e grandi eventi. Comunicazione di indirizzi Internet (S 10.12.14, Commissione della politica di sicurezza CS 14.305)

Ufficio federale della migrazione

2008 M 06.3445	L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza (S 21.3.07, Schiesser; N 19.12.07; S 11.3.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2008 M 06.3765	Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2009 M 08.3094	Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2010 M 09.4230	Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 P 11.3062	Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)
2011 P 11.3699	Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)
2011 M 10.3343	Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11; proposta di stralcio FF 2013 2045)
2011 P 11.3928	Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2011 P 11.3954	Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)
2012 M 10.3066	Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)
2012 M 10.3174	Ripartizione delle persone con hit Eurodac (N 28.9.11, Müller Philipp; S 5.3.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2012 M 11.3383	Niente viaggi di vacanza per i rifugiati con permesso F (N 28.9.11, Flückiger Sylvia; S 5.3.12)
2012 P 12.3002	Divieto di entrata sul territorio svizzero. Decisioni e revoche (S 5.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS)
2012 M 11.3809	Ridurre la burocrazia nel settore dell'asilo (N 23.12.11, Hiltbold; S 12.6.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2012 M 11.3868	Ridurre gli esorbitanti costi di affitto dei richiedenti l'asilo (N 23.12.2011, Müller Philipp; S 12.6.12; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2012 P 12.3304	Prevenzione dei matrimoni forzati (N 15.6.12, Heim)
2012 P 12.3858	Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)
2013 M 12.3653	Riserva strategica di alloggi per richiedenti l'asilo (N 26.9.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 14.3.13; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2013 P 12.3250	Schengen/Dublino deve finalmente funzionare (N 17.4.13, Humbel)
2013 P 13.3597	Libera circolazione delle persone. Monitoraggio e valutazione delle misure relative all'applicazione dell'ALC in materia di prestazioni sociali e diritto di soggiorno (N 27.9.13, Amarelle)
2013 P 13.3771	Asilo. Statistiche sui permessi per casi di rigore (N 15.12.13, Gruppo liberale radicale)
2013 P 13.3844	Ammissione provvisoria. Nuovo disciplinamento per maggiore trasparenza ed equità (N 13.12.13, Romano)

2014 M 11.3781	Tolleranza zero nei confronti dei richiedenti l'asilo che commettono atti di teppismo (N 17.4.13, Gruppo liberale radicale; S 19.3.14; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2014 M 11.3800	Nessuna ripartizione fra i Cantoni di richiedenti l'asilo provenienti da Paesi sicuri (N 17.4.13, Gruppo liberale radicale; S 19.3.14; proposta di stralcio FF 2014 6917)
2014 M 13.3455	Statistica sull'espulsione di criminali stranieri (N 27.9.13, Müri; S 19.3.14)
2014 M 11.3831	Richiedenti l'asilo. Negoziare accordi di riammissione con i più importanti Paesi di origine (N 17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di Centro; S 19.3.14; N 12.6.14)
2014 M 11.3832	Richiedenti l'asilo. Provvedere affinché l'Algeria applichi l'accordo di riammissione (17.4.13, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 19.5.14; N 12.6.14)
2014 P 13.4127	Valutare l'efficacia delle misure per l'integrazione degli immigrati (S 19.3.14, Engler)
2014 P 14.3290	Profughi siriani. Rafforzamento della cooperazione europea (N 12.6.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2014 P 14.3008	Riesame dello statuto degli stranieri ammessi a titolo provvisorio e delle persone bisognose di protezione (N 12.6.14, Commissione delle istituzioni politiche CN)
2014 P 14.3271	Legge sugli stranieri, Dublino III e misure coercitive. Richiesta di valutazione riguardo alla reale presa in considerazione delle alternative alla carcerazione amministrativa (N 20.6.14, Amarelle)
2014 P 14.3462	Migliorare l'esecuzione dell'attuale accordo sulla libera circolazione delle persone (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)

Istituto federale di metrologia

Nessuno

Istituto Federale della Proprietà Intellettuale

2010 P 10.3263	La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)
2012 P 12.3326	Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 12.3173	Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)
2014 P 13.4083	Ricavo per gli artisti svizzeri (S 19.3.14, Luginbühl)
2014 M 14.3293	Tassa sui supporti audio e audiovisivi vergini (N 12.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 26.11.14)

Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

Segreteria generale

2008 M 07.3529	Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)
2010 M 09.4081	Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2010 M 09.4332	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2010 M 09.4333	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2011 P 11.3469	Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)
2011 P 11.3752	Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)
2011 P 11.3753	Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)
2012 M 12.3007	Accesso dell'esercito a informazioni concernenti procedimenti penali pendenti (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 31.5.12; N 26.9.12; proposta di stralcio FF 2014 277)
2012 P 12.3744	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Glanzmann; proposta di stralcio FF 2014 5940)
2012 P 12.3745	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Eichenberger; proposta di stralcio FF 2014 5940)
2013 M 12.3983	Applicazione coerente del decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il rapporto sull'esercito (N 26.3.13, Commissione della politica di sicurezza CN; S 18.9.13; N 5.12.13; proposta di stralcio FF 2014 5940)
2014 M 13.3495	Concetto relativo agli stazionamenti nell'interesse dello Stato e del Paese (N 27.9.13, Glanzmann; S 5.3.14)
2014 M 13.3568	Finanziamento dell'esercito (N 19.6.14, Müller Leo; S 23.9.14)

Servizio delle attività informative della Confederazione

2011 M 10.3625	Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)
----------------	---

Ufficio dell'uditore in capo

Nessuno

Difesa

2008 P 08.3038	Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2011 P 10.4021	Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2011 P 10.4049	Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)
2012 M 11.3082	Creazione di un organo di mediazione per la truppa in seno al DDPS (S 31.5.11, Niederberger; N 5.12.11; S 29.2.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2012 P 12.3116	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (S 31.5.12, Berberat; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2012 P 10.3570	Compatibilità degli studi con il servizio militare (N 7.6.12, Malama; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2012 P 12.3210	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (N 15.6.12, Maire Jacques-André; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2012 M 11.4135	Messa fuori servizio di materiali d'armamento (S 31.5.12, Niederberger; N 6.12.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2012 M 12.3323	Colmare interamente il divario tra la formazione degli autisti militari e degli autisti civili (S 31.5.12, Kuprecht; S 6.12.12; proposta di stralcio FF 2014 5939)
2013 P 12.4130	Concetto a lungo termine per garantire la sicurezza dello spazio aereo (N 22.3.13, Galladé)

Armasuisse

2013 M 12.3667	Registrazione dei marchi «Swiss Army», «Swiss Military» e «Swiss Air Force» (S. 6.12.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 20.6.13)
----------------	---

Protezione della popolazione

Nessuno

Ufficio federale dello sport

- | | |
|----------------|--|
| 2011 P 11.3754 | Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919) |
| 2012 P 12.3784 | Incriminatione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux) |
| 2014 M 13.3369 | Manifestazioni sportive e promozione dello sport giovanile e dello sport di punta (N 26.9.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 5.3.14) |
| 2014 P 14.3381 | Sicurezza del finanziamento nella carriera di atleti di punta (N 26.9.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN) |

Dipartimento federale delle finanze

Segreteria generale

2001 P 00.3541	Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 P 00.3542	Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 P 00.3570	Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2001 M 00.3537	Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2003 P 02.3693	Indennità giornaliera LCA: un particolare scopenso (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2004 P 03.3596	Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2005 M 05.3152	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
2006 M 05.3174	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)
2007 P 07.3395	Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837)
2010 P 09.4011	Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)
2012 M 11.3511	Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12; proposta di stralcio FF 2014 4769)
2012 P 11.4173	Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)
2013 P 12.4095	Valutazione esterna e indipendente della FINMA (S 11.3.13, Graber Konrad)
2013 M 13.3450	Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (N 18.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 12.6.13)
2013 M 13.3410	Garanzia di un'attività bancaria dirigente irreprensibile (S 12.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 18.6.13)
2013 M 12.3656	Disciplinare le esigenze in materia di fondi propri per le banche che non sono di rilevanza sistemica in un'ordinanza distinta o integrarle rapidamente mediante revisione dell'ordinanza sui fondi propri (N 18.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN 12.061; S 20.3.13, N 19.6.13)
2013 M 12.3828	Rivedere l'aggregazione amministrativa e gerarchica del delegato al plurilinguismo (N 14.12.2012, Maire Jacques-André; S 20.6.13)
2013 P 13.3282	Per un miglioramento dei metodi di lavoro della FINMA (N 21.6.13, de Bumann)
2013 P 13.3658	Infrazioni al diritto dell'economia e al diritto tributario di Stati esteri commesse da collaboratori e quadri di banche e altri intermediari finanziari svizzeri. Verifica delle disposizioni penali (S 23.9.13, Zanetti)
2014 P 12.4240	Legge sul Controllo federale delle finanze. Verifica della necessità d'intervento (N 18.3.14, Amherd)
2014 M 13.3841	Commissione di esperti per il futuro del trattamento e della sicurezza dei dati (S 3.12.13, Rechsteiner Paul; N 13.3.14; S 4.6.14)
2014 P 12.4050	Analisi dettagliata del plurilinguismo nei vertici dell'amministrazione federale (N 16.9.14, Romano)
2014 P 12.4121	Ripercussioni dell'attività normativa della FINMA sulla piazza finanziaria ed economica svizzera (N 16.9.14, de Courten)
2014 P 12.4122	Basta con la burocrazia della FINMA. Per una FINMA forte ed efficace (N 25.9.14, Schneeberger)
2014 P 12.4265	Analisi dettagliata dei bisogni di plurilinguismo nell'amministrazione federale (N 25.9.14, Cassis)

Organo direzione informatica della Confederazione

2006 M 05.3470	Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06)
2008 M 07.3452	Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263)
2011 M 10.3640	Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
2011 M 10.3641	Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11)
2012 M 12.3986	Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CN, S 5.12.12)
2012 M 12.3987	Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CS, S 5.12.12)
2013 P 11.3902	Linee strategiche per il libero accesso ai dati governativi (N 9.9.13, Riklin Kathy)
2014 P 13.4062	Progetti IT della Confederazione. Come procedere? (S 19.3.14, Eder)

- 2014 P 13.4141 Progetti IT della Confederazione. Quo vaditis? (N 18.3.14, Gruppo liberale radicale)
- 2014 P 14.3532 Programmi Open Source nell'amministrazione federale. Punto della situazione e prospettive (N 26.9.14, Graf-Litscher)

Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

- 2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07)
- 2007 P 06.3570 Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann)
- 2010 M 09.3361 Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10)
- 2011 M 11.3157 Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)
- 2012 M 11.3750 Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)
- 2012 P 12.3513 Piano programmatico per un mercato finanziario concorrenziale in condizioni quadro mutate (N 28.9.12, Leutenegger Oberholzer)
- 2013 P 13.3008 Implicazioni di politica dello sviluppo di CDI e TIEA (N 5.3.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
- 2013 P 12.4204 Statuti fiscali privilegiati e aiuti statali concessi alle persone giuridiche dai Paesi che conducono negoziati con la Svizzera. Il principio di reciprocità deve essere rispettato (S 11.3.13, Fournier)
- 2013 P 12.4016 Quali sono i vantaggi dei contribuiti svizzeri al FMI? (N 22.3.13, Gruppo dei Verdi)
- 2013 P 11.4185 Meno rischi con un sistema bancario separato? Rapporto (N 9.9.13, Gruppo socialista)
- 2013 P 12.3099 Strategia per i progetti di regolamentazione dell'UE MIFID II/MIFIR, EMIR e AIFMD (N 9.9.13, Aeschi Thomas)
- 2013 P 13.3651 Limitare la dipendenza della Svizzera dal sistema finanziario statunitense (S 23.9.13, Recordon)
- 2013 P 13.3687 Valutare i rischi della moneta virtuale Bitcoin (N 13.12.13, Schwaab)
- 2013 13.3701 Presa in considerazione degli aiuti statali praticati da Paesi terzi durante i negoziati internazionali condotti dalla Svizzera (N 13.12.13, Feller)
- 2014 M 12.3046 Stipulare con il Liechtenstein una nuova CDI per evitare la doppia imposizione (N 15.6.12, Müller Walter; S 10.9.13; N 10.3.14)
- 2014 M 14.3003 Intensificazione delle relazioni economico-monetarie con la Cina (S 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 4.6.14)
- 2014 P 14.3002 Valutazione del progetto «too big to fail» (S 12.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS)
- 2014 P 13.4070 Creare la certezza del diritto per la moneta virtuale bitcoin (N 21.3.14, Weibel)
- 2014 P 12.4048 Nuova modalità fiscale per i frontalieri (N 16.9.14, Quadri)
- 2014 M 14.3299 Presa in considerazione delle deduzioni generali e sociali delle persone limitatamente assoggettate all'estero (S 17.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.14)
- 2014 P 14.3752 Svizzeri all'estero. Sportello per le questioni fiscali e finanziarie e accesso al traffico dei pagamenti (S 8.12.14, Graber Konrad)

Amministrazione federale delle finanze

- 2003 P 03.3071 SAir Group. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
- 2003 P 03.3155 Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)
- 2005 M 04.3811 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2005 M 04.3810 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2006 P 05.3783 Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2006 M 05.3287 Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06; proposta di stralcio FF 2013 727)
- 2006 P 06.3331 Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico)
- 2007 P 06.3636 Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2007 M 06.3306 Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)
- 2012 M 11.3317 Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12; proposta di stralcio FF 2013 727)

2012 P 12.3412	Verifica del rispetto dei principi della NPC (S 13.9.12, Stadler)
2014 P 13.4214	Maggiore trasparenza in ambito di fondi e finanziamenti speciali (N 21.3.14, Fischer Roland)
2014 P 14.3105	Iniziativa della vacca da mungere. Dove troviamo altre vacche da mungere? (S 3.6.14, Bieri; proposta di stralcio FF 2014 8305)
2014 M 14.3207	Panoramica annuale sulla ripartizione cantonale dei contributi federali (S 17.6.14, Fetz; N 11.12.14)

Ufficio federale del personale

2012. P 12.3644	Direzione della politica del personale (1). Ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3646	Direzione della politica del personale (3). Verifica della gestione delle risorse in materia di personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 M 12.3647	Direzione della politica del personale (1). Rafforzare la posizione dell'UFPER in vista di una centralizzazione della politica del personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN; S 10.12.12)
2013 P 13.3358	Creazione di incentivi per il promovimento dell'ufficio a domicilio e del telelavoro nell'amministrazione federale (N 27.9.13, Grossen Jürg)
2013 P 13.3712	Introduzione di statistiche sulle forme di lavoro flessibili (N 13.12.13, Feller)
2014 P 13.4081	Continuazione del rapporto di lavoro dopo il raggiungimento dell'età di pensionamento (N 21.3.14, Lehmann)
2014 P 14.3498	Evoluzione della struttura dei salari negli enti parastatali della Confederazione (N 26.9.14, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

PUBLICA

Nessuno

Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276	Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)
2006 P 06.3042	Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)
2008 M 04.3736	Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08)
2008 M 07.3309	Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)
2009 M 08.3239	Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)
2009 P 07.3504	Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)
2009 M 05.3299	Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo radicale-liberale; S 10.8.09)
2009 P 09.3935	Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)
2010 M 09.3343	Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10; proposta di stralcio FF 2014 4655)
2010 M 08.3111	La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)
2010 M 08.3853	Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)
2010 P 10.3894	Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)
2011 M 10.3493	Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)
2011 M 10.3340	Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)
2011 P 10.4023	Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)
2011 P 10.4046	Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)
2011 P 11.3624	Doppia imposizione intercantionale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)
2011 M 09.3456	Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3545	Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo PBD)
2011 P 11.3810	Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)
2012 P 12.3821	Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)
2013 M 13.3362	Adeguamento della legge sull'IVA (N 18.6.13 Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 23.9.13)
2013 M 13.3065	Confronto tra l'attrattiva fiscale della Svizzera e quella di altri Paesi (N 19.6.13, Feller; S 27.11.2013)

2013 M 12.4197	La legge sull'IVA non deve rimanere lettera morta. Bisogna limitare la concorrenza sleale nelle zone di confine (N 19.9.13, Cassis; S 10.12.13)
2013 M 13.3184	Eliminazione delle sovraimposizioni che gravano gli stabilimenti d'impresa esteri in Svizzera (N 21.6.13, Pelli; S 27.11.13)
2014 M 13.3728	Assoggettamento fiscale delle provvigioni da mediazione immobiliare nei rapporti intercantionali. Una regola per tutti (N 13.12.13, Pelli; S 17.6.14)
2014 P 14.3005	Conseguenze economiche e fiscali di differenti modelli di imposizione individuale (N 4.6.14, Commissione delle finanze CN)
2014 P 14.3292	Sgravi finanziari per le famiglie con figli (N 4.6.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 14.3087	Deducibilità fiscale di sanzioni finanziarie come per es. multe (N 18.6.14, Leutenegger Oberholzer)
2014 M 13.4253	Riconoscimento delle fiduciarie statiche italiane quali agenti di borsa (S 18.3.14, Abate; N 25.9.14)
2014 P 12.3923	Valore locativo e redditi modesti (N 16.9.14, Gössi)
2014 M 12.3172	Imposizione di fondi agricoli e silvicoli (N 16.9.13, Müller Leo; S 8.12.14)

Amministrazione federale delle dogane

2010 P 10.3888	Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)
2011 M 10.3949	Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)
2013 M 12.3337	Controlli al confine in caso di mancato rispetto dell'accordo di Dublino (N 14.6.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 4.6.13)
2013 M 12.3071	Aumentare l'effettivo del Corpo delle guardie di confine (N 17.4.13, Romano; S 23.9.13)
2013 M 12.4203	Esenzione parziale dall'imposta sugli oli minerali per i carburanti impiegati per veicoli adibiti alla preparazione di piste (S 11.3.13, Baumann; N 25.9.13)
2013 P 13.3666	Corpo delle guardie di confine. Adempimento dei compiti ed effettivo (S 10.12.13, Commissione della politica di sicurezza CS)
2014 M 13.4142	Massiccio risparmio di costi per l'economia grazie alle procedure doganali elettroniche (N 21.3.14, Gruppo liberale radicale; S 17.6.14)
2014 M 14.3011	Riduzione dei costi grazie alla procedura elettronica per le dichiarazioni doganali (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 17.6.14)
2014 M 14.3012	Riduzione dei costi grazie alla flessibilità nel passaggio del confine (N 19.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 17.6.14)
2014 P 13.4014	Semplificazione delle procedure doganali e della gestione del traffico transfrontaliero (N 10.03.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2014 P 14.3015	Riscossione semplificata dell'IVA all'importazione di merci. Sistema danese (N 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 M 14.3035	Chiusura notturna dei valichi secondari tra Svizzera e Italia (N 20.6.14, Pantani; S 8.12.14)
2014 M 14.3044	Esenzione del vettore della merce dalla responsabilità solidale per l'obbligazione doganale (S 3.6.14, Schmid Martin; N 11.12.14)

Regia federale degli alcool

Nessuno

Ufficio federale dell'informatica

Nessuno

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica

2007 M 04.3061	Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)
2012 P 12.3910	Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)
2013 M 12.3739	Bandi della Confederazione. Equità tra le regioni linguistiche (N 14.12.12, Hodgers; S 10.9.13)
2014 M 14.3016	Interpretazione della definizione di «microimpresa» nella legge sui prodotti da costruzione (N 10.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 3.6.14)
2014 P 14.3208	Lotta alla corruzione negli acquisti pubblici (S 17.6.14, Engler)
2014 P 12.4065	Un servizio unico per gli immobili civili e militari (N 16.9.14, Vitali)
2014 M 14.3045	Trasparenza negli acquisti pubblici. Pubblicazione delle informazioni di base per tutti gli acquisti della Confederazione a partire da 50 000 franchi (N 20.6.14, Graf-Litscher; S 8.12.14)

Controllo federale delle finanze

Nessuno

Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca

Segreteria generale

Nessuno

Sorveglianza dei prezzi

Nessuno

Ufficio federale del consumo

2014 P 14.3922 Ridurre la burocrazia dell'Ufficio federale del consumo e ottimizzarne il funzionamento (S 11.12.14, Fournier)

Organo d'esecuzione del servizio civile

2012 M 11.3362 Rendere più utile il servizio civile migliorando la formazione (N 30.9.11, Müller Walter; S 30.5.12; proposta di stralcio FF 2014 5749)

Commissione della concorrenza

Nessuno

Commissione per la tecnologia e l'innovazione

Nessuno

Segreteria di Stato dell'economia

- 2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)
- 2002 P 01.3681 Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)
- 2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)
- 2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)
- 2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)
- 2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)
- 2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo liberale radicale; S 1.12.10)
- 2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)
- 2011 M 10.3626 Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)
- 2011 P 11.3466 Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)
- 2011 P 11.3461 Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)
- 2011 P 11.3044 Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)
- 2011 P 11.3697 Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)
- 2012 M 11.3927 Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)
- 2012 P 10.3379 Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)
- 2012 P 12.3266 Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer)
- 2012 P 11.3899 Libere professioni. Quale il loro peso per l'economia nazionale? (N 27.9.12, Cassis)
- 2012 P 12.3475 Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneiter)
- 2012 P 12.3842 Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)
- 2012 P 12.3964 Per una politica regionale al servizio anche della cooperazione transfrontaliera (S 4.12.12, Lombardi)
- 2013 M 12.3791 Rafforzamento del turismo svizzero. Modifica dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro per adeguarla alle esigenze del turismo (S 4.12.12, Abate; N 19.3.13)
- 2013 M 12.3642 Regolamentazione dell'utilizzo delle denominazioni di provenienza geografica nei trattati internazionali (S 11.12.12, Commissione degli affari giuridici CS 09.086; N 11.3.13; S 6.6.13)
- 2013 M 12.3637 Franco forte. Parziale armonizzazione degli orari d'apertura dei negozi (S 17.9.12, Lombardi; N 19.3.13; S 17.6.13)
- 2013 P 13.3361 Esecuzione della LADI da parte dei Cantoni (N 10.6.13, Commissione dell'economia e dei tributi CN 13.027)

2013 P 12.4058	Situazione nei settori a basso reddito riguardo ai salari d'ingresso e ai salari minimi (N 21.6.13, Meier-Schatz)
2013 P 13.3382	Sfruttare meglio il potenziale della manodopera locale (S 26.9.13, Keller-Sutter)
2013 M 13.3668	Migliorare l'attuazione delle misure collaterali e consolidare gli strumenti delle parti sociali (S 24.9.13, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.12.13; punti 1 e 2)
2013 P 13.3907	Debole crescita economica in Svizzera? (N 13.12.13, Leutenegger Oberholzer)
2014 M 13.3662	Porre fine alla discriminazione dell'industria svizzera degli armamenti (S 26.9.13, Commissione della politica di sicurezza CS; N 6.3.14)
2014 P 14.3013	Calcolo del dazio. Vantaggi e svantaggi del passaggio al sistema ad valorem per i prodotti industriali finiti (N 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 14.3014	Semplificazione delle formalità doganali e promozione delle importazioni parallele grazie al riconoscimento di altri documenti attestanti l'origine di un prodotto (N 18.3.14, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2014 P 13.4237	Migliorare lo sviluppo delle giovani imprese innovative (N 21.3.14, Derder)
2014 M 14.3009	Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 13.3652; N 16.6.14)
2014 M 14.3380	Misure per attenuare la carenza di personale qualificato in considerazione del nuovo contesto (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 13.3652; S 16.6.14)
2014 M 14.3291	Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (N 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 16.6.14)
2014 M 14.3294	Erasmus plus e Horizon 2020. Fare chiarezza sulle ripercussioni per studenti, ricercatori, scuole universitarie e imprese (S 12.6.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 16.6.14)
2014 P 14.3106	Invio di notifiche alle aziende europee che distaccano personale in Svizzera (S 16.6.14, Recordon)
2014 P 14.3235	Opportunità e prospettive dei lavoratori anziani sul mercato del lavoro (N 20.6.14, Heim)
2014 P 12.4172	Garantire la libertà economica e combattere le distorsioni della concorrenza create dalle imprese statali (N 18.9.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3451	Strategia di sostegno per chi vuole reinserirsi nel mondo del lavoro (S 23.9.14, Graber Konrad)
2014 P 14.3569	Convocazione di una conferenza nazionale sui lavoratori in età avanzata (S 23.9.14, Rechsteiner Paul)
2014 P 14.3465	Attuazione rapida e sistematica delle misure volte a rafforzare il potenziale di manodopera nazionale (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)

Ufficio federale dell'agricoltura

2010 P 10.3884	Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)
2012 M 10.3818	Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)
2012 P 11.4157	Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)
2012 P 10.3839	Promozione internazionale del vino svizzero (N 3.5.12, Hurter Thomas)
2012 P 10.4152	Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 11.3386	Potenziamento della filiera agroalimentare biologica (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 12.3299	Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (N 15.6.12, Moser)
2012 P 12.3344	Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero (N 28.9.12, Bourgeois)
2012 P 12.3555	Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altmett)
2012 M 10.4103	Riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale di un vino vallesano (N 3.5.12, Darbellay; S 4.12.12)
2012 P 12.3684	Ottimizzare i costi di produzione nell'agricoltura (N 14.12.12, Bourgeois)
2012 P 12.3906	Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)
2013 M 12.3665	Mercato lattiero (N 26.9.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 21.3.13)
2013 M 12.3990	Donne nell'agricoltura (S 12.12.12, Commissione dell'economia e dei tributi CS 12.021; N 17.4.13)
2013 P 13.3221	Pari trattamento per maggenghi di false aziende con pascoli comunitari e maggenghi privati (N 21.6.13, von Siebenthal)
2013 M 10.3404	Ripristino e conservazione delle superfici agricole utili invase da cespugli e dal bosco (N 3.5.12, von Siebenthal; S 25.9.13)

2013 M 13.3372	Piano d'azione nazionale per la salute delle api (N 19.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 24.9.13)
2013 M 13.3367	Pacchetto di misure volte a proteggere le api (N 19.6.13, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 25.11.13)
2013 P 13.3682	Ridurre la dipendenza dell'agricoltura dalle energie fossili (N 13.12.13, Bourgeois)
2013 P 13.3837	Tutela dei consumatori e dei produttori. Qual è la situazione riguardo alle denominazioni protette dei prodotti agricoli? (S 25.11.13, Savary)
2014 M 13.3657	Contributi finanziari per l'organizzazione di fiere del bestiame (S 24.9.13, Zanetti; N 6.3.14)
2014 P 12.3234	Considerazione del volume di lavoro correlato alla gestione del bosco e all'estivazione nel calcolo dei valori USM (N 19.3.14, von Siebenthal)
2014 P 12.3242	Valutazione globale del volume di lavoro minimo per i pagamenti diretti agricoli (N 19.3.14, Birrer-Heimo)
2014 P 13.4284	Aggiornamento degli obiettivi per le basi vitali naturali e la produzione efficiente dal profilo delle risorse (N 21.3.14, Bertschy)
2014 P 12.3454	Apicoltura. Sostegno finanziario per il rinnovo degli effettivi decimati (N 12.6.14, Grin)
2014 P 14.3023	Confronto tra le politiche agricole e bilancio da trarre (N 20.6.14, Bourgeois)
2014 P 14.3514	Politica agricola 2018-2021. Piano d'azione per snellire l'eccessiva burocrazia e per ridurre il personale nell'amministrazione (N 26.9.14, Knecht)
2014 P 14.3618	Politica agricola orientata agli obiettivi anziché alle misure. L'agricoltore come parte della soluzione e non come problema (N 26.9.14, Aebi Andreas)
2014 M 12.3365	Protezione dei nomi registrati come DOP o IGP. Stop agli abusi (N 12.6.14, [Barthassat]-Barazzone; S 11.12.14)
2014 M 12.3369	Protezione delle DOP estesa anche agli Stati Uniti (N 12.6.14, Piller Carrard; S 11.12.14)
2014 P 14.3815	Prevenire e compensare i rischi naturali nell'agricoltura (N 12.12.14, Bourgeois)
2014 P 14.3894	Valutazione degli effetti e del raggiungimento degli obiettivi della Politica agricola 2014-2017 (N 12.12.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3991	Costi di attuazione e di applicazione della Politica agricola 2014-2017 (N 12.12.14, de Bumann)

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione

2002 P 00.3276	Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neiryneck)
2005 M 05.3473	Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05)
2006 P 06.3018	Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2007 P 07.3315	Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)
2010 P 10.3127	Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)
2010 P 10.3128	Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)
2011 P 11.3687	Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)
2011 P 11.3694	Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)
2011 M 11.3564	Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11)
2011 P 11.4024	Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 11.3887	Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 4.6.12)
2012 M 11.3930	Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)
2012 M 11.4036	Offerta d'insegnamento universitario in lingua e letteratura romancia (S 19.12.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 30.5.12)
2012 P 12.3343	Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (S 14.6.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 12.033)
2012 M 11.4104	Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)
2012 M 11.4136	Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 7.3.12, Gutzwiller; N 27.9.12)
2012 P 12.3415	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)

2012 P 12.3428	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)
2013 M 11.3889	Promuovere e finanziare corsi di riorientamento e formazioni supplementari per il personale sanitario (N 27.9.12, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.3.13)
2013 P 13.3303	Valutare meglio l'efficienza del sistema svizzero della ricerca e dell'innovazione (N 21.6.13, Steiert)
2013 P 11.4026	Ridurre l'immigrazione grazie all'offerta di formazione e perfezionamento (N 25.9.13, Pfister Gerhard)
2013 P 13.3639	Garantire la formazione continua dei lavoratori anziani (N 27.9.13, Candinas)
2013 P 13.3751	Bilancio dell'educazione civica nelle scuole di livello secondario II (N 13.12.13, Aubert)
2014 P 12.3431	Una road map per il raddoppiamento della rete Swissnex (N 12.6.14, Derder)
2014 P 14.4006	Programma di incentivazione per trasformare la struttura delle carriere nelle scuole universitarie svizzere (S 4.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2014 P 14.4000	Valutazione della situazione in materia di equivalenza dei titoli della formazione professionale superiore (S 11.12.14, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS)
2014 P 14.3740	Certificato federale di formazione pratica. Bilancio dei primi dieci anni (N 12.12.14, Schwaab)

Consiglio dei Politecnici federali

Nessuno

Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese

Nessuno

Ufficio federale delle abitazioni

2013 P 12.3662	Misure concernenti il settore dell'alloggio (N 19.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 13.3271	Efficienza energetica. Il modello del «green deal loan» è applicabile in Svizzera? (N 27.9.13, Jans)

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

Segreteria generale

2011 P 10.4164 Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon; proposta di stralcio FF 2013 6489)

Ufficio federale dei trasporti

2001 P 99.3561 Futuro della storica ferrovia del San Gottardo (N 5.3.01 [Ratti]-Simoneschi)

2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2011 M 10.3881 Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11; proposta di stralcio FF 2014 3253)

2011 M 11.3284 Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11; proposta di stralcio FF 2014 3253)

2012 M 09.3133 Sicurezza d'investimento per i veicoli pesanti. Mantenere invariata la categoria tariffaria TTPCP per sette anni (N 15.3.11, Germanier; S 22.9.11; N 1.3.12)

2012 P 12.3261 Visione strategica dell'asse ferroviario nord-sud (S 11.6.12, Abate)

2012 P 12.3331 Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico. Parità di trattamento tra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)

2012 M 12.3330 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.6.12)

2012 M 12.3401 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043; N 24.9.12)

2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)

2012 P 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo (S 20.9.12, Baumann)

2012 P 12.3311 Il trasferimento del traffico merci non deve essere compromesso da priorità mal poste (N 28.9.12, Grossen Jürg; proposta di stralcio FF 2014 3253)

2012 M 12.3017 Atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (N 24.9.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 13.12.12)

2012 M 12.3419 Garantire al traffico merci tracce di qualità e in quantità sufficiente (S 20.9.12, Janiak; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2014 3253)

2012 M 12.3496 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (S 20.9.12, Hess; N 14.12.12)

2013 M 12.3465 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Girod; S 19.3.13)

2013 M 12.3474 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Guhl; S 19.3.13)

2013 M 12.3581 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Noser; S 19.3.13)

2013 M 12.3455 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Rickli Natalie; S 19.3.13)

2013 M 12.3489 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Romano; S 19.3.13)

2013 M 12.3490 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (N 28.9.12, Wermuth; S 19.3.13)

2013 P 12.3595 Rilevamento dei costi complessivi derivanti dalla chiusura di punti di carico (N 26.9.13, von Siebenthal)

2013 P 13.3415 Miglioramento dell'offerta sulla linea ferroviaria lungo il Reno superiore (S 25.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)

2013 P 13.3451 Linea ferroviaria lungo il Reno superiore. Elettrificazione e miglioramento dell'offerta (N 17.9.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)

2014 M 13.3663 Garantire il finanziamento e armonizzare la procedura di ordinazione per il traffico regionale viaggiatori (S 10.2.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 6.5.14)

2014 P 13.4013 Ottimizzare le capacità affidando alla Svizzera l'esercizio e la manutenzione tra Iselle e Domodossola (N 6.5.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

2014 P 14.3037 Trasferimento del traffico. Stabilire obiettivi realizzabili (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)

2014 P 14.3259 Ordinamento del mercato nel traffico viaggiatori a lunga distanza. Quale futuro dopo la scadenza della concessione FFS nel 2017? (N 20.6.14, Regazzi)

2014 P 14.3583 Mantenere la qualità attuale dell'offerta ferroviaria sulla linea Basilea-Losanna-Ginevra via Laufen e Delémont (S 25.9.14, Hêche)

2014 P 14.3300 Progetti di ampliamento ferroviario. Maggiore chiarezza nella definizione delle priorità (N 26.9.14, Gruppo liberale radicale)

2014 P 14.3467 Navigazione sui laghi ticinesi. Quadro giuridico ancora adeguato? (N 26.9.14, Merlini)

Ufficio federale dell'aviazione civile

- 2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)
- 2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)
- 2013 P 13.3421 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (S 25.9.13, Häberli-Koller)
- 2013 P 13.3426 Ripercussioni dell'accordo sul traffico aereo concernente l'aeroporto di Zurigo (N 27.9.13 Walter)

Ufficio federale dell'energia

- 2006 M 05.3683 Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2009 M 09.3357 Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.9.09; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2009 P 09.3085 Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)
- 2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
- 2010 P 09.4041 Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)
- 2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2011 P 10.3080 Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)
- 2011 P 11.3356 Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)
- 2011 P 11.3411 Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)
- 2011 P 11.3350 Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)
- 2011 P 11.3408 Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)
- 2011 M 10.4082 Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)
- 2011 M 11.3415 Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3404 Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3423 Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)
- 2011 M 11.3432 Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3458 Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäumle, S 28.9.11)
- 2011 M 11.3331 Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3345 Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 P 11.3307 Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 P 11.3587 Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 P 11.3561 Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)
- 2011 M 09.4082 Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3257 Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3375 Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3376 Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3403 Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
- 2011 M 11.3417 Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)

2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 10.3142	Partecipazione della Svizzera al piano SET (Strategic Energy Technology) dell'UE (N 8.6.11, Riklin Kathy; S 21.12.11; N 1.3.12)
2012 M 11.3518	Le centrali ad accumulazione come colonna portante del futuro approvvigionamento elettrico (S 29.9.11, Büttiker; N 1.3.12; S 30.5.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3562	Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 M 11.3563	Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 P 11.4088	Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere (N 16.3.12, Bourgeois)
2012 P 12.3131	Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altmett)
2012 P 12.3223	Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)
2012 M 10.3717	Incentivare il risanamento energetico e la sostituzione di vecchie costruzioni (N 6.6.12, Gruppo liberale-radical; S 13.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 12.3253	Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)
2012 M 12.3652	Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)
2012 M 11.3851	Aumento dell'obiettivo di potenziamento della produzione nazionale di energia idroelettrica (S 11.6.12, Stadler Markus; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 M 11.3926	Rilevamento dei potenziali di utilizzo della forza idrica (S 30.5.12, Luginbühl; N 14.12.12; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2012 P 12.3696	Misure intese a ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO ₂ degli edifici (S 13.12.12, Häberli-Koller; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2013 M 12.3251	La costruzione di centrali idroelettriche all'interno di oggetti dell'IFP deve essere facilitata (N 28.9.12, Gruppo BD; S 19.3.13)
2013 P 13.3004	Mercato internazionale del biogas utilizzato come combustibile (N 4.3.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 M 11.3501	Il riassetto del sistema energetico non deve mettere a rischio i posti di lavoro (N 19.9.11, Gruppo liberale radicale; S 13.6.13; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2013 P 13.3286	Conseguenze di un deposito in strati geologici profondi (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
2013 P 13.3186	Efficienza energetica dei centri di calcolo e risultati di misure di promozione specifiche (N 21.6.13, Maier Thomas)
2013 M 13.3285	Agevolare la disattivazione volontaria delle vecchie centrali nucleari (N 12.6.13, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.13)
2013 P 13.3521	Condizioni quadro per l'utilizzazione delle forze idriche nel rispetto dello sviluppo sostenibile (S 25.9.13, Engler)
2013 P 12.3312	Svolta energetica. Garantire la sicurezza d'investimento ai fornitori di energia elettrica (N 26.9.13, Grosse Jürg)
2014 M 11.4027	Piano d'azione per la geotermia (N 17.9.13, Riklin Kathy; S 20.3.14; N 17.6.14)
2014 P 13.4182	La trasparenza come base per una competitività efficace sul mercato dell'energia elettrica (S 20.3.14, Diener Lenz)
2014 P 14.3038	Prelevare una tassa sul CO ₂ anche sull'energia elettrica d'importazione? (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)
2014 M 12.3843	Approvvigionamento elettrico e rinnovamento della rete ad alta tensione attraverso una ripartizione dei carichi (S 13.6.13, Fournier; N 17.9.13; S 27.11.14)

Ufficio federale delle strade

2001 P 01.3402	Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)
2007 P 05.3002	Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2011 M 11.3003	Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)

2011 P 11.3597	Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)
2012 P 10.3417	Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)
2012 P 11.4165	Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)
2012 M 12.3329	Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12)
2012 P 12.3591	Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal)
2013 M 12.3979	Requisiti agevolati per la mobilità ad assistenza elettrica (N 4.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 13.6.13)
2014 M 12.3102	Rapida realizzazione del collegamento delle autostrade della Valle del Reno tra la Svizzera e l'Austria (N 26.9.13, Müller Walter; S 20.3.14)
2014 M 13.3572	Più flessibilità in materia di riduzione e aumento del peso massimo dei veicoli utilitari ai fini di una maggiore efficienza (N 27.9.13, Hess Lorenz; S 20.3.14)
2014 P 13.4183	PMI e gestione degli slot (S 20.3.14, Schwaller)

Ufficio federale delle comunicazioni

2011 M 11.3314	Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)
2011 P 11.3906	Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)
2012 M 12.3004	Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (N 7.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 11.6.12; punti 1 e 2)
2012 P 12.3579	Sviluppo dei giornali online (S 10.9.12, Recordon)
2012 P 12.3580	Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)
2012 M 10.3539	Diffusione in streaming dei programmi (N 5.6.12, Allemann; S 13.12.12)
2013 P 13.3009	Sviluppo delle tariffe di roaming nel prossimo futuro (S 19.3.13, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 11.3524)
2013 P 13.3097	Programmi della SSR. Maggiori diritti di partecipazione per coloro che pagano il canone di ricezione (N 21.6.13, Rickli Natalie)
2013 M 11.3352	Adeguamento delle prescrizioni tecniche relative alle chiamate d'emergenza (N 4.3.13, [von Rotz]-Frehner; S 17.9.13)
2014 P 14.3298	Rapporto relativo alle prestazioni del servizio pubblico della SSR (S 19.6.14, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)
2014 P 14.3254	Chiamate pubblicitarie da parte di call center con numeri telefonici svizzeri falsi (N 20.6.14, Birrer-Heimo)

Ufficio federale dell'ambiente

2001 P 01.3628	Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger; proposta di stralcio FF 2014 4237)
2007 M 06.3085	Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)
2008 M 07.3161	La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)
2009 P 09.3600	Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)
2010 M 09.3723	Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)
2010 M 10.3264	Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)
2011 M 10.3605	Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)
2011 P 09.3488	Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)
2011 M 10.3124	Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11; proposta di stralcio FF 2014 4237)
2011 M 11.3338	Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 M 11.3398	Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11; proposta di stralcio FF 2013 6489)
2011 P 11.3523	I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)
2012 P 12.3090	Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)
2012 M 10.3850	Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Bumann; S 13.12.12)
2012 P 12.3777	Ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti (N 14.12.12, Gruppo dei Verdi)

2012 P 12.3907	Una soluzione contro gli sprechi alimentari (N 14.12.12, Chevalley)
2013 M 10.3619	Lotta internazionale contro il devastante impatto ambientale della produzione intensiva di olio di palma (N 6.6.12, de Bumann; S 19.3.13)
2013 P 12.4021	Raggruppamento dei settori di laboratorio. Migliore sfruttamento delle risorse (N 22.3.13, Schneeberger; punto 2)
2013 P 12.4271	Garantire una migliore protezione delle infrastrutture contro cadute di massi, scoscendimenti e frane (N 22.3.13, Darbellay)
2013 P 12.4196	Gestione dell'orso in Svizzera (N 22.3.13, Rusconi)
2013 P 13.3108	Fratturazione idraulica in Svizzera (N 21.6.13, Trede)
2013 P 12.3142	Maggiore differenziazione nella delimitazione e nell'utilizzazione dello spazio riservato alle acque (N 26.9.13, Vogler)
2013 P 13.3636	Stop alla diffusione di specie alloctone invasive (N 27.9.13, Vogler)
2013 P 13.3924	Per un migliore sfruttamento del bosco (N 13.12.13, Jans)
2014 M 11.3137	No alla completa liberalizzazione del mercato dei rifiuti industriali (N 4.3.13, Fluri; S 20.3.14)
2014 P 13.4201	Riutilizzo della cenere nei boschi come misura immediata contro l'acidificazione del suolo (N 21.3.14, von Siebenthal)
2014 P 14.3149	Meno impianti di telefonia mobile grazie al miglioramento delle condizioni quadro (N 20.6.14, Gruppo liberale radicale)
2014 P 14.3161	Un piano nazionale di misure volte a ridurre gli stimoli sonori (N 20.6.14, Barazzone)
2014 M 12.3334	Esecuzione nell'ambito della rivitalizzazione delle acque (N 12.6.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 4.6.14; N 11.9.14)
2014 M 13.4181	Adeguare il finanziamento dei parchi di importanza nazionale (S 20.3.14, Imoberdorf; N 11.9.14)
2014 M 11.4020	Per un'utilizzazione appropriata dei residui della biomassa e contro i divieti che impediscono l'introduzione di nuove tecnologie (N 17.9.13, Lustenberger; S 27.11.14)
2014 P 14.3571	Basi per una politica climatica basata sui fatti (S 25.11.14, Gutzwiller)

Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393	Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)
2008 M 07.3280	Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)
2009 P 09.3448	Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)
2010 P 08.3017	Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)
2010 P 10.3483	Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)
2011 M 08.3478	Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)
2011 M 10.3086	La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)
2011 M 10.3489	Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)
2011 M 10.3659	Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)
2011 P 11.3081	Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)
2011 P 11.3229	Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)
2012 M 08.3512	Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)
2012 M 12.3008	Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12) – in precedenza UFAM
2013 P 13.3461	Valutazione della pianificazione settoriale della Confederazione (N 27.9.13, Vitali)
2014 P 14.3806	Promuovere la densificazione edilizia nei centri urbani, ma come? (N 12.12.14, von Graffenried)